Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 29 aprile 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9611 nuova serie Fondazione 1881

IL GOVERNO RIBADISCE IL NETTO E CHIARO RIFIUTO DI OGNI TRATTATIVA CON I RAPITORI ASSASSINI

«No» di Andreotti alle Brigate rosse

Non è una scelta ma un impegno politico e morale - Non si cambia lo Stato con le molotov e peggio

ROMA — Il presidente del Consiglio Andreotti parlando ieri sera alla televisione, ha ribadito il rifiuto del governo a trattare con le Brigate rosse. La prima domanda di Jader Jacobelli, che ha intervistato il presidente del Consiglio, è stata: «Il rifiuto del governo di trattare con le Brigate rosse è definitivo?».

Andreotti: «Certamente. Noi quando iniziamo la vita di un governo giuriamo fedeltà alla Costituzione della Repubblica e cioè giuriamo di rispettare e di far rispettare le leggi. Questo è un limite che nessuno di noi ha il diritto di valicare. Ed in più aggiungo, dinanzi alla richiesta di liberare, fuori delle procedure della legge, dieci detenuti — e non certo per fatti irrilevanti — è assurdo. Pensate che cosa significherebbe questo nei confronti di carabinieri, di agenti di pubblica sicurezza, di agenti di custodia che con grave rischio e tanto sacrificio stanno servendo lo Stato, se avessero il sospetto che alle loro spalle e violando la legge il governo trattasse con chi della legge ha fatto veramente scempio e continua a fare scempio. E non dico la rivolta morale delle vedove e degli orfani e delle madri di coloro che ci hanno rimesso la vita. Quindi non si tratta di una delle scelte che ha il governo ma si tratta di un impegno politico e morale sul quale non mi pare possa esservi discussione».

Domanda: nella maggioranza che sostiene il governo ci sono davvero, i «falchi e le colombe?».

Andreotti: «Io non direi; intanto perché quelli che hanno scatenato questa offensiva ce l'hanno contemporaneamente sia con i "falchi" sia con le "colombe", perché vogliono buttare all'aria tutto il sistema che noi abbiamo. Ci sono diversi modi di esprimere le proprie angosce, le proprie speranze ma sia nelle riunioni dei responsabili dei partiti sia nella seduta del Parlamento, che è stata dedicata a questo argomento, vi è stata un'assoluta compattezza. Ed io guardo a queste prese di posizione responsabili, non a quelle che possono essere semplicemente delle apparenze».

Commentando quindi la notizia della stessa serata di ieri (come riferiamo a parte) del «New York Times» secondo cui l'Italia avrebbe chiesto agli Stati Uniti di collaborare all'accertamento di eventuali collegamenti internazionali delle Br, Andreotti ha fatto rilevare che «la stampa di diversi paesi ha parlato di collegamenti internazionali in senso diverso. La stampa americana più volte ne ha parlato, addebitando questo a paesi dell'Est; la stampa russa e cecoslovacca addebitandoli alla Cina; la Cina addebitandoli alla Russia. Noi abbiamo preso contatti con tutti questi stati chiedendo, al di fuori delle prese di posizione di polemica, cosiddetta generale, se hanno veramente dei dati a sostegno delle tesi che loro espongono. Noi siamo interessati a conoscerli. Infatti io stesso ho parlato con l'ambasciatore russo e con l'ambasciatore americano, il ministero degli esteri con i cecoslovacchi e i cinesi: è stato un appello che noi abbiamo rivolto a tutti e con grande limpidità. Fino a questo momento, debbo dire che al di fuori di attribuzioni di carattere giornalistico, nessun dato è stato a noi fornito per poter dire veramente che a sostegno non ideale ma pratico di questo movimento criminoso che noi abbiamo in Italia, vi siano degli stati stranieri».

Jader Jacobelli ha poi chiesto: «fuori della maggioranza c'è chi sostiene che non vuole puntellare lo Stato, anche se condanna le azioni delle Brigate rosse».

Andreotti: «lo Stato è qualche cosa che è al di sopra di noi e nello stesso tempo è immanente in una realtà politica. Vi sono gli strumenti, le elezioni, la stampa, la scuola, l'opinione pubblica per modificare le strutture dello Stato, per rendere le leggi sempre migliori, per elevare sempre più della gente che è in posizione meno privilegiata e di creare condizioni di giustizia. Guai a ritenere che una contestazione globale possa significare una costruzione di uno stato migliore. Quindi noi non difendiamo lo «status quo». Sentiato che ci sono tante cose da cambiare, da innovare da aprire ma sentiamo anche che non è certo che attraverso le bombe molotov, (anzi qualche cosa di molto peggio delle bombe molotov) che si può avere una riforma in meglio dello Stato».

Andreotti ha quindi sostenuto che la organizzazione della pubblica amministrazione è uno degli strumenti più importanti nella lotta contro il cosidetto partito armato.

Avviandosi alla conclusione Andreotti ha escluso che nell' immediato si rendano necessarie nuove leggi: «Tutte le volte che si devono invocare leggi nuove sorgono delle difficoltà di carattere psicologico, sorgono delle possibilità di non essere compresi da una parte di opinione pubblica e si rischia di lavorare nel senso opposto. Se queste leggi non bastassero, certamente il Parlamento ne adotterebbe di più efficaci, ma io ripeto, mi auguro proprio, che si riesca attraverso questa concordia di carattere politico, e questo sostegno da parte della opinione pubblica a fare in modo che questa brutta stagione che stiamo attraversando possa essere dimenticata».

La Dc rilancia l'attività politica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una volta appurato senza ombra di dubbi che il modo migliore per cercare di salvare la vita dell'on. Moro e sconfiggere il disegno eversivo delle Brigate rosse, sia quello di consentire il normale svolgimento della vita del Paese, tanto il governo quanto i partiti hanno deciso il rilancio dell'iniziativa in ogni campo ed a tutti i livelli.

Ieri sera Andreotti si è incontrato a lungo con Zaccagnini e la delegazione democristiana a piazza del Gesù. Dalla riunione sono emerse due indicazioni di fondo: l'opportunità di ridurre al minimo indispensabile le sospensioni dei lavori parlamentari (anche durante la campagna elettorale, quindi, il Parlamento lavorerà a pieno ritmo); e la mobilitazione della Democrazia cristiana in vista del voto del 14 maggio e del 25 giugno. Al primo appuntamento non mancano che due settimane ed il segretario della Dc — che interverrà personalmente alla campagna elettorale con comizi a Novara e a Pavia — ha invitato tutti i dirigenti del partito a mettersi a disposizione per partecipare alle manifestazioni, pronunciare discorsi, prendere contatto con gli elettori.

La Dc, dopo quarantatré giorni di ansia e di angoscia, — ma con la stessa ansia e con la medesima angoscia — scende dunque in piazza e, per la prima volta nella sua storia, non denuncia problemi interni per quanto riguarda la compilazione delle liste dei candidati. L'escalation della violenza e degli attentati contro gli uomini della Dc e contro le sedi del partito non ha intimorito nessuno, nessuno si è tirato indietro; anzi, se le indicazioni fornite dal quartier generale democristiano che sta organizzando l'attività elettorale sono esatte, ci sarebbe un recupero democristiano anche in settori tradizionalmente estranei al partito.

Proseguono, intanto, le polemiche sull'iniziativa socialista per individuare strumenti capaci di avviare una trattativa con le Brigate rosse e di salvare la vita del presidente della Dc. Nonostante le critiche piovutegli addosso da tutti i partiti ed il no della stessa Democrazia cristiana, l'on. Craxi prosegue nel suo disegno.

Ieri ha invitato tutti i componenti la direzione del Psi ad attenersi a una linea di riserbo e ad astenersi da dichiarazioni che «possono rendere più difficile lo sviluppo dell'iniziativa socialista». Però, poi, in un'intervista rilasciata a un quotidiano della capitale e in una lettera inviata a un quotidiano torinese ha compiuto un leggero passo indietro rispetto alle dichiarazioni dei giorni scorsi. Non ci sarebbero ancora, cioè, le famose proposte «concrete» desunte da un'intervista rilasciata due giorni fa dal vicesegretario del Psi Signorile. Craxi però ha invitato apertamente «Amnesty International» ad effettuare un controllo sulle condizioni di vita nelle carceri italiane, e questa sortita gli è valsa una nuova ondata di critiche da parte di tutte le forze politiche.

«Ho l'impressione — ha detto il socialdemocratico Preti — che il Psi stia assumendo varie iniziative che danneggiano il credito dello stato democratico. Pur con le più nobili intenzioni di questo mondo si finisce per offrire argomenti ai nemici dello Stato.

Ancora più duri i liberali. «L'ipotesi socialista — ha sostenuto l'on. Bozzi — che lo Stato solleciti un'inchiesta dell' "Amnesty International" sul trattamento nelle carceri speciali, non ci sembra opportuna. Il regime carcerario deve essere improntato per tutti i detenuti a umanità ed a scopi educativi, ma esso non deve prescindere dal valutare il grado di pericolosità di ciascuno dei reclusi. Non vorremmo che si tornasse a quelle forme di lassismo che hanno consentito in tempi recenti evasioni di delinquenti pericolosi e insurrezioni interne. Non ci mettiamo per una strada che possa sciupare quel poco di buono che si è raggiunto.

T. G.

NOSTRA INTERVISTA CON IL SEGRETARIO DELLA UIL

Vanni, un sindacalista nell'ora dell'emergenza

Un nuovo ruolo per gli anni '80 - Crisi e rilancio di Trieste

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Per Raffaele Vanni, repubblicano, segretario confederale della Uil, non ci sono dubbi: il tentativo delle Brigate rosse di destabilizzare l'equilibrio politico-economico del Paese è stato, per il momento, isolato e sconfitto. «Anche se non mancano — si affretta a precisare — fasce di qualunquismo che non possono essere sottovalutate».*



Eppure da quarantatré giorni il Paese sta vivendo una situazione di «emergenza nell'emergenza» con un lento progressivo scadimento di tono della dialettica tra le forze politiche e tra queste e i rappresentanti del mondo del lavoro. I problemi posti alla base del nuovo accordo parlamentare, l'esigenza di avviare al più presto una politica di programmazione nella quale inserire i piani di settore, sono rimasti ancorati ai blocchi di partenza, in quel tragico 16 marzo.

In questa situazione, qual è l'atteggiamento delle forze sindacali? Quante probabilità ci sono che la federazione unitaria riesca a ricucire le trame di un'azione autonoma e attiva nella gestione dell'emergenza? E, ancora, il ritorno al primato della politica significa automaticamente la fine dell'esperienza unitaria del sindacato? Sono i «nodi» che Cgil, Cisl e Uil debbono sciogliere al più presto perché i «segnali» della dialettica al loro interno, giunti negli ultimi mesi, non sono certo rassicuranti. Ne abbiamo parlato a lungo proprio con Raffaele Vanni, nel suo studio al terzo piano di via Lucullo, dove ha sede la centrale sindacale della Uil.

— Vanni, innanzitutto il problema dell'emergenza. Da quando Pci e Dc fanno parte della stessa maggioranza parlamentare nel sindacato sono riesplosi vecchi problemi di autonomia e di egemonia. Come va affrontato questo periodo chiave nella storia del nostro Paese?

«Quando il sindacato rivendica un ruolo autonomo per partecipare alla gestione dell'emergenza, lo deve fare con l'intento di introdurre degli elementi di dialettica tra le forze sociali e politiche. Tra le due anime, quella che vorrebbe l'emergenza come puro momento conflittuale, e quella che tende a farla diventare uno strumento per affermare l'egemonia di una forza sulle altre, deve prevalere questo terzo concetto: il ruolo attivo e autonomo del sindacato».

— Ma questo, tradotto in concreto, che cosa vuol dire?

«Ma sono almeno dieci anni che siamo alla ricerca di una formula per definire il ruolo autonomo del sindacato. Ci sono stati momenti nei quali la formula era più difficile, per problemi ideologici e di opposizione. Allora il sindacato non ha tenuto conto della situazione economica, mettendo in crisi la possibilità di attuare la politica delle riforme, il riequilibrio Nord-Sud, lo sviluppo della base produttiva con nuovi sbocchi per l'occupazione. Oggi c'è una situazione analoga, ma l'atteggiamento che ieri ha messo in crisi l'economia ora potrebbe ripercuotersi sullo stesso sindacato (con la fine dell'esperienza unitaria, n. d.r.) o la formula politica».

— Quindi, a seconda del tipo di soluzione che il sindacato si saprà dare dipenderà gran parte della sua stessa possibilità di incidere nelle scelte future. Su quale terreno si giocherà la partita tra la Cgil, la Cisl e la Uil?

«Sulla realizzazione della piattaforma sindacale approvata dall'assemblea dei quadri svoltasi all'Eur nello scorso mese di gennaio. E non è un caso che non si riesca a compiere dei passi avanti nella definizione della prossima strategia contrattuale e della nuova struttura del salario, che costituiscono la condizione fondamentale per partecipare attivamente alla programmazione».

— E' una «verifica» dalla quale uscirà il nuovo volto del sindacato per gli anni Ottanta?

«Sì, ed è una battaglia che mi fa considerare meno moderato di quanto non lo fossi nel passato. Ma non vorrei che qualcuno accettasse l'idea che la programmazione sia di esclu-

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

SECONDO UNA SERIE DI RIVELAZIONI RIPORTATE IN UN ARTICOLO DEL «NEW YORK TIMES»

I Paesi dell'Est aiutano le Br? Inchiesta del governo americano

L'iniziativa sarebbe partita da Roma: la Farnesina non conferma - Finora non sarebbe stato trovato alcun legame fra Mosca e il «caso Moro» - Ma un funzionario insiste sulla «connessione cecoslovacca»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Il «New York Times» ha annunciato che il governo americano, su richiesta di quello italiano, sta collaborando a un'indagine che mira a stabilire se vi siano connessioni fra le Brigate rosse e organizzazioni dei Paesi del patto di Varsavia, in particolare della Cecoslovacchia. La notizia — che ha suscitato notevole interesse — non ha trovato in Italia alcun riscontro al ministero degli Esteri, secondo quanto si è appreso negli stessi ambienti della Farnesina. Ma vediamo in dettaglio di che cosa si tratta.

«L'obiettivo è di determinare fino a qual punto l'Unione Sovietica e i suoi alleati dell'Europa orientale possano aver fornito danaro, armi e addestramento alle Brigate rosse. Finora, però, non sono state trovate prove di legami fra un qualsiasi paese del blocco sovietico e l'episodio del rapimento Moro». Così scrive il «New York Times».

L'articolo è firmato da Richard Burt, il quale attribuisce le proprie informazioni a «funzionari dei servizi segreti americani». Il medesimo giornale, in un articolo di James Reston pubblicato il 19 aprile, aveva già avuto modo di occuparsi dell'argomento; in particolare, aveva sostenuto che tra gli obiettivi della recente visita a Mosca del segretario di Stato Cyrus Vance c'era stato quello di esortare l'URSS a desistere dai suoi finanziamenti ai brigatisti.

«Al centro dell'indagine americana — scrive il "New York Times" — vi è quella che un funzionario ha definito la "connessione cecoslovacca", cioè l'asserzione che la Cecoslovacchia avrebbe prestato assistenza alle Brigate rosse e ad altri gruppi terroristici dell'Europa occidentale, compresi l'Esercito repubblicano irlandese, i molucchesi in Olanda e la frazione dell'armata rossa in Germania».

Il giornale, dopo aver riferito che Mosca e Praga hanno già smentito tali sospetti, riporta la dichiarazione di un funzionario americano secondo cui, invece, «esistono forti indicazioni» che tendono a confermarli.

L'interesse degli Stati Uniti, afferma il «New York Times», scaturisce in parte da una precisa richiesta di collaborazione formulata dal governo italiano, in parte dal fatto che è attualmente in preparazione al Congresso di Washington un disegno di legge che mira a varare altre e più severe misure contro il terrorismo internazionale; una di tali misure prevede sanzioni a carico dei paesi che appoggiano i terroristi.

L'articolo così prosegue: «I funzionari americani hanno detto che la Cecoslovacchia ha messo a disposizione dei terroristi i propri servizi durante tutto l'ultimo decennio. Tale assistenza, essi hanno sostenuto, comprende armi sovietiche e dell'Europa orientale, danaro, documenti falsi e aiuto negli spostamenti dentro e fuori l'Europa occidentale».

Washington sospetta, in particolare, che membri delle Brigate rosse si siano recati a Karlovy Vary, in Cecoslovacchia, dove — scrive lo stesso «New York Times» — esiste una emittente (Radio Praga) e la redazione dell'organo comunista «Problemi della pace e del socialismo», pubblicato in quindici lingue.

Secondo fonti del Congresso citate dal «New York Times», Renato Curcio, il «leader storico» delle Brigate rosse, sarebbe stato addestrato proprio a Karlovy Vary. Inoltre l'editore Giangiacomo Feltrinelli (morto nel 1972) avrebbe compiuto vari soggiorni in quella località: sul passaporto falso trovatogli indosso vi erano ventidue timbri delle autorità doganali ceche. Secondo tali fonti, a Karlovy Vary esisterebbero attrezzature per l'addestramento di terroristi e per la fabbricazione di documenti falsi.

I funzionari americani — scrive infine il «New York Times» — si sono rifiutati di fornire particolari sul tipo di addestramento esistente a Karlovy Vary.

A. P.



Genova — Nel capoluogo ligure sono stati effettuati ieri massicci controlli e perquisizioni sulle strade, all'aeroporto (qui nella telefoto Ansa) sulle navi e in molte zone della città

La nota

di Maurizio Costanzo

Avrete letto di Giovanna Amati, la ragazza rapita e poi liberata con arresto dei sequestratori. Sarete stati informati che, pochi giorni prima, la madre era stata fermata dalla polizia mentre raccoglieva un biglietto lasciato dai banditi ed era stata anche redarguita in quanto adesso è in atto la «linea dura». Bene, la ragazza adesso è a casa ma la sua liberazione è stata contrappuntata da due avvenimenti che meritano per lo meno una segnalazione.

La giovane appena uscita dalla questura ha rivolto all'indirizzo dei giornalisti e dei fotografi un gesto non di saluto ma ingiurioso, ha fatto, cioè, le corna. Perché? Ce lo dovrebbe spiegare, non lo abbiamo capito. Anche il Presidente Leone aveva fatto le corna quando si era imbattuto in un corteo dove si augurava al Capo dello Stato di finire non proprio benissimo. Il gesto è volgare e inelegante e poi, diciamo la verità, perché al nostro indirizzo dopo che per mesi e giorni i giornali avevano dato spazio alla vicenda? Non si sa.

Non si sa neppure come possa essere accaduto che la polizia abbia fatto una serie di perquisizioni nella zona dove la Amati era tenuta prigioniera senza accorgersi di nulla. La ragazza ha detto che forse la polizia bussò alla porta ma i sequestratori rimasero naturalmente in silenzio e i poliziotti proseguirono. Non solo, ma si dice addirittura che mentre il quartiere era circondato da polizia (da quelle parti era stato rapito l'onorevole Moro) tre volte i banditi avrebbero superato i posti di blocco con a bordo la Amati senza che qualcuno se ne accorgesse.

Ci dobbiamo credere? Forse no, forse sì. Se sì, allora dobbiamo anche chiedere che, superato il difficile momento, qualcuno ci spieghi come simili grotteschi incidenti possano essere accaduti.

Il Cairo insiste: stretti legami tra Br e terroristi palestinesi

IL CAIRO — La stampa del Cairo continua a fare rivelazioni sulle attività dell'organizzazione terroristica radicale di ispirazione palestinese, scoperta e smantellata di recente.

Secondo il quotidiano «Al Akhbar», l'organizzazione era in contatto con le Brigate rosse attraverso un «ben noto terrorista», certo Bruno Brogi (o Berno Drojib o anche Brogetti: la trascrizione dell' arabo non consente di saperne di più; alcuni hanno pensato anche al fantomatico «ingegner Borghi», al quale era intitolato il covo scoperto in via Gradoli, a Roma). A lui giungevano, sotto lo pseudonimo di «Abu Yehia», le lettere inviate alla casella postale della posta centrale romana di piazza San Silvestro. Il misterioso individuo sarebbe stato incaricato di compiere assassini e attività sovversive in Egitto.

Secondo il quotidiano cairota, lo svizzero Giorgio Bellini, menzionato nel verbale dell' istruttoria come principale organizzatore dei contatti fra la rete terroristica del Cairo, le Brigate rosse e gruppi estremisti palestinesi (fra i quali quello di Wadie Haddad, con sede a Bagdad) sarebbe di origine palestinese.

«Al Akhbar» afferma inoltre che il Bellini aveva incaricato Sergio Mantovani — uno dei ventiquattro arrestati — di prendere contatto con il portavoce a Beirut del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, Basam Abu Sherif.

OSLO: COMPLIMENTI al governo italiano

OSLO — Nel suo editoriale, il più diffuso quotidiano norvegese «Aftenposten» (moderato-liberale) di Oslo, sotto il titolo «Il no dell'Italia al terrorismo», scrive: «Gli uomini politici italiani, i pubblici funzionari e la popolazione sono stati capaci di affrontare la sfida dei terroristi più uniti e con più forza di quanto molti si sarebbero aspettato».

L'editoriale così continua: «Lo Stato italiano non si è fatto mettere in ginocchio e non si è lasciato tentare a reagire in misura sproporzionata. Respingendo di nuovo, questa settimana, le richieste dei terroristi, le autorità italiane hanno sottolineato di volere seguire la stessa linea dura scelta dai dirigenti della Germania federale e dell'Olanda in situazioni simili, nel corso dell'anno passato».

LA POLIZIA LIBERA UN SEQUESTRATO

Sparatoria di rapitori al casello di Marghera

MESTRE — Un possidente bresciano, Mario Fratus, di 30 anni, sequestrato ieri sera a Brescia, è stato liberato dalla squadra mobile di Mestre, diretta dal dott. La Barbera, a conclusione di un conflitto a fuoco avvenuto all' uscita dell'autostrada Milano-Venezia, all'altezza del casello di Marghera.

Il sequestro era avvenuto a Coccaglio (Brescia). Fratus era appena uscito dal proprio ufficio (svolge attività industriale nel settore alberghiero) quando è stato aggredito da tre uomini che, dopo averlo colpito alla testa, lo hanno caricato nel bagagliaio della «Bmw», imboccando quindi l'autostrada.

Poco più tardi, la «Bmw» ha cercato di uscire dal casello di Dolo, nell'entroterra veneziano, ma sul posto erano già andati gli agenti, alla cui vista il conducente della vettura ha compiuto un «testa-coda» si è nuovamente immesso nell'autostrada e, quindi, si è diretto al casello di uscita della «Serenissima», a Marghera. Anche qui, però, si erano già appostati gli uomini della squadra mobile.

I banditi, tre uomini, sono usciti dall'auto, abbandonando il sequestrato, e si sono fatti strada sparando all'impazzata con una «machinen pistole», senza tuttavia colpire nessuno. Mentre al polizia rispondeva al fuoco, i banditi hanno aggredito un automobilista che, a bordo di una «Fiat 128», stava facendo il biglietto e, impossessatisi della vettura, hanno nuovamente imboccato l'autostrada uscendo quindi dal casello di Dolo. Una volta fuori dell'autostrada, i tre hanno abbondonato la vettura e si sono impossessati dopo aver minacciato con le armi il praprietario di una «Fiat 126» a bordo della quale si sono diretti verso Padova. La polizia è attualmente sulle loro tracce e sta compiendo una vasta battuta nella zona.

BUONO O CATTIVO SEGNO DAL «BLACK-OUT» DEI COMUNICATI BR?

Il lungo silenzio dei brigatisti

La famiglia di Moro si dimostra fiduciosa - Controlli negli uffici del catasto Si indaga sui collegamenti esteri: «rimpatriarono» dal M.O. le munizioni?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche il quinto giorno dalla scadenza dell'ultimatum fatto dalle Brigate rosse è trascorso in un silenzio snervante. Nessun comunicato, nessun segnale da parte dei terroristi. Come interpretare tutto ciò? E' un buon segno o un cattivo segno? Tra le numerose ipotesi che tentano di interpretare questo «black-out» dei brigatisti sulla sorte dell'on. Moro, ci si orienta anche sulle opinioni espresse dai familiari dello stesso presidente della Dc: «Essi sono tutti fiduciosi». Così ha detto ieri sera Sereno Freato, capo dell'ufficio segreteria di Moro, uscendo dall' abitazione dello statista dopo la consueta visita alla moglie e ai figli del presidente democristiano.

La fiducia di cui parla Freato, vorremmo metterlo in risalto, è cosa ben diversa dalla speranza di una famiglia in ansia che non si arrende neppure di fronte agli annunci più drammatici. La fiducia è qualcosa di più. E' qualcosa che dovrebbe avere un qualche fondamento. In questo contesto ci schieriamo a favore di quelle tesi che presuppongono l'esistenza di una trattativa segreta per di più in fase abbastanza avanzata. C'è persino chi vede ancora un epistolario segreto tra il rapito e la sua famiglia (la lettera dei figli sul «Giorno» qualche tempo fa, altre lettere segrete, che le Br avrebbero fatto recapitare (forse proprio nelle ultime ore) alla signora Eleonora, attraverso canali riservatissimi. Vediamo ora brevemente, i punti salienti della prosecuzione delle indagini.

UFFICIO DEL CATASTO: dopo la perquisizione fatta (e smentita) l'altro ieri al ministero di grazia e giustizia, ieri sembra sia stata la volta degli uffici catastali. Anche questa notizia però, non ha ricevuto il conforto della conferma ufficiale. Gli inquirenti ieri si sarebbero recati appunto nella sede del catasto alla ricerca di piante di appartamenti e case. Non si sa se sia stato trovato qualcosa di interessante, ma si fa rientrare l' operazione nell'ambito di una ricerca di altri covi terroristici, in base ad elementi (segreti) in mano agli inquirenti.

COLLABORAZIONE USA: Il «New York Times», come riferiamo più ampiamente in questa stessa pagina, ha reso noto ieri che il governo americano sta collaborando, ad un'indagine che mira a stabilire eventuali connessioni tra le Brigate rosse e paesi dell' Alleanza di Varsavia, in particolare la Cecoslovacchia. La notizia è molto importante e va inserita in un più vasto quadro di indagini, svolte ormai su scala internazionale e che interessano paesi europei ed asiatici.

CASELLE POSTALI: Ritorniamo sull'argomento già reso noto ieri per confermare quella che non era stata soltanto un'impressione: gli inquirenti attribuiscono una grande importanza al ritrovamento fatto l'altro giorno di materiale custodito nelle tre caselle postali (due a piazza San Silvestro, alle poste e la terza alle poste di viale Mazzini). Ricordiamo che dalle poste di San Silvestro sono saltate fuori due lettere provenienti da Torino e che sembrano risalire ai giorni immediatamente precedenti la strage. Sono scritte in un linguaggio che fa pensare a un codice. Lo stesso tipo di scrittura appare anche nell'agenda ritrovata nella casella postale di viale Mazzini.

LE PALLOTTOLE: Conferma anche per questo elemento emerso l'altro ieri: i briga-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Hussein a Roma da Leone e dal Papa

ROMA — Re Hussein di Giordania, di ritorno ad Amman dalla sua visita ufficiale in Jugoslavia, si fermerà oggi alcune ore a Roma. Durante la breve sosta, il sovrano hascemita verrà ricevuto in udienza al Vaticano da Paolo VI e poi al Quirinale dal Presidente della Repubblica Leone, con il quale si intratterrà in una colazione di lavoro; vi parteciperanno anche il presidente del Consiglio Andreotti e il ministro degli Esteri Forlani.

Anche se la Giordania non ha relazioni diplomatiche con la Santa Sede, i loro rapporti sono amichevoli. L'ultima volta che Re Hussein si recò in visita dal Papa risale al 6 luglio 1967. Dopo un colloquio di mezz'ora con il Papa, il Re fece visita anche all'allora segretario di stato cardinale Amleto Cicognani, morto alcuni anni fa. In precedenza, il 4 gennaio 1961, il Papa si era incontrato con Hussein all'aeroporto di Amman durante una sosta nel suo viaggio in Terra Santa.

SONO STATI APPROVATI DUE IMPORTANTI PROVVEDIMENTI

Al Consiglio dei ministri il sistema previdenziale e l'occupazione giovanile

Misure di assistenza agli italiani che lasciano la Jugoslavia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Due provvedimenti per il riassetto del sistema previdenziale e alcune modifiche alla legge sull'occupazione giovanile sono stati i temi principali su cui si è incentrato ieri il Consiglio dei ministri. I primi due disegni di legge (approvati) si aggiungono a quelli già in discussione al Senato sulla ricongiunzione dei periodi contributivi e sulla previdenza in agricoltura. Riguardano la riforma della disciplina in materia di invalidità pensionabile e la riforma delle modalità di prosecuzione volontaria dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia, i superstiti.

Il primo ddl prevede la definizione della invalidità pensionabile in base al concetto di riduzione della capacità lavorativa al posto della riduzione della capacità di guadagno; l'istituzione di due gradi di invalidità: totale (inabilità), incompatibile con redditi da lavoro dipendente autonomo e professionale; parziale (riduzione della capacità di lavoro, di almeno due terzi, rispetto alla normale). La pensione di invalidità parziale viene calcolata in base alle norme in vigore e non integrata. La pensione di inabilità, invece, viene calcolata considerando come lavorati gli anni che separano la decorrenza della pensione dal raggiungimento dell'età pensionabile, entro il limite massimo di 40 anni. Viene inoltre elevato da uno a tre anni il requisito contributivo dell'ultimo quinquennio per avere diritto alla pensione di invalidità e inabilità. La norma entra in applicazione gradualmente in tre anni, a partire dal 1979.

Sono passate all'esame del Consiglio anche nuove norme in materia di contenzioso pensionistico. Mirano a snellire il procedimento mediante la previsione di un unico grado di ricorso contro i provvedimenti addottati dalla sede dell'istituto; più specificatamente, viene abolito il ricorso in prima istanza ai comitati provinciali. Il secondo provvedimento (sempre nell'ambito del riassetto del sistema previdenziale in base agli accordi di governo) stabilisce che, per avere diritto alla prosecuzione volontaria, occorrono in ogni caso cinque anni di versamenti contributivi, relativi al lavoro effettivamente svolto.

L'altro provvedimento importante all'ordine del giorno riguarda, come abbiamo detto, le modifiche alla legge sull'occupazione giovanile. E' prevista, in primo luogo, la promozione di interesse tra organizzazioni sindacali dei lavoratori e quelle dei datori di lavoro, onde facilitare l'impiego dei giovani in attività formative e lavorative. Il ddl ribadisce la competenza del Cipe a definire il quadro di riferimento tra la programmazione economica nazionale e la politica dell'occupazione, in modo da rendere coerenti le varie iniziative formative regionali; prevede poi di far perno sulla commissione centrale e su quelle regionali previste per la mobilità, in modo da facilitare le intese fra le parti sociali e per consentire una più flessibile attuazione delle norme sull'occupazione giovanile.

In questo contesto è prevista una possibilità di chiamata nominativa per le piccole aziende fino a 10 dipendenti e la possibilità di accordi fra le parti sociali per sperimentare forme di contratto a tempo parziale e determinato. Il provvedimento inoltre prevede che la graduatoria dei giovani venga articolata per fasce professionali, anche sulla base della propensione dei giovani, e che il contratto di formazione e lavoro riguardi non solo le attività produttive, ma anche i progetti speciali elaborati dalle amministrazioni pubbliche e dagli enti locali, con una più flessibile organizzazione dell'attività formativa presso le aziende o loro consorzi.

Il Consiglio dei ministri ha quindi approvato, su proposta del ministero degli affari esteri, on. Forlani, uno schema di decreto in attuazione della delega conferita al governo con la legge di ratifica del trattato di Osimo, con l'adesione del presidente della regione Friuli-Venezia Giulia, con il quale si prevedono misure assistenziali atte a facilitare lo stabilimento nel territorio nazionale dei cittadini italiani residenti in Jugoslavia che si avvalgono della facoltà di trasferirsi in territorio italiano.

A. C.

L'EPISODIO E' AVVENUTO L'ALTRA NOTTE NEL DIBATTITO SULLA LEGGE REALE

Pannella «ultraostruzionista» viene espulso da Montecitorio

Fatti chiamare da Misasi i deputati questori per allontanarlo - Polemico comunicato radicale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Marco Pannella è stato espulso l'altra notte dall'aula della commissione giustizia di Montecitorio per ordine del presidente on. Misasi. Al leader radicale è stato vietato di rientrare nell'aula della commissione per tutta la durata del dibattito sul provvedimento che fissa una serie di modifiche alla legge Reale sul quale è in corso una manovra ostruzionistica da parte dei radicali e dei missini. Dinanzi alla porta della commissione, sita al quarto piano del palazzo di Montecitorio, sosta in permanenza un gruppo di commessi nell'eventualità che Pannella voglia rimettere piede nell'aula.

Il clamoroso episodio — che non ha precedenti negli annali dell'attività della Camera — si è verificato verso le due del mattino. Pannella — che non fa parte della commissione giustizia, ma che aveva presentato una fittissima serie di emendamenti al provvedimento in discussione — ha interrotto più volte gli altri oratori. Il presidente Misasi lo ha richiamato più volte, ma Pannella non se n'è dato per inteso. Misasi ha allora invitato Pannella a uscire dall'aula, ma il leader radicale, richiamandosi al regolamento della Camera, ha affermato che l'ordine di espulsione di un deputato deve essere eseguito dai deputati questori.

Questi, però, non erano presenti. E Pannella è rimasto seduto la suo posto mentre fioccavano le proteste e le invettive dei deputati [illegible] rizzo del capo radicale. Misasi, a questo punto, si è [illegible] costretto a convocare i questori della Camera, gli on. Carlo Molè (democristiano) e Aldo D'Alessio (comunista) i quali, a quell'ora della notte, si trovavano nelle loro abitazioni. I questori sono giunti di gran carriera a Montecitorio e sono riusciti, non senza difficoltà, a «convincere» Marco Pannella a rispettare la decisione del presidente della commissione e a lasciare l'aula.

Nella tarda mattinata Pannella — che aveva preannunciato una conferenza stampa che però non c'è stata — ha diramato un lungo comunicato nel quale si sostiene tra l'altro che «i deputati hanno visto colpiti i loro diritti e i loro doveri, le loro funzioni prerogative». Vengono quindi ribadite le critiche alla decisione dei capigruppo dell'assemblea di Montecitorio di far discutere e votare in sede legislativa presso la commissione giustizia il progetto che modifica la legge Reale e che, se approvato in tempo utile, dovrebbe evitare il referendum.

Il comunicato di Pannella sottolinea anche che viene violato l'articolo del regolamento della Camera che impone la pubblicità televisiva a circuito chiuso per i lavori delle commissioni che si riuniscono in sede legislativa. «L'espulsione del deputato Pannella — si legge quindi nel comunicato — è stata sanzionata da una commissione che agiva in piena illegalità e la decisione pertanto non può che essere considerata nulla, e violenta».

Un giudizio aspro sul comportamento di Pannella è stato espresso dal democristiano Gargani. «L'ostruzionismo è comprensibile, giustificabile e indirettamente previsto dal regolamento della Camera — ha detto Gargani — alla condizione che non venga usato come atto di violenza o, addirittura, di turbativa del normale svolgimento dei lavori parlamentari». Gargani ha rilevato quindi «l'alto senso di responsabilità del presidente Misasi per portare avanti l'iter della legge. Nonostante la precisa e stringata regolamentazione che prevede l'intervento di un oratore a favore e di un oratore contro per questioni regolamentari, il presidente Misasi — ha aggiunto Gargani — ha consentito che si svolgesse un dibattito, protrattosi per oltre quattro ore.

Gargani ha precisato inoltre che Pannella «si è inserito nella discussione appoggiando le tesi del movimento sociale ed avvertendo, essendo state respinte le sue richieste, che avrebbe ostacolato in tutti i modi i lavori della commissione in modo da farsi espellere dall'aula.

Placido Cesareo

Vanni, un sindacalista

Dalla prima pagina

siva competenza delle forze politiche. A questo proposito voglio sottolineare la pericolosità di certe manovre condotte dalla Fondazione Gramsci nel tentativo di ricondurre i problemi del sindacato da una realtà macroeconomica a una dimensione microeconomica. Non si può, in pratica, pensare di affrontare i piani aziendali senza aver prima contribuito alla definizione della politica economica generale».

— La partecipazione in chiave attiva del sindacato alla politica dell'emergenza richiede però un atteggiamento diverso da parte dei lavoratori, un «salto di qualità» dei rapporti con le forze politiche e industriali...

«Certamente. Scegliendo la strada della partecipazione attiva alla programmazione, il sindacato non può più rifugiarsi nello sciopero polverone. Occorre individuare altre strategie di lotta e di protesta, nuovi momenti di confronto. Il guaio vero è che l'attuale momento politico finisce col crearci seri problemi; per questo siamo tutti mobilitati nello sforzo per l'isolamento delle Brigate rosse».

— Ancora una domanda. Lei ha insistito sul concetto che solamente attraverso una programmazione e i conseguenti piani di settore si può pilotare il Paese fuori della crisi economica. Tra i molti settori in crisi, quello della cantieristica, anche per le sue dimensioni internazionali, pone problemi non indifferenti. C'è uno sbocco?

«E' chiaro che Trieste vuol dire cantieristica e vuol dire preoccupazione; così come preoccupazione suscita la notizia di un possibile disimpegno della Fiat dalla Grandi motori. Ma per Trieste — così come per altre realtà analoghe — il problema non è quello di difendere se stessa in termini isolazionistici, bensì quello di entrare, come ne ha diritto, in un disegno più generale. Di qui la necessità di una programmazione nazionale e settoriale, nella quale inserire poi le iniziative territoriali. Trieste è una città che non offre prospettive per i giovani, la popolazione diminuisce. Bisogna a tutti i costi invertire queste tendenze, senza però commettere l'errore, qualche volta fatto nel passato, di lanciarsi in iniziative scollegate da un piano più generale, sacrificando in questo modo interessi di vaste zone».

T. G.

Silenzio

tisti hanno un filo diretto anche col terrorismo d'oltremare. I proiettili usati nell'agguato del 16 marzo, facevano parte di uno stock di munizioni «Super Fiocchi» prodotte a Brescia esclusivamente per l'estero. Il carico di pallottole sarebbe partito (risulta dai registri della fabbrica) per l'Egitto e di qui poi sarebbe rientrato clandestinamente in Italia. E' per questo che funzionari ed agenti della «Digos» hanno cominciato da ieri a svolgere accurate indagini per accertare se il carico di munizioni sia rientrato di nascosto in Italia, via mare attraverso Bari. Si stanno controllando i movimenti di carico e scarico di tutte le imbarcazioni e le navi da e per il Medio Oriente.

PERQUISIZIONE IN CASA FAGGIOLI: Leonarda Faggioli, una studentessa romana che fu legata in passato sentimentalmente a Valerio Morucci, uno dei nove colpiti dal mandato di cattura per la strage e il rapimento, è stata interrogata nel pomeriggio da funzionari della «Digos», in relazione a questa sua trascorsa amicizia. La ragazza è risultata però estranea a qualsiasi legame attuale o recente con il brigatista in questione. In mattinata gli agenti, non trovandola nella sua abitazione di via Archimede, avevano perquisito la casa portandosi dietro del materiale ed un carteggio da esaminare che gli stessi inquirenti hanno poi definito di nessun interesse ai fini delle indagini».

A. C.

Sossi «ostile» alla perizia disposta a Torino

GENOVA — *«In un tempo ragionevole» Mario Sossi, il magistrato genovese rapito nell'aprile 1974 dalle Brigate rosse, dovrebbe essere in condizioni di andare a Torino per testimoniare al processo a carico dei brigatisti. E' questa la prima impressione del professor Cesare Bruno, che ieri ha compiuto la visita medico-legale disposta dalla corte d'assise di Torino dopo che Sossi — infortunatosi alla gamba destra oltre un mese fa mentre sciava — aveva fatto sapere di non potersi muovere, per il momento, dal suo letto.*

Le fasi precedenti alla perizia sono state piuttosto movimentate. Sossi, disapprovando la decisione dei giudici torinesi, aveva detto nei giorni scorsi che non avrebbe fatto entrare nella sua abitazione né il perito di parte, il professor Sergio Adamoli, né l'avvocato Edoardo Arnaldi, delegato in questa occasione a rappresentare gli imputati. E infatti, quando i due si sono presentati, sono stati bloccati nell'atrio del palazzo da uno degli agenti di scorta al magistrato genovese. Poi, dopo che Adamoli aveva presentato l'autorizzazione ad assistere alla perizia e dopo una serie di consultazioni, il professore è stato fatto salire nell'abitazione. Arnaldi, invece, piuttosto seccato, ha dovuto attendere nell'atrio: su questo episodio — come ha detto — farà una relazione alla corte d'assise di Torino.

La visita medica è durata quasi un'ora. Al termine, il prof. Bruno ha detto che bisognerà attendere il 2 maggio — quando al magistrato genovese verrà tolto il gesso alla gamba — per poter sapere se e quando Sossi potrà andare a testimoniare. «Dovrò riferire ai giudici entro il 3 maggio — ha concluso Bruno — ma penso che Sossi dovrebbe farcela in un tempo ragionevole».

Dal canto suo, l'avvocato Francesco Marcellini, legale del magistrato rapito dalle B. r. e suo patrono di parte civile al processo di Torino, ha ribadito le sue critiche alla decisione della corte d'assise di sottoporre Sossi ad una perizia medico legale. «E' stato un trattamento — ha detto l'avvocato — che francamente non ci aspettavamo, in considerazione di quello che Sossi ha passato e dopo la presentazione di vari certificati medici. Questo e altri episodi non lasciano sufficiente serenità alla parte civile del processo di Torino: è un processo che non vedo andare avanti in modo normale. In questi giorni, quindi, Sossi deciderà se ritirare la sua costituzione di parte civile»

■ NUOVO QUOTIDIANO — Da ieri è in edicola il nuovo quotidiano del mattino «Il Diario di Catania». Il direttore, Umberto Basi, nell'editoriale annuncia i propositi del suo giornale che sono di un lavoro «in umiltà così come richiede l'incontro con una città importante, complessa, piena di problemi ma anche di fermenti, insieme alla volontà precisa e decisa di mantenerli».

PRESSO L'AQUILA

Ufficiale acciso da un candelotto di tritolo

L'AQUILA — Un morto e un ferito grave durante una esercitazione militare a monte Ruzza, sul Gran Sasso, in provincia dell'Aquila. Nello scoppio di un candelotto di tritolo da un etto è morto dilaniato il sottotenente Claudio Casarano, di 21 anni, nato a Spangano (Lecce), ed è rimasto gravemente ferito al volto e al torace il maresciallo Franco Tricco, di 35 anni, abitante a Sora (Frosinone), originario di Lecce. Il sottufficiale è ricoverato all'ospedale civile dell'Aquila.

L'esercitazione militare del 57.o battaglione «Abruzzo» di stanza a Sora, alla presenza di alti ufficiali della regione militare centrale, era conclusa, nel primo pomeriggio di ieri, e i due stavano «bonificando» la zona dal tritolo usato per simulare le esplosioni sul terreno. L'esercitazione era stata infatti «in bianco». Un candelotto di tritolo è esploso per cause da accertare investendo i due militari. E' in corso una inchiesta.

UN «BLUFF» LE SUE DICHIARAZIONI APPARSE SU UN QUOTIDIANO?

Non è mai stato intervistato il brigatista rosso Piancone

Categorica smentita sia da parte della magistratura sia della questura

TORINO — Un «bluff» l'intervista a Piancone apparsa su un quotidiano milanese? Cristoforo Piancone, il brigatista rimasto gravemente ferito nell'agguato mortale alla guardia carceraria Lorenzo Cotugno, non è mai stato «intervistato», e non solo perché lui stesso rifiuta il colloquio con qualsiasi persona che non siano i suoi familiari, ma anche perché nessuno avrebbe potuto materialmente avvicinarlo per un tempo sufficientemente lungo da farsi rilasciare la quantità di «dichiarazioni» presunte. La smentita, categorica, è venuta sia da parte della magistratura, sia da parte della questura che ha l'incarico dei turni di sorveglianza non solo all'interno della corsia dove il Piancone era ricoverato, ma anche a tutti gli ingressi dell'ospedale Molinette.

Il procuratore aggiunto, dott. Toninelli ha affermato: «Siamo in possesso di una documentazione (si riferisce probabilmente a rapporti e testimonianze, n.d.r.) che esclude nel modo più assoluto che Piancone possa aver detto quanto riportato da alcuni organi di stampa (in particolare "Il Giornale nuovo" di Montanelli, n.d.r.) e possa aver incontrato in qualche modo dei giornalisti. Questa esclusione vale anche per la possibilità che il Piancone abbia detto le stesse cose in via confidenziale a qualcuno».

Analoga la posizione del giudice istruttore dott. Caselli. Come detto, negli ambienti della questura di Torino, la posizione è identica. Da tenere presente che quattro agenti armati hanno tenuto sotto controllo a vista per tutti questi giorni il Piancone mentre altri agenti erano nei corridoi.

Il Pm al processo in Corte d'assise di Torino per le Brigate rosse, dott. Moschella, ha semplicemente detto: «Per me le parole di Piancone non sono credibili; tutta la vicenda non è credibile». Anche la madre del brigatista, che gestisce un negozio di lavanderia alla periferia della città, ha detto ai giornalisti: «Mio figlio non mi ha mai detto queste cose».

Nel primo pomeriggio, intanto, Cristoforo Piancone è stato trasferito al centro clinico del carcere di S. Francesco di Parma. Il brigatista rosso è giunto nella città a bordo di un'ambulanza scortata da quattro Alfette di carabinieri e da un furgone blindato carico di militari. Per tutto il viaggio, da Torino a Parma, un elicottero ha sorvolato il convoglio. Il Piancone è stato trasferito per ragioni di sicurezza.

1.o Maggio: autostrade senza benzina

ROMA — La segreteria del settore benzinai della Federenergia Cisl ha indetto per il prossimo 1.o maggio lo sciopero dei grandi distributori di carburante — prevalentemente delle aree di servizio autostradale — esclusi senza alcun motivo dal recente provvedimento Cip di adeguamento dei margini di gestione.

Franca Rame dai brigatisti: nulla osta di Barbaro

TORINO — Il presidente della corte d'assise di Torino, Guido Barbaro, ha confermato di aver dato il nulla osta al colloquio tra i brigatisti detenuti e Franca Rame, poiché questo rientra nelle sue competenze; ha però precisato di non aver alcun potere sul carcere e sulle modalità con cui avvengono i colloqui. Dall'inizio del processo, la corte d'assise ha più volte ufficialmente detto di non voler frapporre nessun ostacolo allo svolgimento dei colloqui senza particolari limitazioni (quali appunto la separazione con un vetro), ma che tale opinione finora non è mai stata resa operante.

Secondo la legge penitenziaria e precisamente l'articolo 18, che si rifà al secondo comma dell'articolo 11 il permesso di colloquio con i detenuti imputati può essere dato, durante il processo, dal presidente della corte davanti alla quale si svolge il dibattimento.

L'episodio aveva provocato reazioni in molti partiti e aveva portato a numerose interrogazioni rivolte al ministero di Grazia e giustizia. Tra queste c'erano quelle del comunista Trombadori («a quale titolo è stato concesso alla nota soubrette di eseguire un numero estemporaneo?»), dei repubblicani Mammì, Battaglia e del Del Pennino, del democristiano Costamagna (quali i motivi dell'autorizzazione «umanitaria»?) e del demonazionale Tedeschi.

A S. DONA' DI PIAVE

VERTENZA «PAPA»: municipio occupato

ROMA — Una giornata di lotta per il 10 maggio è stata indetta nel gruppo «Papa» di San Donà di Piave, in provincia di Venezia, dai sindacati di categoria unitari per protestare contro «la lentezza» con cui viene gestita da parte del governo la vertenza che interessa 1100 dipendenti.

Ieri, frattanto, oltre mille lavoratori dell'azienda «Papa», specializzata nella produzione di infissi in legno, hanno «occupato simbolicamente» la sede del municipio di San Donà di Piave.

ALTRI DISAGI PER IL PUBBLICO NEI PROSSIMI GIORNI

Piloti: situazione ancora tesa Medici: agitazioni ad oltranza

Ferrovie: buone prospettive - Metalmeccanici: sciopero l'8 maggio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Continua a rimanere tesa la situazione dell'aerotrasporto e dei medici ospedalieri. Per quanto riguarda il trasporto aereo, se non verrà revocato il licenziamento del comandante Santoro, protagonista della nota vicenda con una passeggera, riprenderanno gli scioperi. Le speranze di distensione, nate dopo la convocazione delle controparti al ministero, sembra debbano restare deluse. Com'è noto, l'iniziativa del ministro Colombo aveva ottenuto l'effetto di far sospendere gli scioperi dei piloti aderenti all'associazione autonoma di categoria (Anpac).*

All'incontro di ieri hanno preso parte, oltre alla delegazione dell'Anpac, guidata dal presidente, comandante Gerosa, il sottosegretario ai trasporti Degan, quello al lavoro, Pumilia, il direttore dell'Ati, i dirigenti dell'Alitalia e dell'aviazione civile. L'Anpac ha chiesto subito la revoca del provvedimento contro il comandante Santoro, licenziato per avere rifiutato a bordo una passeggera dalla quale si era ritenuto insultato. Secondo fonti attendibili, oltre un centinaio di piloti dell'Ati ed alcune decine dell'Alitalia hanno firmato un documento nel quale annunciano le loro dimissioni dalle funzioni di comandante qualora il provvedimento non venga revocato.

Dopo oltre quattro ore di seduta, verso le 17, c'è stata una pausa per permettere alle controparti di riunirsi separatamente, e alla ripresa della riunione l'Anpac ha espresso la propria disponibilità ad iniziare subito un confronto sui problemi contrattuali e su tutti i provvedimenti disciplinari, compreso quindi quello di cui è oggetto il comandante Santoro. L'Anpac si era anche detta disposta a revocare definitivamente lo sciopero, che per ora è soltanto sospeso. Ma da parte delle aziende è stata esclusa ogni possibilità di discussione sul caso Santoro, ed è stata respinta anche la controproposta dell'Anpac di sospendere il licenziamento in attesa dell'esito del giudizio affidato alla magistratura.

Si è ancora in attesa delle decisioni dell'Anpac, ma sembra molto probabile una ripresa degli scioperi. Il comportamento dell'Anpac è stato pesantemente criticato dalla Fulat (il sindacato dell'aerotrasporto della Cgil-Cisl-Uil). Il segretario della Filac (Cisl). Fanelli, ha detto che la Fulat, che rappresenta la maggior parte dei lavoratori del settore, «non può più restare in attesa dei comodi dell'Anpac e delle aziende».

Per quanto riguarda i medici ospedalieri, i disagi per i malati non finiranno oggi a mezzanotte con la fine dello sciopero (che dura ormai da tre giorni nonostante i reiterati appelli di sospenderlo). I medici sembrano fermamente decisi a proseguire ad oltranza le agitazioni, attuando uno «sciopero bianco» a partire da domani.

Passando al campo del trasporto ferroviario, sono proseguiti gli incontri cominciati l'altro ieri al ministero. Il sottosegretario ai trasporti Degan ha detto che per il momento la trattativa va bene sia con i sindacati confederali sia con quelli autonomi, per cui sembra scongiurato il pericolo di scioperi, almeno per i prossimi giorni.

Da segnalare infine la conclusione del direttivo della federazione lavoratori metalmeccanici (Flm), cominciato due giorni fa, e la riunione unitaria delle strutture di categoria della Cgil-Cisl-Uil. Sulla seconda riunione, si sa solo che è stata indetta per definire le iniziative territoriali di lotta decise nel corso dell'ultimo direttivo, poiché i giornalisti non sono stati ammessi all'assemblea. Per quanto riguarda il direttivo della Flm, è stato deciso di attuare una giornata di lotta nazionale l'8 maggio prossimo

U. C.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE A ROMA

Generali: proposto l'aumento di capitale

Una nuova azione ogni cinque vecchie possedute

TRIESTE — L'assemblea straordinaria degli azionisti delle «Generali» di Trieste dovrà approvare un aumento di oltre 13.166 milioni di lire del capitale sociale, che passerà così dagli attuali 65 miliardi 830 milioni 176 mila a 78 miliardi 996 milioni 208 mila lire. Il consiglio di amministrazione della compagnia, riunitosi a Roma sotto la presidenza del senatore Merzagora, ha, infatti, deciso di proporre agli azionisti questo incremento del capitale, che avverrà totalmente in via gratuita con prelievo dal fondo di rivalutazione previsto dalla legge Visentini, mediante l'emissione di un'azione nuova da 4 mila lire nominali ogni cinque vecchi titoli posseduti, con godimento dal 1.o gennaio scorso. Tale decisione rientra nella politica di capitalizzazione adotta da oltre un decennio dalle Generali.

Il sen. Merzagora ha, inoltre, informato il consiglio che l'affiliata «Genagricola», posseduta totalmente dalle Generali, ha proceduto ad un consistente aumento del capitale, che passa da 7 a 15 miliardi di lire, in seguito all'acquisto della tenuta di Torre in Pietra, presso Roma, e di un complesso di aziende agricole nel Grossetano. Il consiglio di amministrazione è stato riconvocato a Venezia per il 23 maggio per l'approvazione del bilancio 1977 e per adottare le nuove proposte relative al dividendo da sottoporre all'assemblea ordinaria degli azionisti, fissata per il 24 giugno a Trieste.

IL PICCOLO - REFERENDUM

«La commessa ideale» (Trofeo Despar)

Voto per ______________________

commessa presso ______________________

Indirizzo del negozio: ______________________ Tel. __________

(Cognome, nome e indirizzo del votante): ______________________

La scheda, compilata e ritagliata, deve essere spedita con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via S. Pellico 8; Gorizia, corso Italia 36; Udine, piazza Libertà 7; Pordenone, viale Libertà 2/a; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102.

Finale nazionale: 22-23-24-25 giugno 1978 a Stresa. Patrocinio della Regione Piemonte e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Stresa. Organizzazione OMITA, Milano.

Trieste story

Quand'ero bimbo a Grado, giocavo su un piazzale verso mare che chiamavamo «la corte». Ma io presto mi annoiavo dei giochi coi miei compagni, e andavo sulla vicina diga e camminavo fino in fondo: di là guardavo la meraviglia del golfo e al di là del golfo la cerchia più bianca del Carso e tra Carso e mare la grande macchia rosea di Trieste. Quella macchia rosa mi attirava, mi affascinava; io sapevo che là c'era una grande città; ad essa andavano i nostri trabaccoli carichi di sabbia o carichi di pietra bianca, che andavano a prendere nelle cave d'Istria, e specialmente da quelle di Orsera. Vedevamo passare per mezzo il golfo molti vapori che provenivano da Venezia, e in genere dall'Italia. Da Trieste ci venivano gli aranci, i limoni, le carubbe, i fichi secchi, le susine e tante altre buone cose. Trieste ce l'avevano detto, aveva grandi magazzini, pieni di ogni ben d'Iddio e tante navi e a vela e a vapore portavano quelle merci ai suoi moli.

I nostri padri ci parlavano di quelle meraviglie e noi bimbi le sognavamo, e di esse parlavamo, come della realtà dei nostri sogni.

* * *

Seppi più tardi la storia di Trieste; la storia di una piccola comunità, di uomini ostinati, che non volevano assolutamente subire il dominio di Venezia e piccoli e pochi come erano resistettero per secoli, e in realtà mai si erano arresi. Per cinquecento anni erano vissuti sotto il dominio degli Asburghesi senza mai perciò rinunciare alla loro italianità. Venezia premeva e la convivenza con gli Slavi del retroterra e con i tedeschi più lontani, avrebbe potuto portarli alla rinuncia al loro orgoglio nazionale.

Eppure sotto tutte le pressioni, essi continuarono a dire: «Parliamo italiano, siamo italiani, non rinunciamo alla nostra personalità storica». Erano oltretutto molto poveri: un poco di sale che producevano nelle loro saline, un poco di olio un poco di vino e qualche poco di pesce era tutto quanto avevano e potevano scambiare. Le cittadine d'Istria soggette ai veneziani erano tutte più floride di Trieste; eppure neanche quella floridezza li tentava. Storia drammatica, storia di lotte continue, anche interne perché era logico che si formassero delle fazioni e che qualcuno bramasse la pace veneziana.

La nobiltà triestina era di poche famiglie, e se anche oggi guardiamo alle loro abitazioni rimaste ci accorgiamo subito che era una nobiltà relativamente povera. Ma gli Statuti della città erano la loro dignità, la loro potenza la loro stessa umanità. A quella autonomia, a quella dignità non volevano rinunciare. Non si vendevano e non si lasciavano comperare o corrompere in nessun modo; genti varie di ogni nazione erano accorse in cerca di fortuna nella città libera che doveva costituire l'emporio; quella nobiltà seppe assimilare tutti. Pensiamo solo per un momento alle varie chiese e alle varie religioni che esistevano a Trieste. Neanche questa varietà poté rompere mai il processo unitario, che sfociò nel 1918 nella Trieste italiana.

* * *

Trieste era la capitale del Litorale austriaco che noi chiamavamo la Venezia Giulia. Era non solo la capitale di tanti commerci austriaci e stranieri, ma anche il centro della nostra cultura. Oggi mal si capisce che cosa significassero i vapori dell'Istria-Trieste che tutti i giorni toccavano da Pirano a Pola tutti i porti e portavano alle cittadine lungo la costa un momento della vita triestina. Bisognava essere stati in quei tempi in cittadine come Parenzo, come Rovigno per capire l'importanza che aveva nella vita degli istriani della costa l'arrivo e la partenza di quei battelli.

Ma a Trieste c'erano anche vapori più grandi come il Wurmbrand che arrivavano fino a Cattaro e addirittura ad Alessandria d'Egitto. E anche per tutta la Dalmazia costiera quei vapori costituivano con il loro andare e venire il legame vivo con la lontana Trieste dalla quale si poteva partire con i treni verso Vienna e tutte le città interne dell'Impero. Anche per gli italiani della Dalmazia, Trieste era non soltanto il centro commerciale ma il loro centro di cultura. Ma questo per tutti noi; e tutti gli uomini, nati e cresciuti in quegli anni nel Litorale austriaco e nella Dalmazia avevano in Trieste la loro capitale ideale. Trieste ha diretto per molti decenni la nostra lotta nazionale e anche la nostra educazione nazionale. Non deve quindi meravigliare se i sopravvissuti di quell'epoca, istriani o goriziani o bisiacchi che siano, e perfino dalmatini, si sentono affettuosamente legati a Trieste.

Quel grande dramma, come abbiamo detto, era sfociato poi nell'annessione di Trieste all'Italia.

* * *

«Quo modo sedet sola civitas... facta est quasi vidua domina gentium».

Importanti nuclei di uomini, che costituivano la forza di Trieste, dovettero allontanarsi: così i tedeschi, così i greci e purtroppo anche molti degli ebrei che avevano costituito il fiore della cultura italiana triestina, ma anche il fiore della vita economica triestina.

La perdita del retroterra già austroungarico, ha ridotto sensibilmente le possibilità di vita di Trieste; ma la sua popolazione non ha potuto abbandonare le sue strade, le sue piazze e i suoi moli, ed è rimasta ed è tutt'ora in attesa che la storia d'Europa offra a questo mirabile istrumento di lavoro che è il porto di Trieste, la possibilità della ripresa.

Non dobbiamo farci illusioni, e nasconderci le difficoltà; non dobbiamo far la finta di ignorare la nostra posizione periferica rispetto al resto dell'Italia; alle difficoltà intrinseche del processo di europeizzazione dell'Italia. I triestini hanno tenuto duro per secoli, prima che arrivasse l'ora dell'Emporio; dobbiamo emularli e attendere anche noi l'avvento della Nuova Europa che renda il nostro porto momento utile o magari necessario degli scambi europei. Per questa attesa è necessaria una chiara consapevolezza del problema e una alta forza morale e di unione tra i cittadini e di costituzione di un carattere e di uno spirito schiettamente europei.

Il municipalismo dei nostri antichi oggi non si può ripetere; la Trieste di domani non potrà che essere europea. Questo non significa che le comunità dell'Emporio, nell'800, non abbiano serbato la loro dignità, il loro carattere e la capacità, ciononpertanto, di contribuire al bene comune.

Biagio Marin

LE SORPRESE DI UN'INCHIESTA SVOLTA DALLA RADIO BRITANNICA

Dove sono gli hippies del '60? In ufficio, con un abito scuro

«E' stata una battaglia perduta - dicono - e una perdita di tempo» I capelloni di allora si trovano oggi tra capi della polizia, pretori e avvocati

LONDRA — *Dove sono gli apostoli degli anni Sessanta, i giovani con gli abiti dimessi, spesso rognosi, con le collane buddiste al collo, coi loro rosari e ghirlande, con le barbe e zazzere che sconsacravano l'immagine del Cristo, con la fronte e le guance variopinte, raminghi a piedi nudi per le vie delle città danzando e agitando fiori e campanelli, proclamando errati gli itinerari di vita dei genitori, predicando nuove speranze, e la pace eterna fra gli uomini e fra i popoli? Dove sono l'«Albero della Cerimonia della Vita», la «Tribù del Fungo Consacrato» e la «Giostra ideale»?*

Sono domande alle quali ha voluto rispondere Peter France, un giornalista della radio britannica, sobbarcandosi alla penitenza di rivedere chilometri di pellicole girate in quell'epoca nei vari paesi del mondo. Pian piano è riuscito a rintracciare i capi dei vari movimenti e li ha incontrati. Ne sono derivati colloqui e confessioni (in verità sincere, come sinceri erano stati i loro primi impulsi) di quelli che solo un decennio fa apparivano apostoli e poi erano scomparsi nel nulla.

Lyn Darnton, l'inglese che alla testa della «Tribù del Fungo Sacro» proclamava: «Non saremo felici fintantoché non saremo divisi da coloro coi quali viviamo», Peter France lo incontra serio, elegante, in un distinto abito scuro, con la borsa di cuoio nella destra, nell'aula in cui insegna «Operazioni con cervelli elettronici» dell'Istituto di Commercio e Tecnologia di Edimburgo. Il prof. Lyn Darnton dice:

«Fu una perdita di tempo, un'impresa destinata a fallire. Una comunità non può essere isolata dal resto del mondo. Per avviare una comunità c'è bisogno di denaro... per acquistare, mettiamo, una fattoria. Donde trarlo, se non dalla società che volevamo combattere? E' ammesso, sì, coltivare ideali, ma non bisogna fare i matti. Bisogna agire con discrezione... Sul piano ideale la mia fiducia, il mio amore per il prossimo rimangono immutati, anche se in pratica non sono quelli d'una volta. Gli ideali sono una specie di perfetto nirvana, oggi irrealizzabile».

Felix Dennis, che dieci anni fa aveva fatto anche qualche settimana di prigione per aver pubblicato il troppo ardito e rivoluzionario «Oz», un giornalino per alunni delle scuole medie, oggi lavora in un bellissimo ufficio con una poltrona di velluto accanto a una vastissima scrivania. Risponde così alla domanda di Peter France:

«No, non posso onestamente dire che oggi nel mio lavoro prevalga ancora l'idealismo di un decennio fa. Sono, in un certo senso, un sopravvissuto. Sono molti gli amici che lavoravano con me. Alcuni sono morti, altri vivono in povertà. Alcuni hanno mantenuto intatta la loro integrità politica, altri sono finiti nascosti in zone remote della California con qualche gallina, qualche pulcino e coltivano l'orto. Sono un sopravvissuto, nel senso che posso lavorare e godere dei frutti del lavoro, e avere il denaro di cui ho bisogno. Sono oggi convinto che movimenti del tipo di quelli da noi avviati sono sempre destinati a fallire. Non è possibile realizzare un'ideologia perfetta sulla strada da noi allora intrapresa. Ma ciò non esclude che si possa continuare a crederla possibile».

Anche Alan Marcuson un decennio fa era un giornalista clendestino — direttore del settimanale «Friends» (Amici) — che sosteneva «gli ideali d'una società alternativa». Oggi è proprietario d'un negozio di tappeti orientali.

«Che cosa m'è toccato, personalmente? — dice, rispondendo alla domanda di Peter France —: Beh, ora sono un commerciante di tappeti... Sono padre, anziché non padre. Cose normali, queste. Nessun rimorso di coscienza per il fatto che ora vendo oggetti di lusso a quelli che stanno in alto. Sono oggetti splendidi che meritano ogni cura. E poi, tutto sommato, non è meglio sfruttare i ricchi anziché i poveri?»

L'indiano Vashti e l'americano Robert Lewis — il primo ramingando con la sua chitarra esaltava le bellezze della vita semplice, il secondo voleva creare «una comunità dedita all'allevamento di cavalli, cani e uomini» — oggi nel Texas passano di città in città su un'enorme giardiniera, con a bordo una specie di negozio di antiquariato.

Vashti dice: «Il giorno in cui siamo riusciti ad avere questa baracca scassata abbiamo perduto molti amici che ci avevano presi per simboli. Non si degnavano di patire il freddo, di infangarsi come tocca a noi. Quando s'accorsero che, malgrado tutto, resistevamo, ci capirono. Dieci anni fa pensavo ancora di dover fare qualche cosa per i bambini affinché potessero godersi un'infanzia migliore della mia; ma poi ho capito che non dovevo allontanarli dalla realtà del mondo; che dovevano imparare da sé a vivere... in un mondo qual è ora e non in quello che pensavo dovesse essere».

La comunione con la natura era il proposito intorno al quale aveva tessuto la sua tela Sid Rawle, vivendo un decennio fa coi suoi discepoli in un remoto sobborgo di città. E' uno dei pochi che ancor oggi nel Galles sono alla testa di una comunità (quasi completamente isolata e perciò tollerata dalle autorità) raccolta in tende a piramide dei pellirosse con al vertice il buco per il fumo. Al centro una casupola in mattoni che è la scuola. Sid Rawle continua a sostenere: «L'uomo ha bisogno di una nuova visione di sé stesso. Deve vedere il nostro globo sotto altri profili, se vuole che continui a esistere. Per avere un paradiso in terra nel prossimo millennio deve cambiar rotta. Deve imparare a vivere in semplicità, in armonia con la terra».

Il «Messia dell'Allucinazione», dott. Timothy Leary, in libertà provvisoria dopo una condanna in California, incontra Peter France in un ristorante a Nuova York, quasi in segreto. Nelle fotografie di dieci anni fa si presentava a petto nudo, in luci e ombre psichedeliche, carico al collo di fili di palline. Abbandonata l'università di Harvard, Timothy Leary era stato arrestato quattordici volte in quindici anni. Oggi scende da un tassì un uomo quasi azzimato, robusto, ben rasato, in abito grigio con la sciarpa di seta al collo.

«Oggi — dice — quel che conta negli Stati Uniti è l'intelligenza. Non basta più sentirsi bene, occorre anche saper agire a dovere. La battaglia che abbiamo combattuta, in fondo, si può dire vinta. I capelloni degli anni Sessanta oggi sono capi della nostra polizia, pretori, avvocati... La generazione dei giovani d'oggi è più varia, più intelligente; ha imparato la lezione del passato. Dove sono andati a finire i fiori degli anni Sessanta? I fiori producono semi e sono milioni nel mondo i semi provenienti da quei fiori. Le nostre banche sono dirette da capelloni di allora. Nello stato maggiore del Presidente Carter figurano trentenni che dieci anni fa erano capelloni; non v'è angolo della società americana che non abbia oggi alla base i fiori degli anni Sessanta; siamo noi oggi l'«establishment» e credo che sappiano fare il nostro dovere».

Anche il poeta Allen Ginzberg che vive in un condominio semidiroccato, la pensa così. Era l'uomo che nel Sessanta era stato spesso visto offrire un crisantemo al poliziotto che voleva arrestarlo. Risponde a Peter France stando seduto a gambe incrociate sul letto, in calzoni scuri, in camicia rossa e cravatta:

«Ebbene — dice —, è certo che gli anni Sessanta avevano portato a una cristallizzazione mai vista: con gli sviluppi dell'industria, con gli inquinamenti, con la guerra demoniaca e implacabile che ha distrutto ogni emozione da Nuova York a Stoccolma. Bisognava uscire da tanta nebbia, e quello che si è fatto è servito a poco. Continuo a credere che la vegetazione e la vita animale sulla terra, compresa quella umana, sono inesorabilmente condannate dalle contaminazioni, dagli inquinamenti atomici, dagli eccessi demografici, da quelli industriali, dalla distruzione sempre attiva delle specie animali e dei fiori...».

La schiera di uomini che hanno vissuto questo «sport dell'anima» (così lo definisce Peter France) conta, come si vede, idealisti delusi e idealisti ancora convinti delle loro «verità», anche se ritirati nel limbo dei ricordi. Sono in fondo testimoni e insieme prove — malinconici gli uni e le altre — del momento di trapasso culturale che attraversiamo, del crollo di miti che, gonfiati a suo tempo dal televisore, oggi a terra somigliano ai frammenti di palloncini scoppiati.

Sergio Bardelli



Windsor — La principessa Anna d'Inghilterra ripresa mentre esegue un salto sul suo cavallo «Golden Reel» secondo le regole della migliore equitazione (Telefoto Upi)

AL FESTIVAL DI TRENTO UNA SPECIE DI ENCICLOPEDIA ALTERNATIVA

Ansia illuministica e di amore per una natura scoperta e ritrovata

TRENTO — Toh, le figurine Liebig... Ricompaiono in una mostra allestita nella trentina Sala della Tromba dal 26.o Filmfestival Montagna Esplorazione della città dolomitica, nei soggetti — naturalmente — riferiti alle due tematiche che intestano la rassegna cinematografica. Centoventi serie (una più una meno), ordinate per sezioni e sottosezioni: «Giochi e sport invernali», «Lassù sulle montagne», «Grotte e speleologia», «Montagne, cascate, dighe, fiumi», «Laghi, valichi, ferrovie di montagna», «Trafori», «Soldati di montagna», «Vita in montagna», «Flora montana», «Fauna e parchi», eccetera.

Rappresentarono per vari decenni, e non soltanto in Italia, che infatti a serie di sei, ma talora anche di dodici e di diciotto (sia pure molto raramente), erano diffuse in diversi paesi europei, una sorta di enciclopedia alternativa. Anzi, l'unica possibilità enciclopedica appoggiata essenzialmente sulla figura disegnata in giorni (sembrano oggi lontani secoli) che vedevano i testi scolastici poveri di illustrazioni e sempre (o quasi) in bianco e nero. Le cromolitografie, nate con intenzioni squisitamente promozionali intorno al 1872 (in Italia sette anni più tardi), si differenziarono presto dalle iniziative analoghe, presentandosi come pretesto di curiosità didattica.

E non soltanto per i loro contenuti, che spaziavano lungo multiformi corridoi del sapere, della conoscenza, dell'informazione anche curiosa (a un certo momento le «cartoline» furono fornite sul retro di descrizioni riassuntive ma assai precise). Anche per il loro gusto pittorico che — come ebbe a scrivere anni fa Roberto Leydi — «testimonia abbastanza correttamente la diffusione a livello popolare di varie tendenze artistiche. Lo stile (delle raffigurazioni grafiche) è sempre realistico, ma il "tono" di questo realismo segue abbastanza correttamente l'evoluzione della sensibilità. Molte immagini appaiono oggi ingenuamente stucchevoli, ma altre hanno la finezza che rivela la mano di abili illustratori in riga con i loro tempi e alcune serie sono decisamente belle. Per esempio certe serie dei primi anni del Novecento in cui irrompe (a testimoniare il favore popolare di questo stile) un gusto "art nouveau" che, per esempio nella serie "I simboli dei fiori" (1902), sembra direttamente ispirato a Mucha».

Parto di una «multinazionale» produttrice di estratti di carne con sede centrale a Fray Bentons in Uruguay, le serie dilagarono presto in Europa e giunsero — attraverso le diverse filiali della Liebig — alla divulgazione in dodici lingue. Nacquero, è da ritenere, anche come omaggio al titolare della ditta, il tedesco Justus von Liebig, maestro nella ricerca e nell'applicazione della chimica, scienziato di notevoli risorse, al quale almeno tre città eressero un monumento (Darmstadt nel 1877, Monaco nel 1883, Giessen nel 1890), deceduto settantenne nel 1873 proprio quando i cartoncini colorati avevano iniziato a incuriosire e a far proseliti.

Arte popolare? Certamente. Che contò comunque tra i suoi autori anche principi del cartellonismo Liberty come i triestino Leopold Metlicovitz. E come il russo (molto attivo in Italia negli anni Trenta) Vsevolod Nicouline.

Dalle circa milleottocento serie sfornate in più lingue fino al 1975, anno in cui la collezione sopravvissuta a sé stessa venne definitivamente interrotta, destinate agli acquirenti dell'estratto di carne senza quindi intenti speculativi (non erano cioè in vendita e non facevano mercato, mentre oggi hanno cataloghi aggiornati con quotazioni serie per serie), per il Festival di Trento sono state scelte — come s'è detto — quelle che han toccato i temi della montagna, dell'alpinismo, della flora e della fauna, e così — in minoranza — dell'esplorazione classica e storica, introdotta da paesaggi esotici. Fino al ricordo della conquista della Luna.

Partendo con un omaggio (anno 1904) a Trento, città del Festival, attraverso una delle sue feste popolari — il Ciusi-Gobbi — patrimonio ormai soltanto di qualche anziano di buona memoria. Secondo comunque l'intento divulgativo delle Liebig che almeno negli iniziali decenni di vita s'affiancarono coi loro squillanti colori agli aneliti di conoscenza manifestati da una società stimolata dall'affermarsi delle prime sbalorditive conquiste scientifiche. Scrive ancora Leydi: «Come oggi tante famiglie acquistano a rate enciclopedie pensando all'istruzione dei figli, allora tanti padri davano una mano a mettere insieme, negli appositi album, le serie di figurine quasi antenate delle moderne dispense».

Molte di queste serie, quelle più «datate», legate cioè a un gusto anche naif, quindi agli odori di una società scomparsa, fanno oggi tenerezza, spie come sono di umori idealistici che possono apparire retorici; nel senso però più sano e positivo del termine. Recano in sé un'aura di nostalgia, che si smorza fino a scomparire del tutto mano a mano che le figurine divengono prodotti del nostro tempo. E ciò in larga misura anche nelle serie «di montagna» estrapolate dalla grande collezione Liebig per la Mostra di Trento, ordinate con elegante furbizia in pannelli protetti da cristalli. Filtra da queste «cromo» tutta l'ansia illuministica e d'amore per una natura scoperta e ritrovata che l'Ottocento nel suo spegnersi doveva consegnare al nostro secolo. A rischio di parecchie (anche drammatiche) delusioni.

Gianni Venantino

Valutare per schede

Non si può dire che le circolari ministeriali con le disposizioni per la valutazione con le schede siano state accettate senza obiezioni, come una disposizione a lungo attesa e desiderata. Tutt'altro. Anche chi l'aveva desiderato ne è rimasto disorientato. In effetti, la scheda di valutazione ha portato alla luce numerosi problemi vecchi, che da tanto tempo erano rimasti sopiti e, naturalmente, nuovi problemi sempre ricorrenti nella nostra scuola. Il motivo è dato — osservano Legrenzi e Luccio, gli autori di un fortunato (meritatamente fortunato, va detto subito) libro sull'argomento — dal fatto che chi s'impegna in un tipo di valutazione di questo tipo è solitamente ben consapevole che la valutazione ha senso se legata a un certo tipo di programmazione didattica e che per avere tale programmazione non si può ricorrere a formule standard a livello nazionale. Ciò significa che l'impiego di una scheda di valutazione, a livello nazionale, tende a codificare e a schematizzare, riducendo in formule, il pur ricco e complesso rapporto educativo tra insegnante e allievo e, fatto grave che ha prodotto il principale disorientamento tra gli insegnanti, costringe gli insegnanti a pensare in un certo modo questo rapporto. In altre parole, «questa» scheda di valutazione forza l'insegnante a codificare l'allievo secondo una terminologia che la stessa scheda di valutazione implicitamente presuppone.

E non è tutto. Ci sono motivi di disorientamento ancora più profondi. Mentre in precedenza, con i voti tradizionali, si valutava — bene o male — il «profitto» dell'allievo, con la scheda di valutazione (in prova per quest'anno) si valuta la «personalità» dell'allievo. Pericolosa dislocazione che potrebbe scatenare lo psicologismo latente nella scuola. Le conseguenze possono essere altrettanto pericolose, poiché mentre un voto negativo si riferiva a un periodo transitorio del curricolo scolastico dell'allievo, un giudizio negativo riportato sulla scheda valuta aspetti «esterni» alla pura attività scolastica ossia aspetti familiari, sociali, culturali ed economici, con il pericolo di marchiare l'allievo per «colpe» non sue. Gli autori citati propongono, in questi casi, un test molto semplice. Basta chiedersi: un giudizio negativo in questa categoria (dell'apprendimento) implica un giudizio di valore negativo sul ragazzo come persona? In caso affermativo occorre fermarsi e riformularsi mentalmente il problema con termini neutri.

Con il libro «Valutare per schede» (Il Mulino, Bologna, pp. 277, lire 3.200) Legrenzi e Luccio offrono un prezioso contributo agli insegnanti (non solo della scuola dell'obbligo) attraverso l'esame dei diversi modelli d'interpretazione — e, implicitamente, di valutazione — che la scuola ha assunto nei confronti dell'allievo e dell'attività di apprendimento in questo dopoguerra. Oltre alla linea «tradizionale», cui ancora, almeno in parte, le schede di valutazione si richiamano, gli autori illustrano i diversi modelli interpretativi, come il modello psicologistico, quello sociologistico e quello docimologico che in varie epoche e con alterna fortuna hanno tentato di colorare la grigia esistenza della scuola italiana, offrendo vie d'uscita alternative a volte scientifiche (ma il più delle volte pseudoscientifiche) a volte soltanto emotive. Della linea tradizionale basterà far cenno alla consunta ma persistente terminologia che costituisce il linguaggio psicologico delle schede. Termini come «capacità» (che gli autori suggeriscono di tradurre con più semplice «abilità») o attitudini (ossia ritmo di apprendimento in una certa abilità) rivelano una mentalità ancora innatista degli estensori delle schede e una visione statica della scuola, il cui compito non consisterebbe tanto nel cercare di fornire esperienze nuove — intellettuali e morali — all'allievo, tali da costituire un'azione formativa, quanto piuttosto di giudicare la «natura» dell'allievo, giustificandola oppure bollandola, ma comunque sottraendosi a un compito di integrazione sociale e di rinnovamento culturale.

Una tale prospettiva è oggi rifiutata dalla quasi totalità degli insegnanti e tuttavia proprio le schede di valutazione proposte per quest'anno dal ministero tendono a insinuare. Paradossalmente, rilevano gli autori citati, con un linguaggio franco e sereno, ma soprattutto semplice, fuori della tradizione dei testi universitari (quasi un sofferto personale), le schede per dare molta informazione tenderanno proprio a sottolineare i casi di «devianza» o almeno di devianza da quella che il singolo insegnante o il collegio degli insegnanti (nelle medie) giudica essere la norma. A questo punto direi che vale la pena di leggersi attentamente la terza parte (valutazione e modelli di programmazione didattica) e la quarta (la scheda nella realtà educativa) che potrebbero essere utilmente utilizzate, a mio avviso, come argomenti per i corsi di aggiornamento o di autoaggiornamento degli insegnanti. In tal modo diverrà immediatamente chiaro come l'esame, da parte di Legrenzi e di Luccio, iniziando dalle schede proposte, si allarghi progressivamente abbracciando tutta la scuola italiana, offrendo non soltanto critiche pungenti, quanto pure un discorso in positivo, ossia un discorso che offra indicazioni, in primo luogo, sulla programmazione scolastica, che per gli autori è premessa indispensabile a ogni intervento di valutazione, e, in secondo luogo, utilizzabili per la valutazione stessa, a sua volta priva di senso in assenza di programmazione. In tal modo il discorso dalla valutazione si allarga agli obiettivi della programmazione scolastica, che è il punto cruciale del problema «scuola».

E qui mi fermo rinviando il lettore alla lettura di un libro che, a mio avviso, resterà un punto di riferimento nel rinnovamento (lento, ma continuo) della coscienza critica della scuola italiana. Come nota aggiuntiva va anche detto che il libro fa onore alla nostra Università: infatti, come si legge sulla fascetta, Paolo Legrenzi è docente di Storia della psicologia e Riccardo Luccio di Psicologia applicata, ambedue all'Università di Trieste.

Leonardo Trisciuzzi

Libri ricevuti

L'Italia della ragione

Giovanni Spadolini: «L'Italia della ragione» - Lotta politica e cultura nel Novecento. Ed. Le Monnier (pagg. VIII - 604, lire 10.000).

Questo libro avrebbe potuto intitolarsi: «Politica e cultura nel Novecento italiano». E' lo studio dei molti e complessi intrecci fra l'azione politica e l'impegno intellettuale che hanno caratterizzato il nostro secolo, nel tramonto dell'età liberale, nella lotta al fascismo, nella difficile costruzione della Repubblica; è l'individuazione di taluni filoni fondamentali della nostra storia culturale e civile, dalla «Rivoluzione liberale» di Gobetti al «Mondo» di Giovanni Amendola e trent'anni dopo di Mario Pannunzio, dalla storiografia di un Salvemini o di un Omodeo al magistero giornalistico di Luigi Albertini, un altro dei grandi protagonisti dell'opera.

«Italia della ragione» in quanto Italia delle minoranze, contro quella delle compiute e spesso composite maggioranze; Italia del dissenso e dell'eresia, contro quella delle soluzioni facili e definitive; Italia del dubbio e della protesta, contro quella del compromesso o della rinuncia.

E' un tentativo di ricostruzione del Novecento democratico italiano, nella complessità dei suoi versanti laici, liberali revisionisti, repubblicani, radicali, socialisti, liberal-socialisti, attraverso la tecnica dei ritratti cui Spadolini è affezionato. Sotto questo profilo il nuovo libro si collega intimamente ad «Autunno del Risorgimento». Ma con una differenza fondamentale. Il suo centro è il Novecento, e non il secolo scorso. La sua problematica investe il nostro tempo, e non il tempo dei nostri avi. Il suo appello è alla salvezza della ragione, patrimonio comune di tutte le forze democratiche, laiche e cattoliche, contro il ritorno degli irrazionalismi devastatori, contro le fughe in avanti nell'attivismo o nell'utopismo solcati dalla violenza.

Sei parti; sessantasei capitoli, taluni arricchiti da documenti inediti. «Giolittiana»; «Albertini e Gobetti»; «L'ultimo cinquantennio»; «Laici e cattolici»; «Frammenti di cultura laica»; «Questa Repubblica», con tutta la tematica delle contraddizioni emersa negli ultimi anni, con l'eco delle polemiche sulle coalizioni, sul nuovo trasformismo, su centrismo e centro-sinistra, sul compromesso storico. Scritti sparsi nel corso di sette anni scritti di analisi e di polemica storiografica, mai staccati da un'ispirazione civile, essi si ricompongono ad unità nella visione di una certa idea dell'Italia, e della libertà, che troppo spesso oggi si appanna o si smarrisce, nell'ossequio alla «ragion di stato» dei partiti di massa.

«La ragione che ispira e guida questo libro — scrive Spadolini nella prefazione — non è la ragion di stato. E la "ragione" degli uomini come si afferma nel mondo moderno, quella che ha compenetrato la rivoluzione francese e i risorgimenti nazionali, quella che è rifiorita nel nostro secolo, contro i mostri del totalitarismo, quasi tutti figli della vendetta irrazionalista. E' anche la "ragione" del Medio Evo che ispirava i reggitori dei liberi Comuni a chiamare con questo nome i palazzi dove si amministrava la giustizia, dove si rendeva giustizia».

Continuando nella sua missione di storico delle minoranze e delle opposizioni, Spadolini ha voluto con questo libro «rendere giustizia» ad un complesso di filoni e di movimenti che hanno pesato in un certo paesaggio della politica italiana, che hanno condizionato talune scelte, delle coscienze prima ancora che delle forze organizzate. In un intimo nesso con la cultura. Una volta di più, per l'Autore di questo libro, lotta politica e lotta per la cultura sono inseparabili.

◎

Morando Morandini: «Sessappiglio. Gli anni d'oro del teatro di rivista» - Il Formichiere (Lire 8000).

Col titolo di «Sessappiglio», versione tra l'ironico e lo strapaesano di «sex-appeal», le edizioni Il Formichiere presentano un volume di Morando Morandini dedicato al teatro di rivista degli anni Cinquanta. Ormai strozzato, ripescato e cloroformizzato dalla banalità televisiva, mitizzato e favoleggiato con lo stesso irrazionale sviscerato affetto riservato ai ricordi di gioventù, il magico e sgangherato mondo della rivista ci riporta il sapore schietto di anni più ingenui e rozzi, forse, ma certamente più spensierati. La memoria del caro estinto viene celebrata in questo libro da un suo spassionato adepto, non sprovvisto di cultura e d'ironia, attraverso gli articoli scritti in dieci anni (1952-'61) per il quotidiano milanese «La Notte»; erano gli «anni d'oro» della Wandissima, di Macario, di Tognazzi, Taranto, Dapporto, Rascel, di Walter Chiari, di Billi e Riva, Tino Scotti, Gino Bramieri, le Nava e, per l'ultima volta, del più grande di tutti, Totò (ma anche di Fo, Parenti e tanti altri).

◎

Emmanuel Todd - «Il crollo finale». Saggi sulla decomposizione della sfera sovietica - Rusconi Editore - Milano - (Pagg. 334 - Lire 5.000).

GIORNALE DI TRIESTE

VISITA DEL PRESIDENTE DEL «CENTRO DO COMERCIO DO CAFE'» DI RIO DE JANEIRO

L'avvenire del porto di Trieste visto da un imprenditore brasiliano

Wilson Peraçio afferma: «Italia e Brasile sono due economie differenziate e complementari» «Dopo la visita dei triestini ci siamo intesi» - Accordo Finsider - Kawasaki - Consider

Il presidente dell'Ente porto, dott. Zanetti; il presidente del «Centro do Comercio do Cafè», Wilson Peracio, e il comm. Primo Rovis (Italfoto)

«Conoscevo Trieste per la sua fama di emporio internazionale, il maggior porto per il caffè nel bacino del Mediterraneo, ma non immaginavo che fosse così. Sono incantato». E' la traduzione letterale delle parole con cui Wilson Peraçio, presidente del «Centro do Comercio do Café» di Rio de Janeiro ha voluto iniziare un'intervista sulla visita alla nostra città e alle sue strutture commerciali.

«Perché incantato?».

«Perché credevo di trovare un porto e ne ho trovati due. Sono stato veramente impressionato dagli impianti spettacolari (ancora traduzione letterale, n.d.r.) e molto moderni; impressionato dalla razionalità dei servizi tecnici e dalla loro sapiente diversificazione nei vari settori industriali. Per il Brasile il porto di Trieste ha un'importanza speciale perché ospita un deposito dell' Ibc (Istituto brasiliano del caffè), il quale funziona da quasi vent'anni ed ha via via assunto un significato europeo con l' applicazione di un meccanismo che consente la sostanziale riduzione dei prezzi per il migliore caffè del mondo».

Wilson Peraçio è un uomo d' affari che tratta con tutti i continenti, presiede l'associazione che raggruppa i maggiori esportatori brasiliani di caffè, una potenza economica privata pari a quella dell' Ibc e della Cobac nel campo pubblico statale in Brasile. E' venuto in Italia come relatore al Salone internazionale del caffè svoltosi a Bologna nei giorni scorsi. Con l'occasione è giunto a Trieste, dove si è incontrato con il sindaco Spaccini, l'assessore regionale Stopper, il presidente dell'Ente porto Zanetti e con l'ing. Colautti. Lo ha accompagnato, guida, amico e consulente Primo Rovis, l'uomo che è stato il pioniere nei rapporti imprenditoriali con il Brasile.

Rovis spiega: «Peraçio è fiero di essere considerato il nostro ambasciatore negli ambienti economici del Brasile. Il contatto diretto con la potenzialità del porto lo ha convinto che Trieste è il punto di appoggio ideale per il commercio del suo Paese. Ha ammirato il poderoso sviluppo del traffico containers sul molo VII, ha apprezzato quei mostri di perfezione che sono le gru del nuovissimo impianto, è stato molto sorpreso degli spazi di cui il porto dispone, ha visto lo scalo legnami».

Peraçio lo interrompe. «Io mi interesso di caffè, ma sento di dover precisare che Trieste deve diventare anche un determinante scalo europeo per tanti altri prodotti brasiliani. Ad esempio, io ritengo che il mio Paese debba servirsi di Trieste anche come emporio per i minerali. L'Italia e il Brasile sono economie differenziate e complementari: perché non si approfitta di questa situazione per sviluppare i nostri rapporti in settori in cui voi già disponete di ottime attrezzature e di grande esperienza?».

«Quali?».

«Ma sono moltissimi. Vi dò un'anteprima. Il futuro del porto di Trieste sarà agevolato dalle iniziative che nasceranno presto in seguito a un accordo a tre, Italia - Giappone - Brasile, ossia Finsider - Kawasaki e Consider. Queste tre imprese stanno sviluppando un progetto siderurgico che produrrà inizialmente quattro milioni di tonnellate di minerale di ferro all'anno (1982) e arriverà ad assestare la produzione annua sui 14 milioni di tonnellate. Il 60 per cento sarà destinato al consumo interno del Brasile, ma il 40 per cento verrà esportato, metà in Italia e metà in Giappone. Per noi l'Italia è Trieste. E voi avete non soltanto i titoli affettivi, ma anche il potenziale per assolvere questo compito».

L'ottimismo di Peraçio può anche rendere perplesso un triestino immusonito da tanti anni di amarezze e diciamo pure di critiche sulla politica dell'Ente porto. L'imprenditore brasiliano si preoccupa di dissipare i dubbi: «Io ho visto i vostri impianti portuali e ne sono entusiasta, ma mi sono reso conto anche di tutto quanto completa il porto. Trieste è l'unica grande città dell'Adriatico che dispone di strutture bancarie, finanziarie, assicurative, economiche paragonabili soltanto ad alcune grandi città atlantiche Nord - europee. Ma quelle per noi sono lontane dalle rotte per il Medio Oriente. Mi sono spiegato?».

Wilson Peraçio ammicca in un modo furbesco tutto sudamericano, ma anche molto italiano. Soggiunge: «Il porto di Trieste, nostra vecchia conoscenza, ha assunto per noi un' importanza fondamentale proprio dopo la visita della delegazione triestina del marzo scorso a Rio, San Paolo, Santos, Brasilia. Ci siamo parlati e ci siamo compresi: la diplomazia è una bella cosa, ma l' amicizia vale di più. Ecco uno dei motivi della mia visita. Italia e Brasile hanno scoperto l' enorme importanza che una cooperazione tra i due Paesi può significare per entrambe le economie».

Osserviamo: «Realtà o buoni propositi?».

Peraçio si rivolge a Rovis come per renderlo interprete e testimone delle sue parole: «Io rappresento gli imprenditori privati. Ebbene, io vi dico che l'intelligente e piena disponibilità che ho potuto constatare nelle autorità di Trieste è una garanzia. La cooperazione che si è cementata tra i nostri paesi darà risultati già a breve scadenza, più copiosi e abbondanti in un non lontano futuro».

Le prospettive sono buone. Il seme è gettato, spetta anche a Trieste far crescere la pianta per raccoglierne i frutti.

f. b.

OPERE PUBBLICHE

Summit in Municipio col ministro Stammati

Il ministro dei lavori pubblici Stammati sarà questa sera a Trieste per partecipare a un incontro in Municipio, alle 19, con le massime autorità cittadine. Nel corso della riunione verranno presi in esame e puntualizzati i principali problemi di Trieste nel settore delle grandi opere pubbliche (finanziamento aggiuntivo per il bacino di carenaggio, armamento della galleria di circonvallazione, sblocco dell' appalto per le nuove gru destinate all'Ente porto, ripresa dei contatti italo-austriaci per il traforo di Monte Croce carnico, completamento dell'autostrada Udine - Tarvisio).

Alla riunione parteciperanno il commissario del governo, il sindaco, i parlamentari della città, alcuni assessori regionali, il presidente della Provincia, il presidente della Camera di commercio e i dirigenti della federazione sindacale.

Pasqua ortodossa

Quest'anno la Pasqua ortodossa ricorre il 30 aprile, cioè a più di un mese di distanza dalla Pasqua cattolica. La festa sarà celebrata con la tradizionale solennità da tutti gli appartenenti all'ortodossia che vivono a Trieste, nel tempio di Santo Spiridione, e in quello greco-ortodosso di S. Nicolò.

Le celebrazioni pasquali hanno avuto inizio lunedì scorso, primo giorno della settimana santa. Ieri, Venerdì santo, è stato officiato il vespero solenne, con la posa dell'Antiminsa. Il vescovo di Trieste mons. Lorenzo Bellomi ha fatto brevi visite in ambedue le chiese ortodosse, quella di S. Spiridione e in quella di S. Nicolò, dove si è trattenuto in preghiera.

Oggi, Sabato santo, alla mezzanotte, verrà celebrata la Resurrezione del tempio di S. Spiridione, con l'accompagnamento del coro diretto dal prof. Zorko Harej, e il suono delle campane. Officeranno l'arciprete rev. Marko Androvic e il parroco rev. Ilija Ivic.

Domani, giorno di Pasqua, alle ore 10.50, sempre nel tempio di S. Spiridione, verrà officiata la solenne liturgia pasquale, durante la quale saranno distribuite le tradizionali uova rosse benedette, simbolo di nuova vita qual è appunto la Pasqua per la fede cristiana.

Rispettando i reciproci sentimenti ecumenici, anche quest' anno, come negli anni precedenti, le campane di tutte le chiese cattoliche di Trieste rimarranno mute fino alla mezzanotte di oggi.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Caterina. — Il sole sorge alle 4.56 e tramonta alle 19.08; la luna si leva alle 0.39 e cala alle 10.47.

Ieri: temperatura massima gradi ., minima 11; pressione millibar 1008,7 in aumento; umidità 12 per cento; temperatura del mare gradi 13,1; vento 15 km da Nord Est.

Maree oggi: alta alle 0.42 con cm 19 e alle 15.51 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 8.07 con cm 33 e alle 22.02 con cm 1 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 2.37 con cm 9 e alle 17.16 con cm 29 sopra il livello medio; bassa alle 9.44 con cm 29 e alle 23.51 con cm 11 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

STATO CIVILE

NATI: Bernadon Maria, Ostroman Riccardo, Miani Elena, Husu Emanuela, Kavrecic Franko.

MORTI: Villach Domenico, di anni 86; Cehovin in Conzina Olga, 83; Raffanelli ved. Steiner Anna, 68; Dezzoni ved. Grabar Giuseppina, 89; Ulisse Giuseppe, 67; Piccinato Carlo, 76; Biagioni Giovanni, 89; Siongo Primo, 80; Zennaro Italo, 63; Valenti ved. Amodeo Lidia, 72; Rugo ved. Uccelli Costanza, 87; Zavan ved. Clapiz Luigia, 85; de Palma ved. Franco Angela, 89.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE

Il rilancio del Teatro Verdi legato ai contributi statali

Insufficienti gli attuali 2 miliardi - Il problema del Cca

In concomitanza con la presentazione della delibera riguardante l'erogazione dell'annuale contributo del Comune al teatro Verdi, che è attualmente di 100 milioni rispetto ai 16 erogati fino al 1976, il Consiglio ha pure approvato ieri sera un ordine del giorno presentato dall' assessore Cesare, nel quale vengono indicate le linee programmatiche generali proposte dall'amministrazione comunale per lo sviluppo e il rilancio dell'ente lirico cittadino. Nell'illustrare i contenuti del documento, l'assessore ha comunque sottolineato (e l'ordine del giorno ne fa specifico riferimento) che presupposto indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è una diversa politica di bilancio da parte dello Stato, tale da riconoscere in concreto la funzione svolta dal nostro teatro.

Proprio in questi giorni la speciale commissione per i teatri lirici italiani, della quale fa parte anche il sovrintendente del «Verdi» prof. Giampaolo de Ferra, dovrà stabilire la nuova ripartizione dei contributi statali. Non è possibile — ha rilevato Cesare — che si ripeta quanto è accaduto in passato e che, per esempio, contro i 2 miliardi assegnati lo scorso anno al «Verdi» per 120 rappresentazioni, siano stati dati alla «Fenice» di Venezia ben 4 miliardi con il teatro chiuso per un' intera stagione. Tale aspetto del problema è stato ripreso in sede di dibattito anche da Zimolo (Pli), il quale ha in particolare sottolineato la necessità che la stessa Regione aumenti i contributi straordinari al «Verdi» (quello ordinario è passato da 135 a 200 milioni, su un bilancio complessivo di 5 miliardi) per le varie attività che esso svolge.

«I teatri di altre Regioni — ha aggiunto Zimolo — ricevono molto di più ed è evidente la sproporzione esistente, per quanto riguarda il nostro teatro, tra la sua capacità operativa e la base economica».

Nell'ordine del giorno approvato con il voto unanime di tutti i gruppi (unico astenuto l'indipendente D'Antoni), si auspica innanzitutto una proiezione dell'ente lirico cittadino nell'area culturale del centro Europa, sviluppando rapporti e scambi con i teatri austriaci e jugoslavi e ricercando contatti con altri teatri nazionali (con questi ultimi soprattutto dev'essere ampliata la collaborazione secondo il democristiano Chersi). E' stata altresì caldeggiata una presenza attiva del «Verdi» sul territorio regionale, attraverso formule articolate di attività, sia nel settore sinfonico sia in quello corale e del balletto, sviluppando anche iniziative nei settori dello spettacolo lirico e operettistico con la valorizzazione del potenziale artistico regionale.

E' stata poi sottolineata la necessità di un collegamento e di una programmazione concertata con le altre strutture pubbliche, con particolare riferimento al teatro stabile di prosa, al conservatorio «Tartini» e all'Università. Sono state chieste iniziative nei confronti del mondo giovanile e del lavoro, anche al di fuori delle tradizionali sedi teatrali, ed è stata auspicata una crescita della «funzione popolare» delle attività dell'ente lirico con un aumento delle repliche, per eliminare i «privilegi» sull'opzione degli abbonamenti, e l'utilizzazione per le manifestazioni musicali anche di sale che il documento definisce «più popolari». Sono stati infine chiesti un incoraggiamento delle iniziative degli operatori culturali dell'ente (musicisti, esecutori) per attività, anche di ricerca e sperimentazione, particolarmente nel settore della musica da camera, nonché un aggiornamento dei programmi di attività ai nuovi apporti di cultura musicale e dello spettacolo.

Nell'ordine del giorno un paragrafo a sé è dedicato alla necessità di assicurare al teatro la disponibilità delle strutture ambientali strettamente necessarie ed effettivamente idonee per garantire la preparazione e la funzionalità della produzione. Si tratta in realtà di un giro di parole per dire che gli ultimi locali rimasti al Circolo della cultura e delle arti verranno tolti a quest'ultimo soltanto se saranno proprio indispensabili al teatro. E' stato il prof. Pesante (Psi) che ha voluto la specificazione proprio perché non risulti alcuna volontà punitiva da parte del Comune nei confronti del Cca, qualora si riproponga il problema dell'uso dei locali. Sull'argomento sono intervenuti anche il democristiano Chersi («una qualsiasi soluzione non dovrà essere punitiva per alcuno»), e il comunista Morgutti («la soluzione trovata per il Cca è poco chiara, perché la struttura privatistica del Circolo è tale da non permettere ulteriori privilegi da parte del Comune»).

Ripristinata la Trieste-Lecce

Oggi alle ore 12 viene riattivata la linea adriatica interrotta per l'alluvione tra Roseto degli Abruzzi e Villanova. In conseguenza della riapertura di questo tratto ferroviario, questa sera con il treno delle 20.28 sarà ripristinato anche il servizio diretto Trieste-Lecce.

Festa delle matricole

Gli ordini goliardici dell'Università degli studi hanno indetto per questo fine settimana le «Feriae matricularum». La manifestazione nota come «festa delle matricole» ha un programma molto intenso, che prevede per stamattina alle 9 il ritrovo al Castello di San Giusto e alle 12 l'«invasione dell'ateneo».

Dopo pranzo, alle 16 ci sarà una «regata storica», nel canale di Ponterosso.

Mini-incendio al palazzo di giustizia

Un incendio di ridotte proporzioni ha fatto accorrere i vigili del fuoco al terzo piano del palazzo di giustizia. Verso mezzogiorno le fiamme, per cause in via di accertamento, si sono sviluppate da un mucchio di cartoni e carta straccia che occupavano una parte del corridoio, a una decina di metri dalla scala e abbastanza vicino ad un archivio. Per evitare la propagazione del fuoco negli ambienti vicini, mentre venivano chiamati i vigili, alcuni carabinieri del Nucleo giudiziario si sono prodigati con sistemi antincendio.

NEL GOLFO CON «IL PICCOLO» 250 ALLIEVI DELLE SCUOLE MEDIE

Studenti in crociera

Una settimana fa 450 studenti delle terze medie di tutte le province del Friuli - Venezia Giulia, che avevano partecipato al concorso «La ricerca» indetto dal nostro giornale, sono stati ospiti della Fiat alla Fiera campionaria di Milano. «Il Piccolo», dato il grande successo registrato dall'iniziativa e l'entusiasmo dimostrato dai giovani, ha deciso ben volentieri di «regalare» una specie di premio di consolazione a un altro contingente di ragazzi tra quelli che avevano inviato gli elaborati migliori. Niente di meglio di una breve ma interessante crociera nel golfo di Trieste a bordo della motonave «Dionea» della società di navigazione «Alto Adriatico».

I 250 studenti medi che oggi scorrazzeranno per il mare su una bella nave tutta per loro potranno raccontare le loro esperienze marinare (per qualcuno certamente inedite) ai loro coetanei che sono tornati da Milano con negli occhi le sagome slanciate degli ultimi modelli d'automobile.

Il nostro golfo, in questo senso, è un' autentica meraviglia e non mancherà di stimolare la fantasia dei ragazzi. La partenza della «Dionea» è prevista per le ore 9 dalla Marittima. Agli studenti sarà donato un opuscolo scientifico della Fiat su «Il frutto della ricerca», che consentirà loro di partecipare a un secondo concorso a carattere nazionale con degli elaborati individuali. Il tema di questa nuova iniziativa Fiat sarà la ricerca e il progresso nel lavoro dell'uomo. Pensando, dunque, alle auto del futuro, i 250 ragazzi, provenienti da Monfalcone (80), da Gorizia (51), da Udine e Povoletto (80) e da Pordenone (45), percorreranno le rotte del golfo da Trieste a Miramare, dalle bocche del Timavo alla foce dell'Isonzo, da Sistiana alla spiaggia di Grado, dietro il cui campanile si nasconde la laguna.

La folta comitiva studentesca farà rientro a Trieste, sempre via mare, verso le 11, per risalire (qualcuno forse un po' vacillante, dopo una mattinata «altalenante») sui pullman o sul treno che li riporterà a casa, con una fame da lupi di mare e un pizzico d'esperienza in più.

ACCORDO FRA GLI O.R. E I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

Preventivi confronti e chiarimenti per migliorare l'assistenza ospedaliera

Nella comune convinzione di instaurare e di mantenere costanti e corretti rapporti di confronto e contrattazione sull'andamento dell'Ente ospedaliero regionale, e nell'intento comune di affrontare con iniziative adeguate e provvedimenti coerenti la situazione esistente per fornire un servizio adeguato alla collettività, la Flo, l'Anpo, l'Anaao, la Cimo, il Sideo e il consiglio d' amministrazione dell'ente, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze, hanno concordato di stabilire preventivi confronti sui provvedimenti programmatici in base ai quali verranno definiti i bilanci annuali di previsione e adottati gli interventi conseguenti.

Rispetto all' attuazione di questi interventi le parti convengono di stabilire periodici momenti di verifica congiunta, quantomeno trimestrali, fatta salva l'eventualità di maggiore frequenza contingente, e ciò al fine di produrre il massimo sforzo comune per il positivo superamento di quanto dovesse ostacolare o ritardare la realizzazione dei provvedimenti concordati.

In questa prospettiva e rispetto alle scadenze programmatiche e previsionali per l' anno futuro, tenuto conto dell' attuale stato di gravità della situazione e in attesa dell'avvio del funzionamento dello stabilimento di Cattinara, le parti convengono che, in linea generale, i provvedimenti da assumere dovranno tener conto delle seguenti priorità:

Rafforzamento e potenziamento dei servizi e delle strutture che rispondono ai bisogni primari della popolazione servita; miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali esistenti negli ospedali; riduzione massima possibile dei tempi di degenza; potenziamento degli interventi per la qualificazione e riqualificazione e aggiornamento tecnico-scientifico di tutto il personale medico, paramedico, tecnico e ausiliario.

Per quanto riguarda l'anno in corso, tenuto conto del bilancio di previsione già approvato dall'autorità regionale, le parti concordano di stabilire, nel rispetto delle disponibilità di bilancio già deliberate e delle priorità generali indicate, in un accordo-quadro gli interventi che dovranno essere attuati nei modi e nei tempi che verranno stabiliti di comune accordo e con gli strumenti di comune verifica precedentemente specificati.

Le parti concordano che gli interventi definiti nell'accordo-quadro dovranno essere singolarmente oggetto di articolazioni attuative dettagliate risultanti da successiva contrattazione specifica delle parti stesse.

Il problema dell'anziano, che si riversa attualmente sull'ospedale provocandone la crisi, non può trovare soluzione nell'ambito intra-ospedaliero, ma in una strategia globale che coinvolga tutti i presidi sanitari e assistenziali del territorio e che veda impegnati in prima persona gli enti locali.

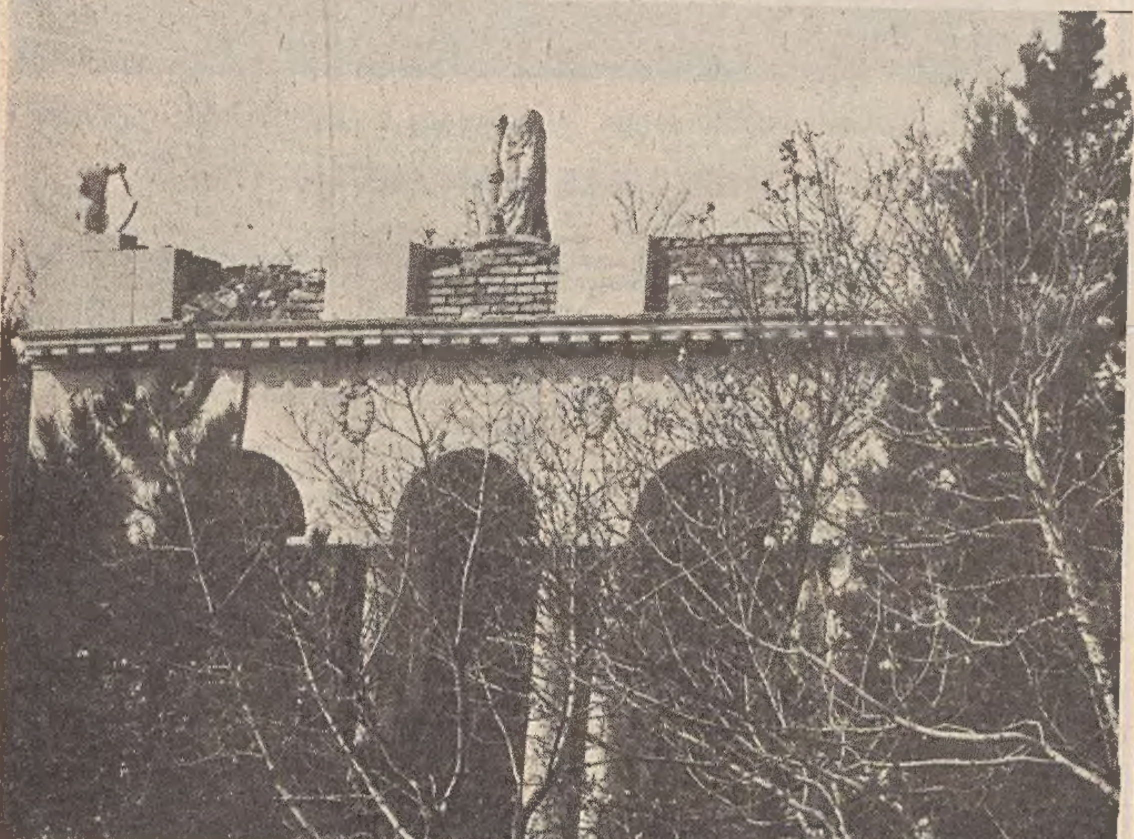
E' quindi indispensabile che la amministrazione dell'Ente sensibilizzi in questo senso gli enti locali, e in particolare il Comune e il Consorzio sanitario, sollecitandoli a una più efficace e pronta politica a favore del settore e a un più deciso intervento nei confronti dell'amministrazione regionale.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Università, si concorda che le parti, e in particolare l'amministrazione degli O. R., si facciano parte attiva a tutti i livelli per riprendere la trattativa per il rinnovo della convenzione. In quella sede dovrà essere affrontata globalmente la problematica convenzionale, evitando nel frattempo qualunque soluzione parziale e disarticolata.

In rapporto alla determinazione dei contenuti dell'ospedale di Cattinara, si ribadisce la volontà di convocare, appena pervenute le designazioni del caso e comunque entro il 20 maggio, la commissione politico - tecnico - sindacale costituita dal consiglio di amministrazione, che delinei il progetto ospedaliero per la Trieste degli anni '80 sulla base dei seguenti principi: riduzione del numero dei posti-letto in base alle reali esigenze del territorio; organizzazione dipartimentale; stretta integrazione tra componente universitaria e ospedaliera nelle attività assistenziali, didattiche e di ricerca.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Resti di quello che fu il vanto del Ferdinandeo





Il vicepresidente della sezione di Trieste di «Italia nostra» ci scrive:

«Fra le tante vestigia neoclassiche di cui Trieste giustamente mena vanto, almeno a parole, ce n'è una che a me, vecchio tennista, è particolarmente cara, in quanto mi riporta agli anni della giovinezza trascorsi nell'antica sede del Tennis club triestino al Ferdinandeo. Si tratta dell'elegante chiosco eretto dall'architetto Brujn nel 1819 e ricostruito in tempi più recenti al Cacciatore, nel perimetro assegnato dal Comune al Tennis club, dietro il campo numero 6.

«Noi ragazzi di allora lo chiamavamo, chissà perché, forse per il suo grazioso aspetto di delubro classico immerso nel verde dell'estrema propaggine del Boschetto, il «Tempio di Diana». Finché il monumento fu protetto dalle reti metalliche del complesso sportivo e ancora per una decina di anni dopo la loro rimozione esso si conservò pressoché intatto, come documenta la fotografia che appare a pag. 251 del volume di Laura Tull Zucca dedicato all'«Architettura neoclassica a Trieste», edito nel 1974 dal nostro Lions Club.

«Si vada a vederlo oggi: pressoché distrutta la balaustra del coronamento, decapitate e mutilate le graziose statue marmoree dei due puttini, ridotta a un tòrso informe la statua centrale di Igea, paurosamente sconnessa l'arcata di sinistra, di cui è facile prevedere l'imminente crollo se non vi si pone mano subito. E taccio delle scritte a spray, di ogni colore e ogni tendenza, che lordano il candore della pietra: a questo tipo di inciviltà i nostri occhi sono ormai, purtroppo, avvezzi.

«Un'altra segnalazione è stata fatta al "Piccolo", tempo addietro, dal dott. Carlo Ulcigrai. Non si direbbe che abbia avuto un esito molto fruttuoso. Quale cittadino e quale vicepresidente della sezione triestina di «Italia Nostra» reputo mio dovere richiamare nuovamente l'attenzione del proprietario Comune di Trieste e della Soprintendenza ai monumenti sulla necessità di provvedere ad un intervento di emergenza se proprio non si vuole andare incontro alla sicura perdita di un monumento al quale hanno dedicato la loro attenzione ed i loro scritti tanti cultori delle nostre cose, dall'Agapito al Caprin, dal Tribel al Gentile, dal Bevilacqua al Cesari, dal Rutteri alla Tull Zucca.

«Unisco qualche significativa fotografia e, ringraziando per la pubblicazione, saluto cordialmente. Dott. Oscar Armandi».

Grazie alla catechista

«Domani 30 aprile alle 10 nella chiesa di San Francesco d'Assisi i nostri bambini riceveranno la prima Comunione. Ringraziano la loro catechista Agata che con tanto amore e passione li ha seguiti e preparati per questo felice giorno. M.Z.).

Piccolo albo

«Preghiamo chi ne è venuto in possesso, di farci riavere i documenti intestati a Rosanna Klaus Cesen e Gianni Bosechian che ci sono stati sottratti il 25 aprile sulla strada camionale all'altezza della Vedetta Alice. Saremo grati a chi, potendo fornirci informazioni utili al ritrovamento vorrà telefonare al numero 792615. Grazie G.B.».

«Una catenella d'oro con una medaglietta sulla quale sono raffigurati soggetti sacri è stata smarrita il 26 aprile nel tratto tra il corso Italia e il Foro Ulpiano. E' un carissimo ricordo e si prega il rinvenitore di telefonare dopo le ore 14 al numero 756536. R.M.».

SEGNALAZIONI

Attività impegnative degli armatori liberi

«L'associazione Armatori giuliani, con riferimento alla nota sindacale della Codl-Uil comparsa sul "Piccolo" del 13 aprile, con la quale si precisava che "l'armamento a Trieste, un tempo molto vivace, si va gradualmente spegnendo", comunica che se la notizia è in parte vera merita tuttavia qualche precisazione.

«Infatti nel settore dell'armamento libero diverse imprese svolgono attività non prive di interesse.

«Sta di fatto che la Navigazione Sperco utilizza, nel "Near Est Container Club" una motonave di 1.600 tonn. di stazza lorda, la Fratelli Cosulich S.p.A. utilizza otto unità che lavorano per conto del Cnr la Navig. Petrolchimica Triestina S.p.A. utilizza una motocisterna di 1.168 tonn. di stazza lorda, la Navigazione Calvani S.p.A. utilizza una motocisterna da 1.600 tonn. di stazza lorda, altre due motonavi una da 2.600 tonn. di stazza lorda e una da 1.600 tonn. di stazza lorda sono in corso di iscrizione nelle matricole di Trieste, la nuova Sidarma, con sede a Trieste dispone di una motonave da 10.000 tonn. di stazza lorda, già varata ed incorso di allestimento.

«Si tratta di unità che lavorano, producono e che non chiedono sovvenzioni.

«L'approvazione della legge per il Credito navale potrebbe incoraggiare iniziative armatoriali libere, tuttavia si deve augurare che il governo, nei limiti imposti dalla necessità di non nuovere ai cantieri nazionali, agevoli l'acquisto di naviglio usato efficiente, naviglio che ha costituito l'origine della potenza dell'armamento ellenico, e, a suo tempo, anche dell'armamento nazionale».

Replica sull'Iva l'Ente ospedaliero

Con riferimento alla lettera «L'Iva all'ospedale» pubblicata il 26 aprile, il presidente dell'Ente ospedaliero cortesemente scrive:

«L'articolo 10 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633 citato dall'autore della segnalazione, è stato modificato con D.P.R. 23 dicembre 1974 n. 687 nel senso che segue:

«Le prestazioni di ricovero e cura rese ai ricoverati da ospedali, cliniche e case di cura autorizzate, compresa la somministrazione di medicinali, presidi sanitari e vitto, nonché le prestazioni di cura rese da stabilimenti termali» sono esenti dall'imposta.

«Ad esplicazione del Decreto è successivamente intervenuta la Circolare del 16.7.1975 n. 501436 del ministero delle Finanze, ove è precisato che continuano ad essere esenti dall'Iva le prestazioni di cura e ricovero, ma soltanto se rese nei confronti di ricoverati, con la conseguenza che le prestazioni rese a non ricoverati, quali ad esempio quelle ambulatoriali (tra cui rientrano quelle del Pronto Soccorso), sono soggette al tributo. Distinti saluti. Avv Enzo Morgera».

«Macellare»

«Sono un bambino di 10 anni e quando vado in Carso con mio papà vedo sempre, a un incrocio con la strada camionale un vecchio cartello scolorito con su scritto «Si macellano faraone». E' giusto dire così, come se le faraone fossero buoi? Alessandro Cogliati».

Caro Alessandro, secondo il dizionario del Tommaseo, il verbo macellare è applicabile a «bestie bovine e pecorine» e anche nella maggior parte dei vocabolari moderni si parla a questo proposito di «bestie grosse», non di volatili.

Ricordarsi che esiste il Consiglio di circolo

Il presidente del III circolo didattico scrive:

«Il consiglio del III circolo riunitosi nella scuola "Enrico Fornis" vuole, con la presente, rispondere pubblicamente alle richieste formulate per il tramite della stampa dai genitori della scuola a tempo pieno di via Conti.

«Preso atto dei motivi contingenti che hanno portato alla chiusura dell'ingresso principale e all'uso di un accesso secondario, ricorda ai genitori della scuola a tempo pieno che questi problemi sarebbero stati già dibattuti in sede di consiglio se fossero stati debitamente sottoposti al suo esame. Se ne discuterà nella prossima riunione in modo da chiarire quali siano gli effettivi vantaggi e svantaggi connessi con la decisione presa dal direttore didattico. Si impegna inoltre a una fattiva collaborazione con la scuola media «Fonda Savio» per assicurare, nel rispetto delle diverse esigenze il buon funzionamento della scuola a tempo pieno.

«Il Consiglio di Circolo vuole infine ricordare a quanti non ne fossero ancora a conoscenza:

«1) di essere un organo collegiale democraticamente eletto: 2) di avere funzioni e competenze specifiche per quanto concerne il funzionamento della scuola che rappresenta; 3) di essere sempre disposto a scambi di vedute con i propri elettori; 4) di tenere riunioni aperte al pubblico.

«Pertanto non ci si spiega perché il Consiglio abbia dovuto aspettare d'essere informato attraverso la stampa delle richieste dei genitori della scuola a tempo pieno e ci si domanda per quali motivi non è stato fatto in alcun modo partecipe delle iniziative fino ad ora intraprese, di non aver mai ricevuto una proposta di dibattito né attraverso i rappresentanti dei genitori, né direttamente da questi ultimi.

«In questo modo, come appare evidente, si svuota il Consiglio di circolo di quella che, secondo lo spirito dei decreti delegati, è la ragione della sua esistenza. Furio Nicolini».

Viva riconoscenza di studenti lavoratori

«Frequentiamo come studenti lavoratori la scuola "Manzoni" di via Foscolo e vorremmo ringraziare tutti coloro che, con pazienza infinita, cercano di aiutarci ad imparare.

«Siamo in particolare riconoscenti al prof. Giorgetti dell'osservatorio geofisico sperimentale di Borgo Grotta Gigante che ci ha consentito di visitare gli impianti della stazione sismica e i due tecnici che pazientemente ci hanno fornito spiegazioni sui terremoti, i bradisismi, i sismografi, i sismogrammi e tante altre cose.

«Abbiamo apprezzato vivamente la conferenza con diapositive dell'esperto Forti sul nostro Carso, i fenomeni di erosione, le ere geologiche e formazione delle cavità sotterranee, mostrandoci anche delle diapositive.

«Esprimiamo gratitudine alla signora preside che ha autorizzato queste iniziative e le ha incoraggiate, e infine alle nostre professoresse che ci hanno seguito in queste esperienze e ci seguiranno fino agli esami. Seguono 23 firme».

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

La legge della vita

Interno con nudo

I satiri non sono soltanto mitici personaggi dei boschi ma reali abitanti delle città. Al tempo in cui erano in distribuzione le guide telefoniche, una studentessa universitaria decise di dedicarsi a questa attività per guadagnare qualcosa.

Con una borsa carica di guide, la ragazza salì, un giorno, al quinto piano di un palazzo del centro e si accingeva a suonare il campanello quando si accorse che la porta era appena accostata. Bussò due discreti colpi, spostò leggermente il battente e si trovò davanti a un uomo in tenuta scandalosamente succinta. Imbarazzata e sconcertata, la ragazza richiuse precipitosamente l'uscio e il giovanotto le si mise alle calcagna, rincorrendola lungo due rampe di scale.

Guadagnata, finalmente, la strada, la studentessa telefonò al proprio fidanzato, il quale redarguì severamente l'uomo del «nude look». La cosa non finì lì: nel pomeriggio, la giovane studiosa si rivolse alla squadra mobile e denunciò il fatto. L'indiziato — un elettricista di 36 anni — venne interrogato, ed egli sostenne di avere avuto indosso soltanto un paio di «shorts» perché aveva un grande caldo, e poi aggiunse d'essere malato di nervi. Difatti, era stato ricoverato per tre volte in una casa di cura. Incriminato per atti contrari alla pubblica decenza, l'elettricista, che è assistito dall'avv. Coslovich, viene processato dal pretore dott. Corrado Bidoli, P.m. l'avv. Forziati, cancelliere Fides di Martino, e si busca sei mesi di reclusione con i benefici di legge. Non andrà in prigione e del suo personale «show» gli rimarrà soltanto un ricordo e, forse, un ammonimento. Per aprire l'uscio a qualcuno, non è necessario mettersi la cravatta ma è indispensabile infilarsi i pantaloni. La città, in fondo, non è una colonia di nudisti.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Santa Caterina

Nell'odierna ricorrenza di Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia e di tutte le donne, il Cif, Centro italiano femminile invita a intervenire al rito che sarà celebrato con inizio alle 17 a Monte Grisa dall'arcivescovo mons. Antonio Santin. L'autobus per il santuario partirà alle 15.50 da piazza Oberdan. Ritorno alle 18.08.

Giuliani nel mondo

L'Associazione giuliani nel mondo ricorda che l'assemblea annuale ordinaria dei soci è convocata per stamane alle 11 nel palazzo municipale. Figurano all'ordine del giorno: esame e approvazione del bilancio consuntivo con il rendiconto di gestione e della relazione morale relativi all'esercizio 1977; situazione finanziaria attuale e bilancio preventivo per il 1978; comunicazioni del presidente sulle attività in corso e su altri eventuali programmi futuri: rinnovo delle cariche sociali.

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva, questo pomeriggio, alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica (piazza Hortis 4) verranno proiettati cortometraggi a cura dell'ing. Biancoli e dei signori Brescia e Lupo sul tema «Antiche radici popolari del nostro Carnevale» Precederà una conversazione di Alfieri Seri.

Studi fotografici

Il gruppo Fotografi dell'Associazione degli artigiani di Trieste comunica che, in occasione delle prime comunioni e delle cresime, gli studi fotografici hanno la facoltà di rimanere aperti anche nelle giornate festive.

È primavera

Inizia la vendita dei bikini. Beltrame nel reparto biancheria signora, offre un assortimento eccezionale per colori, scelta, qualità, di bikini, costumi da bagno, copricostumi. Beltrame, corso Italia 25, reparto biancheria signora.

Lavaggio tappeti orientali

Giubilo Largo Riborgo 3. Telefono 62180.

Lavaggio moquette

Giubilo Largo Riborgo 3. Telefono 62180.

Nozze Tessitore - Pignat

E' arrivata anche per Bruno Tessitore, nostro caro compagno di lavoro, l'ora di convolare a «giuste nozze». E oggi, in barba ai molti suoi denigratori che lo volevano scapolo eterno, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria ha scambiato un pegno d'amore con la signorina Oriana Pignat. Alla coppia felice gli auguri più sinceri.

Dottori commercialisti

L'Ordine dei dottori commercialisti informa che questa sera con inizio alle 18.30 per il corso di preparazione dei candidati all'esame di Stato il dott. Lino Guglielmucci parlerà su «I contratti in corso di esecuzione nel fallimento» (I parte).

È primavera

La giacca casuals, giovane, sportiva, consona ai tempi è un capo indispensabie dell'abbigliamento moderno. Beltrame in Corso Italia 25 ve la suggerisce e ve ne offre un vasto assortimento sia da uomo sia da donna nei due rispettivi reparti di confezioni e boutique. Un'ampia scelta di pantaloni e gonne completa questo modo di vestire ricercato e pratico.

Assemblea soci S.G.T.

Il Consiglio Direttivo della Società Ginnastica Triestina comunica ai signori consoci che giovedì 4 maggio 1978 avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria dei soci, alle ore 20, in prima convocazione ed alle ore 20.30 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno: 1) nomina degli scrutinatori; 2) lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea del 1977; 3) lettura ed approvazione della relazione morale del 1977; 4) approvazione bilanci; 5) elezione parziale del Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori dei Conti, Collegio dei Probiviri; 6) varie.

Cineincontro

Questa sera con inizio alle 20.45, nella sala cinematografica Pio XII di via San Cilino 101 (San Giovanni) verrà proiettato i film «Taxi driver» di M. Scorsese. Seguirà un dibattito. Ingresso aperto anche ai non abbonati.

Testimoni di Geova

Domani, domenica, con inizio alle 15 nella sala di Scala Santa 1-1 dei «Testimoni di Geova» Gino Folin parlerà sul tema «Dove la religione conduce il genere umano?».

ULTIMI GIORNI DELLA RASSEGNA A MONTEBELLO

Fioriscono gli scambi

Fioriscono anche gli scambi alla mostra del fiore e della pianta «Florshow 1978» allestita nel comprensorio della Fiera di Trieste e che potrà essere visitata con orario ininterrotto dalle 9 alle 23 sino a dopodomani, lunedì 1.o maggio.

In una nota diffusa dagli allestitori della rassegna si rileva con compiacimento che il pubblico costantemente attento e numeroso si è dimostrato sensibile al richiamo delle pregevoli composizioni floreali e arboree. L'interesse per le circa dodicimila piante esposte in una gamma imponente di varietà si riflette anche nel volume delle vendite definito «più che soddisfacente».

Assai notevole è l'affluenza di visitatori jugoslavi che si aggiungono ai molti provenienti dal Friuli, a conferma della vasta eco suscitata da questa iniziativa anche al di fuori degli ambienti cittadini. Molto vasto è il panorama di esemplari d'ogni parte del mondo presentati con una formula espositiva volta a porre in risalto le molteplici possibilità di armonizzare la flora ornamentale con le caratteristiche ambientali in un'ideale simbiosi, rispettosa delle leggi della natura e proprio per questo ricca di suggestioni anche sul piano formale ed estetico.

Consolato di Jugoslavia

Gli uffici del consolato generale di Jugoslavia a Trieste rimarranno chiusi al pubblico lunedì 1.o maggio e martedì 2 per le feste nazionali della vicina Repubblica.

Con l'Alpina sul Goriane

Per domani, 30 la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, ha in programma la salita da Coccau (Tarvisio) del panoramico Monte Goriane (m 1693) sul confine italo-austriaco, con successiva traversata a Camporosso per Sella Canton e Val Bartolo. Partenza in pullman alle 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

... con Vinicola Udinese

Frico furlàn, crocante, sano, semplice, sincero, fato col meio lateria e con patate crostolade, frito nel buro e ben de pevere de sora. Insieme una bona bottiglia: Cabernet Franc robusto della Vinicola Udinese.

Giorgio Armani da Maxim

Via S. Nicolò 11/a, tel. 34942.

Basile da Maxim

Via S. Nicolò 11/a, tel. 34942.

Complice da Maxim

Via S. Nicolò 11/a, tel. 34942.

Callaghan da Maxim

Via S. Nicolò 11/a, tel. 34942.

Hilton da Maxim

Via S. Nicolò 11/a, tel. 34942.

Taglio e cucito

Si riaprono i nuovi corsi primaverili di taglio e cucito della Scuola Desco. Via Destriero 11, tel. 744458.

Clinique

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro 6, tel. 61762.

È primavera

Per le improvvise, capricciose piogge primaverili si ha bisogno d'un impermeabile pratico confezionato in tessuto leggero, tascabile. Questo genere di impermeabile, in scelti modelli uomo e donna, è offerto da Beltrame, corso Italia 25, in vasto assortimento nei due rispettivi reparti confezione.

IL 1.o MAGGIO SARANNO INSIGNITI DELL'ONORIFICENZA DA STAMMATI

Esempio ai giovani i nove maestri del lavoro

Nove triestini saranno insigniti il 1.o maggio della Stella al merito del lavoro. La solenne cerimonia, organizzata dal commissariato del governo, con la collaborazione degli uffici periferici del ministero del Lavoro, si svolgerà alle ore 10 nella sala maggiore della Camera di commercio. Le onorificenze ai neo maestri del lavoro saranno consegnate, in rappresentanza del governo, dal ministro ai Lavori pubblici Gaetano Stammati.

Le Stelle al merito sono state conferite dal Capo dello Stato ai lavoratori distintisi durante la loro carriera per perizia, condotta morale e fedeltà agli ideali che ispirano il mondo del lavoro da loro nobilitato con un' attività costante, tenace e responsabile.



Dullio de Polo

53 anni fa, il dott. Dullio de Polo entrava nella casa di spedizioni Francesco Parisi. Nato nel 1907 nella nostra città, il dott. de Polo si è laureato in scienze politiche, in giurisprudenza e in scienze economiche e commerciali. Ha lavorato molti anni a Genova nella filiale della ditta. Nel '52 divenne dirigente della filiale genovese, ritornando quindi definitivamente a Trieste. Il dott. de Polo ha festeggiato nel '65 il 40.o giubileo di servizio e circa due anni dopo ha lasciato la ditta per andare in quiescenza. E' cavaliere ufficiale, console del Gabon e vice presidente dell'Associazione spedizionieri.



Norina Letica

Norina Letica in Pontello entrò nella ditta Saul Sadoch a 15 anni. Era il 1939. In 38 anni ininterrotti di lavoro è stata promossa ai vari gradi di categoria, passando dalla sovrintendenza di un solo settore al controllo e alla dirigenza del reparto per la produzione di cartine e tubetti per sigarette. Dal '59 ha ottenuto la qualifica di intermedia capo-reparto. La signora Pontello ricorda con soddisfazione che ad appena 17 anni ebbe l'incarico di dirigere il reparto per la bollatura delle cartine per sigarette. Lavora tuttora.



Laura Grilli

La dottoressa Laura Grilli, 58 anni, ha lavorato per oltre 36 anni alle Assicurazioni Generali, andando in pensione lo scorso anno. Nata nella nostra città, ha studiato all'istituto tecnico «Carli» e si è quindi laureata nel '47 alla facoltà triestina di economia e commercio. Dieci anni prima aveva iniziato a lavorare nella ditta di costruzioni Bradaschia rimanendovi fino all' estate del '40, quando entrò definitivamente alle Generali. La sua carriera è culminata agli inizi del '70 con la nomina a procuratore speciale. Durante tutti questi anni si è sempre occupata del settore ragioneria.



Fulvio Gilleri

Da oltre 39 anni il commendator Fulvio Gilleri lavora al teatro Verdi. Nato nella nostra città 58 anni fa, entrò al Verdi nel '38 come impiegato di segreteria. Dal '40 al '43 è stato ufficiale di complemento in zone operazioni meritandosi tre croci al merito di guerra. Ritornato al teatro, Fulvio Gilleri ha percorso tutta la scala gerarchica (segretario, addetto e stampa) fino a raggiungere l'attuale qualifica di direttore organizzativo. E' uno dei più autorevoli esperti nazionali nelle tecniche organizzative teatrali; è stato il «patron» dei recenti festival dell'operetta al Politeama Rossetti.



Eugenio Deluca

La famiglia Deluca rappresenta una vera e propria «dinastia» di fedelissimi non solo del lavoro, ma del Cantiere San Marco prima e dell'Arsenale poi. Se Eugenio Deluca ha lavorato per 43 anni, suo padre ne trascorse ai Cantieri ben 51. Eugenio Deluca, nato nel '19 a Muggia, entrò nel '34 al San Marco come tracciatore carpentiere, diventando 17 anni dopo capo carpentiere. Ha lavorato per tutte le più belle navi da guerra e quindi per i transatlantici come l'Augustus e la Raffaello. Negli ultimi anni (è andato in pensione il primo novembre del '77) è stato capo della sala tracciato.



Emerico Turel

Emerico Turel, nato a Linz nel '19, fu assunto dai Cantieri riuniti dell'Adriatico nel '34. Per quattro anni vestì la divisa e nel '43 fu riassunto. In seguito ha lavorato per la Tripcovich recuperi e salvataggi fino al '52, ritornando quindi al Cantiere San Marco, sempre con la qualifica di carpentiere in ferro. Dal '53 al '55 ha lavorato per altre ditte di costruzioni navali, tra le quali la Knaus e la Molfino. Nel '68 è stato promosso capo d'arte dell'officina carpentieri in ferro dell'Arsenale. Sono 39 anni che lavora ed è ancora sulla breccia. Attualmente dirige le squadre di montaggio preposte all'assemblaggio.



Marino Bertuzzi

Con 36 anni di servizio è diventato maestro del lavoro Norino Bertuzzi, capo d'arte alla Grandi Motori. Entrò alla Fabbrica macchine di Passeggio Sant'Andrea nel '41, a 15 anni e, salvo qualche mese durante la guerra, è rimasto sempre fedele alla fabbrica dei Campi Elisi, trasformata e trasferita alcuni anni fa in Val Rosandra.

Ha iniziato lavorando per le turbine a vapore e si è dedicato quindi al montaggio dei motori a 2 e 4 tempi. Ha anche navigato come macchinista di garanzia: nei suoi ricordi figurano, tra l'altro, la Galileo Galilei e la motocisterna Agip Bari. Lavora tuttora.



Mario Cimenti

La fedeltà alla ditta «Olivetti» trae origine per il dott. Mario Cimenti dal 1939. In ogni caso aveva iniziato a lavorare due anni prima come impiegato dei Crda. All'«Olivetti» l'ing. Cimenti è stato 35 anni, andando in quiescenza nel '74 con la qualifica di direttore della filiale cittadina. Nato nella nostra città nel '14, il dott. Cimenti si è laureato in scienze politiche. E' stato primo capitano di artiglieria e ha combattuto nella guerra di Liberazione. E' stato insignito della croce di guerra. Dalla ditta «Olivetti» ha ricevuto la «Spilla d'oro».



Giordano Dougan

Giordano Dougan, sulle orme del padre Mario, che ha lavorato per trent'anni alla Dreher, diventando maestro del lavoro, si appresta a ricevere la Stella al merito. Nato nel '22 nella nostra città, si è diplomato perito industriale capotecnico meccanico al Volta. Nel corso del conflitto ha partecipato alla campagna di Russia e nel '43 è stato deportato in Germania. Si fregia di una croce al merito. Due anni dopo la guerra è stato assunto dalla Dreher come assistente all' ufficio tecnico, diventandone capo nel 1959. Otto anni fa ha assunto anche incarichi amministrativi.

OTTIMI RISULTATI DELLE SQUADRE REGIONALI NEI CAMPIONATI NAZIONALI

Nell'empireo del bridge la formazione di Udine

Si sono appena conclusi a Salsomaggiore i campionati nazionali di bridge, l'annuale massima manifestazione agonistica, che vede il concentramento delle dieci squadre della serie nazionale o di eccellenza e delle 24 squadre di serie A le quali, divise in tre gironi, disputano un torneo all'italiana con tre promozioni alla massima serie e nove retrocessioni alla serie B. Nella serie B giostrano invece 72 squadre per solo nove promozioni ed uguale meccanismo si registra anche nelle serie C, D e promozione: qualcosa di simile insomma al campionato di calcio con l'aggiunta di una serie superiore particolarmente qualificata.

Trieste e la regione erano ben rappresentate in questi campionati con una squadra in serie A (altra presentava Udine), due in B e tre in C, più o meno selezionate fra le migliori forze locali. Il gironcino di serie C si è svolto a Udine dove Trieste Terpin, la stessa Udine e Palmanova Buri hanno onorevolmente combattuto dovendo però soccombere a fronte di una formazione di Venezia.

Le nostre due squadre di Serie B erano particolarmente agguerrite. A Padova si è impegnata una formazione di tutto rilievo con il «vecchio» Egidio Toffoli e Mejorini che secondo taluni osservatori costituiscono la migliore coppia regionale del momento; Sticotti, Taucer, Pedicchio e Leda Toffoli che è certamente una delle prime dieci giocatrici d'Europa. Non assistiti dalla fortuna hanno dovuto accontentarsi del terzo posto.

Brillante invece il risultato ottenuto dalla squadra dell' ing. Pomodoro con Sara De Sario, assieme al prima vitalizio Cennamo, in coppia con il collaudato Zia e ancora Giuppani, ormai compiutamente maturato, assieme a Minzi, un vero e non solo proclamato talento. Squadra giovane, simpatica, disinvolta che, pur funestata da una necessitata defezione dell'ultima ora, ha saputo stringere i denti e, risalendo una corrente contraria, vincere in bellezza il girone conquistando così l'ambita promozione alla serie A.

In questa serie ha partecipato la squadra di Colonna-Toffoli L. con l'innesto delle giovani speranze De Sario-Zenari F. e Gallinotti-Gruner. Pur essendosi molto accuratamente preparata questa squadra con due vittorie, un pareggio e quattro sconfitte ha potuto solo evitare, nell'ultimo turno, la retrocessione, piazzandosi al quart'ultimo (o quinto) posto.

Il risultato più prestigioso che autenticamente qualifica il bridge della regione è stato ottenuto dalla squadra di Udine, partecipante alla serie A la quale, vincendo alla grande il suo girone (sei vittorie ed una sconfitta di misura) con 20 punti di vantaggio sulla seconda classificata, è pervenuta in pochi anni dal ... nulla, all'empireo del bridge nazionale, così emulando, con un risultato anche più clamoroso, le prodezze della sua squadra di calcio!

Udine, impeccabilmente capitanata dall'ottimo Muricchio, dispone di una coppia di autentici fuori classe, de Paula e Paolini, che tuttavia non disdegnano, benchè prima della gara, uno e anche più ottimi calici del Collio! Voglio dire che essi (e tutti gli udinesi) concepiscono il bridge come va inteso: una cosa poco complicata per chi sa andare in bicicletta. Non occorrono certo 1000 km al giorno di allenamento per arrivare a Barcola. Questo è forse il difetto di taluni che perverrebbero, forse, anche a... Monfalcone se pedalassero con più disinvolta semplicità. La conferma è pervenuta anche dalla coppia Imbriaco-Lesa, la meno «importante» sulla carta e che tuttavia, producendo gioco con alacre umiltà, ha contribuito i nmaniera determinante all'incredibile risultato.

Secondo taluni esperti un apporto decisivo, di altissimo livello tecnico, è stato dato da Kostoris che, esodato da Trieste, è entrato solo all'ultima ora in quella formazione, realizzando con De Carlo, di alta intelligenza e sensibilità bridgistica, un perfetto amalgama in ... pochi minuti prima dell' inizio della gara. L'errore di qualche giocatore e dei commentatori meno provveduti è quello di «drammatizzare» il bridge, sovente dimenticando che si tratta pur sempre e soltanto di un gioco di carte, dove, se l'agonista è accompagnato da esperienza e da classe e, soprattutto dalla buona sorte, le pretese di conventuali impegni, di superallenamenti, di amalgami quasi amatori, rappresentano solo fastidiose e spesso, sul piano psicologico, persino controproducenti sovrastrutture. Perchè il bridge dei dilettanti continui ad essere, come deve, una cosa semplice e divertente, bisogna soltanto eliminare coloro che persistentemente a monte dei risultati, si proclamano «campioni» con il sostegno di solo interpersonali motivazioni.

Con spirito invece lineare e rasserenante, nella semplice consapevolezza della qualità dell'impegno, Udine ha combattuto a Salsomaggiore e per suo merito la regione, fra le più povere nel numero di bridgisti, si è qualificata nell'olimpo nazionale con il risultato più elevato della sua storia insieme alla conquista della Coppa Italia nel 1956. Sarà così Udine, l'anno venturo, a contendere il titolo assoluto ai vari campioni mondiali Garozzo, Belladonna ecc. (che anche quest'anno se lo sono aggiudicato) e alle altre poche decine dei più forti giocatori d'Italia e, così, del mondo.

M. R.

SESTO APPUNTAMENTO A VILLA MANIN

Antiquari a Passariano per la mostra-mercato

(F. C.) *Anche quest'anno per la sesta volta la stupenda Villa Manin di Passariano, ambito punto di incontro di manifestazioni culturali, di altissimo livello apre oggi i battenti alla Mostra-mercatini dell'antiquariato promossa dall'Organizzazione-mostre mercatini antiquariato e dalla Pro Loco Villa Manin di Codroipo. Vi si sono dati convegno, accanto ad antiquari provenienti da varie zone d'Italia, anche quelli regionali e concittadini, che oltre ad offrire «pezzi» di rilievo propongono oggetti svariatissimi per gli appassionati di cose belle, particolari, e non soltanto preziose.*

Il desiderio di collezionare oggetti di vario tipo, rievocando attraverso ciascuno il caldo sapore dei tempi andati, si è fatto in questi ultimi anni sempre più sentito, per quanto il collezionismo vero e proprio si perde nella notte dei tempi. Collezionare ha assunto al giorno d' oggi un significato forse più aderente ai tempi; il collezionismo non si esaurisce infatti, come spesso viene equivocato, in mero fatto mercantile, nè comporta particolari disponibilità finanziarie. Esso si è imposto, da un lato come forma d'evasione alle tensioni quotidiane, dall'altro come indice di buon gusto, di cultura e di intelligenza. Rimane e non certo come ultima l'intima soddisfazione di veder esaudito nel reperimento dell'oggetto giusto un desiderio a lungo accarezzato.

La rassegna, ospitata nelle barchesse della villa — e che si protrarrà fino al 1.o maggio — oltre ad offrire il più ampio assortimento di oggetti antichi, alcuni dei quali spesso inusitati, che rappresentano delle vere e proprie curiosità; si avvale anche dello stupendo scenario ambientale naturale ed architettonico della dimora gentilizia dei Manin definita dal Goldoni «soggiorno degno di un re» mentre Napoleone l'avrebbe definita «troppo sontuosa per un privato, fosse anche un doge».

Un'occasione di più per una visita alla mostra-mercatino che merita, se non altro, il riconoscimento degli appassionati che avranno modo di apprezzare anche quest'anno le qualità della rassegna e dell'ambiente nella quale è stata inserita.

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE
Acqueforti
di
NELLO PACCHIETTO

GALLERIA CORSIA STADION
Espone
NATALIA MELGRADI ROSSI

FORUM
GALLERIA D'ARTE
Via Coroneo n. 1
Personale di
LIVIO SCHIOZZI

ALLA CARTESIUS
Espone
CORRADO BALEST

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6, tel. 040/61830
Personale di
SERGIO ARRIGONI
Inaugurazione alle 18

Galleria Tavolozza d'oro
Trieste - Piazza Puecher 3/B
Espone
ALDO RAVBAR

ALLA CAPPELLA
Questa sera alle ore 18.30, nella sede del Centro La Cappella di via Franca 17, l'artista romano Stefano di Stasio inaugura l'allestimento intitolato «Onori al sarto». La mostra esprime attraverso intuizioni addizionate, mondi privi di conclusione, aneddoti casalinghi, virtù immaginarie, una riapertura della storia sulla pagina dell'artista totale e la sua conflittualità. L'autore sarà presente all'inaugurazione e la mostra sarà visitabile fino al 6 maggio.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

ELARGIZIONI

In memoria di Mario Quintavalle nel X anniv. dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aristea Viti ved. Padoan a 3 mesi dalla scomparsa (29.1) dai cugini Bruna e Mario 10 mila pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria della mamma nel X anniv. da Alma e dott. Luigi Fontana 30.000 pro Cri (Ispett. infermiere volont.) e 30.000 pro Cri (Pronto soccorso).

In memoria di Cornelio Carniel nel 17.o anniv. dalla moglie e figlio 20 mila pro Scuola elementare F. Carniel (Fondo Biancamaria Carniel).

In memoria di Mario Bisiani per il compleanno dalla mamma e dai figli 5000 pro Anffas.

In memoria di Attilio Accerboni per il compleanno (29.4) dalla figlia 10.000 pro Cappuccini Montuzza (mensa dei poveri).

In memoria di Luigia Ziberna nel I anniv (29.4) dalla fam. Stegù-Sacchetti 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Libero Tomasi nel IX anniv dalla moglie e dal figlio 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Margherita Di Brai ne I anniv. (29.4) dalla figlia Elvina Novari 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dal figlio Luciano Di Brai 20.000 pro Associazione it. assistenza spastici (bambini); dalla figlia Anita Polonio 20.000 pro Operazione lana.

In memoria di Leopoldo Garbin nell'anniv. (29.4) da Elisa e Noretta Garbin 10.000, da Giovanna de Manzini 10.000 pro Chiesa Madonna de Mare.

In memoria di Salvatore Castellano per il compleanno dalla moglie 10.000 pro Anffas (bambini subnormali) e 10.000 pro Domus Lucis.

Per il 70.o anniversario del Ricreatorio G. Padovan dalla famiglia Giuseppe Furlani 10.000; da Bruno ed Enrica Mitri 50.000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio Gilio Padovan.

In memoria di Laura Goruppi dalle sorelle Deboni 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Achille Figliola da Mariuccia, Stelio e Renzo Slaico 10 mila pro Ente comunale di assistenza (assistenza anziani).

In memoria di Vera Budicin e di Alma Sgubin dalla mamma, Lia e Livio 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 5000 pro Cappuccini di Montuzza e 5000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Rosa Rota ved. Spagnoli da Adriana e Ugo 10.000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Elda Feriatti ved. Angeli da Pia e Luciana Angeli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Franca Pasquariello dalla famiglia Aldo Marzini 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Iolanda, Comand. Bruno e Paolo Zelik da Stefano Revignas 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria dei cari defunti da N. N. 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Gennaro Degano dagli zii Andrea e Margherita Purin 10.000, da Renato e Guerrina Giraldi 10.000, da Tilly Ciani-Mersini 10.000, da Bruno e Mirta Purin 10.000, da Claudio e Roberta Wernigg 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Ramiro Iovino dal titolare e dal personale della Degustazione Cremcaffè 59.500 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Nerina Pangrazi Tecilazich da Ada Luciani e famiglia 100.000 pro Fondo beneficenza Lions Club.

Per i 70 anni del Ricreatorio G. Padovan da Vincenzo Panzini 10.000, da Mario Masetti 10.000, dall'avv. Cesare Pagnini 10.000, da Carmelo Brunetta 10.000, da Valerio Zago 5000, da Italo Benet 10.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Andrea Obersnel da Romano Pecile 10.000 pro Fondo del Toso.

In memoria di Adele Gustini dalla casa n. 50 di via dell'Istria 25.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

Da parte di Claudio Gentile 13.400 pro Associazione donatori organi.

In memoria di Leopoldo Danieli dagli amici della domenica 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria ved. Santori da Fausto e Anita Santori 30.000 pro Eca e 20.000 pro Salus Infirmorum (Conferenza S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Ramiro Iovino da Italia e Rita Foscarini 10.000 pro Eca; da Uccia Giacomelli e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rita ved. Rosolini dall'avv. Giorgio Bevilacqua 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Massimo e Niny Marassi 10.000, da Iride e Fausto Fragiacomo 10.000 pro Fondo beneficenza Lions Club.

In memoria di Antonia Parma da Adriana e Paolo Bazzara 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giordano Giorgi da Maria Gelletti 10.000 pro Anffas.

In memoria di Anita Sauro da Anita Vertovez 5000 pro Associazione ital. maestri cattolici e 5000 pro Parrocchia S. Bartolomeo (opere missionarie); dalla famiglia Piani 5000, dalle consorelle S. Vincenzo de' Paoli Immacolato Cuore di Maria 35.000, dalle famiglie Fonda, De Sanctis, Camerini e Beer 40.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Immacolato Cuore di Maria); da Nerina Negri 25.000 pro Fameia capodistriana (Fondazione assistenza); da Maria e Licia Fioranti 10.000 pro Unione degli istriani; da quattro confratelli S. Vincenzo de' Paoli Immacolato Cuore di Maria 20.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Immacolato Cuore di Maria); da Mariuccia Di Girolamo 5000 pro Fameia capodistriana (Fondo de Favento).

In memoria di Nerina Pangrazi in Tecilazich dalla Libreria Universitas 10.000 pro Lega nazionale; da Giuseppe e Davy Ravalico 15.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Bruno ed Ariette Ussai 10.000, da Erberto e Vanna Rode 20.000 pro Enpa; da Anili e Livio 20.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giacomo Kemperle dai colleghi del figlio Edoardo dell'agenzia di Trieste del Lloyd Triestino Span 49.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria del cap. Paolo Zelik dagli zii Mimi e Franco e cugini Gianfranco e Giorgio Zelik 10.000, dalla famiglia Rinaldo Tominz 30.000, da Mario e Albina Crociati 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalle famiglie Samuelli 20.000 pro Lega contro i tumori G. Manni (Comitato signore); da Raniero e Marcellina Grion 5000 pro Banca del sangue; da Margherita Grion 5000 pro Associazione donatori del sangue; da Geny Polacco 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da L. Strami 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Olga Conzina dalla famiglia Masiola-Rosini 5000 pro Missione triestina nel Kenya; da Gigetta, Giorgio e Silvia 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Nerina Gelmo Tersettig e Adalgiso Gelmo 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Nedda e Dino Cibin 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino Macri Cibin).

In memoria di Alberto Rainis dal dott. arch. Gualtiero Gruden e famiglia 30.000 pro Croce rossa italiana; da Marisa 5000 pro Ricreatorio A. e F. Nordio; da Edda Ciki Parrini 10 mila pro Villaggio del fanciullo; da Sterpin Rigutti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dal dott. Girolamo Manzutto 5000, da Alice e Pino Tagliaferro 10.000 pro Lega nazionale; da Silvia e Massimo Minzi-Cleva 30.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Giuseppe Folin dai nipoti Del Castello - Cavallini 10.000 pro Centro tumori; da Stefy, Mirella e Silvio Puppis 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi).

In memoria di Stefano Pachor dalla figlia e familiari 30.000, dalla cugina Meri Buzzin 10.000, dalla famiglia Lence 10.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti (II reparto).

SONO DIVENTATI GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA GLI ALLIEVI DEL 52.o CORSO

Hanno giurato in centonovantatré la loro fedeltà alla Repubblica

Una cerimonia particolarmente significativa in questo momento difficile per il Paese



Il momento culminante della cerimonia. Scattano contemporaneamente le braccia degli allievi: «Giuro di essere fedele alla Repubblica...» (Italfoto)

Nell'ampio piazzale della caserma «Duca d'Aosta», 193 allievi guardie del 52.o corso hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica.

Nella splendida cornice della giornata di sole, davanti a familiari e amici orgogliosi venuti da tutta Italia, gli allievi hanno terminato solennemente il periodo semestrale di addestramento iniziando, da guardie, tre mesi di perfezionamento.

Sul palco d'onore pavesato a festa erano presenti, tra gli altri, il commissario di governo, prefetto Marrosu, il sindaco Spaccini, il presidente del Consiglio regionale Pittoni, il vicepresidente della Giunta regionale Stopper, il comandante delle truppe di Trieste, gen. Gresti e il maggiore generale Sarubbi, ispettore per le scuole di polizia.

All'arrivo del prefetto Marrosu, il col. Cervi, comandante della scuola, è uscito dallo schieramento accuratamente allineato, accompagnando il commissario del governo e il gen. Sarubbi, che hanno passato in rassegna i battaglioni. Oltre al 52.o corso, dietro, in tuta mimetica, c'erano i battaglioni del 54.o e del 56.o, di stanza rispettivamente alla caserma «Beleno» di via Revoltella e alla stessa «Duca d'Aosta» di San Giovanni. Il 52.o, invece, ha sede a Duino.

Don Mario Di Lunzio, cappellano all'ispettorato di Roiano, ha celebrato una messa da campo dietro a un altare posto su una jeep. E' seguita la lettura della «Preghiera a San Michele arcangelo».

Alla presenza dell'alfiere (un sottotenente dell'11.o corso con la bandiera del corpo di Pubblica sicurezza) sono stati premiati i tre allievi primi classificati agli esami finali del corso di istruzione. Con il sottofondo musicale della fanfara di Ps, è stata conferita la medaglia d'oro al romano Massimo Eucalito, quella d'argento al casertano Luigi Izzo, mentre il friulano Giannino Igino Comuzzi (abitante a Lestizza, in provincia di Udine) è stato premiato con la medaglia di bronzo. Quando gli allievi più meritevoli sono rientrati, a passo di corsa, nei ranghi, il col. Cervi ha letto un'allocuzione sul significato del giuramento.

Dopo aver sottolineato l'esigenza di un notevole spirito di sacrificio «poiché in tempi di travaglio per l'evoluzione della società, e fermenti positivi di rinnovamento si mescolano sintomi di disordine e di violenza», il col. Cervi ha ricordato l'alto significato della bandiera del Corpo. «Le numerose decorazioni al valore di cui è fregiata dicono quanto hanno dato le guardie di Ps, in sacrificio e sangue, per la tutela delle leggi, nel supremo interesse della Patria».

Parlando con compiacimento dei familiari presenti in gran numero, il comandante ha ricordato con commozione sincera la presenza ideale di tutti i caduti delle forze dell'ordine «troppi ormai, di cui ultimi i cinque di via Fani a Roma».

«Giuro di essere fedele alla Repubblica...» con queste parole di rito, il comandante ha chiamato gli allievi a compiere il giuramento. In un baleno di guanti bianchi, 193 allievi sono diventati guardie.

La cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona al cippo dei Caduti delle forze dell'ordine, nell'atmosfera ovattata del silenzio fuori ordinanza suonato da un allievo. E' seguita una visita alle strutture della scuola, tra le quali l'edificio in costruzione che ospiterà uffici e camerate.

Nazario Romani presidente regionale degli industriali

Nazario Romani è il nuovo presidente della Federazione industriali del Friuli - Venezia Giulia. Succede a Lamberto Mazza, presidente della Federazione dall'aprile 1977. In precedenza tale carica era stata ricoperta da Marcello Modiano (attualmente presidente nazionale delle piccole industrie aderenti alla Confindustria, di cui è vicepresidente) e da Rinaldo Bertoli.

La vicepresidenza della Federazione è stata assunta dal cav. del lavoro Carlo Wagner, attuale presidente dell'Associazione industriali di Trieste. Il neoeletto presidente, che ha 56 anni, è stato per molti anni sindaco di Monfalcone, dove ha un'impresa edile, e attualmente ricopre la carica di presidente dell'Associazione industriali di Gorizia e dell'Ente per lo sviluppo industriale di Monfalcone.

Ernesto Illy presidente dell'Asic

Il triestino Ernesto Illy è il nuovo presidente dell'Associazione scientifica internazionale del caffè. L'insediamento è avvenuto a Parigi nel corso dei lavori del consiglio dell'Associazione, un organismo internazionale che ha lo scopo di stabilire una catalogazione delle conoscenze scientifiche, tecniche ed applicate del caffè e di incoraggiare, realizzare e coordinare tutte quelle ricerche suscettibili di contribuire ad un migliore impiego di questo prodotto ed al miglioramento della sua qualità.

La designazione di Ernesto Illy alla presidenza di questo organismo era emersa nel corso dei lavori dell'ottavo colloquio dell'Asic ad Abidjan. Il neoeletto, che subentra al prof. Lorougnon, ministro della Ricerca della Costa d'Avorio, è noto nel mondo del caffè per i suoi studi e per le sue ricerche scientifiche su questa pianta, ed è titolare dell'omonima azienda specializzata nella produzione di caffè torrefatti di alta qualità per la preparazione dell'espresso.

Nel corso della riunione di insediamento Ernesto Illy, che resterà in carica per il prossimo biennio, ha ricordato che l'interesse per il lavoro svolto dall'Asic è sempre crescente nel mondo e che tutte le organizzazioni internazionali interessate al caffè, alla sua politica e alle ricerche scientifiche in questo settore, daranno loro contributo alla migliore realizzazione del prossimo colloquio, che si terrà nel nostro Paese nella primavera del 1980.

Sarà questa la seconda volta che l'incontro scientifico internazionale dell'Associazione verrà tenuto in Italia: primo fu organizzato a Trieste.

SU PROPOSTA DI RINALDI

Elezioni circoscrizionali: approvato il regolamento

La direzione d.c. su proposta del segretario provinciale di Trieste, Rinaldi, ha approvato il regolamento per le elezioni circoscrizionali della provincia di Trieste. Ha infine designato il prof. Giovanni Vicario di Pordenone a reggere l'ufficio per i problemi europei e Ruggero Battellini di Trieste al coordinamento Gip.

Nota del Comitato Zfi

Il Comitato della Zona franca integrale, in un suo comunicato precisa che la raccolta delle firme ieri e la presentazione di una lista cittadina apartitica oggi non hanno il significato di un voto politico ma quello di una partecipazione popolare alla salvezza di Trieste. Esso, quindi, non può riconoscersi nelle linee politiche espresse da organi di stampa cittadini, anche nel caso di quelli che si dichiarano vicini al movimento e pertanto — conclude il comunicato — «nessuno degli esistenti organi di stampa lo rappresenta né direttamente né indirettamente.

Importanti provvedimenti del Consiglio regionale

Continua il fervore legislativo al Consiglio regionale che anche ieri ha perfezionato in aula nuovi importanti provvedimenti uno di carattere tecnico-scientifico e due su interventi nel settore agricolo-forestale e su agevolazioni creditizie in agricoltura. Discussioni più lunghe e sottili intorno al progetto di legge sortito dalla prima commissione permanente in materia di conferimento di consulenza e collaborazione per piani di ricostruzione e sviluppo della regione, presentato dalla Giunta, cui è stata abbinata una proposta del Msi-Dn ancora in data 30 novembre 1973 prefigurante una «disciplina delle attività di studio e di ricerca promosse dalla Giunta».

Ci si è soffermati sul testo uscito dalla sede referente, relatore Micolini (Dc). Un provvedimento che ha tirato essenzialmente in ballo piani urbanistici e Università degli studi per il concetto di consulenza insito nella materia. La legge, dopo una lunga e vivace discussione nella quale è intervenuto anche il presidente della Giunta, Comelli, è passata a maggioranza con i voti contrari del Pci, Psi e Msi-Dn.

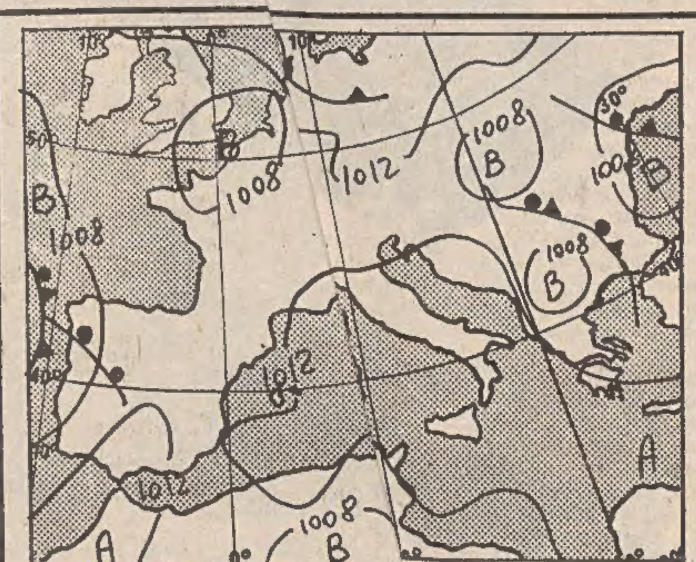
Questi gli interventi: Trauner (Pli) largamente critico e contrario. Morelli (Msi-Dn) per l'inadeguatezza della «ratio legis» ai problemi cui il provvedimento si riferisce. Lonza (Psdi) sostanzialmente favorevole per la positività di intenti del provvedimento. Zorzenon (Pci) che ha dichiarato di avversare la legge in modo deciso, pur puntando su un emendamento del suo gruppo tendente a chiarire la metodologia della ricerca. Masutto (Dc) ha esposto tesi positive contenute nel testo del relatore e recepite nel corso delle riunioni referenti.

Un chiaro riferimento alla necessità di far passare il provvedimento secondo la lettera e l'articolo redatti in commissione è stato fatto dal relatore Micolini (Dc). L'assessore all'urbanistica Mauro (Pri) è stato polemico con l'opposizione definendo «accuse di furbi nell'imminenza delle elezioni» alcune prese di posizione esposte dai portavoce dei gruppi contrari alla legge il cui contenuto — ha precisato l'assessore — è razionale, ponderato, valido alle legittime esigenze dei settori interessati.

Sull'articolato sono intervenuti Micolini, Zorzenon, il relatore e il presidente Comelli. Si è discusso molto sull'emendamento aggiuntivo proposto da Zorzenon e Pascolat (Pci) relativo al conferimento degli incarichi e alle commissioni o gruppi di studio e di consultazione. La proposta è caduta. Onde il voto decisamente negativo dei comunisti.

Le due leggi agricole sono state trattate in abbinamento per quanto concerne le discussioni, ma votate separatamente. Si sono alternati ai microfoni Boschi (Msi-Dn), Puppini (MF), Ermano (Psi), Magrini (Pci), Chinellato (Dc). Hanno replicato il relatore Micoli (Dc) che ha inquadrato la materia in un contesto della normativa della Cee e l'assessore Del Gobbo (Dc) soffermandosi sulla difficoltà della materia agricola soggetta a mutamenti naturali e su altri aspetti tecnici e politici derivati da posizioni opposte a quelle della maggioranza o comunque fortemente critiche.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni poco nuvoloso con tendenza a moderato sviluppo di nubi cumuliformi a evoluzione diurna sulle zone interne. Foschie e occasionali banchi di nebbia sulla pianura Padana durante le prime ore del mattino e dopo il tramonto.

Temperatura: in ulteriore lieve aumento.

Venti: deboli di direzione variabile tendenti a provenire da Sud sulla Sardegna e sulla Liguria.

Mari: in prevalenza poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 18; Bolzano 9, 22; Verona 8, 20; Venezia 9, 17; Milano 9, 22; Torino 4, 19; Cuneo 4, 18; Genova 7, 20; Bologna 10, 17; Firenze 10, 19; Pisa 10, 17; Ancona 10, 18; Perugia 7, 16; Pescara 10, 19; L'Aquila 6, 17; Roma [...]e 8, 20; Roma Fiumicino 9, 18; Campobasso 8, 16; Bari 12, 21; N[...] 12, 17; Potenza 8, 15; S. Maria di Leuca 13, 17; Catanzaro 12, 19; R[...] C. 14, 22; Messina 15, 21; Palermo 15, 17; Catania 10, 25; Alghero [...]; Cagliari 10, 21.

Temperature minime e massime di alcune città capitali straniere: Amsterdam 5, 13; Atene 14, 23; Bangkok 30, 37; B[...] 16, 25; Belgrado 9, 20; Berlino 4, 12; Bogotà 5, 19; Bruxelles 8, 17; [Bue]nos Aires 13, 23; Cairo 16, 28; Caracas 19, 30; Copenaghen 0, 4; C[...] 4, 18; Francoforte 10, 19; Ginevra 6, 12; Helsinki 0, 5; Gerusale[mme] 10, 21; Kiev 1, 11; Lisbona 11, 17; Londra 5, 10; Los Angeles 11, 2[...]; [Ma]drid 6, 16; Manila 24, 36; Montreal 1, 16; Mosca -1, 3; New York [...]12; Oslo -1, 9; Parigi 8, 13; Stoccolma -6, 7; Teheran 13, 23; Tokio [...]; Vienna 8, 17.

PROSEGUONO LE MANIFESTAZIONI PER IL CENTENARIO DEL POLITEAMA ROSSETTI

Ragazzi e adulti a teatro a vedere il primo «Maciste»

La «festa popolare» per i cent'anni del politeama Rossetti prosegue. Ieri sera è stato replicato il grande spettacolo celebrativo, e la mostra rievocativa, allestita nelle sale del teatro, ha ricevuto molte visite. Oggi la mostra sarà aperta al pubblico fin dal primo pomeriggio, mentre la terza replica dello spettacolo del centenario avrà luogo domani alle 16. E' stata assicurata la presenza di Paola Borboni, che verrà così ad aggiungersi a tutti gli altri artisti già a Trieste. Domenica mattina alle 11 ricordiamo l'esibizione concertistica della banda civica «Giuseppe Verdi», con l'ingresso libero.

Quella odierna sarà una giornata particolarmente ricca di manifestazioni, per tutti i gusti e per tutte le età. Alle 15.30 è in programma l'atteso spettacolo per i ragazzi, che sarà preceduto dall'esibizione, sul piazzale antistante l'edificio, di un complesso bandistico di Muggia, la banda giovanile «Santa Barbara». Allo spettacolo parteciperanno tra l'altro Sandro Massimini, il giovane interprete di operette, e il coro «Illersberg», che eseguirà il suo repertorio di canzoni triestine.

Alle 18, nella sala Caprin del Castello di San Giusto, per il Comitato promotore delle celebrazioni, composto dal Comune, dal Lloyd Adriatico, dall'Ente Teatro Verdi e dal Teatro Stabile, il presidente dott. Zenari, presenterà al pubblico il volume «Il Politeama Rossetti: 1878-1978», scritto per quest'importante anniversario da Guido Botteri e Vito Levi, con il patrocinio del Lloyd Adriatico, proprietario dell'edificio.

Sempre alle ore 18, per i più giovani, sarà proiettato il film muto «Cabiria», in edizione ridotta a un'ora e mezzo circa. La medesima pellicola sarà riproposta con inizio alle 22 al pubblico adulto: 3 mila metri di pellicola per la durata di quasi 3 ore.

Come è già stato scritto in questi giorni, tra i generi di spettacolo ospitati dal teatro Rossetti c'è anche il cinema, al quale è dedicato un intero settore della mostra. Vi si può trovare per esempio, anche [...] non è proprio «cinema», un manifesto del 24 giugno 1887 in cui si annuncia la prima rappresentazione «microscopica» delle «meraviglie della natura».

«Grazie al microscopio gigante-elettrico del dr. C. Klug — sostiene tra l'altro la vetusta locandina — una pulce viva appare della grandezza di dieci metri». Per vedere queste «meraviglie» ragazzi e militari pagavano 40 soldi e un palco costava 2 fiorini.

Il film vero e proprio, anzi il capolavoro del cinema muto, cioè «Cabiria» (che i triestini potranno rivedere stasera) fu presentato al «Rossetti» nel 1914, qualche giorno prima che l'arciduca Ferdinando fosse assassinato a Sarajevo e quindi l'Austria-Ungheria dichiarasse la chiusura [dei] locali di spettacolo per [...], in previsione di più drastiche decisioni.

[Il pr]oduttore e regista era [Giov]anni Pastroni, al quale [Gabr]iele d'Annunzio (che [scriss]e le didascalie del «muto» ambiente romano antico) [die]de il nome d'arte di [...] Fosco. Tra gli interpreti [...]no Lidia Quaranta (la protagonista), Italia Almirante Manzini, Umberto Mozzato e il famoso Bartolomeo Pagano, che passò alla storia come il primo «Maciste».

MOSTRA DEL FIORE E DELLA PIANTA

florshow78

L'affascinante mondo dei fiori e delle piante continua ad attirare numeroso pubblico nel quartiere della Fiera di Trieste dove la «FLORSHOW 78» sta entrando nella sua fase conclusiva. La rassegna, infatti, resterà aperta ancora oggi, domani e lunedì 1.o maggio con orario ininterrotto dalle 9 alle 23.

Il successo di questa iniziativa, oltre che all'imponente varietà delle presentazioni e al loro interesse anche dal punto di vista divulgativo, è dovuto al razionale assetto del panorama espositivo che dà veramente l'idea di come la pianta o il fiore possano essere felicemente impiegati, con semplicità e naturalezza, in qualsiasi ambiente, dal giardino al terrazzo, dal minuscolo balcone agli interni di un'abitazione o di uno studio.

La fusione fra arredamento e flora ornamentale, ad esempio, è posta in adeguata evidenza nel primo padiglione a destra dopo l'ingresso, dove le molteplici proposte avanzate al visitatore suggeriscono un ideale equilibrio fra questi due elementi nel rispetto di un'esigenza fondamentale che è quella della sobria eleganza.

Il contesto ambientale è in massima evidenza anche nel padiglione «A», che accoglie una vastissima rassegna di piante ornamentali da interni e da esterni — alberi, arbusti, perenni, annuali da parco — con il risultato di effetti estetici di singolare bellezza dovuti agli originali accostamenti e ai suggestivi contrasti di colore.

Vi è poi la prorompente fantasia delle fioriture nel padiglione «C», in cui le possibilità di organizzare incantevoli angoli di giardino con le varietà più adatte trovano precise esemplificazioni: il giardino roccioso, il tappeto erboso, i sempreverdi, le erbe aromatiche, il laghetto con piante acquatiche, formano oggetto di una tematica sviluppata con intrecci cromatici di delicata espressione.

Agli appassionati il settore tipicamente vivaistico del piazzale «P/3» offre una larghissima scelta di esemplari coltivati in casse mentre chi desidera portare subito con sé la piantina acquistata ha a sua disposizione un apposito reparto predisposto per la vendita diretta con asporto immediato. Completano l'offerta mobili da giardino, attrezzi e accessori nonché preparati per la cura delle piante. Giova sottolineare comunque che tutte le piante esposte, ad eccezione di quelle presentate nelle mostre dei Comuni, sono in vendita e possono essere prenotate in un ufficio aperto al pubblico sul piazzale principale della fiera.

Per i visitatori è in funzione un servizio di tavola calda «self service» con piatti caratteristici alla griglia a prezzi familiari.

La «FLORSHOW 78» è stata organizzata dall'Ente Fiera con la collaborazione dell'Azienda Floricolo-Vivaistica Budin di Medea (Gorizia), per lo studio tecnico e la progettazione, e del Garden Center Trieste di Busà & C. per la realizzazione.





Roselline, gerani e tante altre varietà di invitante policromia ingentiliscono quest'angolo con un effetto quasi magico. La «FLORSHOW» ha lanciato un invito alla riscoperta del fascino dei fiori e delle piante che il pubblico ha recepito con entusiasmo affluendo numeroso fin dai primissimi giorni. La mostra è stata visitata anche da molte comitive scolastiche



Festa di colori in questo fantastico tappeto di begonie: uno dei tanti aspetti del delicato mosaico della «FLORSHOW» composto da mille figurazioni in cui la fantasia si è lasciata plasmare dall'amore per la natura. La mostra, che può essere visitata fino a lunedì 1.o maggio, presenta circa 12.000 piante di centinaia di specie, tra cui molti esemplari rari o poco conosciuti

NAUTICA - CAMPEGGIO - TEMPO LIBERO

A cura della **PUBLIKOMPASS**

CARTE NAUTICHE

CARTE NAUTICHE
PUBBLICAZIONI
OROLOGI
BAROMETRI
STRUMENTI PER
LA NAVIGAZIONE

NAUTICAL CHARTS

34123 TRIESTE
Via Torino n. 2 - Tel. (040) 62577

VITA ALL'ARIA APERTA

Vuol dire liberarsi dagli affanni, prendere la tenda, la roulotte o la barca, fuggire dalla monotonia di ogni giorno. La tenda per chi si sente di vivere semplicemente a contatto con la natura, magari vicino ad un ruscello, in un bosco, o in una pineta bagnata dal mare. La roulotte per chi volendo vivere fra la natura non vuole rinunciare alla comodità di ogni giorno, al frigorifero, al televisore. La barca per chi vuol sentire il silenzio del mare lontano dai rumori di ogni giorno, a stretto contatto con questo meraviglioso mondo liquido.

AUTONAUTICA DEMARCHI

TRIESTE - VIALE G. D'ANNUNZIO 25 - TEL. 795929

Boretta 55

Motorizzazione diesel e fuoribordo

IMBARCAZIONI A VELA:

TUCANO	BUCERO	KUDU	MOUSSE
5.60	6.60	7.60	9.07

anche in versione semifinita

MOTORI EVINRUDE: 1. Aprile - 30 giugno
VENDITA PROMOZIONALE — INTERPELLATECI!



Scuola di vela „Nauticlub"

Presso
AUTOSCUOLA DARIO
Tel. 414657 Via Barbariga 9
TRIESTE (I piano)



Motorsailer Cattadori

sei metri, quattro posti letto, toilette, cucina ecc. al prezzo incredibile di **lire 8.750.000** compreso motore Diesel 12 HP e velatura completa (si guida senza targa e senza patente) Prove in mare su prenotazione telefonando al

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

AUTOMOTONAUTICA
PIERO OSTUNI

TRIESTE - VIA MACHIAVELLI, 28 - TELEF. 37286 - 60903

L'Automotonautica **PIERO OSTUNI** è presente con tutte le sue rappresentate all'**ESPOMEGO** di Gorizia (dal 29-4 al 7-5)

CAMPING gaz
INTERNATIONAL

TUTTO CAMPING

FORNELLI BARBECUES
GRILL BOMBOLE DA
kg 1-2-3-5

Cariche bombole di tutti i tipi

TRIESTE - V. di Cavana 1/A
T. 68913

INTERNATIONAL YACHT PAINTS

Antivegetative Hard Racing
Smalti poliuretanici per vetroresina
Prodotti speciali per la nautica
in un completo
assortimento presso



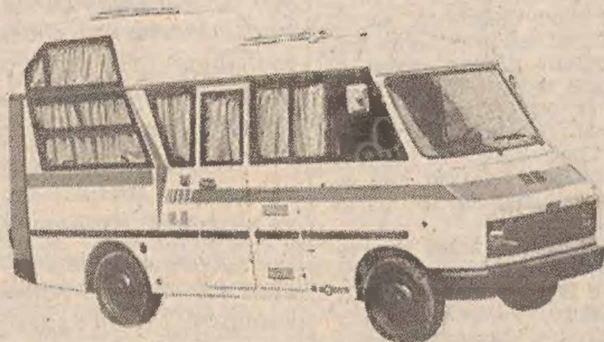
COLORIFICIO ITALIA
RIVA NAZARIO SAURO 20

COMMERCIALE COLORI
VIALE D'ANNUNZIO 21

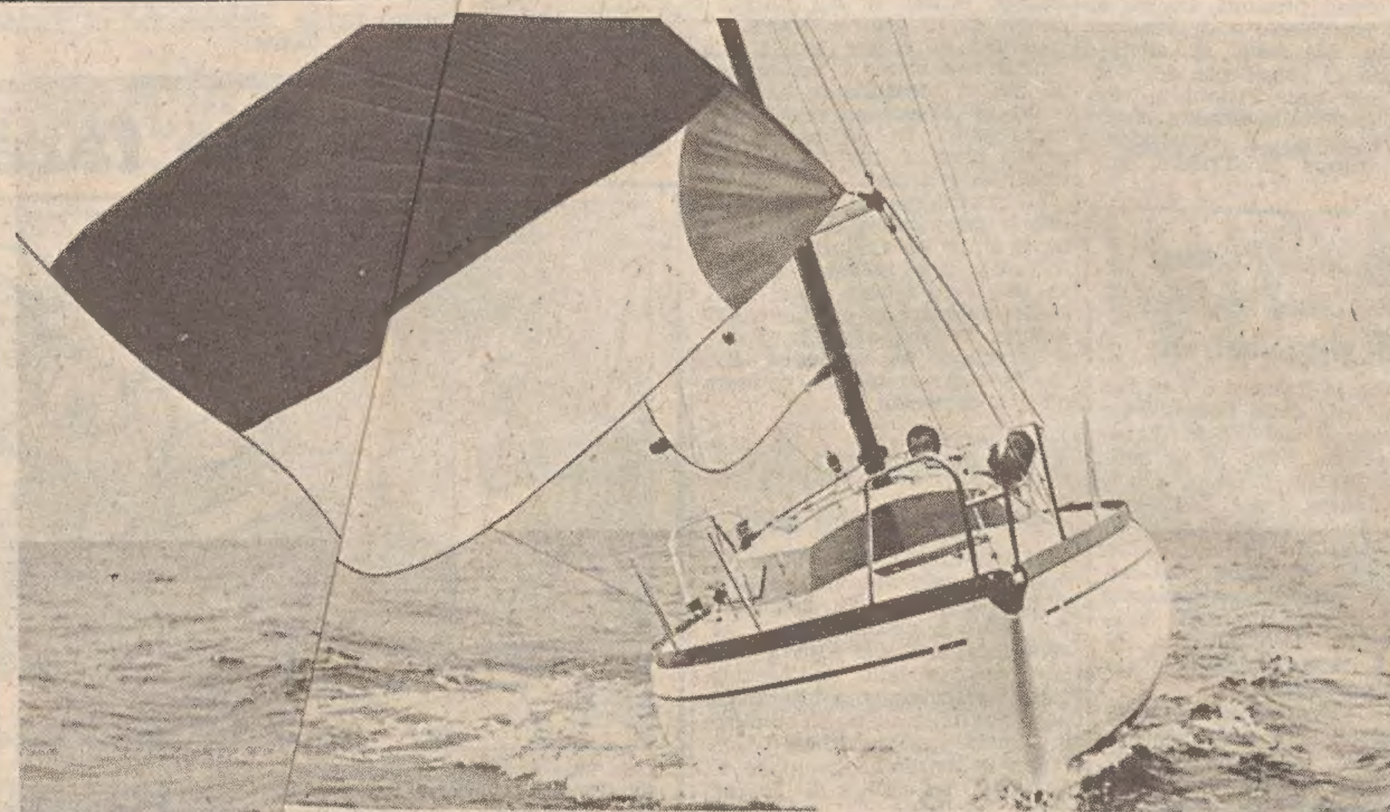
AUTOCARAVAN

Via dell'Istria, 155

CONCESSIONARIA ROULOTTE:
CARAVELAIR
FENDT
PIONEER
ESTEREL CARAMATIC le roulotte pieghevoli



MOTOR - HOME RUGGERI



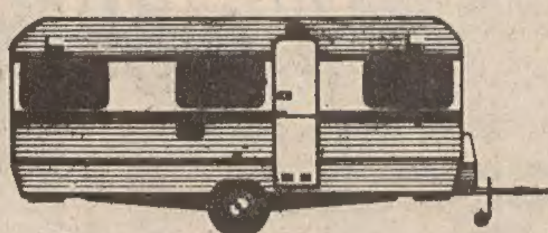
CONCESSIONARIA dei Cantieri Comar, Edel, Cranchi, Gobbi, Solcio, Fjord, Molinari 4,10, Lord. Imbarcazioni Comet 701, 801, 910, ora anche in versione Kit. Motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Vasta esposizione imbarcazioni.

SCONTI SPECIALI sulle imbarcazioni a vela Edel 5; Meteor 8 con motore Farymann 3 HP pronta consegna; Comet 701 con Farymann 6 HP anno 1977; Cruiser Sessa con due motori idrogetto vendesi usato per conto cliente; 801 Kit pronta consegna. Vasto assortimento accessori, dotazioni di bordo, razzi e atolli autogonfiabili.

CORSO PATENTE NAUTICA gratis per i clienti.

AUTONAUTICA
RUSSO
TRIESTE - Via Flavia 7 - Telefono 811351

OFFERTE SPECIALI APRILE - MAGGIO



OFFERTE SPECIALI APRILE - MAGGIO

SERIE SPORTING
con frigo trivalente e veranda

m 4,35 x 2,10	L. 3.190.000
m 4,75 x 2,10	L. 4.490.000

SERIE SAVANA

m 3,50 x 2,10	L. 2.565.000
m 4,10 x 2,10	L. 3.050.000
m 4,50 x 2,10	L. 3.360.000

ATTENZIONE
Posteggio in campeggio e rimessaggio
ASSICURATO

SERIE SYMBOL D.L.
con frigo - veranda - stufa - doppi vetri

m 3,75 x 2,10	L. 3.800.000
m 4,35 x 2,10	L. 4.300.000
m 4,75 x 2,10	L. 4.800.000
m 5,35 x 2,20	L. 5.400.000

:: **INOLTRE**
SERIE SOLEADO - SERIE SYMBOL/8 - SERIE RESIDENZIALE - RIMORCHI IMBARCAZIONI - GANCI TRAINO - TRASFORMAZIONI CAMPER - AUTOCARAVAN

Casa Mobil Rimorchi

di E. Campanella
Via Carsia 51 - Tel. 211610 - Villa Opicina Statale 202 TRIESTE
CONCESSIONARIA
Friuli - Venezia Giulia

elnagh®
la caravan ★★★★

LA QUALITÀ MIGLIORE AL PREZZO MINORE!!!

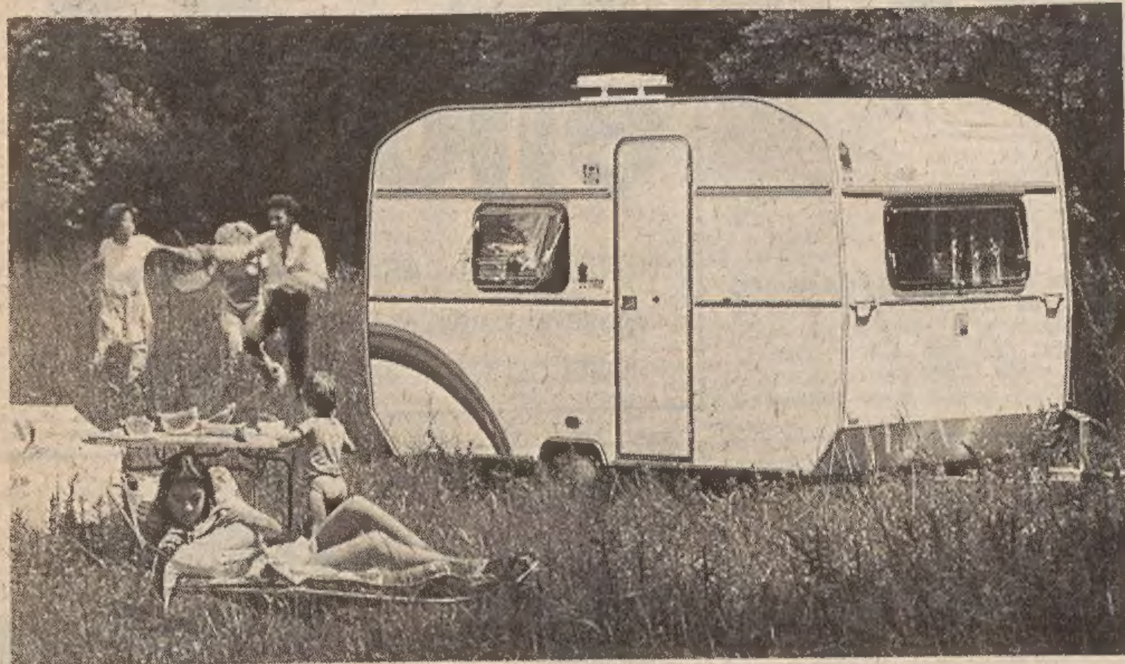
su tutte le tende a casetta
della prestigiosa Casa francese
MESSAGER

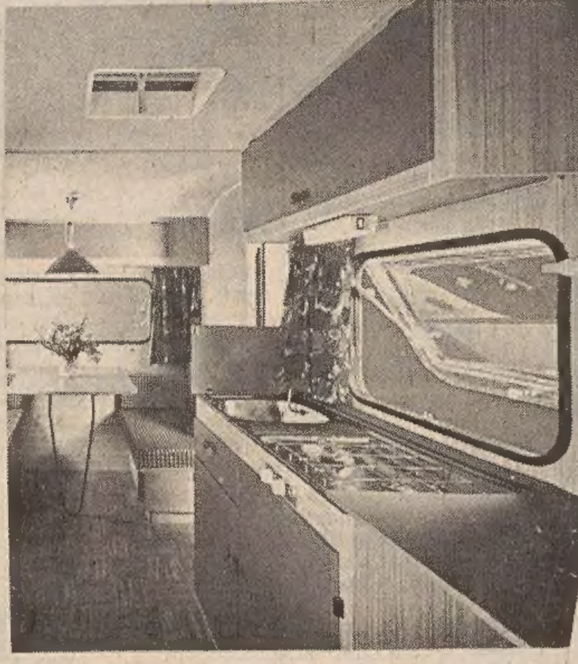


Sconto promozionale del 15%

Godina **SPORT**

VIA CARDUCCI 10





OFFERTA PRIMAVERA

roller®

CARAVAN ALICE ROLLER

3,50 x 2,00 kg 600, completa
di tenda veranda, gancio traino e specchi sulla vettura del cliente, IVA compresa chiavi in mano...
SCADENZA OFFERTA: 15 maggio 1978

L. 2.990.000

ALTRE VANTAGGIOSE OFFERTE SU TUTTA LA GAMMA DEI CARAVAN ROLLER PRODUZIONE 1978

CARAVAN TRIESTE

TRIESTE
Via Comparini 8 - Tel. 741273

ESPOSIZIONE PERMANENTE:
OPICINA S.S. 202 (vicino campo baseball)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UNA FESTA SENZA DISCORSI PER IL CENTENARIO DEL TEATRO ROSSETTI

Il gran concerto del Politeama

Banda in viale all'ingresso del teatro, folla, coccarde e fiori in sala: il «concertone» per il centenario Politeama ha coinvolto in un antico rituale tutta la città; com'è nello spirito e nella storia del «Rossetti». Una cavalcata di tre giorni nel mondo dello spettacolo, simbolicamente aperta, giovedì sera, dall'Inno a San Giusto di Sinico, sigla di un festoso incontro con la secolare «arena» della città. E' stata una di quelle serate composite e popolari care al pubblico e alle cronache di allora, a vari livelli di qualità, com'è in fondo nei destini del Politeama: opera, operetta, rivista, canzoni e persino cinema con una sequenza di «Cabiria».

Una festa senza discorsi — se si esclude il saluto aulico ma simpatico del Burgtheater di Vienna portato da Annemarie Duringer — che il pubblico ha molto gradito, ripercorrendo vicende recenti e memorie più o meno lontane. Fra queste ultime è riapparsa, nel programma operistico della serata, Fedora Barbieri, ed è tornata, dal suo pianeta di giada, commossa fino alle lacrime nel ritrovare la ribalta del passato, Wanda Osiris.

La scelta più felice l'ha compiuta indubbiamente il Teatro Stabile, giocando la carta vincente, al centro del «concertone», di uno scatenato Luigi Proietti. La turbinosa teatralità di Proietti, recuperando ed esasperando in una maschera grintosa e variabilissima, la lezione di Petrolini, ha investito infatti con comicità irresistibile, la tipologia dell'«attore popolare» (tra l'altro, una gustosissima parodia del linguaggio della sceneggiata napoletana»; era un momento del suo spettacolo «A me gli occhi, please»; un breve «show» che ha suscitato l'entusiasmo del pubblico.

La prima parte della serata, tutta dedicata alla musica, aveva rievocato in sintesi la stagione gloriosa dell'opera al Politeama, con la collaborazione dell'orchestra del Comunale, applaudita nelle pagine del repertorio lirico più popolare e con la partecipazione del coro istruito da Andrea Giorgi. L'esperta bacchetta di Giacomo Zani ha coordinato l'antologia operistica, che ha avuto l'aspetto più prestigioso nella presenza di Katia Ricciarelli: il flessuoso fraseggio del soprano, l'eleganza densamente timbrata dal suo canto, hanno offerto una partecipe esecuzione della più soave aria dell'«Anna Bolena» di Donizetti. Accanto alla Ricciarelli va segnalata la squisita plasticità di Liliana Cosi (con il suo partner Marinel Stefanescu) che ha danzato un episodio del «Lago dei cigni».

Ancora per l'opera, hanno preso parte al concerto — oltre alla Ricciarelli e alla Barbieri — il baritono Antonio Salvadori e il basso Agostino Ferrin, mentre per l'operetta sono intervenuti Sandro Massimini ed Edith Martelli, con la collaborazione pianistica di Alessandro Bevilacqua e Gabriele Pisani. Il finale era affidato al folclore triestino, e non poteva essere che un gran finale, trattandosi dei «cavalli di battaglia» di quella valorosa formazione che è il «Coro Illersberg».

G. Go

Vincent Price torna a Broadway dopo 10 anni

NEW YORK — L'instancabile e versatile Vincent Price ha deciso, a distanza di dieci anni dalla sua ultima apparizione, di tornare sulle scene di Broadway nello spettacolo «Delights and Diversion» (Delizie e divertimenti). Scrittore, conferenziere, attore (ha al suo attivo oltre cento film), 66 anni, di cui una quarantina passati tra i palcoscenici e i set, Price ha deciso anche di disfarsi di una gran parte della sua mastodontica collezione di libri ed opere d'arte, iniziata quando aveva appena 12 anni: l'inaugurò con un'incisione di Rembrandt acquistata per 32 dollari e mezzo.

«Si tratta — ha precisato Price — di pezzi comprati nel corso di tanti anni a prezzi modici, ma che tuttavia, oggi, potrebbero aver acquisito anche un notevole valore. I libri, invece, circa un milione, mi sono stati per la quasi totalità regalati dai miei ammiratori».

Gran parte della collezione dell'attore-scrittore andrà, così come lui vuole, a musei e biblioteche universitarie anche se non si esclude qualche vendita. Che cosa resterà nella nuova dimora californiana dell'attore dipenderà dai gusti della terza signora Pice, l'attrice Coral Browne, «ma anche — ha commentato l'atore — dalle intenzioni del fisco».

Conery - Sutherland — Sean Connery, il noto James Bond cinematografico e Donald Sutherland, il Casanova di Federico Fellini, sono i protagonisti di «The graet Robbery» il film prodotto da Dino De Laurentiis che sarà distribuito nel mondo dall'Unitè Artists. A dirigere il film, le cui riprese inizieranno a giorni in Irlanda è Michael Crichton. Interprete femminile è Lesley - Anne Down. La pellicola è una ricostruzione in chiave ironica e a tratti farsesca di un famoso «colpo» che anticipò quel passato agli annali della cronaca come la rapina al postale di Glasgw.

Newman e figlia

Los Angeles — Paul Newman insieme alla figlia, la ventiquattrenne Susan, mentre finge una scena d'amore (telefoto Upi)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Rete 1

Suspense a New York

«Delitto nei quartieri alti» (Rete 1, ore 20.40, a colori) — Il film di David Greene comincia con l'assassinio di Monica Gray, una bella e nota disegnatrice di moda di New York trovata uccisa nel suo appartamento. Appare colpevole, sulle prime, l'anziano finanziere Carson Mackell, che aveva una relazione con lei. Ellery Queen, che aiuta il padre, l'ispettore incaricato di risolvere il caso, inizia indagini per suo conto risalendo a una serie di loschi quanto insospettabili personaggi. Interpreti principali di questo ottimo «giallo»: Ray Milland, Kim Hunter, Jim Hutton, David Wayne.

* * *

«Indagine sulla parapsicologia» (Rete 1, ore 22.10) — Si intitola «Se ci sei batti un colpo...» la quinta e ultima puntata dell'interessante se pur contestato programma di Piero Angela sui fenomeni paranormali.

Rete 2

La mandragola

«La mandragola» (Rete 2, ore 20.40, a colori) — Va in onda questa sera uno dei capolavori drammaturgici di tutti i tempi, incredibilmente proibito fino a una ventina di anni fa. Il racconto, come si sa, prende le mosse dalla passione di Callimaco per la bellissima Lucrezia. Callimaco, per conquistare la donna, fa leva sullo smodato desiderio che ha Nicia, il ricco mercante suo marito, di avere un figlio. A Nicia fanno credere che l'erede nascerà solo se la moglie berrà una pozione di mandragola, liquore fatto con erbe selvatiche. Il vecchio accetta ma poi ci ripensa quando apprende che chi berrà la pozione e giacerà con Lucrezia, subito dopo morirà. Occorre quindi trovare un sostituto, e i compari fanno in maniera che questi — con Lucrezia consenziente — sia Callimaco travestito. Nicia accetta, pago del fatto che dell'uomo che lo cornificherà non rimarrà traccia sulla terra. Interpreti, fra gli altri Virginio Gazzolo, Rosita Toros, Giuseppe Pambieri, Alfredo Bianchi, Elsa Merlini, Duilio Del Prete. La regia è di Roberto Guiardini.

UNA FARSA «NERA» DI VITTORIO FRANCESCHI ALL'AUDITORIUM

La soffitta dei ciarlatani

Da sgangherati bauli escono ed entrano Stracci America, la Primula, la Glottide, il Chieregato «industriale» della carta igienica, il Linguadoro suo nipote, la Larissa madre di costui, l'oste Vinazza, il servo Briscola e quant'altri. Sono casa - dormitorio - arredamento - osteria in cui vivono i cenciosi inquilini della «soffitta», che Vittorio Franceschi ha immaginato per il suo spettacolo. Solo che tra poco arriverranno le ruspe e i martelli pneumatici della speculazione edilizia e anche questo infimo «albergo dei poveri» sarà demolito per fare posto a un formicaio condominiale. Profitto oblige. Profitto è denaro, denaro è potere, chi non ce l'ha non è, al massimo è un «ciarlatano» in attesa di chi sa che cosa, forse del suo Godot. Fatevi pure cattivo sangue, ma rideteci sopra. E' quanto chiede la guittesca comicità ideologizzata che governa le farse di Franceschi, di questo nostro insidioso «bomber»: tiro al piccione (anche se non sempre i bersagli cadono in terra), acido nitrico su vizi, egoismi, cinismi della società, o meglio sulle sue «maschere» invischiate nell'eterno gioco delle parti: di qua gli sfruttatori, di là gli sfruttati, e non è poi detto che i secondi siano meglio dei primi.

«Nella soffitta dei ciarlatani», che ora si dà all'Auditorium nell'allestimento di Nuova Scena per la regia di Francesco Macedonio, il bersaglio è l'avarizia, è la brama ossessiva del denaro, che investe anche quei miserabili da corte dei miracoli; tant'è che Franceschi avvia la sua farsa «nera» prendendo a prestito illustre lo spunto — oh, appena un labile spunto — dall'«Aulularia» di Plauto. Così la famosa pignatta plautina del tesoro, qui diventa una cassetta di sicurezza, intorno alla quale giostrano i buffi campioni di questa umanità degradata, abbastanza prossima agli straccioni di Gay - Brecht. C'è Stracci America che la difende come un fortino assediato, facendola migrare da un nascondiglio all'altro, sempre ossessionato dalla mania che i «nemici» vi mettano sopra l'occhio e gliela rubino; e c'è anche chi, come Briscola e Vinazza riescono a espugnarla provvisoriamente! e poi la vecchia moglie befana Glottide, la stupidotta e sciattona figlia Primula, il magnate della carta igienica Chieregato con sorella snob, e la gran canaglietta del nipote Linguadoro che avendo già gonfiato la pancia alla Primula, vorrebbe adesso farle intraprendere la lucrosa industria del marciapiede.

Tutto ciò scatena, naturalmente, quella girandola di complicazioni, contrattempi, travestimenti, equivoci, scorni, beffe, bastonature ecc., che non manca mai in una farsa di rispetto, ancorché avvelenata di amaro sarcasmo e volta a fini moralistici. Dio, che vano agitarsi per quella cassettina, per quel gruzzolo, che alla fine non vale e non conta nulla. Perché, mentre i ciarlatani litigano, combinano e disfano matrimoni disdicevoli, vanno, vengono e ne fanno di cotte e di crude, gli speculatori non hanno perso tempo, hanno già raso al suolo il precario alloggio nel centro storico, erigendovi un bel grattacielo. Evviva, che splendore! E' Natale e Stracci America, diventato nonno per grazia ricevuta dalla Primula, mostra alla nipotina il fulgido palazzone. Che dolcezza! Impari la bimba, fin da piccola, che cos'è il comfort, che cos'è il denaro, che cos'è il potere. E ai ciarlatani resti pure il malinconico tumulto di lazzi, bassezze e baraonde, si appaghino del beffardo presepe di stracci e miraggi, dove incenerirsi in un groppo di solitudini.

Archivio, dunque, e protocollo di tutte le predilezioni di Franceschi, è questa «Soffitta dei ciarlatani»: quasi antologica testimonianza dei Leit-motiv ideologici e drammaturgici che l'hanno accompagnato in questi anni, da «Come siamo bravi quaggiù» a «Un sogno di sinistra» all'«Amleto non si può fare», vedemmo la stagione scorsa.

Ora, [...]rla franca, quest'ultima fat[...]di Franceschi non ci sembra [...]prio tra le meglio riuscite. [...]testo, benché rappresentat[...] dei suoi umori e malumori[...]volta sbanda, ristagna, si[...]un po' confuso e soprattutt[...]nta a darsi una salda stru[...] drammaturgica. Ciò non t[...] però, che sia uno spettac[...]omunque da vedere e ciò [...]iustifica affatto il vuoto d[...]tra sera. Una quarantina [...]o più di spettatori (se vi[...]bran molti...), i soliti «bedu[...]enza cammello, sperduti n[...]serto dell'Auditorium. Non[...]giustifica anche perché [...]ttori, mossi sveltamente da[...]ncesco Macedonio nel gra[...]accone ciarlatanesco (dive[...] i costumi di Bruno Garo[...]e Rosalba Magini) mostran[...]vura e affiatamento di al[...]ofessionalità. Vittorio Fra[...]hi (Stracci America) è un[...]aschera» straordinaria e c[...]i hanno guizzi degni d'una [...]ata consorteria di guitti e[...]n, Claudio Zinelli (Lingua[...]), Olga Durano, Eleonora C[...], Giorgio Bertan. Loreda[...]arcon, Antonio Paiola e Ma[...]orghi. I quaranta e cinqua[...]petta-tori in sala hanno fat[...] loro meglio per moltipli[...] applaudendo ciascuno pe[...].

Giorgio Ber[...]hi

SI CONCLUDE OGGI LA MANIFESTAZIONE

Alpinismo protagonista del Festival di Trento

TRENTO — «A Consonno è sempre festa». Così suona il titolo di uno dei film visti in questi giorni al XXVI festival del film della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento» che chiuderà oggi con la cerimonia di premiazione. Titolo del tutto emblematico condito di drammatica ironia. Consonno è un paesino italiano, situato nei pressi di Lecco. Il film, del regista luganese Pino Soldini, illustra l'avventura del tutto straordinaria vissuta così: dieci anni fa un signorotto, il conte Bagno, comprò l'intero paese e molta terra intorno, Convinto (ed era vero) che i contadini stessero vivendo in case fatiscenti del tutto anti igieniche, ebbe una bella pensata: spianare tutto e costruire una bengodi del divertimento, un centro turistico con minareti, pagode, moschee e via dicendo.

Livellò perfino una collina per poter vedere meglio la montagna di fronte. Era intenzione del Bagno di fare di Consonno un' attrattiva turistica come non s' era mai vista prima. Con campo di tennis e zoo e orchestrine...

Dopo dieci anni Soldini è tornato laggiù con la cinepresa, e ha trovato la desolazione più nera. Tutto è in rovina. Di contadini ne sono rimasti pochi, forse una decina, soltanto per piangere sulla loro sorte, sulla cancellazione del paesino in cui erano nati e dove vivevano forse da generazioni. Si tratta di un documento eccezionale, che lega nel modo più diretto con una delle finalità del festival: quella che vuole appunto denunciare lo sconcio che da troppo tempo il paesaggio italiano sopporta.

Quest'anno è stato protagonista il cinema di alpinismo al festival di Trento. Nel senso che i film di arrampicamento su roccia, illustranti tutte le tecniche possibili, sono state numericamente superiori a tutte le altre tematiche. Diciamo che i due momenti più curiosi in questo senso (ma di altri parleremo in sede di consuntivo), sono stati il giapponese «Al di là del ghiacciaio bianco» ed il cinese «Ascensione del Tomur». Il primo perché esempio di un cinema ricco, opulentemente rivestito di spettacolarità ottenuta da una smagliante fotografia su schermo panoramico (racconta la conquista della vetta himalaiana K 2) il secondo invece, all'incontrario, perché rappresentativo di un cinema povero, ingenuo tuttavia aggraziato dalla sorridente predisposizione che i collettivi cinesi mostrano sempre negli «spettacoli» di cui sono autori.

Il Tomur è la cima più alta del Tienshan, nella regione nord-occidentale della Cina. Montagna importante, anche per i vicini confini, che vanno sorvegliati? Bene. Una spedizione di alpinisti, lo scorso luglio, è arrivata fino alla cima cantando e portando avanti lo studio morfologico della montagna. Gli applausi del pubblico hanno confermato la sensazione di gradevolezza che il film è riuscito a distribuire lungo l'intero arco della sua durata: tre quarti d'ora. E' il gruppo, qui, a contare.

Gianni Venantino

SABATO SEI MAGGIO PREMIAZIONE DEL VINCITORE

Scelti i film finalisti del «Premio Angelo Rizzoli»

NAPOLI — La giuria del «Premio Angelo Rizzoli per autori cinematografici italiani», dopo essersi compiaciuta della affermazione del cinema italiano, vincitore con «Padre padrone», dei fratelli Taviani, della palma d'oro al festival di Cannes 1977, assegnato da una giuria presieduta da Roberto Rossellini, ha votato la seguente terna di film che concorreranno all'assegnazione del «Premio Angelo Rizzoli per autori cinematografici italiani»: «Allegro ma non troppo» di Bruno Bozzetto, «Il gabbiano» di Marco Bellocchio e «Una giornata particolare» di Ettore Scola.

In considerazione, poi, del successo riportato lo scorso anno dalla nuova formula che vuole premiato, accanto ad un autore affermato, un giovane regista dell'ultima leva, anche quest'anno la giuria ha selezionato tre film che concorreranno al «Premio Angelo Rizzoli per il giovane cinema italiano». Sono stati scelti per la terna finale i film: «Ecce Bombo» di Nanni Moretti, «Homo sapiens» di Fiorella Mariani e «Non contate su di noi» di Sergio Nutti.

[...] premi saranno assegnati nel [...]so di una manifestazione che [...]svolgerà nell'isola d'Ischia [...]4 al 6 maggio. La scelta del [...]vincitore avverrà la sera [...]sabato 6 maggio, nel teatro [...] allestito in Lacco Ameno, [...]mine di un pubblico dibat[...]el quale ogni giurato espri[...] il suo voto, illustrando i [...] della scelta. La giuria, [...]uta da Leone Piccioni, è [...] da Alessandro Casazza, [...] Cristaldi, Iaia Fiastri, [...] Grazzini, Sergio Leo[...]io Pomilio, Gian Luigi [...]Luigi Torino, Monica [...]alerio Zurlini.

[...] premi della giuria, cui [...]premio che sarà asse[...] pubblico con un re[...]ra tutti gli spettato[...]steranno alle varie [...]ei cinematografi del[...].

Tra[...] [...]nifestazioni collate[...] atteso il «Primo [...]zionale sull'infor[...] spettacolo in Ita[...]sieduto da Gian [...]arà aperto ai re[...]le pagine dello [...] quotidiani, dei [...]le rubriche spe[...]adio e della tv.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Oggi alle ore 20 ultima rappresentazione (turni F-B) di «Luisa Miller» [illegible]. Direttore Oliviero de Fabritiis Regia di Antonello Madau Diaz. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1978». Venerdì alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Gustav F. Kuhn. Solisti di canto: Krisztina Laki, Toshimitsu Kimura.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM. Rassegna Invito a Teatro, ore 20.30 la Cooperativa Nuova Scena in «La soffitta dei ciarlatani» di Vittorio Franceschi. Regia di F. Macedonio. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Gall. Protti. Domani ultima replica.

POLITEAMA ROSSETTI — Celebrazioni del Centenario. Ore 15.30 spettacolo per i ragazzi con coro Illersberg e film «Cabiria». Ore 22 film «Cabiria». Domani ore 11 concerto Banda Cittadina Verdi; ore 16 II spettacolo del Centenario.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30: Drzic - Fotez - Strazicic «Dundo Maroje 72» nell'interpretazione del Teatro «Komedija» di Zagabria. Commedia musicale in due tempi. Turni di abbonamento B, E ed F. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

CINEMA TEATRO SERVOLA — Oggi alle ore 20.30 gli ex allievi del Ricreatorio comunale E. Toti presenteranno «Storie muggesane» di R. Paghi e B. Cappelletti. Prevendita biglietti alla cassa del teatro dalle 19 in poi. Replica domani 30 aprile.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 764327, per soci) — Ancora oggi ore 18.30 e 21.30: «1789» di Ariane Mnouchkine, con il «Theâtre du Soleil». Colori, sottotitoli italiani.

ARISTON - I.N.C. 17, 18.40, 20.20, 22: Prodotto da Robert Altman, segnalato dal Comitato Film d'Arte e di Cultura, la più divertente e umana storia di delitto e mistero che avrete mai visto: «L'occhio privato» di R. Benton con Art Carney e Lily Tomlin. Colore. Non vietato.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15. «Ciao maschio». Il film di Marco Ferreri con Gerard Depardieu, Marcello Mastroianni e Geraldine Fitzgerald. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La febbre del sabato sera» con John Travolta. V.m 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Vigilato speciale» con Dustin Hoffman. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16, ult. 22: «Pornostazione di servizio». Sev. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. Il film che segna la rivincita delle mogli: «Donna Flor e i suoi due mariti» divertentissimo. V.m. 18 anni. Technicolor.

MIGNON. 16, 18.40, 21.30 (precise). Il film dei 10 Oscar: «West Side Story» Panavision e suono stereofonico a 4 piste. Sospese tutte le tessere a qualsiasi titolo rilasciate.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Il tesoro di Matecumbe» di Walt Disney.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Le braghe del padrone». Un film di F. Mogherini con E. Montesano, A. Celi, M. Vukotic e P. Poli. Technicolor. Sospese le tessere

---

AURORA. 16.15. A richiesta eccezionale proseguono le repliche del divertentissimo «thrilling» all'italiana «La mazzetta» con N. Manfredi. II settimana. Technicolor.

CAPITOL. 16.30, ult. 21.30. 2.a settimana del fantastico ultimo film di S. Spielberg «Incontri ravvicinati del 3.o tipo» (3 Oscar 78) con R. Dreyfuss. Technicolor. Ultime repliche.

CRISTALLO. 16. Il colosso dell'anno sia per incasso che per grandiosità vincitore dei 6 premi Oscar 1978: «Guerre stellari» con lo splendore dei 70 mm. Per tutti.

MODERNO (adiac. H. S. Giusto). 16. Con i massimi consensi del pubblico proseguono per la seconda settimana le repliche del bellissimo technicolor «Giulia» (3 Oscar 78) con J. Fonda e V. Redgrave. Un film da non perdere. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor. Un film avvincente con Kirk Douglas, Agostina Belli, Simon Ward, Romolo Valli, Anthony Quayle «Holocaust 2000». Regia De Martino, musiche di Morricone.

ABBAZIA. 16: «Panico nello stadio». Un ottimo technicolor di eccezionale suspense con Charlton Heston e John Cassavetes. V.m. 14.

ALCIONE (telefono 796162). 15.30. «Agente 007 - La spia che mi amava». L'ultimo film delle avventure dell'agente James Bond. Il più grande, il più spettacolare con Roger Moore, Barbara Bach, Curd Jurgens. Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. 16.30, ult. 21.30: «La banda del trucido». Colori con Tomas Milian e Luc Merenda. V.m. 14.

ASTRA. 16.15. L'azione di spionaggio che fece tremare il mondo: «La notte dell'aquila». Technicolor con Michael Caine e D. Sutherland. Per tutti.

IDEALE. 16, ult. 21.30. Technicolor: «La vendetta dell'uomo chiamato cavallo». Richard Harris, Jole Sandergaard. Capolavoro!

LUMIERE. 15.30, ult. 21.30: «Paperino e Co. in vacanza». Di W. Disney.

RADIO. Rassegna dei film di musica rock. 16: «Il fantasma del palcoscenico» con G. Memmoli, H. Oblong.

SAN GIOVANNI. 16, ult. 18: «La polizia sta a guardare». Colori. Poliziesco.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran e Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17. Sophia Loren, Richar Harris, Burt Lancaster e Ava Gardner e un cast di altri grandi attori in «Cassandra Crossing». Il film che ha riscosso un grande successo di pubblico. Technicolor.

UDINE

ODEON. 15: «Scherzi di un prete».
ARISTON. 15: «La febbre del sabato sera». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Inferno di un convento» V.m 18 anni.
CENTRALE. 15: «Follie di notte». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15: «Rosa bon bon». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Quando c'era lui, caro lei».
DIANA. 18: «Tre tigri contro tre tigri». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.15 - 22: «Un giorno di festa» con J. Tati e G. Decomble.
CORSO. 17.15 - 22: «Piedone l'africano» con B. Spencer ed E. Cannavale. Scope a colori.
VERDI. 17.15 - 22: «I ragazzi del coro», un film di Robert Aldrich. Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 17 - 22: «Squadra antitruffa» con T. Milian e A. Cardini. Scope a colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Io sono mia» con S. Sandrelli, M. Schneider e M. Placido. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17: «Incontri ravvicinati del terzo tipo». A colori.
EXCELSIOR. 16.30: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney. Cartoni animati a colori.
SAN MICHELE. 15.30: «Il principe Azim» con Sabu e Valerie Hobsen. Scope a colori.

PORDENONE

VERDI. 16: «Piedone l'africano».
CRISTALLO. 16: «La tigre del sesso». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 16: «Il professionista».
CAPITOL. 16: «La banda Vallanzasca».
CRAL DI TORRE. 21: «Occupazioni occasionali di una schiava».

STARANZANO

EDISON. 14: «C'era una volta Pollicino». Favola a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Roulette russa» con George Segal, Cristina Raines, in technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Quella sporca ultima notte». V.m. 18.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «L'altra metà del cielo» con A. Celentano e M. Vitti.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 21. Il collettivo teatrale Arci «Teatro A» di Cormons presenta: «Un sorso di terra» di H. Boll. Regia di Alessandro Pesaola.

RONCHI

RIO. «Quando c'era lui... Caro Lei». Commedia con P. Villaggio. (Prima visione di zona).
EXCELSIOR. «Ultimo mondo cannibale».

PALMANOVA

ITALIA. «Nevada Smith». Western con S. McQueen.
GARIBALDI. «La mondana felice». V.m. 18 anni.

SAN DANIELE

T. CICONI. «La corsa più pazza del mondo».

CASARSA

ROMA. «La soldatessa alla visita militare».

CORDENONS

RITZ. 20: «Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista». V.m. 14 anni.

SACILE

NUOVO. 21: «Il giorno dell'Assunta».
ZANCANARO. 21: «Donna cosa si fa per te».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20.35, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Stanotte stamane (3); 10: Controvoce: 10.35: Yeudi Menuhin e Stephane Grappelli; 11: Tribuna politica; 11.15: Intervallo musicale: 11.25: Una regione alla volta; 12.05: Show down; 13.30: Estrazione del Lotto; 13.35: Verticale di sei; 14.32: Europa crossing; 15.05: Le grandi speranze; 15.40: Rockoco; 16.20: Prima la musica poi le parole; 17.10: Radiodrammi in miniatura; 17.45: L'età dell'oro; 18.25: Schubert e l'Italia; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno jazz '78; 20.10: Dottore buonasera; 20.30: Quando la gente canta; 21.05: Globetrotter; 21.50: Contenuto di continente; 22.35: Recital; 23.05: Buonanotte da... - Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Toh, chi si risente; 9.32: Il cavaliere della misericordia; 10: Speciale GR 2; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la Bbc; 13.40: Fratelli d'Italia; 14. Trasmissioni regionali; 15: Musica allo specchio; 16.37: Operette ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR 2; 17.55: Gran varietà; 19.50: Tutto è perduto fuorché l'umore...; 21: I concerti della Rai; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Tout Paris; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 16.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Folkconcerto; 9.45: Tutte le carte in tavola; 10.30: 10.30: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per due e per quattro; 14: Controcampo; 15.15: GR 2 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Il terzo orecchio; 19.45: Libri novità; 20: Il discofilo; 21: Radioclub; 21.45: Marilyn Horne; 22.30: Fogli d'album; 22.45: Franz Joseph Haydn; 23.25: Il jazz - Al termine chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con... Lorenzo Pilat; 12.20: Programmi regionali dell'accesso; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.45 circa): La fiaba del giorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Motivi su un tema; 9.30: I proverbi della settimana; 9.45: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Corrispondenza con le nazioni vicine; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Pa se slis, canti popolari sloveni; 13.35: Selezione da operette e musicals; 14.10: I giovani allo specchio; 14.20: Andiamo al cinema; 15: Tutti in gara; 16.30: Il mondo intorno a noi; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Agamennone»; 18.45: La chiesa e il nostro tempo.

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-fi magazine; 9.15: Canta Zlatko Pejakovic; 9.30: Notiziario; 9.32: Emmeelle; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Intermezzo; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Su e zò per le contrade; 14.10: Intermezzo; 14.15: Orchestra attrazione Borghesi; 14.30: Notiziario; 14.33: L'Lp della settimana; 15.30: Notiziario; 15.45: Edizioni Koral; 16: Lettera da...; 16.05: Edig Galletti; 16.20: Intermezzo; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo; 23: Chiusura.

Radio Capodistria

(see above, from "7: Buongiorno in musica")

TV RETE 1

12.30 *«Check-up», un programma di medicina.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.* *
15.00 *Roma: Concorso ippico.* ✻
17.00 *Alle cinque con Sandro Mazzola.* ✻
17.05 *«Apriti sabato», 90 minuti in diretta per un fine settimana.* ✻
18.35 *Estrazioni del Lotto.* ✻
18.40 *«Le ragioni della speranza», riflessione sul Vangelo, condotta da Don Carlo Bressan.*
18.50 *Speciale Parlamento.* ✻
19.20 *Tarzan e lo stregone.* ✻
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«Delitto nei quartieri alti», film di David Greene, con: Jim Hutton, David Wayne, Ray Milland.* ✻
22.10 *«Indagine sulla parapsicologia», ultima puntata.*
— *Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *«Doc: Pianterreno, piano di sopra», telefilm.* ✻
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Tg2 - Bella Italia: Città, paesi, volti e cose da difendere. Rubrica settimanale.*
14.00 *«Scuola aperta», settimanale di problemi educativi a cura di Angelo Sferrazza.*
14.30 *Giorni d'Europa.* ✻
Tv 2 ragazzi
17.00 *«Tabù tabù».* ✻
18.00 *«Sabato due».*
18.35 *Tg 2- Sportsera.* ✻
18.45 *Estrazioni del Lotto.* ✻
18.50 *Buonasera con Superman e Atlas Ufo Robot.* ✻
— *Previsioni del tempo.* ✻
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *«La mandragola», di Niccolò Machiavelli.* ✻
22.50 *Antonioni visto da Antonioni.* *
— *Tg2 - Stanotte.*

✻ *Programmi a colori.* * *Parzialmente a colori.*

TV Svizzera

16.45: Per i giovani: Ora G; 17.35: G. 131 131 il biglietto vincente - Telefilm della serie «L'isola di Gilligan»; 18: Telegiornale; 18.05: Scatola musicale; 18.30: Sette giorni; 19.10: Telegiornale; 19.25: Estrazione del Lotto svizzero a numeri; 19.30: Il Vangelo domani; 19.45: Scacciapensieri - Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 20.45: La verità... quasi nuda - Lungometraggio con Terry Thomas, Peter Sellers, Peggy Mount, Shirley Eaton, Denny Price - Regia di Mario Zampi; 22.10: Telegiornale; 22.20: Sabato Sport.

TV Capodistria

15.50: Telesport Calcio: Campionato jugoslavo: Budcnost-Slodoba; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Spazio libero; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Al banco della difesa - Rapina a mano armata», telefilm; 21.35: «17 istanti d'una primavera», sceneggiato televisivo; 22.45: «Un giorno per il mio amore», film.

TV Lubiana

8.05: Tv dei ragazzi; 8.45: La Tecnica, 9.15: Musica popolare; 10.15: Documentario; 10.30: Il socialismo; 11.20: Paul Gauguin, sceneggiato televisivo; 15.50: Telesport - Calcio: Campionato jugoslavo: Budcnost-Slodoba; 17.40: Film; 19.30: Telegiornale; 20: «Un mazzo di filo spinato»; 21: Almanacco Tv; 21.40: Telegiornale; 21.55: La Tv e i telespettatori; 22.10: Primavera belgradese.

TV Zagabria

10: Tv scuola; 11.05: Salute, natura, bellezza - simposio; 15.40: Calendario - Tv; 15.50: Campionato jugoslavo di calcio: Budcnost-Slodoba; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.45: Serie comica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Una vampata di violenza», film francese; 22.10: Primavera belgradese '78, festival di musica leggera; 23.20: Telegiornale; 23.35: Programma per il week-end.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 17, al sabato per la domenica alle ore 12. Dopo tali orari gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti, applicando la tariffa prevista.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI stabile capace cucinare. Telefonare 795646. 7847 B

FAMIGLIA giovane sposi con bambina cerca prestaservizi per 8 ore settimana, zona villa Revoltella, telefonare al 910250 dalle 17 alle 20. 8078 B

PRESTASERVIZI media età cercasi 3 volte la settimana via Locchi. Tel. 762277 pomeriggio. 1159 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

DIPLOMATA, dattilografa, pratica telex, referenze offresi. Telefonare 55553 ore pasti. 8013 C

PERITO edile 22enne militesente disponibile periodo prova parzialmente retribuito offresi. Tel. 752483. 8103 C

TEDESCO, serbo-croato, inglese signora pratica ufficio libera subito. Tel. 826116. 8032 C

VETRINISTA OFFRESI. Telefonare 75628 Monfalcone ore serali. 401 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture. Via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

A.A.A.A. ELILUX, porte a soffietto veneziane avvolgibili in plastica ecc., montaggi, via Pascoli 22. Tel. 790250. 7626 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini. 414244. 7526 CC

ARTIGIANO restaura facciate poggioli tetti fognature armatura propria appartamenti completi impianti piastrelle riparazioni spandimenti sollecitamente teléf. 741343-753032. 6303 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate poggioli tetti. Armatura propria Tel. 795275. 7940 C

ARTIGIANO parchettista ri frescatura dei pavimenti ve niciati e posatura plastica moquettes, telefonate 754229 6351

AVVOLGIBILI porte soffi veneziane riparazioni, Plast, via Foscolo 5, tel. 74 (galleria). 694

DITTA qualificata esegue re ri, arredamenti, pittura modifiche con progett Telefono 228228. 7

DITTA artigiana pavimen stimenti ceramicati in genere. Tel. 200507

TRASPORTI città perifa Ape tutti i giorni. giardini. Tel. 816724.

IMPIEGO E LAV
Offerte
D Lire 170 p

AGENTE introdotto ditta taristi cerca pri clien nazionale con pac Publi tela Trieste. Scri 34100 kompass, cassett 7944 D Trieste.

Continua in ... ina

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Fondi patrimoniali: Banca 479.787 milioni
Banca e Sezioni 852.985 »
(di cui 822.985 milioni versati)

Il 26 aprile 1978, sotto la presidenza del Cav. del Lav. prof. Antigono Donati, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro per l'esame del bilancio relativo all'esercizio 1977. Sentite le relazioni del Direttore Generale e del Collegio dei Sindaci, il Consiglio ha approvato il bilancio stesso all'unanimità.

Rilevato che il 1977 — ancor più degli anni precedenti — si è svolto ovunque sotto il segno dell'incertezza monetaria ed economica, la relazione del Direttore Generale accenna alla situazione finanziaria internazionale, osservando tra l'altro che la « quasi rendita » energetica di cui sino al 1973 aveva beneficiato la classe imprenditoriale e lavoratrice dell'Occidente è comunque terminata. Pertanto, « chi si è reso conto che una pagina è stata voltata e ne ha saputo trarre le relative conseguenze si trova oggi in una situazione relativamente migliore di quella di chi continua a sperare nell'assistenza finanziaria internazionale, magari a titolo specificamente petrolifero, quasi essa fosse un diritto per un'imprevedibile, irrimediabile, cronica calamità ».

Ricorda inoltre la relazione che il sistema bancario internazionale ha comunque dovuto continuare e continua a svolgere, con coraggio, funzioni di larga intermediazione finanziaria per sostituire, almeno in parte, organismi internazionali che stentano a mettersi in moto, o non lo fanno nella misura e con la prontezza necessarie.

La congiuntura mondiale, nonostante tutto, ha potuto rappresentare nel 1977 un elemento attivo per la nostra economia, che ha saputo sfruttare certe occasioni, grazie all'iniziativa dell'imprenditoria italiana, cui non è mai mancata l'assistenza del sistema bancario, pur involto da vincoli e ostacoli sempre più pesanti. Vantaggi analoghi potrebbero derivarci nel 1978, ma è ovvio che, per rimetterci sulla via dello sviluppo, ciò continuerà a rappresentare solo un complemento a nostri autonomi sforzi. In questo quadro la relazione auspica anche la pronta traduzione in realtà operanti di recenti sintomi evolutivi — riordino delle finanze pubbliche, orientamenti delle più influenti forze sindacali che permetterebbero di regolare i rapporti di lavoro in modo più consono con le esigenze di flessibilità e produttività delle nostre imprese, e così via — tesi a consentire il ritorno a gestioni più competitive in campo internazionale e tali da riequilibrare gli ormai abnormi rapporti tra banche e imprese, senza indulgere a spostare il rischio d'impresa sul finanziatore credi... io.

La complessità della situazione economica interna e internazionale ed il persistere delle misure di contingentamento del credito ordinario e dei vincoli d'investimento della raccolta da clienti hanno condizionato nel corso dell'esercizio l'attività della BNL e delle annesse Sezioni di credito speciale, che hanno comunque chiuso il 1977 con significativi aumenti rispetto al precedente dicembre:

— la raccolta in lire da clienti residenti supera per BNL 9.134 miliardi; l'aumento annuo è del 24 per cento circa, il più elevato di questi ultimi esercizi. Aggiungendo le altre voci (conti in lire e valuta di clienti e corrispondenti, ...), la raccolta globale BNL sfiora 18.587 miliardi (+18% sul dicembre 1976). Tenuto conto anche delle obbligazioni e della rimanente provvista delle Sezioni, la *raccolta complessiva del « Gruppo » sa... a 21.412 miliardi* (esclusi i conti tra Banca e Sezioni), con un aumento di oltre 3.159 miliardi sul dicembre 1976;

— i crediti per cassa BNL, in lire e valuta, a clienti e corrispondenti sono anch'essi aumentati del 18% circa, superando 10.636,6 miliardi. Aggiungendo i mutui e prestiti delle Sezioni, *il totale dei crediti per cassa del « Gruppo » supera 13.760 miliardi* (sempre esclusi i conti fra Banca e Sezioni), con un aumento di circa 1... miliardi sul dicembre 1976. Considerando inoltre i crediti di firma (oltre 2.854 miliardi), *i crediti per cassa e non per cassa del « Gruppo » raggiungono complessivamente 16.614,7 miliardi,* cui per la Banca potrebbero venire aggiunti *i fondi presso Banche e corrispondenti* dell'Italia e dell'estero, che superano 328 miliardi.

Il totale di bila... (compresi i conti impegni e rischi e i conti d'ordine) raggiunge 42.326 miliardi per il « Gruppo BN... ezioni ».

I risultati economici della gestione 1977 si compendiano per la Banca in:

— un totale di *rendite e profitti* di oltre 1.941 miliardi, compresi circa 75 miliardi di utilizzo di accantonamenti pre... ituiti, affluito al conto economico a fronte di pagamenti dell'anno;

— un totale di *spese e perdite* di 1.930,7 miliardi, inclusi i consueti ammortamenti e sensibili accantonamenti ar... per adeguare il « fondo liquidazione del personale » e fronteggiare futuri pagamenti di competenza d... sercizio.

L'*utile netto* risulta pertanto di 10.282 milioni di lire (9.397 milioni nel 1976) e consente alla Banca di distribuire il consueto dividendo, dopo aver assegnato 4,1 miliardi alla « riserva ordinaria », che salirà così a 51,2 miliardi. E questo dopo aver anche imputato al conto economico stanziamenti di circa 68 miliardi in aumento del « fondo rischi su crediti » e di 31 miliardi in aumento — a puro titolo prudenziale, in quanto la ... ma parte delle obbligazioni in proprietà è a fronte del vincolo di portafoglio — del « fondo oscilla... titoli ».

Anche i risultati economici delle Sezioni di credito speciale hanno consentito utili d'esercizio superiori a quelli del 1976, dopo aver effettuato a carico dei rispettivi conti economici ammortamenti e congrui accantonamenti e stanziamenti, tra cui, nel complesso, circa 24 miliardi ai propri « fondi rischi su crediti ».

In complesso, pertanto, l'*utile netto totale del « Gruppo BNL-Sezioni » sale dai 20,4 miliardi del 1976 a 24,8 miliardi nel 1977.*

Nel 1977 le strutture internazionali della BNL sono state consolidate, rafforzando le capacità operative e migliorando l'assetto funzionale delle unità operanti nei vari mercati. E' altresì continuata l'attiva cooperazione con le banche del gruppo « ABECOR » e con i partners della « S.F.E.-Société Financière Européenne » (a cui si è associata anche la « Union de Banques Suisses »).

Il costante impegno a migliorare l'organizzazione aziendale e i servizi della clientela ha tra l'altro consentito nel 1977 di completare la rete di « teleprocessing » — che ormai collega tutte le dipendenze italiane al sistema elaborativo centrale mediante 1.420 « terminali » — e di favorire, con l'introduzione della CABNL, la « circolarità » dell'assegno di conto corrente.

Il Direttore Generale ha infine rivolto un cordiale ringraziamento al personale d'ogni grado in Italia e all'estero, sottolineando le condizioni spesso difficili in cui esso ha assicurato la sua apprezzata collaborazione.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il raddoppio del capitale della Banca che viene pertanto elevato da 60 a 120 miliardi.

BORSE E MERCATI

CONTENUTE OSCILLAZIONI

MILANO — Contenute oscillazioni nei prezzi con scambi in ulteriore diminuzione. Alla vigilia del lungo fine settimana, in occasione della festività del 1.o maggio di lunedì prossimo, il volume degli affari si è ulteriormente assottigliato, mentre i prezzi hanno denunciato contenute oscillazioni nei due sensi.

Solo nelle ultimissime battute, anche a seguito di illazioni su presunte delibere adottate dal consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali, i titoli guida hanno recuperato pressoché interamente le flessioni iniziali. Mentre le Fiat si sono riportate a ridosso delle chiusure precedenti e le Generali hanno recuperato pochi punti, migliori sono risultate Viscosa e Montedison (più 1,1 p.c.), seguite da Pirelli SpA.

Al listino, conclusosi in tempi molto brevi data la povertà di affari, recuperi di rilievo hanno acquisito le Finmare (più 5,3 p. c.) e le Burgo priv. (più 2,8 p. c.). Di poco migliori anche le Comit (più 1,2 p.c.) e Miralanza (più 1,1 p.c.). In assestamento invece le Binda (—6 p.c.) e calme le Olivetti (—1,1 p.c.).

Attività modesta sul mercato obbligazionario con frazionali recuperi per le Enel indicizzate.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 262 milioni; obbligazioni 2 miliardi 276.500.000; azioni 1 milione 973.950.*

DOPOBORSA — Senza attività.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 134250, Generali 36900, Ras 55200, Anic 91, Liquigas 51, Liquigas priv. 50, Liquigas risp. 41, Montedison 127, La Rinascente 37, La Rinascente priv. 23, Gerolimich 2100, Premuda 360, Sip 1505, Tripcovich 24800, Bastogi 405, Finmare 69, Finsider 76, Pirelli SpA 952, Sme 233, Stet 1520, Beni Stabili 1900, Generale Immobiliare 75, Fiat 1895, Fiat priv. 1620, Dalmine 227, Italsider 137, Terni 76, Lane Marzotto priv. 1030, Snia Viscosa 546, Snia Viscosa priv. 340, Patriarca 2800.

LONDRA — La quota ha chiuso al ribasso. Tra i petroliferi, tuttavia, Bp Shell Transport hanno guadagnato. Contrastati i chimici e gli elettrici. Invariati o al rialzo fino a 5 pence i bancari. Il reddito fisso ha recuperato da 1-8 a 3-8 di punto. Indice di ieri 465,70 precedente 467,80 variazione —0,45.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso in leggero rialzo al termine di una seduta incolore di fine mese con un certo ritorno della domanda estera. Gli automobilistici sono migliorati fino a 3,50 marchi (Bmw) eccetto Daimler che ha perso 1,50. Tra i bancari, sostenuti in generale, Bankverein ha guadagnato tre marchi. Poco variati chimici, siderurgici ed elettrici, tuttavia Siemens ha registrato un rialzo di 2,50 marchi. Calmo il reddito fisso con modeste variazioni nei due sensi, stabili i prestiti esteri in marchi.

PARIGI — Il mercato ha chiuso generalmente in ribasso con realizzi di beneficio in vista del lungo fine settimana e negativamente influenzato dall'aumento di 1/4 di punto dei tassi sul mercato del denaro. Gli investitori si mantengono cauti in vista della prossima settimana ridotta a tre giorni lavorativi per la festività del 1o maggio, lunedì, e dell'Ascensione, giovedì. Behin-Say che ha annunciato una perdita nel 1977, ha perso 3,60 franchi, Galeries Reunies, che è tornata al profitto, è invece migliorata di 1,90. In ribasso costruzioni, alberghieri e valori della stampa, ma i ribassi hanno più o meno interessato tutti i settori.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso con variazioni irregolari nei due sensi con scambi ridotti in vista del lungo weekend. Tra i valori industriali in leggero rialzo Sulzer nonostante le previsioni pessimistiche, in ribasso Ciba Geigy portatore e nominative dopo l'annuncio di un calo delle vendite. Poco variati bancari, assicurativi e finanziari. Leggermente in rialzo il reddito fisso. Attivo il settore estero. Dopo l'introduzione delle misure restrittive sulle vendite di titoli svizzeri ai non residenti parte dell'attività si è trasferita dai titoli svizzeri su quelli esteri quotata a Zurigo. I valori americani hanno chiuso in ribasso, di riflesso a Wall Street, sotto la guida di General Motors, General Electric e Honeywell. Poco variati olandesi e tedeschi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 868-878 marco tedesco 418-428; franco svizzero 442-448.

ROMA: dollaro Usa 890-900, sterlina 1720-1750, franco svizzero 452-455, franco francese 190-192, marco tedesco 425-428.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7-1/2	7-1/2	7-3/4
Sterlina br.	11-1/2	11	11-1/4
Franco sviz.	7/8	1	1-1/4
Marco ger.	3-1/2	3-1/2	3-1/2

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 28 aprile i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy

Francoforte	170,08	(+ 0,37)
Hongkong	166,73	(+ 1,06)
Londra	170,85	(+ 0,95)
New York	170,85	(+ 0,95)
Milano	172,54	(+ 0,67)
Parigi	172,30	(+ 0,45)
Zurigo	170,62	(+ 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	8,58	—
Europrogr.	frsv.	140,09	—
Interfund	doll.	8,70	—
Fonditalia	»	10,03	—
Italfortune	»	7,41	7,85
Interitalia	lire	9049	9239
Mediol. Sel.	doll.	9,72	10,56
Management	lire	6382,66	—
Rominvest	doll.	9,90	10,69
Italunion	»	6,50	7,08

Titoli azionari di Milano

TITOLI	27-4	28-4
Alimentari e agricole		
Alivar	892	895
Bonifiche Ferraresi	4970	4900
Buton	3150	3150
Chiari & Forti	1199	1197
Eridania	1511	1507
Imm Vittoria	4605	4601
Ind Buitoni Perug	1251	1255
Unidal	—	—
Romana Zucchero	110	110
Romana Zucch. pr	209	209
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	16695	16750
Assicuratrice Ital	134250	134250
Ausonia	751	754
Bowring	1430	1430
Comp Ass. Milano	6185	6102
» » » pr	3036	3035
Comp Latina	680	669
Comp Latina priv	365	369
Fire	3000	2998
Generali	36800	36900
Italia Assicurazioni	16900	16900
L'Abeille Italiana	7300	7420
Fondiaria Incen.	5515	5500
La Fondiaria Vita	14040	14060
RAS	54940	55200
SAI	4850	4800
Toro Assicuraz.	5890	5990
Toro Assicuraz. pr	2985	3040
Bancarie		
Banca Com. Ital.	13860	14030
Banco di Roma	10920	10860
Banco Lariano	5400	5450
Credito Italiano	2136	2136
Cred. Varesino	2199	2210
Interbanca priv.	10195	10195
Mediobanca	32410	32410
Cartarie - Editoriali		
Binda	1330	1250
Burgo	4780	4795
Burgo priv.	3110	3200
De Medici	400	403
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	618	625
Cementi - Ceramiche		
Cementir	566	566
Cer. Pozzi	—	—
Eternit	565	565
Eternit priv.	1020	1020
Italcementi	10350	10350
Richard Ginori	86	86
UNICEM	3152	3200
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	92	91 50
Brioschi	12750	12700
Caffaro	268	26775
Carlo Erba	571	571
Carlo Erba priv.	359	350
Italgas	629	627
Lepetit	12450	12310
Lepetit priv.	12450	12490
Liquigas	51.75	51
Liquigas priv.	49 75	49 75
Mira Lanza	14450	14600
Montedison	127 25	128 75
Napoletana Gas	322	322
Perlier	295	295
Petrolifera Italiana	520	540
Pierrel	232	233
[illegible]	1040	1040
Saffa	3800	3845
Siossigeno	7200	7130
Commercio		
La Rinascente	37 25	37
La Rinascente priv.	2375	23 60
Silos di Genova	1609 50	1510
Standa	1520	1609.50
Comunicazioni		
Alitalia	3021	3041
Alitalia '78	899	891
Ausiliare	3880	3870
Aut. Torino-Milano	841	848
Italcable	2839	2830
NAI	420	419
Nord Milano	374	374
S.I.P.	1509	1505
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	440	439 50
Marelli E.	248 25	241 25

TITOLI	27-4	28-4
...ho Electric	4984	—
Sperfila	—	4978
Tecnomasio	300	301
Finanziarie		
Agricola	1240	1240
Bastogi	403	405
Centrale	3415	3415
Fin Ernesto Breda	1300	1300
Finmare	65 50	69
Finsider	75.50	76
Flaminia Nuova	—	—
Generalin	833	833
Gim	1815	1810
I F I	2054	2056
I F I L	3805	3812
Invest	1311	1315
Mittel	850	862
Part. Fin.	1900	1900
Pirelli & C.	2022	2022
Pirelli S.p.	945	952
Riva Finanziaria	4380	4250
Sarom	877	877
S.M.E.	235 50	233 50
Stet	1527	1520 50
Svil Boc.	3800	3800
Immobiliari Edilizie		
Aedes	1135	1129
Beni Imm. Ita	293	291
Beni Imm. Ita	152 25	152
Beni Stabili	1910	1900
Certosa	—	—
Coge	740	745
Condotte d'Acqua	630	631
De Angeli Frua	3920	3930
Finrex	2500	2500
Gen. Immobil.	74 75	74 75
Iniziativa Edilizia	3780	3780
Isvim	1900	1900
La Milano Centrale	22600	22600
Risanamento	2800	2800
Sifa	550	545.50
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	896	1895
FIAT priv.	630	1629
Franco Tosi	90	11790
Gilardini	0	3350
Nebiolo	1	271
Olivetti		1120
Olivetti priv.		850
Westinghouse		9300
Worthington	2	—
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	70	702
Dalmine	231 5	227 25
Falck	3395	3369
Falck priv.	3150	3150
Ilssa Viola	1400	1400
Italsider	137 25	7 50
Magona	1806	802
Pertusola	1600	391
SMI	1985	37
Terni	76	76
Trafilerie	490	9
Tessili		
Centenari e Zinelli	72	
Cantoni	3070	
Cucirini	2600	2
Cascami Seta	4230	4
Fisac	1100	11
Lanerossi	—	
Linif. e Canapif.	329	32
Marzotto priv.	1030	103
Montefibre	109	10
Montefibre priv.	181	181
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	8600	8600
Scotti	—	—
Snia Viscosa	540 50	546.50
Snia Viscosa priv	338	340
Tilane	600	600
Unione Manifatture	8600	8600
Diverse		
Acqua Marcia	1600	1599
Acqu. De Ferrari	1434	1419
Acque Potabili	595	600
Calz. di Varese	3830	3810
C.I.G.A.	871	872
C.I.R.	7975	7905
Pacchetti	29	28 75
Rejna	3230	3280
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	500	508
Trenno	1355	1332

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-4
Rendita	5%	72.75
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	95.30
Redim. Trieste	5%	97.20
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	96.25
Edil Scol. '67	5,50%	88.25
» » '68	5,50%	85.10
» » '69	5,50%	81.50
» » '70	6%	80 90
» » '71	6%	78.50
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	95.95
» 1980 nov.	5,50%	90.—
» 1982 nov.	5,50%	80.70
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	97.—
» 1979 II quadr.	9%	95.30
» 1980 quadr.	9%	94 45
» 1981 quadr.	10%	94.10
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.50
» » 68/88	6%	74.10
» » 70/80	7%	72.—
» » 71/86	7%	81.50
IMI XXII	6%	98.80
» XXIII	5%	86.—
» XXIV	5,50%	82.10
» XXV	6%	86 05
» XXVI	6%	72 55
» XXVII	6%	69 75
» XXVIII	7%	75.30
» XXIX	7%	75.10
» XXXI	7%	94.20
» XXXII	7%	85.45
» XXXIII	7%	74 65
» XXXIII opt	7%	97.20
» XXXIV	7%	72.25
» XXXV	7%	75.30
» XXXVII	7%	68 10
» XXXVIII	7%	68.70
» XXXIX	7%	70 45
» XL	7%	94 —
» XLI	8%	72 65
» XLII	8%	69 90
» XLIII	8%	84 20
» XLV	8%	81.50
» serie sp.	6,50%	85.50
» XLVIII	10%	88.40
» L	10%	94 30
» Interfund	6%	86.50
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.15
» » »	5,50%	60.25
» » »	6%	59.75
» » »	7%	62 70
COP ss. I	6%	80.20
» ss. II	6%	78.40
» ss. III	6%	76.20
» ANAS '66	6%	59.75
» ANAS '72	7%	62.75
» Dotaz. I	6%	78.50
» Dotaz. II	6%	75.40
» Int. St. 1	6%	74.65
» Int. St. 2	6%	73.50
» Int. St. 3	6%	71.65
» Int. St. 4	6%	69.90
» Int. St. I	7%	71.95
» Int. St. II	7%	71 60
» Int. St. III	7%	70.25
» Int. St. IV	7%	70.—
Ferrovie 1959	5,50%	96.—
» 1960	5%	68.65
» 1961	5%	84.60
» 1965 I	6%	78.20
» 1965 II	6%	76.65
» 1966 I	6%	76.70
» 1966 II	6%	75 25
» 1969 I	6%	70.30
» 1971	7%	71.40
» 1972	7%	72.55
» 1973 II	7%	70.—

TITOLI		28-4
Pubbl. Ut.	5,50%	92.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.80
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	81.20
» Ind. ss. C	7%	81 10
» Ind. ss. D	7%	80.10
» Ind. ss. E	7%	80.20
» Ind. ss. F	7%	77.75
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	97.25
» IX	6%	95.10
» X	6%	92.90
» XI	6%	90.30
» XII	6%	88.90
» XIII	6%	85.85
» XIV	6%	86.—
» XV	6%	82.05
» XVI	6%	81.60
» XVII	7%	80.70
» XVIII	7%	78.35
» XIX	7%	77.50
» XX	7%	76.10
Enel 1965 II	6%	78 50
» 1966 I	6%	76.80
» 1966 II	6%	76.05
» 1967	6%	73.80
» 1968 I	6%	72.—
» 1968 II	6%	71.50
» 1969 I	6%	70 45
» 1969 II	6%	70 —
» 1970	7%	84.10
» 1971	7%	82.80
» 1972/87	7%	80.—
» 1972/92	7%	69.90
» 1973/93	7%	69 60
» 1974 Ind.	8%	199.85
» 1978	10%	93.65
» 1975 II	10%	92 70
» 1974	9%	81.75
» 1975	9%	92 55
» Europa	6%	93.60
E.N.I. '64-'79	6%	99 —
» '66-'80 II	6%	93 50
» '66-'81	6%	90 80
» Gela	5,5%	95 10
» Sud '61-'78	5,5%	97 50
» » '61-'80 IV	5,5%	90.10
» » '62-'81 V	5,5%	87.10
» » '62-'81 VI	5,5%	89.40
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	98.20
» » '64-'79 IX	6%	95.90
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	99.—
» '60-'80	5,50%	91.30
» '61-'86	5,50%	72 85
» '63-'83	5,50%	81.70
» '64 '82	6%	88.—
» '65-'83	6%	82.65
» Alfa R.	7%	75.20
» Stet	7%	80.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	68.80
» C.C. '65	6%	79.15
» C.C. '67	6%	73.80
» C.C. '68 I	6%	71.70
» C.C. '68 II	6%	76.15
» C.C. 69	6%	69.69
» C.C. '71	7%	82.15
» C.C. '72	7%	76.60
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80 20
Cred. Fond. conv.	6%	65.35
» » 1985	6%	85 10
» » 1986	6%	83.30
» » 1987	6%	92.60
» » 1990	6%	70.20
» » 1991	6%	69.50
» » 1992	6%	64.30
» » 1995	6%	67.50
» » 1996	6%	64.40
» » 1997	6%	63 80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'86	7½%	94.50
E.N.I. '66-'81	6%	99.—
» '66-'81	6½%	99.—
» '67-'82	6½%	98.75
» '67-'87	6½%	89.50
» '68-'88 I	6¾%	99.—
» '68-'88 II	6¾%	99.—
» '69-'81	7%	99.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—
B.E.I. '66-'86	6½%	99.—
» '67-'82	6½%	99.—
B.E.I. '67-'88 II	6½%	99.—
» '68-'80	6¾%	99.—
» '69-'84	7½%	98.—
» '71-'78	7¾%	99.—
» '71-'86	8,50½%	99.25
» '71-'88	6,75%	99.50
C.E.C.A. '65 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67-'87	6¼%	94.50
» '67-'87	6,5/8%	96 50
» '70-'85	8%	110.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DELLE PROSPETTIVE

Italia: metamorfosi di lavoro e industria

Con questo articolo inizia la sua collaborazione al «Piccolo» Alfio Colussi, esperto di problemi economici, manageriali e del lavoro.

«Nel 1962, in Italia, un insegnante di scuola media guadagnava il doppio di un metalmeccanico, oggi guadagna circa il venti per cento in meno. In un quindicennio, le variazioni relative sono state enormi. Eppure, sembra che certi mestieri, i mestieri manuali intendo, non siano assolutamente appetibili. le difficoltà, per chi ha un titolo o ambizioni impiegatizie, a fare l' operaio appaiono insormontabili, né la ripresa dell'economia risolverà il problema. Se l'edilizia dovesse riprendersi, scopriremmo che non ci sono più muratori».

L'autore di questa diagnosi è Romano Prodi, professore di economia e politica industriale nell'Università di Bologna, fondista economico del «Corriere della sera», democristiano. «Una collocazione politica che mi è costata anni di emarginazione dal dibattito ufficiale della cultura», osserva. Le sue tesi egli le espone non solo all'università e sulla stampa, ma anche in riunioni più ristrette di imprenditori e dirigenti impegnati nell'interpretazione dello «scenario» socio-politico del mondo presente. Questa di cui riferiamo si è tenuta nei giorni scorsi a Milano, per iniziativa dello Studio Ambrosetti, una società di consulenza manageriale, ed è stata una riunione particolarmente intensa e affollata.

Allora, la disoccupazione intellettuale è un fatto irreversibile? «Credo, risponde Prodi, che abbia ragione il sociologo Alberoni quando afferma che le forze che portano al rifiuto del lavoro manuale sono talmente forti che non c'è niente da fare. Forse è il caso di pensare a un blocco dell'immigrazione in Italia: dal punto di vista politico, non c'è niente di più reazionario di una forte immigrazione; alla lunga, tutte le tensioni si scaricano sulla mano d'opera immigrata e la locale riacquista una tranquillità. Eppoi, è giusto chiamarla disoccupazione attuale? Più propriamente dovremmo chiamarla disoccupazione di gente che ha anni di scuola alle spalle».

«...to è, prosegue Prodi, che noi si è confuso il pro ismo col genericismo e ci è uccisa la scuola spec ata. In nessuna parte del o, sia ad economia di m sia ad economia colle ica, esiste una scuola pi non in sintonia col m della produzione. In qu modo vada l'economia ale, è da prevedere che l'i a non aumenterà i propr atti, avremo semmai un tissima terziarizzazione, eno che, contro ogni re economica, non si aume gli addetti per dividere a ricchezza, ma la scarsit professore ungherese, uale chiedevo quanti di ati vi fossero nel suo mi rispose: "Fuori dei lli della fabbrica, ness".

Ma c'è an a crisi degli investimenti no al 1975, rileva Prodi esiste sciopero degli imenti per macchinari e nti, mentre comincia que fabbricati industriali. L' ditore mira a conserva ropria efficienza produ e si delinea una serie estimenti di sostituzione mano d'opera che, in ef a portato parecchie im sovrainvestire. Tende lto pericolosa, questa, o degli automatismi che o solo nelle imprese ita faccio il caso di quelle dolciarie. Sono le macchine figlie dall'autunno caldo, scelte in modo immotivato, reazione rabbiosa alla spinta sindacale. Questa è anche la ragione per cui non si investe nel Mezzogiorno, dove non si può ammodernare o sostituire, ma bisogna fare degli impianti di bel nuovo».

Del resto, il Sud non è omogeneo: fra i comportamenti della montagna abruzzese e Napoli non c'è alcuna relazione, come non c'è fra zona e zona della Calabria: troviamo comportamenti sociali estremamente diversi. Occorre, prima, una strategia che sviluppi le «zone forti», che sono più suscettibili di incremento ed hanno anch'esse una grossa parte di disoccupati, poi ridurre l'area dell'Italia non a sviluppo autonomo. Abbiamo delle imprese di sub-forniture che non possono esistere che in zone sviluppate. decentramento industriale significa piccole imprese a forte specializzazione, sul modello emiliano o veneto, che sono anche elemento di stabilità sociale.

Un «meccano industriale», dunque, che valorizzi piccole imprenditorialità. E' la pratica restrittiva — termine che significa limite forzato alla produttività — che uccide il sistema industriale, rendendo impossibile il colpo d'ala dell'impresa. Cito il caso di un prodotto al cui processo concorrono 31 imprese diverse, ciascuna fa la sua parte e non esiste lavoro nero, anche se la tentazione può sorgere e pertanto è necessario vigilare. Ma, nel complesso, la piccola impresa ha sveltezza, efficienza. Il nucleo portante resta la meccanica, nella quale tra il '50 e il '70 abbiamo investito più di ogni altro paese, ma adesso nella meccanica siamo sottodimensionati: lo siamo nell'auto e negli elettrodomestici, e non nei confronti di una concorrenza da paese emergente, bensì della Germania e della Francia, avversari temibilissimi.

Il grosso elemento di preoccupazione per il futuro è il tessile e l'abbigliamento, che coinvolge un milione di persone. Si contrabbatte che l'Italia è presente nell'alta moda, però quanti vestono l'alta moda? La gente si orienta sempre più verso la confezione standardizzata e, in termini strategici, l'alta moda non può garantire i livelli occupazionali del settore. C'è un fatto consolante ed è che la piccola e media impresa ha dimostrato una formidabile capacità di reazione, modificando la struttura del commercio: un tempo gli acquisti venivano fatti in grosse partite e con considerevole anticipo, oggi la piccola impresa, con la sua flessibilità, può rispondere alla domanda in un mese e anche in quindici giorni. Accade così che la debolezza finanziaria di queste imprese sta diventando un'arma strategica di risposta alle importazioni.

Alfio Colussi

Tripcovich: dividendo di 1100 lire

TRIESTE — L'assemblea degli azionisti della società «Tripcovich» di navigazione, rimorchi e salvataggi di Trieste, ha deciso di distribuire un dividendo di 1.100 lire per ciascuna delle 179.100 azioni che costituiscono il capitale sociale. Il bilancio del 1977 si è chiuso con un utile di 198 milioni 638.568 lire, dal quale è stato poi dedotto il 5 per cento di spettanza del consiglio di amministrazione ed aggiunto il residuo utile del 1976 di oltre 9 milioni di lire.

Nel corso del 1977 la società ha registrato un incremento del 12,11 per cento dei costi di esercizio, che è stato tuttavia riequilibrato dai ricavi, che sono passati globalmente da 3.510 milioni a 3.834, con aumento del 9,24 per cento. Nell'ultimo esercizio la «Tripcovich», i cui titoli son quotati alla borsa di Trieste, ha portato a termine il programma di ammodernamento della flotta.

I merti della lira

Blocco delle m congiuntamente oscillanti:

VALUTE	RC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	13	414,—	419,62
Fiorino olandese	9	385,—	392,45
Franco belga	3	26,70	26,93
Corona danese		148,—	153,67
Corona norvegese		157,—	160,58

Monete li ente oscillanti

VALUTE	COM	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	1	180,—	187,73
Dollaro Usa	8	866,—	867,—
Dollaro canadese	76	720,—	756,37
Peseta spagnola	1	10,75	10,73
Escudo portoghese	20	20,50	20,65
Scellino austriaco	58,	57,75	58,27
Franco svizzero	447,	438,—	447,92
Franco francese	188,-	187,—	188,06
Yen nipponico	3,8	3,50	3,86
Lira sterlina	1585,45	1586,—	1585,82
Dracma greca	—,—	22,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	42,50	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	44,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento del calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,40 p.c. confronti di tutte le valute 39,77 p.c. (39,75); nei confron 46,33 p.c. (46,29). ORO E MONETE — Sterlina oro (ve 51000-52000, marengo italiano 44500-4 , sterlina oro (nc) 43500, marengo francese 46500-50500, ngo svizzero 44500 - dollari oro 220000-246000, 10 pesos cile elga 43500-46500, 20 messicani 200000-210000; oro 4600-4800, argen 3000, 50 pesos mes- 41000, platino 6310.

PASSIVO DI 395 MILIARDI

Assemblea Italsider: drammatico il '77

GENOVA — L'assemblea degli azionisti dell'Italsider ha approvato il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1977 chiuso con una perdita di 395,2 miliardi (contro una perdita di 130,2 miliardi nel precedente esercizio) dopo ammortamenti per 208,1 miliardi (172,4 miliardi). Tale perdita è stata ripianata mediante l'utilizzo di contributi Cassa per il Mezzogiorno per 1,9 miliardi.

L'esercizio 1977 ha rappresentato per l'Italsider — è detto nella relazione del consiglio di amministrazione — l'anno più drammatico della sua storia. Dopo un triennio di continuo deterioramento della congiuntura economica nazionale e di profonda crisi del mercato siderurgico mondiale e comunitario l'azienda è venuta a trovarsi nella grave situazione riflessa nel risultato del conto perdite e profitti.

OGGI A MILANO L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Montedison ora zero

Oggi si sciolgono i nodi dell'intreccio Montedison. Nell'ormai storica sede di Foro Bonaparte a Milano si apre l'assemblea degli azionisti. A essi l'attuale consiglio di amministrazione riferisce sui dati dell'esercizio '77 (la ormai nota perdita di 509 miliardi) e sulle proposte per la ristrutturazione. il risanamento e il rilancio del complesso. Su questi temi fondamentali, quindi, si svilupperà la discussione. A questo punto non sembra azzardato affermare che l'appuntamento di oggi rappresenta per il gruppo l'ora zero; dalla giustezza delle decisioni dipende molto sia del futuro dell'intera azienda, sia, è utile ricordarlo, degli interessi di piccoli e medi risparmiatori.

Si è discusso molto, e spesso polemizzato sul futuro pubblico e privato della Montedison: ebbene questo, pur assumendo e conservando aspetti di importante attualità, non è ora il tema centrale, essendo mediato dall'obiettivo primario della ristrutturazione e del rilancio strettamente industriale. Al punto che è facile affermare che una volta risolti questi problemi, quello dell'indirizzo e della caratterizzazione troverà soluzione automatica. La durezza delle cifre e dei risultati degli ultimi tempi ha costretto il rinnovato management della Montedison ad aprire gli occhi.

«Errare umanum est, sed perseverare...». In definitiva la consapevolezza degli sbagli, spesso consapevoli, di politica industriale compiuti nel passato, può essere utile a indicare la via che non deve essere seguita. La prevalenza che era stata data alla gestione finanziaria, a scapito di quella industriale e commerciale, aveva portato a irrazionali, «faraonici» investimenti. Verso questa linea premevano esigenze di carattere politico e sindacale. Le poche voci sagge che si erano levate per richiamare l'attenzione sulla necessità di sottoporre a verifica il programma di investimenti e di allargare le possibilità operative attraverso un miglioramento dell'efficienza di gestione, erano rimaste inascoltate.

Quando poi Cefis e i suoi amministratori si erano accorti dell'impossibilità di tenere ancora a lungo celata la situazione di crisi. essi avevano tentato una linea di difesa che scaricava tutte le responsabilità delle colossali perdite sulla politica creditizia e monetaria delle autorità e sulle inadempienze del governo che, dopo aver generosamente promesso crediti agevolati, si era trovato nell'impossibilità di erogarli. Una situazione di stallo durata a lungo, dalla quale era possibile uscire soltanto con un taglio deciso e definitivo. E' quanto in realtà ha fatto il nuovo management della Montedison, ed è quanto si propone di fare, attuando il piano già da tempo predisposto.

Si tratta (ed è programma dalle semplicissime linee) di compiere esattamente il cammino inverso. E cioè commisurare gli investimenti alle effettive possibilità di mercato, scegliere con cura le produzioni sulle quali puntare, cedere non solo le partecipazioni finanziarie, ma anche quelle in settori affini a quello chimico ma nei quali la posizione della Montedison non è rilevante.

A. C.

LA SETTIMANA IN BORSA

Scambi in diminuzione

Già povera di motivi stimolanti, la Borsa ha subito un'ulteriore impoverimento dei suoi programmi di lavoro in seguito alle festività che hanno condizionato l'insieme operativo sia con l'interruzione di martedì, sia con il lungo fine settimana che rimanda la ripresa degli scambi fino al 2 maggio.

Lunedì, ad ogni modo, malgrado che le file degli operatori presenti ai recinti non fossero per nulla nutrite, qualche mano volonterosa ha provocato qualche sprazzo di buone intenzioni o, più concretamente, si è data da fare per sostenere singoli valori che l'incertezza dell'ambiente operativo poteva esporre ad erosioni, dopo il modesto ma pur sempre apprezzabile recupero dell'ottava precedente. Gli effetti più appariscenti si sono avuti nel comparto assicurativo, ma buoni spunti si sono registrati pure tra alcuni finanziari e industriali. Tra questi in primo luogo le Lepetit sulle quali l'interesse a denaro è continuato anche in momenti successivi.

Dopo l'interruzione di martedì, le fila del lavoro non si sono riannodate come si sperava e gli scambi sono rimasti piuttosto modesti. Le oscillazioni dei prezzi sono state nella media assai controllate e soltanto singoli valori hanno subito spostamenti di un qualche rilievo. Tra questi — se si prescinde dalle Rotondi oggetto di un forte rimbalzo che ha consigliato il rinvio dell'accertamento del prezzo di chiusura a Milano e che alla fine hanno acquisito un progresso del 7 per cento — le Lepetit già ricordate, Bastogi, le C. Erba priv. e qualche altro, mentre spostamenti più marcati di segno negativo sono stati annotati a carico di titoli come Montedison, Italsider, Ausonia, Saffa, risp., ecc.

Giovedì, seduta ancora più povera di idee e di lavoro, con ulteriore propensione più al vendere che al comperare. Parecchi dei titoli che in precedenza si erano messi in relativa luce per il loro buon comportamento hanno perso terreno (tra questi le Rotondi) e nessun sviluppo pratico hanno avuto le speranze maturate sulle Olivetti, dopo le notizie riguardanti un importante movimento manageriale e di capitale nell'ambito del gruppo.

Il quadro non è mutato neppure ieri. Gli scambi hanno subito ulteriore compressione e le oscillazioni nei due sensi sono state di regola assai modeste. Molti i titoli rimasti sui prezzi della seduta precedente. Comunque qualche tentativo di movimento le acque morte del listino si è valso delle ricorrenti voci su determinate aspettative collegate al comparto assicurativo, con particolare riferimento, ad esempio, alle Generali.

Di tale accorgimento hanno beneficiato moderatamente diversi settori del listino e singoli titoli, come Montedison, le Viscosa, le Pirellone, le Fiat, qualche bancario, e pochi altri hanno potuto incasellare qualche punto in più. Buoni recuperi da parte dei titoli delle navigazioni presso la Borsa locale.

Il mercato dei titoli a reddito fisso è rimasto su basi operative stazionarie, nel senso che la tendenza prevalente è stata quella del consolidamento.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 21.4	chius. 28.4	%
Generali	37.160	36.900	— 0,7
R A S	55.340	55.200	— 0,2
Assicuratrice	135.850	134.250	— 1,2
Mediobanca	32.400	32.410	—
ANIC	90,25	91,50	+ 1,4
Montedison	128	128,75	+ 0,6
Bastogi	403	405	+ 0,5
Centrale	3.410	3.415	+ 0,1
Finsider	78,75	76	— 3,5
Pirelli SpA	947	952	+ 0,5
STET	1.539	1.520	— 1,2
Beni Stabili	1.910	1.900	— 0,5
Immobiliare Roma	75,75	74,75	— 1,3
FIAT	1.920	1.895	— 1,3
Olivetti	1.123	1.120	— 0,3
Viscosa	536	546,50	+ 1,9
Italcementi	10.460	10.350	— 1,0
Rinascente	38,5	37	— 0,4
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI:			
Gerolimich	2.000	2.100	+ 5,0
Premuda	340	360	+ 5,9
Tripcovich	24.500	24.800	+ 1,2

AIUTO banconiera/e cerca bar st. autocorriere. Telef. 62356. 7930 D

ALBERGO Lignano cerca cuoca-o generica-o cucina, 4 camerieri sala conoscenza tedesco. Ottima retribuzione, richiesta serietà, competenza. Telefonare 0431-71266. 800 D

A.M.C. offre ad automuniti 23-40, liberi subito, 500.000 mensili, contratto Enasarco. Oggi 17 precise, Falchi 2. 8072 D

ASSUMIAMO impiegata stabile conoscenza inglese pratica ramo esportazione. Scrivere a Publikompass, cassetta 3-Q, 34100 Trieste. 7957 D

AZIENDA monfalconese cerca ragioniere-a per proprio ufficio. Titoli preferenziali: esperienza di contabilità in partita doppia, aggiornamenti nuove disposizioni legislative. Richiedesi residenza Monfalcone o dintorni. Cassetta Publikompass 9-Q, Trieste. 400 D

CAMERIERE pratico trattoria due giorni settimana cerca Birreria Bradaschia Oriani 4. 7915 D

CALZATURIFICIO Madras, cerca abile commesso-a indispensabile conoscenza lingue slave. Rivolgersi via Roma 11-B tel. 68191. 7995 D

CENTRALE negozio cerca persona referenziata per pulizia uffici. Tel. 69133. 1163 D

CERCANSI mezza lavorante e aiuto cuoco-a. Telefonare ore serali 820177. 8043 D

CERCASI uomo o donna aiuto banco, buffet Sergio, viale C. Elisi n. 34, tel. 744988. 8094 D

CERCASI persona due tre ore. Telefonare 60267, via Martiri della Libertà. 7984 D

CERCHIAMO pratici-che ufficio commerciale conoscenza tedesco sloveno inglese scritto e parlato disponibile anche subito. Telefonare 62281 ore ufficio. 8071 D

CERCHIAMO signore signorine con automezzo per lavoro pomeridiano altamente retribuito. Manoscrivere patente 50801 Ronchi. 395 D

CHEF di cucina, ottima retribuzione cercasi. Telefonare (0481) 79009. CAMERIERE caposala conoscenza tedesco ottima retribuzione cercasi. Telefonare (0481) 79009. 394 I

CONC. Renault assume prontamente meccanico auto, retribuzione adeguata a capacità lavorativa, si richiede massima serietà. Presentarsi rotonda Boschetto 3-1. 16-4 D

CUOCO-A per ristorante cercasi. Tel. 410630. 8031 D

CUOCO FINITO referenziato massima serietà cerca albergo prima categoria. Telefonare 040-224241 ore 9-11 feriali. 8094 D

DITTA cerca impresa per appalto pulizie propri uffici. Scrivere Publikompass casella 6 Q 34100 Trieste. 101 D

IMPRESA pulizia stabili cerca pulitrice pulitore. Tel. 31112.

INTERNISTA 4 ore giornaliere per ristorante cercasi. Telefonare 410884. 7951 D

NEGOZIO Sergio cerca commessa-o conoscenza lingue slave. Buon trattamento. Presentarsi via Roma 8. 7945 D

NEG. Tomato cerca aiuto commesso o commessa. Presentarsi orario negozio via Mazzini 43. 8102 D

RAGIONIERE-A o segretario-a d'azienda pratico servizio amministrativo, desideroso migliorare propria posizione economica cerca azienda commerciale goriziana. Scrivere a Publikompass, cassetta 45 - P, 34100 Trieste. 281 D

SALONE maschile cerca manicure. Telefonare 762206 ore pasti. 8099 D

STANZE E PENSIONI Richieste	
E	Lire 150 per parola

UOMO sessantacinquenne in buone condizioni fisiche ed economiche, cerca sistemazione presso famiglia privata come pensionante. Telefonare sabato 29.4 dalle 8.30 alle 12 al n. 744357. 7964 E

STANZE E PENSIONI Offerte	
F	Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza soleggiata distinta persona escluso donne. Tel. 764528. 7975 F

AFFITTASI stanza per due persone occupate possibilmente impiegati banca. Tel. 761388. 1142 F

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte	
I	Lire 170 per parola

A. ACIT. AFFITTASI prontamente mobiliato zona ROSSETTI 3 stanze cucina bagno riscaldamento. Tel. 68810. 7713 I

A. ACIT. affittasi prontamente stanza centralissima per ufficio-deposito. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7718 I

LORENZA affitta ammobiliati a persone solo referenziate da 1-2-3 stanze servizi comforts. Informazioni Toro 4. 7717 I

LORENZA affitta locali uso deposito mq 15 Barriera, mq 30 Canova, mq 1000 zona Campi Elisi con passo carraio. Informazioni Toro 4. 7717 I

VENDITE D'OCCASIONE	
M	Lire 150 per parola

A.A. BIANCHERIA della nonna ultimissima moda Blazer tende liberty copriletti e tantissimi oggetti del passato in via Canova 14. 8011 M

A. PRIVATO vende quadri di Rigotti, Bertelli, Colautti e naif. Tel. 757338. 1164 M

TAPPETO lana beige - marrone 120x230 seminuovo 60.000 trattabili vendesi, tel. 54061.

TELEOBIETTIVO Konica 300 mm-F 4,5 vendesi. Tel. 70562. 7949 M

ACQUISTI D'OCCASIONE	
N	Lire 150 per parola

A. LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, musica, riviste, acquistansi prontamente, telefonare, feriali 68525, orario d'ufficio. 7709 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, giocattoli, cartoline, bambole, fotografie, libri, lampade, mobili, soprammobili eccetera compero. Telefonare 793972 oppure 767134 anche pasti e festivi. 7834 N

MOBILI E PIANOFORTI	
NN	Lire 150 per parola

A. OCCASIONI speciali matrimoniali, soggiorni, salottiletto, divaniletto, lettistipo, poltroneletto, armadi, armadi guardaroba, grandioso assortimento lettini, carrozzine, passeggini, scarpiere, scale, reti ondaflex, materassi molleggiati, comodoni ammalati, mobili, mobiletti singoli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. Telefono 793840. 7468 NN

VENDO cucina componibile ottimo stato e mobili camera letto stile veneziano. 744039 ore pasti. 7969 NN

VENDO tavolo due sedie stile ungherese fine Ottocento. Telefonare 566453 ore serali. 7993 NN

COMMERCIALI	
O	Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO ORO argento a prezzi massimi. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 5853 O

COMBINATA 7 lavorazioni legno - compressore trapano-saldatrice portatile, via Conti 9.

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo, metalli ecc. ecc. Ritiro a domicilio, muniti autogrù. Tel. a RECUPERI GENERALI A.C. Marzio 12, Trieste tel. 733405 - 414718. 5846 O

DARWIL, ACQUISTA ORO anche rottami, pagando fino a lire 4400 grammo, secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4 II piano. 6042 O

PULITURA montoni antilope, ecc. da soli con «Preben» garantito semplice, in vendita alla drogheria Renato, Battisti 24, Benedetti, corso Saba 14. 7815 O

ALIMENTARI	
OO	Lire 200 per parola

FORST - FORST - FORST - FORST - FORST la favolosa birra di Merano freschissima di fabbrica nei tipi Lager Kronen - Export - Sixtus n formati familiare da 2/3 a rendere che a perdere, 1/3 sia vetro che lattina offerta speciale sino a s to 6 maggio ed inoltre confezione completa di acquistata in omaggio ur lissimo bicchiere con m presso la **DI.BE.MA, VI NOVA 9**, via Commerci t- via Pagliaricci 2, oppur in tamente a casa vostra o- piccolo sovrapprezzo, l - nando ai n. 569602 - JO 418762.

RAPPRESENTANTI, PI...	
P	Lire 170 pe...

IMPORTANTE societ... ante offre in campo internaz... una la possibilità di ... sume interessante carrie... Friuli- per la propria sed... ri ad- Venezia Giulia, fu... azioni. detti alle pubblic... 7 mi- Si offre guadagn... quadra- lioni annui inizi... oncrete mento sindacal... Si ri- possibilità di c... viaggiare chiede disponi... propria, nella regione, ... a la me- cultura genera... massima dia, bella pr... eriore al serietà, età n... immedia- 30 anni, dispo... possiedo- ta. Coloro c... hiesti sono no i requisi... vere. Scri- pregati di ... sella 515 A vere Pubbli... 100 MI P 37100 Vero... lanza nazio-

INDUSTRIA ... go consumo nale prod... ti, alimenta- per bar, ... rappresentan- ri, ecc. c... he in abbina- za introd... ste e provin- mento p... tamento eco- cia. Ottima assistenza. nomico, ... bilimenti Chie- Scrivere ... ortalbera (Pv). sa Spa, ...

AUTO, CICLI	
O	...70 per parola

A. A. A. ...A.A.A.A. CON-CESS... ...A Chrysler, Simca DUPLICA, via ... Mao 2-2. OCCASIONI: Chrysler 2000 au... Chrysler 160, Chry... Simca 1301 S, 1501 ...000, Simca 1100 S, ... ES, Simca 1100 ... 1200 coupé Sun... TC, 1600 GLS, Ford ...cort, Taunus 1300 XL ... maggiolino, Re... TL, Renault R 6, Re... 12, Opel Kadett, Ci... ane, Citroen DS, Peu... Diesel, Peugeot 304 ... gas, NSU 4 L, ...000. Rateazioni in 30 ... anche senza anticipo. **DUPLICA.** 7-4 Q

A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via B. Casale 2. Tel. 812256 6854 Q

A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI Romagna 6, Ranger Rover 76, Porsche 924 76, Fiat 128 1300 SL 73, 128 Moretti, 127 CL 77, 850 71, 500 L, Giannini 75, Mini 1000 72, Volkswagen 1200 75.

A. GIULIA super 1300 1975, 50 mila km, perfetta, vendo. Tel. 826084, via Brigata Casale 7. 18/4 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65, vi invita a prenotare la novità «Ritmo» e le altre novità Fiat. Rateizzazioni 30 mesi senza cambiali. Usato garantito: 500 L 70, 71, 72; 126 73; 850 special 68, 69; 850 coupé 70, 127 3p. 73, 74, 2p. 75; 127 confort 77; 128 70, 71; 128 coupé 72; 131 1300 76; 124 spider 1400 69; Alfasud 72, 73, 74; Citroen Dyane 76, LN 77; Ford Taunus familiare 1.6 77; Opel Kadett 70. 1088 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra, Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: autoccasioni: Triumph Spitfire 1300, Alfasud, Fiat 500 L/R, 850 S, 127, A 112 E, 127 3 porte, 1100 R, 128, 128 SL coupé, 124 Special, Dyane 6, GS 1220, Opel Kadett, Mini 1000, Cooper 1000 1300, Renault 10, R 4, R 6, R 12, R 16, Ford Escort, Capri 1300, Audi 90, NSU 4 L, Type 110, RO 80 Wankel, Sunbeam 1250 1600, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, Rallye 2 76 pronto corse, 1100 GLS Special TI, 1301 S, 1308 GT, Chrysler 160, Giulia 1.6 Super, 128 familiare 7552 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 566355. 7888 Q
mila km, perfetta, vendo. Tel. 826084, via Brigata Casale 7. 18/4 Q

A. A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto, n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-4 Q

A. OCCASIONE vendo bellissima Fiat 128 4 porte. Telefonare 749555. 8036 Q

A 112 Elegant rossa maggio '75 motore carrozzeria perfetti vendesi. Tel. 763846. 7952 Q

A 112 1971, 1972, 1974, 1975; A 112 E 1971, 1973, 1975, 1977; Fulvia coupé Montecarlo 1972; Lancia berlina 2000 1975; Beta coupé 1800 1974; Beta coupé 1300 1977; Alfa nuova super 1977; Alfa super 1974; Alfasud TI 1976; Alfetta GTV 1977; Fiat 127, 3P 1977; Fiat 125 S 1970; Fiat 132 1600 1974; Fiat 126 1973. Vendonsi occasione alla concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55. Telefono 820214. 7875 Q

ALFA Romeo GT junior '70, Alfa spider duetto 1750 '70, Mini Minor 1000 impianto gas '75, A 112 '71, Peugeot 504 Diesel '74 tipo lusso, 404 familiare '74, 204 Diesel familiare '76, revisionate a nuovo, BMW 2500 '72. Tel. 231193. 1122 Q

Continua in 16.a pagina

Torna al suo posto Manneken pis

Bruxelles — Un vigile del fuoco sorridente mentre riporta al suo posto Mann pis, la statua che è un po' il simbolo della città di Bruxelles e che rappresenta un bambino che fa pipì. La statua era st ubata mercoledì scorso da alcuni studenti burloni di un istituto tecnico, che l'hanno restituita giovedì sera telefonando a olizia (telefoto Upi)

INTERROGAZIONE DEL PSI AL SENATO

Sono tante (ma dove?) le monete da duecento

Previsto forse un nuovo conio da 300 lire

ROMA — Il problema delle monete metalliche da 200 lire, tuttora introvabili, è stato nuovamente dibattuto in Parlamento. Ieri, infatti, il sottosegretario al Tesoro, on. Mazzarino, ha risposto al Senato a un'interrogazione del senatore socialista Luzzato Carpi, il quale chiedeva la motivazione del fatto che l'immissione in circolazione delle monete da 200 lire avvenuta alla fine dello scorso dicembre aveva provocato una forte speculazione. Luzzato Carpi ha poi chiesto il motivo per cui la moneta è introvabile.

Il rappresentante del governo ha precisato che predisponendo l'inizio della circolazione legale della moneta nel '78 avrebbe provocato la inutilizzazione di una gran massa di monete ormai prodotta e contrassegnata con il millesimo 1977. Il danno allo stato non era giustificabile da ipotetiche evenienze di fatti speculativi che, tra l'altro, venivano esclusi nella previsione degli uffici competenti. Questa evenienza — ha detto ancora Mazzarino — veniva esclusa dalla previsione di quantitativo che entro dicembre sarebbe stato coniato e dal fatto che la distribuzione sarebbe avvenuta contemporaneamente tramite le 95 tesorerie provinciali. Il rappresentante del governo ha poi detto che all'inizio della circolazione di ogni moneta si verifica sempre la scomparsa dal mercato dei primi esemplari; ma tale fenomeno è dovuto a un atteggiamento psicologico del pubblico.

Circa la difficoltà nel reperire le monete da 200 lire, il rappresentante del governo ha sostenuto che di monete da 200 lire con il millesimo 1977 ne sono state coniate circa 16 milioni di pezzi. Questo quantitativo esclude che tali monete possano essere considerate una rarità e di conseguenza acquistare valore numismatico. Non è stato possibile proseguire all'inizio del 1978 nella produzione delle monete con il millesimo 1977 in quanto ciò avrebbe richiesto la riforma della disciplina legislativa della materia.

Quanto alla richiesta di impostare la coniazione di monete metalliche da 300 lire, il sottosegretario al Tesoro ha fatto presente che l'opportunità o meno di tale emissione potrà essere compiutamente valutata non appena saranno conosciuti gli effetti conseguenti all'immissione in circolazione della moneta da 200 lire.

Infine il sottosegretario si è soffermato sulla questione dei cosiddetti «miniassegni». In questo periodo — egli ha precisato — la circolazione dei miniassegni è enormemente rallentata e in alcune zone del tutto sparita, mentre si sta seguendo da parte della Banca d'Italia il fenomeno del rientro al fine di evitare l'illecito guadagno eventuale da parte degli istituti che li hanno emessi.

Il senatore Luzzato Carpi, nella replica, ha detto che il governo ancora una volta ha dato una risposta «deludente, evasiva e dilatoria».

Otto chili di hashish nella cuccia del cane

ROMA — Otto chilogrammi di hashish per un valore di circa 40 milioni di lire sono stati recuperati ieri all'aeroporto Leonardo da Vinci dalla Guardia di finanza: erano nascosti nella cuccia del cocker di una passeggera, Kristine Karin, 28 anni, tedesca di Dusburg, che è stata arrestata mentre si dirigeva col suo prezioso carrello verso l'aereo che l'avrebbe condotta a Bruxelles.

IL NOTO LOCALE MILANESE

RIAPERTO (PER UNA SERA) IL «MACONDO»

MILANO — Il «Macondo», il locale «alternativo» milanese chiuso il 22 febbraio scorso dopo una irruzione della polizia che arrestò i 13 responsabili del locale, poi processati e condannati per favoreggiamento all'uso degli stupefacenti, ha riaperto ieri sera. Anche se soltanto «occasionalmente, eccezionalmente, episodicamente» come hanno detto gli organizzatori.

E' stata una serata di incontro dopo le vicende processuali e quelle burocratico-finanziarie che avevano messo in forse la vita stessa del «Macondo». Per questa serata di riapertura il programma prevedeva la presentazione del libro «I giovani non sono piante» di Aldo Ricci con un dibattito e un «recital» del cantautore Guccini che ha intrattenuto i moltissimi giovani convenuti nei locali di via Castelfidardo con canzoni e barzellette. Al dibattito sul libro hanno partecipato, fra gli altri, lo stesso autore e «Bifo», l'x animatore di «Radio Alice», a Bologna, Francesco Berardi, accusato di vari reati e attualmente in libertà provvisoria.

«Forse questa — ha detto uno dei responsabili del locale — è la serata di addio. Ma noi preferiamo sperare che arrivino i mezzi economici di cui abbiamo tanto bisogno. Allora potremo riaprire, seppure gradualmente, tutti i locali alle vecchie e nuove iniziative che la vivacità intellettuale dei giovani milanesi saprà suggerirci. Per la droga, ci affidiamo all'intelligenza e al buon senso di chi entra qui; siamo in libertà appellata; speriamo che nessuno dei giovani che entra al "Macondo" voglia farci riassaporare le gioie di San Vittore».

FESTA NATURISTA

BOLOGNA — «Contro la civiltà della morte realizziamo l'utopia»: così manifesti disseminati per tutta la città hanno annunciato la festa naturista apertasi ieri a Bologna. Proseguirà fino al primo maggio, con una serie di manifestazioni che toccano tutte le tematiche tipiche del naturismo, «collegate dal comune obiettivo — hanno detto gli organizzatori — di un modello di società a misura d'uomo e d'ambiente, profondamente diverso da quello imposto dall'attuale civiltà tecnologico-consumista».

Fra gli argomenti trattati, in stand, spettacoli e dibattiti che hanno scelto come sede il medioevale palazzo di Re Enzo, vi sono l'alimentazione naturista, l'agricoltura biodinamica, la tutela dell'ambiente, la scelta nucleare e le energie alternative, il nudismo, la liberazione della donna, l'antimilitarismo, la non violenza, l'opposizione alla caccia e alla vivisezione. Il tutto all'insegna della «naturalità», con esposizione di cibi «non raffinati»; divertenti manifesti scritti su carta gialla, granulosa, anche questa grezza.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4) — Il periodo è favorevole per l'avvio di collaborazioni extraprofessionali; evitate impegni gravosi che limitano la vostra libertà d'azione. Una discussione in famiglia per motivi d'interesse: non cedete il passo. Occorre praticare qualche sport. Date credito a chi amate.

TORO (dal 21-4 al 20-5) — Qualche sacrificio finanziario è purtroppo inevitabile; non cercate quindi scorciatoie perché c'è il pericolo di cadere in subdole trappole. Perfetta intesa con la persona amata. In vista un lungo viaggio all'estero. Giornata comunque favorevole purché sappiate frenare i vostri istinti ribelli.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6) — Rimandate un viaggio professionale e cercate di risolvere un delicato e urgente problema familiare che rischia di turbare la serenità della persona amata. Sono in arrivo degli ospiti inattesi: trascorrerete insieme delle ore indimenticabili. Riceverete buone notizie da lontano. Salute buona.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7) — Un dubbio turberà la vostra serenità sentimentale: non prestate attenzione a dei pettegolezzi di chi vuole seminare zizzanie. Una nuova promozione in vista, forse sarà inevitabile un trasferimento. Mandate avanti tutti i vostri progetti in modo da essere liberi a fine settimana.

LEONE (dal 23-7 al 22-8) — Misurate le parole, specie nell'ambiente di lavoro, e non fate confidenze a persone che conoscete da poco tempo. Un grosso affare finanziario andrà in porto se saprete agire con la necessaria tempestività. Un fervido amore all'orizzonte per le giovanissime. Accettate un invito.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9) — E' inutile tentare di sottrarsi a un confronto con chi mira a scalzare le vostre posizioni; buttatevi pure nella mischia e il coraggio vi farà cogliere nuovi allori. In giornata la persona amata vi farà passare delle ore indimenticabili. Serata di baldoria con gli amici. Un impegno.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10) — L'uso dei mezzi forti potrebbe essere controproducente nel vostro caso; occorre molta dolcezza per riportare sulla retta via chi sta deviando. Avrete delle discussioni in famiglia per una questione di interesse. La vostra salute sta attraversando un periodo favorevole. Sogni allegorici.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11) — Bisogna agire con decisione altrimenti rischiate di essere l'eterna vittima di una infelice situazione familiare. Accettate con entusiasmo alcuni lavori extraprofessionali perché vi consentiranno di superare l'attuale «impasse» economico. Troverete la soluzione a un vostro problema di cuore.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12) — Non prendete iniziative improvvise che possono ostacolare la realizzazione di piani professionali a lungo termine. Liberatevi nell'ambiente di lavoro di seccatori che da tempo intralciano la vostra libertà d'azione. Non dovete sottolineare certi atteggiamenti della persona amata.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1) — Grazie al provvidenziale intervento di un parente riuscirete a risolvere in modo positivo un legame sentimentale che vi stava dando dei seri grattacapi. Favorevole soluzione di un problema economico. Arriva da lontano un gradito ospite. Salute discreta però controllate il peso e datevi allo sport.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2) — Occorrerà molta calma e pazienza per sbrogliare un'ingarbugliata situazione; il consueto ottimismo di cui siete dotati vi consentirà di arrivare in porto nel più breve tempo possibile. Una persona anziana vi chiederà un consiglio, ascoltatela. Occorre che riposiate qualche ora in più.

PESCI (dal 20-2 al 20-3) — Gli influssi astrali favoriscono l'immediata ripresa di alcuni contatti professionali con personaggi di riguardo; non lasciatevi sfuggire l'occasione per uscire dall'anonimato. Prendetevi una vacanza con la persona amata. Dovete avere la massima fiducia nelle vostre qualità.

IL POLICLINICO DI MILANO

«Sciopero selvaggio» in ospedale: 10 condanne

MILANO — Mentre su tutto il territorio italiano uno sciopero degli ospedalieri paralizza l'attività sanitaria nei nosocomi, il tribunale di Milano ha condannato ieri mattina dieci infermieri del locale Policlinico sotto accusa per una serie di episodi verificatisi negli anni '76-'77 nei padiglioni dell'ospedale, culminati con azioni violente ai danni di medici, primari e anche nei confronti di alcuni degenti.

In particolare sono stati condannati complessivamente a sei mesi di reclusione Maria Grazia Grena — un personaggio che appare anche nell'inchiesta della magistratura milanese sulla attività eversiva dei «Gap» dell'editore Feltrinelli — e Giuseppe Murica. I due hanno subito pene rispettivamente di due mesi e due mesi e quindici giorni di reclusione per l'irruzione del 12 ottobre 1977 nell'ufficio del professor Gaetano Fara, primario del padiglione «Beretta» al Policlinico. I rimanenti quattro mesi sono stati comminati alla Grena e al Murica per aver smontato i letti di alcuni degenti costringendoli a cambiare reparto il 6 ottobre del 1976.

Alla stessa pena per lo stesso reato sono stati condannati anche altri otto infermieri del Policlinico, Federico Avogardo, Carlo Verona, Angelo Garro, Fabio Palù, Rodolfo Monaco, Michele Mimmo, Lucia Fiocco e Maurizio Iori.

Assolti con formula piena dal picchettaggio di via Pace (secondo l'accusa intralciarono l'ingresso al nosocomio a personale medico e paramedico il 20 settembre del '76) Gennaro Barletta, Carlo Verona e Fausta Citi. Pure assolti «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di aver occupati i locali della mensa del «Policlinico» il 25 settembre del '76 Carlo Verona, Sonia Nobile, Gennaro Barletta, Domenico Mennella, Camillo Avallone e Filippo Indurre.

Prima che il collegio giudicante della seconda sezione del tribunale di Milano, presieduto dal dott. Marcucci, si riunisse in camera di consiglio per la sentenza, gli imputati hanno chiesto il permesso di leggere in aula un loro comunicato. Il documento, due cartelle dattiloscritte, sottolinea che i motivi alla base degli episodi sotto accusa sarebbero da ricercarsi nel tentativo di migliorare le condizioni di ricovero dei degenti al «Policlinico» e di affrontare con mezzi efficaci il problema cronico del nosocomio, vale a dire la carenza del personale, degli impianti, della stessa organizzazione del lavoro.

AVREBBE DICHIARATO ALLA TAMPA»: «HO GUADAGNATO UN MILIARDO»

Suscita un vspaio l'intervista di un medico :he pratica aborti

Il dottore napoletano nega, ma il gialista conferma - Intervento dell'Ordine?

NAPOLI — «Smentisco l'articolo, farò le precisazioni opportune in seguito, ai sensi della legge sulla stampa». Così ha dichiarato all'Ansa il dottor Achille Della Ragione, il medico napoletano che praticherebbe fino a 60 aborti al giorno, come ha pubblicato ieri «La Stampa» di Torino. «Ho avuto già troppi fastidi in poche ore — ha continuato il medico — perché possa fare delle dichiarazioni senza una valutazione approfondita dell'articolo, che al momento ho letto solo in parte». «Ripeto comunque che lo smentisco. Ero stato interpellato perché dessi il mio parere sull'aborto nel quadro di un'inchiesta allargata a tutto il Sud. Ne è venuto fuori — ha concluso — un assurdo caso personale».

In serata, comunque, il giornalista Santini ha confern il contenuto dell'intervista il dott. Della Ragione n sua interezza. «Posso farlo ha detto — avendo prove inc pugnabili».

Il dottor Della Ragione ha trent'anni, è sposato, ha du bambini, abita in via Man zoni, al Vomero, una delle zo ne bene di Napoli. Risulta che si è laureato in medicina nel 1972 e che avrebbe una specializzazione in ostetricia.

Nell'articolo che lo riguarda è riportata fra l'altro questa sua dichiarazione. «Sono diventato un intoccabile: fisco e magistratura non mi fanno paura, l'aborto clandestino tesse trame sottili. Tra otto dieci mesi, con due miliardi in banca, smetto. Mi dedicherò ad un grande consultorio gratuito, la ricerca scientifica mi attrae. Sperimento, già in questi giorni, una forma di sterilizzazione reversibile».

Nell'articolo è detto anche che il dottor Della Ragione percepisce per ogni aborto entomila lire. Questo sareo il suo commento in merito: hiedo poco. I miei colleghi tendono da cinque a dieci te più di me: da 500 mila al milione; io posso fare zi di svendita perché uso etodo Karmann: un abor sessanta secondi».

iornale torinese afferma l medico napoletano è enuto in due anni su dicimila donne. Sareb passate e passerebbero suo studio donne di p Le giovanissime rap ebbero il 10 per cen apoli sarebbero solo edici che praticano Karmann, quello dell'«aspirazione». nuova legge sull' lla Ragione, secon riporta il giornale, «a Napoli l'obie successo; i medici l'aborto e d'altra si presenteran e; col rischio di della l'interruzione struttu za. Inoltre le daliere per ri drebbe domanda an cento, gate del 50 per Il pres impossibile». medici ell'Ordine dei ruccio D. prof. Ferche memto, che è artrale dell mitato cenchiarato zione, ha dibile, se ris E' incredito afferm vero quanoverato del articolo, l' gione mette Della Ra ci in una s dei medidisagio e sus di grave gno. Farò al stro sdecertamenti do gli ac

«Qualsiasi livello, tanto medio in medicina ureato il prof. De Lolinuato l'aborto è vietda che appare inverosl egge. medico possa n un rare di pratica chiate l'aborto, ma dnen ne già ricavato iver li che vengono uti articolo». ell'

«Ho già inviato l'invito per un colto rificatore. Il metoda n peraltro non è generalmente applicato. In molti casi può essere pericoloso per la donna. Si possono provocare emorragie e lesioni dell'utero. Porterò le delucidazioni che mi fornirà il dottor Della Ragione all'esame del consiglio dell'Ordine. In quella sede decideremo, eventualmente, l'apertura di un procedimento disciplinare nei suoi confronti».

L'incontro fra Della Ragione e il presidente dell'Ordine dei medici è stato fissato per martedì prossimo.

■ RECORD — Una nuova impresa di Tone Valeruz, il ventisettenne spericolato «sciatore dell'impossibile» di Campitello di Fassa, è stata portata a termine ieri: in soli 35 minuti ha compiuto la discesa di duemila metri lungo la parete Est del Monte Bianco.

REALIZZATO DAL «GENIO FERROVIERI»

Un nuovo ponte unico in Europa

Potrà riprendere il traffico verso il Sempione

NOVARA — Le alluvioni dell'autunno scorso hanno provocato il crollo del ponte di 120 metri di luce che consentiva il transito sul fiume Toce alla linea ferroviaria Milano - Domodossola, costringendo le Ferrovie Statali a risolvere il non facile problema di contenere nel minor tempo l'interruzione del traffico ferroviario su una linea internazionale di grande importanza economica e sociale, qual'è quella del Sempione. Fra le varie possibilità prese in esame, quella che risultava di gran lunga più rapida ed economica consisteva nel montaggio di un ponte provvisorio un po' a monte di quello crollato.

Ancora una volta il reggimento Genio ferrovieri, di stanza a Castel Maggiore (Bo), in virtù di una convenzione stipulata già da anni fra l'amministrazione militare e le Ferrovie statali, è stato chiamato a mettere a frutto l'esperienza e la preparazione tecnica del suo personale con un importante intervento a favore della collettività nazionale. In stretto collegamento con le FF.SS. è iniziato lo studio della soluzione tecnica da adottare e del materiale da impiegare. A conclusione degli studi, alle FF.SS. è stato affidato l'incarico della costruzione di due pile ed il montaggio di due travate di approccio di 25 metri ciascuna e al reggimento ferrovieri il montaggio, per varamento, di un ponte di 120 metri di luce con materiale «Skb». Questo materiale, adottato per la prima volta in Europa dalle ferrovie italiane, è stato progettato e fabbricato dalla ditta Krupp e non è ancora stato impiegato se non in situazioni di collaudo e solo in Germania.

DUPLICE OMICIDIO PER UN DEBITO A PALERMO

Madre e figli uccidono il creditore e la moglie

PALERMO — Sono stati uccisi per una complessa vicenda di affari e di denaro, l'ing. Ugo Mauthe, di 75 anni, e la moglie Michela Ballotta, di 61. Quella che fino a ieri era un'ipotesi degli investigatori, «sia pure confortata da dati obiettivi» — aveva detto il capo della squadra mobile Boris Giuliano —, è divenuta realtà verso le 13, quando, seguendo le istruzioni fornite da una delle persone indiziate del duplice omicidio, è stato trovato, in un agrumeto sulle colline di «Gibilrossa», ad una decina di chilometri da Palermo, il corpo senza vita del professionista, avvolto in sacchi di plastica, del tipo usato per la raccolta dei rifiuti.

Ugo Mauthe, figlio di un nobile tedesco venuto in Sicilia ai primi del '900, era riuscito a costruirsi una solida posizione economica commerciando in pezzi di ricambio ed autoaccessori. Ad ucciderlo, e ad eliminare la moglie, per «coprire» il primo omicidio, sono stati proprio tre suoi clienti, Carmela Innusa, di 38 ani, ed i figli Giuseppe e Antonino Trippodo, di 23 e 21 anni, proprietari di un negozio in corso Tukory, in un vecchio quartiere di Palermo, che gli dovevano, è stato accertato, una decina di milioni di lire.

Nonostante la festività, il 25 aprile, verso le 11, Ugo Mauthe era andato a trovare Carmela Innusa per sollecitare il saldo della somma. Forse la donna ed i figli hanno ritenuto eccessivo il tasso di interesse (il 10 per cento mensile) che il professionista applicava sui crediti che accordava ai clienti ed hanno protestato. E' nata una lite, che si è conclusa con la morte dell'ingegnere.

Nascosto il cadavere di Mauthe nelle campagne di «Gibilrossa» lasciata la sua auto, una «Alfa 2000» dall'altra parte della città, Carmela Innusa ed i figli sono andati, verso le 13, a trovare Michela Ballotta. La donna, che li conosceva da tempo, li ha fatti entrare, ed è stata soffocata in camera da letto. Prima di andare via, i tre hanno asportato dall'abitazione i gioielli della vittima, una collezione di monete d'oro e documenti.

Carmela Innusa ed i figli, condotti ieri mattina in questura, sono stati lungamente interrogati dal dirigente della sezione omicidi Antonino De Luca. In un primo momento hanno negato ogni addebito, poi, quando nel pomeriggio è stata trovata l'auto dell'ingegnere, notata nel corso di una ricognizione dall'alto, compiuta in elicottero dal dott. Enzo Boncoraglio, dirigente del centro operativo, hanno cominciato a contraddirsi.

«NAPPISTA» MINACCIA la Corte a Genova

GENOVA — Un presunto nappista, Giorgio Piantamore, di 26 anni, torinese, detenuto a Volterra, ha minacciato ieri mattina la Corte della prima sezione del tribunale penale di Genova ed alcuni avvocati difensori, comportandosi secondo lo stile dei brigatisti rossi processati a Torino. Una scena analoga, Piantamore l'aveva già fatta l'8 aprile scorso assieme a Giancarlo Sanna, 26 anni, di Giaveno. I due erano comparsi davanti alla prima sezione, presieduta dal dottor Quaglia, per rispondere dell'accusa di oltraggio (entrambi sono già stati condannati definitivamente a 34 anni complessivi di carcere per rapine, sequestri, ed altri reati). L'udienza venne sospesa in seguito agli insulti e alle minacce rivolti alla Corte dai due imputati, i quali pretendevano che fosse letto un loro messaggio di solidarietà alle Brigate rosse.

■ SCARCERATO — E' stato scarcerato Roberto Garigliano, il giovane di 24 anni, condannato a due anni di reclusione (la pena iniziale, di 2 anni e 6 mesi fu ridotta in appello), accusato dell'attentato alla sede genovese della Lufthansa, avvenuto due anni fa.

TRAGICA GIORNATA PER IMPIEGATI E CLIENTI DELL'ISTITUTO DI CREDITO

Rapinatore ausaco asserragliato in una banca di z con 20 ostaggi

LINZ — Dal momento dell'apertura al pubblico ieri, gli impiegati di una banca di Linz e alcuni clienti sono tenuti in ostaggio da un individuo armato e mascherato, che si dichiara militante dell'organizzazione anarchica tedesca «Rote armee fraktion», altrimenti detta «banda Baader-Meinhof».

L'uomo, che ha il volto coperto e che dall'accento s bra tedesco, si è introd poco dopo le 8 del matt nella filiale della Allgeme Sparkasse, una cassa di sparmio, nel centro di Lin Sotto la minaccia di un m tra e di una grossa pistola, h costretto impiegati e client della banca ad ammassarsi in un angolo della sala non visibile dalla strada attraverso le vetrine.

L'allarme ha richiamato sul posto nugoli di poliziotti che hanno circondato l'edificio. E' così cominciato un lungo assedio, tuttora in corso. Il malvivente ha lasciato libere, in tempi successivi, due impiegate della banca che erano state colte da malore, e non sembra maltrattare gli ostaggi rimasti, 16 impiegati e quattro clienti. Dall'esterno il gruppo è stato sentito ridere, in mattinata, qualche ora dopo che l'uomo aveva sparato alcuni colpi in direzione del soffitto, forse a scopo intimidatorio.

L'uomo, che sembra un tipo risoluto, ha fatto il misterioso per quasi tutto il giorno. A sera non era ancora chiaro se fosse un rapinatore oppure uno squilibrato.

Linz — dal misore, un'impiegata della banca è stata liberata atore a Linz (telefoto Ap)

ULTIMA ORA

Liberi gli ostaggi dopo tredici ore

LINZ — Dopo tredici ore di assedio, la vicenda si è conclusa con il rilascio di tutti gli ostaggi e con il ferimento del rapinatore. L'uomo aveva tentato la fuga in extremis dopo aver liberato cinque dei sette ostaggi ancora nelle sue mani. Uscito dall'edificio tenendo gli ultimi due ostaggi sotto la minaccia di un fucile, è stato raggiunto da un tiratore scelto della polizia che lo ha ferito alla testa. Il rapinatore è stato trasportato d'urgenza all'ospedale.

REBUS (frase: 6,9)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

OR giara; C Capri; C, CI antè = orgia raccapricciante.

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1 Cercano i destinatari - 11 Rapida incursione aerea - 12 Pianta rampicante - 13 Fiume del Piceno - 14 Un famoso film di Roberto Rossellini - 15 Sigla di Caserta - 16 Precede acca - 17 Tanta, assai - 18 Ridotte attitudini militari - 19 Viene usato nella fabbricazione della birra - 20 Donna affascinante - 21 Franz, l'autore del romanzo «Il processo» - 22 Poeta greco famoso per... un carro - 23 Parassita dell'intestino - 24 Animali astuti - 25 Antica dinastia peruviana - 26 Cassa da viaggio - 28 Nome di donna - 29 Un prodotto dell'orto - 30 Iniziali di Soldati - 31 Sigla di Taranto - 32 Lo Stato con Dallas - 33 Possessivo maschile - 34 La diva Sofia - 35 Glenn, noto attore - 36 Come era detto il Pittore Bernardino Betti.

Verticali: 1 La capitale della Cecoslovacchia - 2 Il verde nel deserto - 3 Ruscello - 4 Prime consonanti in tedesco - 5 Dote del vero amico - 6 Pubblicato - 7 Manca nel fez - 8 In mezzo - 9 Iniziali dalla Aulin - 10 Si portano a chiarimento - 14 Un ballo non più di moda - 15 Li lavorano i contadini - 17 E' divisa in cosche - 18 Lime per falegnami - 19 La sinistra... non c'è - 20 Il manto della pecora - 21 Uno Stato africano - 22 Città della Francia - 23 Ballo lanciato da Fred Astaire - 24 Assomigliano a grosse lucertole - 26 Un cane da guardia - 27 Emigrazione in massa - 29 Stato americano - 30 Anche se sono maestri non insegnano - 32 Quantità ipotetica - 33 Esclamazione di sorpresa - 34 La fine di Lincoln - 35 Iniziali di Castro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Capri; 5 forno; 10 Erie; 11 periodo; 13 pie; 14 gatto; 15 Os; 16 perfetto; 18 Pat; 19 parte; 20 baci, 21 Wally; 22 Magra; 23 Liolà; 24 falle; 25 Oslo; 26 terzi; 28 reo; 29 Graziani; 31 EM; 32 laico; 33 con; 34 natanti; 36 acre; 37 Norge; 38 grida.

Verticali: 1 ceppo; 2 arie; 3 Pier Paolo; 4 re; 5 fette; 6 orto; 7 Rio; 8 no; 9 Odoacre; 11 Patty; 12 ostia; 14 gerla; 17 fallo; 18 pagliacci; 20 balzi; 21 Wiseman; 22 marzo; 23 Loren; 24 Feaci; 26 trite; 27 linea; 29 gang; 30 nord; 32 Lar; 35 TO; 36 AR.

CRONACHE DELLO SPORT

STA PER SCOCCARE L'ORA DEI VERDETTI NEL MASSIMO CAMPIONATO DI CALCIO

Juve in cerca del punto-scudetto Un enigma la lotta per la salvezza

A Roma la capolista (e il Vicenza sogna) - In coda il Foggia sta facendo il matto

In casa dei campioni (in carica ed in attesa di riconferma) si fanno i debiti scongiuri. La matematica permette di ipotizzare ancora, quando mancano due turni alla conclusione del massimo campionato, uno spareggio per lo scudetto '78.

Juventus e Vicenza si ritroverebbero a singolar tenzone qualora i bianconeri dovessero incappare domani a Roma in una funesta giornata e i veneti, dopo aver superato il Perugia, riuscissero a far saltare, sette giorni dopo, il «bunker» in cui si rifugerà inevitabilmente la Juve se Santarini ed i suoi «lupi» le avranno mancato di rispetto.

Sogna — e ne ha diritto a questo punto — il Vicenza, squadra rivelazione di un'annata calcistica non certo esaltante, anche se alla capolista basterà un pareggio all'Olimpico per festeggiare il suo diciottesimo scudetto. Il solo fatto di trovarsi nel campionato del suo ritorno fra le elette, ad insidiare la Juventus per lo scudetto a 180 minuti dal fischio finale, rappresenta per la squadra di Giambattista Fabbri il miglior commento per la stupenda stagione.

All'infuori di Torino - Atalanta, che non presenta più motivi d'interesse, tutte le altre partite in programma domani nella penultima sono legate all' enigma «salvezza».

Il colpaccio del Foggia a Bergamo ha gettato acqua sul fuoco delle speranze sorte in casa della Fiorentina dopo la vittoria sul Torino. La squadra gigliata, a due giornate dalla fine, si ritrova penultima, staccata di un punto dal terzetto composto da Genoa e Bologna, oltreché dai foggiani, che è a quota 23.

Ai gigliati, che stanno tentando di sfuggire disperatamente alla retrocessione, appare indispensabile una vittoria a Pescara, ma la «cenerentola», che domenica scorsa ha fatto sudare freddo la Juventus, vuole lasciare a testa alta la massima serie.

Nella loro ultima partita interna Genoa e Bologna, a loro volta, chiederanno rispettivamente a Inter e Napoli i 2 punti indispensabili per guardare alla salvezza. La Lazio, a quota 24, ha un punto in più del terzetto che precede la Fiorentina, ma potrebbe ritrovarsi malridotta se il «diavolo» a San Siro ci metterà la coda.

Al Foggia intanto si presenterà con il Verona l'occasione di agguantare addirittura i gialloblù di Valcareggi a quota 25, dove potrebbe restar ferma la Roma se la Juve, invece di accontentarsi, vorrà vendicare la sua precedente visita all'Olimpico, costatale l'unica sconfitta stagionale.

Dopodiché ci saranno comunque ancora novanta minuti all' ultimo sangue: tra Lazio e Bologna, tra Fiorentina e Genoa.

Si salvi chi può! Con il Foggia che fa il matto e i due scontri diretti in programma all' ultima giornata, la lotta per non retrocedere è proprio un enigma.

E. L.

Sentenza Onesti: presentato il ricorso

ROMA — L'avv. Prosperetti ha presentato al Consiglio di Stato i ricorsi dell'avv. Onesti e Coni contro la sentenza del Tar che decretava la ineleggibilità dello stesso Onesti a presidente del comitato olimpico italiano.

L'incartamento è piuttosto voluminoso (circa trenta cartelle). I ricorsi sono stati notificati in giornata anche all'ing. Nostini.

Il militare Rossi

Pàolo Rossi, cannoniere del massimo campionato con venti reti e punta di diamente del Vicenza secondo in classifica, sarà l'attrazione principale dell'incontro fra le nazionali militari di Italia e Olanda che si giocherà allo stadio Grezar mercoledì prossimo nell'ambito della fase di qualificazione del campionato mondiale del Cism. Con Rossi al «Grezar» ci saranno, fra gli altri, anche Manfredonia e Cabrini. La nazionale militare è affidata alla guida del maresciallo Patriarca. Nella foto, Paolo Rossi stretto fra due avversari scozzesi nell'incontro di mercoledì a Verona. (Foto Ansa)

SI RIFARÀ L'INCONTRO CON IL MERCURY

La decisione federale «carica» la Cividin

Alla vigilia dello scontro di... retto Volani - Cividin è al... mente giunta l'attesissim... no... tizia che caricherà certa... nte al massimo il morale g... alto dei campioni d'Italia: l... ede... razione ha deciso di f... ripe... tere l'incontro Mercu... Civi... din, che i verdeblù ... evano perduto a Bologna n... girone d'andata.

E' finalmente cert... unque, che gli uomini di L... Duca si presenteranno a Ro... eto con la possibilità di sc... care in classifica i trentin... incendo con la Mercury, in... ti, sarebbero solo il pur... di distacco dai capiclassif... intanto la ... sta preparan... le domani colonna di tifos... ente Roveinvaderà pacific... la Cividin. reto per sosten... domattina Il «grosso» pa... rovana sarà presto, ma la... «drappello preceduta ogg... urri», guidascelto». degli... dell'associazione Bernar... llo. Al seguito della Ci... of. Silvano Pa... «patron» e a... storelli (considerato da Lo Duca «uomo della fortuna»), ci sarà un tifoso d'eccezione, l'assessore allo sport Mario Lanza, in rappresentanza di una città che vuole tener cucito quel suo unico scudetto.

Traversaro a Ginevra conserva il titolo

GINEVRA — Battendo lo spagnolo Francois Fiol per abbandono alla quinta ripresa, l'italiano Aldo Traversaro ha conservato il titolo europeo dei medio-massimi.

PALLAVOLO: NAZIONALE

Lunedì prossimo partirà da Milano la nazionale azzurra maschile che prenderà parte alla Coppa Latina, torneo alla prima edizione ed al quale partecipano anche Francia, Spagna e Messico. Undici sono gli atleti azzurri che andranno in Francia: Mattioli, Salemme, Di Coste, Squeo, De Bernardo, Zanolli, Recine, Lazzeroni, Negri e Bonini.

Le rotelle di Trieste tutte in trasferta

Questa sera Trieste è senza hockey a rotelle. Entrambe le formazioni cittadine giocano in trasferta, il Ferroviario impegnato nel derby col Monfalcone, l'Ust Renata in visita al leader del campionato, il Bassano. Nelle due partite si respira aria differente: a Monfalcone si gioca quasi già in clima di retrocessione, a Bassano è sulla bilancia metà della promozione (l'altra metà dovrebbe essere la partita di ritorno, il 15 luglio, tra bassanesi ed alabardati).

Gli alabardati hanno curato la preparazione affrontando a metà settimana in amichevole la squadra jugoslava di Nuova Gorizia. Sono stati giocati tre tempi di 30' ciascuno ed il punteggio è stato di quattro reti per parte. Sul parquet di Chiarbola l'allenatore Martellani ha mandato in pista tre formazioni distinte e precisamente in apertura Bergot, Burolo, Schinaia P., Schinaia F. e Brancolini, poi Bergot (Mari), Pockay, Pecorari, Felluga, Basiacco ed infine Bergot, Pockay, Schinaia F., Brancolini e Pecorari. E' stata questa terza frazione quella che ha permesso agli jugoslavi di realizzare il pareggio. Autori dei gol alabardati Brancolini, due volte, Schinaia P. e Schinaia F.

All'allenamento - partita non hanno preso parte il portiere Scrimali che è fuori Trieste e che raggiungerà i compagni direttamente a Bassano, Bormè per ragioni di lavoro e il militare Ritossa. Nel corso della vivace partita si sono infortunati Pecorari ad una spalla e Basiacco ad un labbro; incerta è la presenza di entrambi. Martellani ha predisposto la lista dei partenti ed anche le eventuali sostituzioni. Dunque si va a Bassano con Mari (Scrimali sarà già sul posto), Burolo, i due Schinaia, Bormè, Felluga, Brancolini e Pockay. Il decimo giocatore è Pecorari se starà bene, altrimenti gli subentrerà Basiacco e, quale terza alternativa, Ritossa.

Al grosso appuntamento a Bassano si sono dati convegno parecchi tifosi che seguiranno la squadra coi mezzi propri. La Renana avrebbe voluto allestire una carovana, ma i pulman sono introvabili in questi giorni. Tutti gli occhi sono puntati su Bassano.

B. I.

VINCITORE DELLE PRIME DUE TAPPE

Saronni protagonista nel Giro della Loira

CHINON — Dopo aver vinto in volata la tappa inaugurale Giuseppe Saronni si è aggiudicato il primo settore della seconda tappa del Giro della Loira, rafforzando il suo primato in classifica. Saronni era stato preceduto in volata da Vandenbrouke, ma la giuria ha retrocesso il belga per essersi fatto spingere a cento metri dal traguardo dal compagno di squadra Braun.

La tappa, da Tours a Chinon, ha avuto la svolta decisiva all' 84.o dei suoi 103 chilometri, quando è fuggito Ovion. Dopo alcuni chilometri sul francese si sono portati otto uomini che, sulla salita che portava all'arrivo, sono rimasti in quattro.

Dopo la volata scorretta di Vandebrouke, questo l'ordine d'arrivo stabilito dalla giuria: 1) Saronni, 2) Legeay (Fr), 3) Braun (Rft), 4) Vandenbrouke (Bel), 5) Arisj (Bel) a 26", 6) Van Katwick.

* * *

Vincendo in volata la terza tappa il belga Ferdi Van de Haute è balzato al comando della classifica del Giro di Spagna scavalcando il francese Bernard Hinault.

* * *

Una speranza del ciclismo italiano, Guido Bontempi, ha vinto la prima delle quattro tappe della corsa ciclistica «Dusika» per giovani dilettanti, la corsa, che si concluderà il 1.o maggio, si svolge su 115 chilometri di strade, da Vienna al monte Semmering. Vi partecipano 85 giovani di 11 paesi.

* * *

Il tedesco dell'Est Norbert Durpisch ha vinto la terza tappa, del Giro delle Regioni, la Senigalia-Riolo Terme di km 172, precedendo lo svedese Tommy Prim ed il belga Maurice Van Heer. Il sovietico Zaharov ha tolto la maglia del primato all'italiano Pozzi.

TENNIS

Barazzutti nei «quarti» al torneo di Las Vegas

LAS VEGAS — Corrado Barazzutti si è qualificato per i quarti di finale del singolare maschile del torneo internazionale «Alan King» di tennis battendo per 6-2, 4-6, 7-6 l'americano Bob Lutz.

Nei quarti il numero uno del tennis italiano avrà di fronte l'australiano John Newcombe.

Totocalcio n. 36

BOLOGNA - NAPOLI	X 1
FOGGIA - VERONA	1 X
GENOA - INTER	1
L.R. VICENZA - PERUGIA	1
MILAN - LAZIO	1 X 2
PESCARA - FIORENTINA	X 2 1
ROMA - JUVENTUS	X 2
TORINO - ATALANTA	1
BARI - CAGLIARI	X
CREMONESE CATANZARO	2
RIMINI - ASCOLI	1
J. CASALE - UDINESE	X 2
NOCERINA - REGGINA	1

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti Terza categoria: RABUIESE - SOVRANA, Aquilinia, ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale organizzata dal Cus Trieste. Stadio «Grezar», ore 15.

PALLAVOLO

Prima divisione maschile: ROZZOL - CUS TRIESTE, via Monte Cengio, ore 19.30; KRAS SGONICO - OLIMPIA, Aurisina, ore 21.15.

Prima divisione femminile: KONTOVEL PROSECCO - VOLLEY SAN VITO, Prosecco, ore 19.30.

NUOTO

Fase eliminatoria campionati regionali primaverili. Piscina «Bianchi», ore 18.

QUASI CERTAMENTE CONTRO IL PERGOCREMA LA FORMAZIONE DI SEREGNO

Nessun rientro possibile: getta la spugna pure Fontana

Da questa squadra comunque i tifosi si attendono un miracolo di volontà e determinazione

Con Triestina-Pergocrema il campionato entra nella fase decisiva. A sette giornate dal termine, ogni incontro assume un aspetto determinante e i punti in palio, specialmente quando si tratta di scontri diretti come appunto quello di domani, diventano preziosissimi. Siamo arrivati insomma al momento delle sentenze inappellabili. Non basta più sperare nelle disgrazie altrui, soprattutto alla Triestina che non è mai in grado di sfruttare il momento favorevole. Qui ci vuole proprio un miracolo; soltanto un perentorio risveglio, uno sprint gagliardo e proficuo possono ricondurre la Triestina in quota.

E' quanto si augurano i tifosi. Nonostante le molte delusioni, i sostenitori alabardati sono mobilitati per dare una mano ai loro beniamini e si stanno organizzando per rappresentare quel «dodicesimo uomo» in campo, tanto auspicato nei giorni scorsi da Tagliavini.

Sulla Triestina è caduta ieri la tegola-Fontana. Il giocatore, come era da prevedere dopo il riacutizzarsi dei dolori alla regione inguinale, non potrà essere della partita. L'assenza del centrocampista proprio non ci voleva, considerato che l'allenatore era già costretto a rinunciare ad Andreis e Lucchetta. Come già contro il Piacenza, anche per la partita con il Pergocrema sarà una squadra priva di tre grosse pedine.

Sedici i convocati: gli undici che hanno giocato domenica a Seregno e che potrebbero venir riconfermati in blocco, più Valsecchi, Clemente, Rossi, Zanutel e Marcato Tagliavini, anche se prende tempo e rinvia a domani il varo ufficiale della formazione, sembra orientato a riconfermare la squadra uscita sconfitta dal campo del Seregno. L'unico dubbio potrebbe riguardare il ruolo di libero: Salvadori o Clemente? E' un interrogativo che troverà risposta probabilmente solo poco prima della partita. Lo schieramento anti-Pergocrema quindi dovrebbe essere il seguente: Bartolini; Schiraldi, Berti; Mitri, Salvadori o Clemente, Pezzopane; Marcolini, Politti, Dri, Franca e Trainini.

Tagliavini, inguaribile ottimista, è certo che i suoi ragazzi sapranno disputare una prova gagliarda. «In casa — ha detto — la squadra ha deluso solo in rare occasioni e sono convinto che riusciremo a piegare la tenace resistenza del Pergocrema. E' quasi uno spareggio e non abbiamo alternative di sorta se vogliamo arrivare alla C-1».

C. N.

CALCIO C.S.I.

I tornei di calcio del Centro Sportivo Italiano stanno per entrare nella fase decisiva. Domani e domenica sono in calendario numerosi incontri.

COPPA RIOSA

Il campionato ha in calendario la sesta giornata di ritorno. La situazione in classifica vede la Roianese sempre al comando inseguita dal Soncini «B». Le partite odierne: Soncini «A» - Costalunga (San Sergio, 16), Don Bosco - Op. Supercaffè (via Carsia, 16), Campanelle - Soncini «B» (Campanelle, 15), Roianese-Union (via Alpini, 15).

COPPA MEKOVEC

Nona giornata di ritorno per questo torneo che ha nell'Olimpia Fani la squadra dominatrice. Le partite di domani: Esperia XII «A» (via Umago, 16.30), Pio XII - Gretta (via San Cilino, 12), Edera - Stella Azzurra (via Soncini, 15.15), Esperia (via San Cilino, 15.15), Stella Azzurra (via Soncini, San Luigi - Sant'Andrea (6.15). Domenica si incontrerà... San Cilino, 16.15), Olimpia anno alle ore 9.45 a Muggia ni - Chiarbola (via Pasa Muggesana «A» e il Rozzol. 10.30), San Nazario - Costalunga (Borgo San Nazario, 10.30)

COPPA SUPERCAFFÈ

Questa manifestazione, ...vata ai giocatori più giovani, si appresta a vivere l'ottavo della fase eliminatoria. Le partite odierne: Esperia F... «A» - Supercaffè (via S... no, 14.30), Costalunga - ...sco «A» (via Costalunga). Le partite di domani: Stella - Montebello (via S... 14.30), Esperia Pio X... ...ana (via San Cilino, 10), M... - Roianese (via Pascoli, ... Rozzol - Fortitudo (Muggia, 14.30), Lelio Team - Esperia Pio XII «B» (via San Cilino, ... Don Bosco «B» - Fulgor (Campo Fulgor, 10).

MEMORIAL RAMANI

...nclusa la fase eliminatoria, ...torneo darà vita alle finali. ...sono in programma questi ...ntri: Chiarbola - Esperia ...

Gli arbitri di basket A Pesaro l'Hurlingham

ROMA — Questi gli arbitri per le partite in programma domenica nel campionato di serie «A» di basket:

Mobilgirgi - Sinudyne, Martolini e Fiorito (Roma).

Gabetti - Althea, Bottari e Guglielmo (Messina).

Xerox-Perugina Jeans, Rotondo e Maurizzi (Bologna).

Sapori - Cinzano, Bianchi e Maggiore (Roma).

Alco - Gis Napoli, Ardone (Pesaro), Grotti (Pineto).

Scavolini-Hurligham, Spotti e Brianza (Milano).

Chinamartini - Pinti Inox, Gorlato (Udine), Zanon (Venezia).

Pagnossin - Emerson, Filippone e Cagnazzo (Roma).

Mecap - Fernetic Tonic, Vitolo (Pisa), Campanella (Livorno).

Mobiam - Brill, Casamassima (Cantù), Tallone (VA).

Jollycolombani-Canon, Baldini (Firenze), Montella (Napoli).

Vidal-Eldorado, Compagnone (Napoli), Ugatti V. (SA).

Principali provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo relativi alle seguenti gare: gara Gabetti-Sinudyne del 25 aprile: Gabetti, ammenda di L. 500 mila per contegno gravemente offensivo e verbalmente minaccioso dei sostenitori verso gli arbitri e lancio di monete, palle di carta e alcuni gelati, di cui uno colpiva al capo un arbitro; Recalcati (Gabetti) squalifica per una gara per proteste.

Quadrangolare di sciabola per il Trofeo Marzi

L'undicesima edizione del Trofeo Marzi si svolgerà nella drl'armi della Società Ginnastica Triestina giovedì 11 maggio. Il quadrangolare internazionale di sciabola vedrà in lizza le nazionali dell'Unione Sovietica, dell' Ungheria, della Polonia e dell'Italia.

Primo maggio su due ruote

Trieste — Cicloamatori C, D (veterani — Si disputa la «Coppa Iolanda Furlani» organizzata dalla Sovottur. La corsa è mista in circuito e strada per totali km 56. Ritrovo alle 8 presso il Cacciatore, partenza alle ore 10 con itinerario Cacciatore, Cattinara, Bagnoli, bivio Prebenico, Domio, Gmt, cinta Gmt, bivio Prebenico (da ripetersi 6 volte); indi Bagnoli, Moccò con arrivo al Cacciatore.

Castions di Strada — Allievi — Organizzato dal G.C. Ricreativa di Morsano di Strada si corre il «III trofeo Cassa Rurale ed Artigiana della Bassa friulana». Corsa in circuito per totali km 60 (3 passaggi) attraverso Castions di Strada, Muzzana, Corgnolo, Porpetto, Castello, Gonars, Morsano di Strada, Castions. Ritrovo alle 14, partenza alle 16.

Torre di Pordenone — Allievi — E' in calendario il «22.o circuito di Torre G.P. Zava e Pinna» organizzato dalla Sco Bottecchia Supermercato la Ugo. Km 65 in circuito (da effettuarsi 13 volte) sul percorso Torre (via Piave), Cordenons (via Sclavons, via Foenis, via Bellasio) Torre (via V. Veneto, via G. Cantore, via Baracca, via Piave). Ritrovo alle 13 presso il bar «Fr.lli Bianchettin», da dove alle 15 sarà dato il via.

Brugnera — Dilettanti di I e III cat. — Corsa mista circuito e su strada per 154 km valevole per il «X G.P. Mobilieri» organizzata dal G.S. Caneva. Si transita per Brugnera, Maron (Circuito 8 giri); indi Brugnera, Cavolano, Vistorta, Cornadella, Fratta, Caneva, Sarone, Tarcisa, Fiaschetti, Ronche, Sacile, Cornadella, Roncada, Vistorta, Francenigo, Brugnera. Ritrovo presso l'albergo «Roma» alle 11.30. La partenza alle 13.30.

Una Tris da lire 756.498...

Vexa, guidata da Domenico Petrucci, vince nettamente la Corsa Tris, Premio Delfo, superando di slancio Davis, mentre terzo è finito Barzache, avvicinato nel finale da Pfenning. Combinazione danarosa per i fortunati pronosticatori: lire 756.498 per la 10 - 14 - 6 (Foto de Rota)

La schedina Totip

(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1 1 1
	2.o arrivato	1 x 2
(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto MONTEGIORGIO)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto TORINO)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1

SECONDA TAPPA NAZIONALE PER IL CANOTTAGGIO DEL GOLFO

Sul lago di Varese in massa i vogatori delle società zonali

...ei canot- Il lungo ca... in pieno ...tieri della Vitria, Bar... svolgimento ...ieste sono ...dolino, Rovi... ate; Mo... le tappe ...gese, è in... nate, sul l... regata che vece alle ... isti gli ar... avrà come ... lo si spe... mi triestina domenica ra, è in ... ta ancora la e lunedì ... iuliana sarà rappres... più numerosa massic... Alla seconda che in ... azionale della manife... reviste infatti stagio... Saturnia, della le pre... stina, del Net... Ginna... ino e forse del... tuno, ... onfalcone. la T... che sarà accom... Il direttore sportivo pag... conta di schiera... Ma... re tre armi. Un re ... za» senior forma... «q... Minelli, Sarti e to... Giovanni Sergi, un «quattro di coppia» junior composto da Andrea Sergi, Cocolo, Rizzo e Quarantotto e un «doppio» junior con ai carrelli Andrea Sergi e Quarantotto.

Ancor più nutrito risulterà lo schieramento della Ginnastica Triestina che getterà nella mischia il «doppio» tricolore di Vremec e Tersar, il «doppio» dei pesi leggeri di Bonetti e Zettin, il «due con» di Mullon, Sassetti, timoniere Canciani, forse un «quattro di coppia» formato da Vremec, Tersar, Zettin e Bonetti e il «due senza» junior dei gemelli Boschin, che in questa prima parte della stagione sta ottenendo successi senza interruzione.

La Pullino di Muggia affiderà invece le sue possibilità al «doppio» junior di Visintin e De Carli e al «singolista» Roberto Crevatin mentre il Nettuno, affidato da alcuni mesi a «Checco» Dapiran cercherà nuovi allori col «doppio» di Faoro e Farina, ultimamente vincitori nella manifestazione di Trieste.

Incerta è la presenza della Timavo. Se i responsabili monfalconesi riusciranno a risolvere il problema riguardante il trasporto delle imbarcazioni, è possibile che a Monate gareggino la «singolista» Ambra Rocca e il «due senza» senior di Cristin e Ruggeri.

Come si vede, nella seconda tappa nazionale mancherà Maurizio Ustolin, della Ginnastica Triestina, sino all'altr'anno «star» di prima grandezza del firmamento azzurro. Da tempo Ustolin è alla ricerca di un compagno o di alcuni compagni per formare un armo in grado di dirottare verso la nostra città un nuovo alloro tricolore. Dapprima ha tentato con Giorgio Fortunato che è stato messo in disparte da una lesione al menisco, quindi con Mauro Pace del Saturnia. Sfumato per motivi tecnici questo armo misto, Maurizio ha cercato di... mettersi in quiescenza, pensando al matrimonio. Alla fine, proprio in questi giorni sembra che il direttore sportivo della Ginnastica Giurco, sia riuscito a rimetterlo in barca affiancato da Giovanni Sofianopulo, un valido vogatore in auge coi vigili del fuoco, e dai biancocelesti Belfiore e Perissutti. Secondo i disegni di Giurco, il nuovo armo dovrebbe dare buon affidamento. A Ustolin spetta il compito non certo facile di affinarlo e di renderlo competitivo.

V. F.

Vela: è caduta la Coppa Nordio

Continuano le avversità in questa apertura di stagione nel campo velico giuliano. E' caduta anche la coppa Nordio, una classica degli anni '60, ripresenta quest'anno nel calendario internazionale in quanto ripristinata la Star Class nell'agone olimpico dopo l'esclusione di un solo ciclo quadriennale. Doveva organizzarla l'Adriaco dal 1.o al 6 maggio e ci si aspettava una larga partecipazione di velisti infiammati da prospettive di riportare la Star ai Giochi del 1980. Invece niente da fare. Un calendario internazionale mal combinato ha distratto verso altri lidi i più forti staristi del momento. La Nordio, per il suo passato prestigio sportivo e per rispetto al nome di Tito Nordio che fu starista di alto lignaggio, non poteva limitarsi a una partecipazione striminzita e di conseguenza il direttivo dell'Adriaco ha rimandato a tempi migliori la prossima edizione.

Spiace, naturalmente, questa mancata occasione di rivedere la vecchia gloriosa Star che diede tanti onori e soddisfazioni proprio all' Adriaco, con i suoi Straulino e Rode, e tanti altri, ma piuttosto che veder svilita una manifestazione di prestigio che tale deve rimanere, è meglio una dignitosa rinuncia. Va altresì detto che nella compilazione dei calendari che prevedono partecipazioni internazionali e onerosità particolari in questi momenti di difficoltà economiche per tutti, bisogna esprimere maggior impegno e operare scelte più oculate perché le cancellazioni dai calendari sportivi sono sempre un fatto negativo e censurabile.

I. S.

Coppa 1.o Maggio

Per la Coppa 1.o Maggio, organizzata dalla Camera Confederale del Lavoro - Uil, si disputeranno anche quest'anno nella giornata della Festa del Lavoro al Palazzetto dello Sport i seguenti incontri: **Eliminatorie:** ore 10 Inter 1904-Saba, di Ferroviario-Ginnastica Triestina. **Finali:** 16 per il III e IV posto, 17 per il I e II posto.

La finale per l'assegnazione della Coppa 1.o Maggio messa in palio dalla Codi-Uil, tra Italsider e Ospedalieri si disputerà lunedì 1.o maggio sul campo di via Flavia con inizio alle ore 16.30. In precedenza alle ore 14.30 si disputerà sullo stesso terreno la partita per l'assegnazione del terzo posto tra la Baxter e l'undici degli Stabilimenti Meccanici V.M.

TENNIS

Semifinali Bonivento

Sono stati sorteggiati ieri sera nella sede del Comitato regionale della Federtennis gli accoppiamenti per le semifinali del trofeo «Gioielleria Bonivento» riservato alle categorie «under 12» e «under 14». Domani si affronteranno le squadre «B» del T.C. Udine e del T.C. Triestino. La seconda semifinale verrà disputata lunedì a Gorizia e vedrà opposte T.C. Campagnuzza e T. C. Udine «A». Le finali avranno luogo il 7 maggio.

Lutto di colleghi

Due lutti hanno colpito in questi giorni la famiglia del «Piccolo», con la perdita del padre di Guido Gomirato, avv. Vittorino, giudice conciliatore, e del padre di Luciano Zudini. A Guido Gomirato, componente della redazione di Udine, e a Luciano Zudini, apprezzato collaboratore sportivo da Prosecco, vanno le più sentite espressioni di cordoglio.

HOCKEY ALLIEVI

Per la seconda giornata del campionato allievi di hockey a rotelle, vittorie della Goriziana nella trasferta di Pordenone col Piennetre (6-0) e successo del Ferroviario sul Monfalcone per 9-3. Goriziana e Ferroviario sono in testa alla classifica.

Vexa acciuffa nel finale Davis mentre Barzache resiste a Pfenning

Ancora un'ospite al proscenio della Tris triestina. Quando ormai sembrava che Davis ce l'avesse fatta, si è mossa con autorità Vexa, che in retta d'arrivo ha rimontato palmo a palmo l'allievo di Quadri per piegarlo in prossimità del palo. Comunque l'autentica sorpresa della corsa è stato Barzache, buon terzo salvatosi di misura dal generoso ritorno di Pfenning, il favorito che si era attardato in partenza.

Assieme a Pfenning, anche Piquillo e Primus avevano subito rotto, imitati da Timavo all'uscita della prima curva. Giò ha fatto l'andatura con al fianco Pelagio e in schiena Pagot e Barzache sino ai 500 finali, dove ha ceduto di schianto, bloccando nella sua scia Pagot che sbagliava. Barzache, invece, con bella scelta di tempo era riuscito a sortire al largo, superando l'ormai stanco Pelagio, subito inseguito da Davis che aveva agito di rimessa sino a quel momento, mentre anche l'altra attendista Vexa si faceva luce superando Leoncavallo, che aveva trafficato dal via nelle prime posizioni senza mai prendere decisamente l'iniziativa.

Autoritario il volo di Davis, che imboccando l'ultima curva superava di slancio Barzache, entrando solitario in retta d' arrivo dove al suo inseguimento si poneva la sola Vexa, che aveva avuto anch'essa ragione di Barzache. Con passo slanciato, Vexa raggiungeva Davis a una cinquantina di metri dal palo e lo regolava chiaramente mentre Pfenning, con un gran ricupero, dopo aver scavalcato Leoncavallo avvicinava sensibilmente Barzache sul palo. Degli altri in gara si è vista Corale tentare un allungo a un giro dalla conclusione per poi rientrare nei ranghi senza riuscire a progredire.

Buona la quota di trequarti di milione pagata ai 304 scommettitori (10 a Trieste) che hanno azzeccato la combinazione 10 - 14 - 6.

Da segnalare ancora le doppiette di Amerigo Mazzuchini (Bella Istria e Idana) e di Nicola Esposito (Dirham e Aspes).

Mario Germani

PREMIO EQUILEO (metri 2060): 1) Bella Istria (A Mazzuchini). 2) El Greco. 5 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 27; 12, 14 (26). PREMIO DELMONICA HANOVER (metri 1660): 1) Uggiano (M. Malvestiti). 2) Mastergin. 3) Cavedano. 12 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.. 388; 61, 43, 286 (895) 647. PREMIO FRESH YANKEE I DIVISIONE (metri 1680): 1) Dirham (N. Esposito). 2) Ghiordes. 3) Dolzago. 8 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 88; 20, 52, 20 (814) 1687. PREMIO FRES YANKEE II DIVISIONE (metri 1680): 1) Denaro (M. Belladonna). 2) Tounic. 3) Millemens. 11 part. tempo al km 1.24.5. Tot.: 92; 31, 45, 20 (239) 927. PREMIO DELFO (corsa Tris metri 2060): 1) Vexa (D. Petrucci). 2) Davis. 3) Barzache. 14 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 72; 45, 33, 133 (1041). Duplice non vinta. Quota Tris 756.498 lire. PREMIO SAVOIR (metri 1660): 1) Idana (A Mazzuchini). 2) Evulsa. 5 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 32; 25, 39 (207) 976. PREMIO ROQUEPINE (metri 1680): 1) Aspes (N. Esposito). 2) Astrud di Jesolo. 7 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 96; 32, 20 (91) 333. PREMIO UNE DE MAI (metri 1680): 1) Pindaro (A. Quadri). 2) Asceso. 3) Fiume Grande. 8 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 38; 15, 20, 14 (290) 755.

Raduno di «optimist» a Panzano

MONFALCONE — Una settantina di concorrenti, compresi una decina di jugoslavi, saranno in gara nelle tre prove del raduno per «optimist» nel bacino di Panzano, in programma domani e lunedì. Si tratta di una manifestazione organizzata collegialmente dalla Svoc di Monfalcone e dal Yacht Club Hannibal. Essa è la seconda di questo tipo, dopo il raduno già svoltosi ad Alassio, nel quadro delle selezioni fissate dalla Federazione vela per designare i cinque equipaggi che parteciperanno ai campionati mondiali in Francia.

Il migliore dei concorrenti è ritenuto il barese Siciliani. Come squadra, il gruppo più omogeneo viene considerato quello del Circolo velico di Alassio, per cui si renderà interessante il confronto fra la scuola «optimist» della Liguria (di cui Alassio è il più valido esponente) e quello dell' Adriatico, forte del già citato Siciliani, nonché dei giovani velisti della zona.

Da segnalare in particolare la presenza dei triestini Ribolli e Cittar, della STV, Milan, Spanghero, Leghissa e Zerbin della Svoc, Alessandro Luci del Yacht Club Hannibal (che non presenterà il validо Gelletti).

Le tre prove previste dal raduno di Panzano avranno effettuazione domani e lunedì. Domani alle 10 partenza della prima prova, su percorso olimpico a triangolo, per 2 miglia; mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente partenza della seconda prova. Lunedì, sempre con partenza alle 10, terza prova. Saranno stilate due classifiche distinte, per cucciolі e cadetti.

L. C.

BASKET FEMMINILE

Da lunedì a Muggia finali nazionali

Muggia si appresta a un avvenimento sportivo di rilievo. L'altra sera nella sala comunale si è riunito il comitato organizzatore delle finali di basket femminile, che si svolgeranno dal primo al 5 maggio. Vi prendono parte otto squadre del basket femminile. Presenti i signori ... presidente provinciale della Federazione pallacanestro ... e Alfonsi del ... nonché l'assessore ... gnan e, i rappr... sportiva di Muggia, ...zione è stata definita l' ...zione generale. ... primo maggio alle ore ...ella sala del Consiglio ...re ospiti saranno ricevuti dal sindaco. Nel pomeriggio ... ore 16, nella palestra ...ale si aprirà lo scenario ... torneo che si prevede ...sionante. ...sti i confronti della prima ...ata: Alba - Pagnossin, Frecce Azzurre - Galli per il girone ... Teksid - Vicenza, Algida - ...ara per il girone B.

Ultime discese con gli sci

Per gli appassionati dello sci ...primaverile la stagione si sta concludendo anche nel Friuli-Venezia Giulia.

La stazione di Piancavallo concluderà l'attività sciatoria con lunedì 1.o maggio. Le eccezionali nevicate di questo inverno hanno consentito una attività più lunga del solito, con una intensissima attività sportiva.

A Sella Nevea la neve consente di sciare anche d'estate, ma la stagione avrà una pausa primaverile. La stazione aperta ancora due settimane. La chiusura è prevista per domenica 14.

CRONACHE DELLO SPORT

BASEBALL - SULL'ASSE TRIESTE - MILANO LA IV GIORNATA

L'Edilfonte a Prosecco attesa dalla Mobili Elio

Tutto l'interesse della serie A di baseball corre, in questa quarta giornata, sull'asse Trieste-Milano. Le due squadre regionali, proiettate ai vertici della classifica, si apprestano a sferrare il primo grosso assalto alle roccaforti costituite dalle compagini milanesi. Comellosalotti e Mobili Elio, per quanto possibile, cercheranno di sbarazzarsi di due pericolose e temibili concorrenti nella lotta per il primato. Un doppio duello ricco di motivi tecnici.

Il compito meno agevole spetta al nove ronchese, che dovrà mettersi in viaggio per rendere visita all'Inter Mars. La squadra di Violin, ancora lontana dalla condizione migliore, ha stentato un po' domenica, soprattutto nel primo dei due incontri con la cenerentola Lodi e dovrà tenere gli occhi aperti per evitare di incappare nella seconda sconfitta. L'Inter Mars, due vittorie e tre sconfitte in questo primo scorcio di stagione, non può permettersi altre distrazioni e attende con il proiettile in canna l'arrivo della capolista.

La Mobili Elio, con il morale a mille per il doppio successo esterno di Codogno sull'Elcap, che le ha permesso di insediarsi sulla seconda poltrona, si ripresenterà ai suoi tifosi ospitando l'Edilfonte Milano. I lombardi, al pari dei triestini, non hanno mai nascosto le loro ambizioni e potenzialmente (devono recuperare una gara con il Caronno) potrebbero trovarsi a braccetto con il Comellosalotti in testa al gruppo. Una sola volta il nove meneghino ha dovuto gettare la spugna, a Verona, contro il Mai Gomme. L'Edilfonte non costituirà certamente un ostacolo agevole per la Mobili Elio.

E' una partita che promette spettacolo. La Mobili Elio, se al progressi fatti registrare sul piano del gioco anche nell'ultimo doppio incontro riuscirà ad abbinare una maggior determinazione, ha la possibilità di centrare l'obiettivo dei quattro punti. Il nove di Miani, potenzialmente, non è inferiore ad alcuna altra squadra; la difesa, piano, piano, sta raggiungendo la miglior intesa mentre all'attacco le «mazze» triestine non hanno nulla da invidiare a qualsiasi avversaria. Miani avrà a disposizione per queste due partite, che potrebbero portare la Mobili Elio il vertice della graduatoria, tutti i migliori effettivi della «rosa». Ci sarà quindi anche Stante, che martedì scorso ha disputato la sua prima partita della stagione. Alle ore 9.30 si disputerà il confronto giovanile, e alle 15 quello fra le «stars».

Gli altri incontri: Lawson's Torino - Old Rags Lodi, Mai Gomme Verona - Caronno e Lodi - Elcap Codogno.

C. N.

SERIE «B»

Turni casalinghi di Chiarbola e Vivai

La serie B di baseball, dopo la mezza... falsa partenza di domenica, proseguirà regolarmente il suo cammino fra domani e lunedì con la seconda giornata di andata. La ripresa dell'attività, dopo il «caso» degli arbitri non ancora risolto, è stata resa possibile grazie alla disponibilità dei direttori di gara del Veneto, i quali hanno accolto l'invito della Commissione tecnica arbitrale. Il braccio di ferro fra gli arbitri del Friuli-Venezia Giulia e la Federazione continua e proseguirà probabilmente ancora per molto se non verranno accolte da parte della Fibs, e quindi del Cnug (Comitato nazionale ufficiali gara), le richieste già da tempo avanzate dal Gruppo regionale degli ufficiali di gara.

Le due gare giocate domenica hanno portato bene alle regionali: il Vivai Busà è andato a prendersi i primi due punti a Vicenza sul campo del Valbruna Acciai e il Ronchi ha espugnato il campo del Bolzano. Valbruna Acciai e Bolzano saranno di scena lunedì nella nostra provincia.

Sul diamante di Opicina il Chiarbola esordirà affrontando il «nove» vicentino; al Villaggio del pescatore il Vivai Busà riceverà la visita del Bolzano. Lunedì giocherà anche il Buttrio, affrontando il Bellanio Padova. Domani andrà in scena il primo derby regionale che vedrà opposte Ronchi e Tergeste. Tutte le partite avranno inizio alle 15.

CON UN INCONTRO A MONTE CENGIO

Festeggiata dall'Oma la promozione in A-2

Oma - Cus 3-1

(15-10 12-15 15-13 15-8)

L'altra sera nella palestra di Monte Cengio, si è svolto un incontro tra la rappresentativa femminile universitaria e l'OMA di Franco Cipolla che ha così degnamente festeggiato l'avvenuta promozione in serie A 2.

L'incontro è stato combattuto ed interessante e per l'OMA, che ha da poco ripreso gli allenamenti, la vittoria è stata sofferta; il Cus infatti, le cui giocatrici partecipano ancora ai campionati minori e sono più allenate, hanno reagito con grinta ed entusiasmo di fronte alla maggior classe delle avversarie.

L'OMA, che iniziava con Silvia ed Elena Magnaldi, Lorenzi, Puzzer, Tenze e Sacchi, si aggiudicava abbastanza facilmente la prima frazione, mentre la rappresentativa guidata da Bourlot, che giocava assieme per la prima volta, si trovava disorientata. Molto combattuto il secondo set, che vedeva il Cus preciso in difesa e forte nei muri fermare gli attacchi delle salesiane che trovavano in Silvia Magnaldi la loro migliore risolutrice.

Le universitarie riuscivano a prevalere e pure nella terza frazione la Mesesnel, la Kalan e la Pausa mettevano in difficoltà l'OMA, che comunque grazie alla maggiore esperienza raggiungeva il quindicesimo punto.

Nell'ultimo set il Cus si disuniva e per la squadra di Cipolla non era difficile concludere rapidamente.

La rappresentativa universitaria ha alternato sul campo la Legisa, Jevnikar, Hrovatin, Pausa, Kalan, Hechich, Mesesnel, Skrk e Cosciani mentre l'OMA, oltre al sestetto prima citato, ha pure utilizzato le giovani Prestifilippo e Longo.

F. B.

PRIMA DIVISIONE

Azzurra - Julia 3-1

Dopo una lunga serie di successi la Julia, in questo turno infrasettimanale, è caduta sul proprio campo contro un'avversaria di tutto rispetto quale l'Azzurra, attuale capolista.

E' stato un incontro combattuto, che ha visto la formazione triestina partire di slancio, mettendo in mostra un gioco preciso ed aggressivo con il quale si aggiudicava il primo set col secco punteggio di 15-7.

Nella seconda frazione la chiave dell'incontro: le due squadre lottano alla pari senza riuscire a distanziarsi ed è l'Azzurra che infine trova il guizzo per concludere a proprio favor.

Psicologicamente depressa la Julia non riesce a reagire ed è facile il compito delle avversarie che, giocando veramente bene, vincono meritatamente l'incontro.

ALTRI RISULTATI

Kontovel - Csi Donatello	3-2
Intr. Mariano - Cus TS	3-1
San Luigi - Pav Despar	2-3

PRIMA DIV. MASCHILE

Kras - Cividale	3-2
Pav Despar - Rozzol	3-1
Cus Trieste - Vigili Urbani	3-0

SOFTBALL

Lubiam in casa A Trento la Brunetta

Prenderà il via domenica il campionato tricolore di softball. Al torneo partecipa anche la Lubiam di Ronchi, che esordirà con inizio alle ore 9 incontrando l'Ospiate Milano.

Il campionato di serie A softball proseguirà intanto il suo cammino con la seconda giornata. Rinviato domenica il derby regionale per l'azione di protesta degli arbitri, Ceramiche Brunetta e Buttrio saranno alle prese con due avversarie trentine. La squadra triestina renderà visita all'Edilmarket; il Buttrio riceverà la temibile Ara.

TRE GIORNI DI PRATO SUL CAMPO DI SAN LUIGI

All'esordio casalingo l'Hockey Club Trieste

Una «tre giorni» di lusso è riservata alle squadre di hockey su prato, che si preparano ad affrontare la fine del mese e l'inizio di maggio all'insegna del si gioca sempre e ovunque. Saranno alla ribalta ben cinque campionati con un totale di dieci incontri e con la partecipazione di ben sedici formazioni regionali suddivise nelle diverse categorie.

OGGI

Tre le partite in programma nella giornata odierna. Per il terzo turno della categoria juniores a Gorizia, alle ore 15, sarà impegnata la Polisportiva, mentre a San Luigi saranno di fronte alle ore 16.30 l'Hockey Club e l'Itala. In questo torneo siamo alle prime battute; Polisportiva e Hockey Club sono a punteggio pieno.

Per il campionato *allievi*, seconda gara del girone d'andata: alle ore 15 a Sa nLuigi il Cus C (Monfalcone) affronterà la Triestina; riposera il Cus A.

DOMANI

Partita d'attrazione e della massima curiosità per la *Serie A/2*. Dopo tre trasferte consecutive, tutte vinte, sui campi di Rovigo, Novara e Padova, l'Hockey Club, che guida a punteggio pieno, in piena solitudine la classifica, esordirà davanti ai propri sostenitori. I triestini di Nevio Busan si cimenteranno contro la formazione dei Drago di Reggio Emilia. In campo, alle ore 11, verrà mandata la migliore formazione, la quale dovrà tener conto anche della successiva partita di recupero in calendario lunedì. Le altre partite della quinta giornata sono: Cus Padova - Rovigo; Novara - Cernusco; Mamolo Bologna - Record Bologna.

La *Serie B/C* è arrivata alla quarta puntata. Le partite in calendario vedono i capolista della Triestina cimentarsi contro il Cus (ore 9.30), mentre in apertura, alle ore 8, avremo Polisportiva - Hockey Club. Riposerà l'Amatori. La Triestina con 5 punti guida la classifica davanti a Polisportiva, Cus e Hockey Club B (2 punti), mentre fanalino di coda è l'Amatori con un solo punto. Il girone d'andata si chiuderà il 7 maggio.

LUNEDI'

Quattro incontri nella giornata di lunedì.

San Luigi aprirà i battenti alle ore 8 per il campionato *allievi*. Si giocherà Cus B - Itala, per il primo sottogirone; in pratica sarà l'incontro di ritorno (nell'andata vinsero i cussini per 1-0). Per il primo sottogirone avremo la terza e ultima partita del girone ascendente: alle 9.30 Cus A - Triestina.

Terzo incontro, per il campionato *ragazzi*, tra Cus e goriziani della Fiamma. Si gioca alle ore 11 ed è l'ultima partita del campionato di questa categoria. Il Cus con 6 punti è già classificato, quindi si tratterà di una semplice formalità.

Il pezzo forte di tutta la giornata pratistica si avrà alle ore 12.30, quando verrà posta la parola fine alla tre giorni pratistica. Si giocherà per la *A/2* l'incontro di recupero della seconda giornata tra le formazioni dell'Hockey Club Trieste e della Record Bologna.

B. I.

Decathlon al «Grezar»

Ancora un week-end di atletica leggera allo stadio «Grezar». Oggi e domani, infatti, si svolgerà una riunione a carattere regionale di prove multiple (eccathlon e decathlon) riservate alle categorie allievi, juniores e seniores.

La manifestazione, organizzata dal Centro Universitario Sportivo di Trieste, è attesa con curiosità. Proprio da due atleti del Cus (Martini e Paoli) dovrebbero giungere le prestazioni più soddisfacenti. Martini, al suo primo anno nella categoria juniores, ha colto lo scorso anno tra gli allievi brillanti affermazioni.

Le gare odierne inizieranno alle ore 15; domani alle ore 9.

Sui campi di tennis

Tre campionati nazionali maschili e femminili a squadre proseguiranno fra sabato e lunedì il loro cammino. I vari tornei sono giunti praticamente a metà percorso e già si possono individuare le squadre che accederanno, se non si sono già qualificate, al tabellone nazionale.

SERIE B MASCHILE

Scontro diretto domenica sui campi di Padriciano fra il T.C. Triestino e il T.C. Udine. Nelle prime due giornate le squadre si sono imposte entrambe a spese del T.C. Pordenone, battuto in casa dai biancoverdi e domenica a Udine. Questa partita dovrà indicare la compagine che dovrebbe qualificarsi. L'incontro avrà inizio alle ore 9.

SERIE C MASCHILE

E' il Circolo Tennis Gorizia la squadra da battere, la compagine che ha già in tasca il biglietto per proseguire la corsa nella seconda fase. I goriziani hanno battuto nei primi due turni il T.C. Udine e il T.C. Triestino. Lunedì la capolista ospiterà la squadra friulana.

SERIE C FEMMINILE

Al T.C. Triestino sono bastate due giornate di gare per assicurarsi il titolo regionale e accedere al tabellone nazionale. Le biancoverdi hanno eliminato la squadra del C.T. Gorizia superandolo in trasferta e in casa con l'identico punteggio di 2-1. Il torneo proseguirà ora con gli incontri fra le squadre giovanili; domenica a Padriciano (inizio ore 9) si incontreranno le formazioni B e C del T.C. Triestino.

SI CONCLUDE LA «POULE B» CADETTA

Marinarette nel derby per tentare di salvarsi

Si concluderà domani la «poule B» della serie cadetta di pallacanestro femminile. L'ultimo turno riserva il derby fra Circolo Marina Mercantile e Ginnastica Triestina. L'incontro, che si disputerà nella palestra di via della Valle con inizio alle ore 11, è estremamente importante per le «marinarette», mentre le biancocelesti potranno giocare in assoluta tranquillità, avendo raggiunto in anticipo la certezza della permanenza in serie B. La situazione in classifica si presenta ingarbugliata o, meglio, aperta a diverse possibilità. Ormai salve Bolzano e Ginnastica, la graduatoria vede a pari punti Circolo e Abano le quali precedono di due lunghezze il Riva. Quest'ultimo riceve proprio l'Abano, per cui potrebbe verificarsi uno spareggio a tre o a due squadre. Il C.M.M. rimane in serie B se vince il derby e se l'Abano perde a Riva; sarà costretto allo spareggio nel caso dovesse perdere, ma anche qualora avesse la meglio contro la Ginnastica e l'Abano battesse fuori casa il Riva. Per quanto ha saputo fare nelle due fasi del campionato la squadra di Orlando senza dubbio non avrebbe meritato questi problemi, ed è un peccato che la possibile mazzata possa venire dalle «cugine». «Giocheremo — afferma Ghietti — la nostra partita senza guardare in faccia nessuno, perché questo rientra nel nostro spirito sportivo. Se ci sarà Chiara Longo? Dipende, come sempre, d'altronde, da lei». Il prof. Orlando è decisamente abbacchiato. «Ci sono tante vie d'uscita — dichiara — ma non posso essere ottimista. Abbiamo avuto parole buone nei nostri confronti, purtroppo non sono arrivati i punti che ci servivano. Eppure non posso muovere alcun appunto alle giocatrici, che hanno dato il massimo e sono state addirittura commoventi. Come se non bastasse, dovremo fare a meno della Riccesi e quindi la facenda sotto i tabelloni sarà proprio brutta».

Per il campionato di basket di serie C femminile, la partita Inter Renault - Casaviva in programma domenica a Muggia, è stata rimandata

Attività bocciofila

Si è conclusa domenica scorsa la fase dei campionati federali di bocce con la disputa delle gare valevoli per il campionato provinciale a «quadrette». La manifestazione, organizzata dalle Acli, ha registrato una partecipazione da record, con la presenza di 136 giocatori per 34 quadrette.

Questo il risultato tecnico: 1) Sistiana (L. Prodan, De Bernardi, Crevatin e Forza); 2) Poldo Edi Mobili (Deffendi senior e junior, Degasperin e De Ros); 3) S. Giusto (Scaramella, Giorgi, Rossoni e Macovazzi); 4) Italsider (Volpato, Armani, Picciga e Somma).

Il «memorial» Mario Cerchi, organizzato dal G. B. Duinese, disputatosi martedì, con la partecipazione di 16 «terne», ha dato invece la seguente classifica: 1) Nuova Gorizia (Bozic, Filipcic e Poberaj); 2) Italsider (Somma, Picciga e Armani); 3) Sistiana (Valente, Biasi e Benvegnù); 4) Triestina (Berdon, Vouh e Jurich).

La premiazione, grazie alla squisita ospitalità del Principe di Torre e Tasso, si è svolta nella magnifica cornice del Castello di Duino. Domenica prossima inizia l'attività promossa in cooperazione fra le società di Trieste e Gorizia con una gara a «coppie» organizzata dal G.B. Arc. Portuale. Le semifinali e le finali si svolgeranno in serata sui campi del «Fioricoltore» in via Costalunga.

La «rimpatriata» di Orlando

Il prof. Marino Orlando, ritornato sulla breccia dopo essere rimasto per parecchi anni lontano dai campi di basket, è stato autore di una simpatica iniziativa, radunando l'oggi della sua pallacanestro (cioè le giocatrici del C.M.M.) e i suoi ex atleti del Lloyd Adriatico, che sono ritratti assieme all'avv. Irneri e al capo dei servizi sportivi del nostro giornale, Dante di Ragogna. Degli «ex assicuratori» si riconoscono Ponton, Schergat, Poli, Millo, Zovatto, Cepar e Narder. (Italfoto)

Verso la conclusione il calcio dei dilettanti

PROMOZIONE

Tutte in trasferta le tre protagoniste

Penultimo atto sulle scene del massimo torneo regionale dilettanti. Rimaste senza fiato Pro Cervignano e Cormonese — hanno pagato lo scotto per l'emozione di aver toccato la vetta della classifica i gialloblù della «Bassa» ed a nulla è valso il riscatto sonoro di domenica scorsa propiziato da una inzuccata del rientrante Pettarin, mentre gli isontini della Cormonese sono melanconicamente fuori gioco a 180' dalla fine, dopo aver lungamente illuminato questo torneo — la lotta per la promozione in serie D si risolverà tra Pro Gorizia, Palmanova e Fontanafredda.

Tutte e tre le battistrada, negli ultimi due turni affronteranno ormai solo avversarie che navigano nei bassifondi, e concluderanno le loro fatiche sul terreno amico, dopo quello in trasferta di domani. La Pro Gorizia sarà domani di scena a Lignano, e la settimana ventura ospiterà il Brugnera, attualmente quart'ultimo.

Il Fontanafredda — una delle prime stelle a brillare in questo campionato — dopo aver trovato la forza di reagire ad un pericolosissimo calo di condizione tenterà di piazzare il suo «rush» in volata, domani a Brugnera e domenica prossima contro la Gradese che — se domani dovesse cadere ad opera del Medea ultimo in classifica — potrebbe essere avversario da trattare con le pinze.

Il Palmanova, compagine possente che è approdata di recente nelle posizioni di riguardo a suon di gol del suo attacco «monstre», ha vissuto anch'essa un attimo di sbandamento nel momento in cui ha conquistato il vertice della classifica, ed ora si gioca tutto un campionato impostato in termini indubbiamente ambiziosi, andando a rendere visita domani alla Torviscosa, mentre all'ultimo turno l'Isonzo Turriaco non dovrebbe comprometterle nessuna speranza.

Tutto da giocare ancora dunque; ma è chiaro che a questo punto la lunghezza di vantaggio dei goriziani potrebbe risultare in definitiva già determinante.

P. T.

LE PARTITE DI DOMANI: Torviscosa - Palmanova, Lignano - Pro Gorizia, Sacilese - Tarcentina, Gradese - Medea, Cormonese - Pro Cervignano, Isonzo T. - Maniago, Brugnera - Fontanafredda, Sangiorgina - S. Giovanni.

LA CLASSIFICA: Pro Gorizia punti 39; Palmanova e Fontanafredda 38; Pro Cervignano e Cormonese 34; Sacilese 30; Tarcentina 28; San Giovanni 26; Isonzo T. e Lignano 25; Maniago 24; Gradese 23; Brugnera 22; Torviscosa e Sangiorgina 21; Medea 20.

FINALE GIOVANISSIMI

Giarizzole e Opicina Supercaffè sono le finaliste del campionato triestino Giovanissimi.

Il primo incontro si giocherà domenica alle 9.15 sul campo di San Sergio; la rivincita avrà luogo mercoledì prossimo alle ore 18 in via Carsia.

PRIMA CATEGORIA

Primorje e Fortitudo cercano la salvezza

Nel girone B della Prima categoria si annuncia un fine-campionato denso di emozioni, di incognite, di speranze. Per molte squadre tutto un torneo si decide negli ultimi 180' di gioco. Gli obiettivi sono sempre il secondo posto, dove sono quattro le pretendenti e la salvezza, discorso che interessa quattro compagini. Per quanto riguarda la piazza d'onore, domani ci sarà un'altra gara ad eliminazione tra il San Canzian e il Portuale.

Valutando le ultime prestazioni si può decisamente affermare che la formazione di Russo è la più convinta e la più tenace nel voler raggiungere un traguardo che ripagherebbe ampiamente gli sforzi della società di Marsetti. Anche un pareggio non guasterebbe ai portualini, sebbene i «tiratori scelti», vale a dire Pobega e Debernardi siano intenzionati a finire il campionato a suon di gol.

La Stock potrebbe essere agevolata dal non facile impegno che attende il Portuale; l'undici di Del Bianco, infatti, ospiterà il Buttrio, un avversario piuttosto ostico e che potrebbe creare qualche pensiero, considerata l'assenza di Claudio Punis. Una gara che non dovrebbe nascondere insidie attende il Ponziana, di scena a Romans, sul campo cioè del fanalino di coda.

E veniamo al capitolo retrocessione, che tiene con il fiato sospeso moltissimi sostenitori. L'incontro di maggior interesse è costituito dal derby fra Primorje e Muggesana. Per i giallorossi di Prosecco una vittoria da inseguire con la forza della disperazione; per i verdearancio di Stulle, invece, l'obbligo morale di finire dignitosamente, e prescindere dalle necessità degli avversari.

Se a Prosecco farà caldo, a Muggia, dove si giocherà Fortitudo - Torriana, sarà probabilmente clima... torrido.

I muggesani, dopo la sonora vittoria colta a spese dei ponzianini, sono caricatissimi e sulla scorta dell'ultima prova dovrebbero farcela. Attenzione, però, alla volontà che anima i gradiscani e non dimentichiamo che la Fortitudo spesso è capace di sorprese... alla rovescia.

IL PROGRAMMA: Primorje - Muggesana, Fortitudo - Torriana, Stock - Buttrio, Mossa - Ronchi, Aquileia - Corno, Manzanese-Pieris, Pro Romans - Ponziana, San Canzian - Portuale.

LA CLASSIFICA: Manzanese punti 40; Portuale 34; Stock 33; Ponziana, S. Canzian 32; Aquileia 31; Muggesana, Ronchi e Corno 29; Buttrio 27; Mossa e Fortitudo 26; Pieris 25; Primorje 24; Torriana 23; Pro Romans 8.

RABUIESE: DIRETTIVO

Si è svolta l'annuale assemblea dei soci del G.S. Rabuiese, per eleggere il consiglio direttivo. Le cariche sono state così suddivise: presidente Franco Altin; vicepresidente Alberto Rizzotti; segretario Diego Bossi; cassiere Elidio Perich; economo Claudia Bossi; consiglieri: Bruno Cepak, Milan Meteon, Roberto Furlani, Stelio Nova.

SECONDA CATEGORIA

Libertas spettatrice di Edile - Aurisina

Il campionato di seconda categoria vive il suo penultimo atto. Sulla scena sono ancora impegnate le primatrici nell'estremo tentativo di superarsi a vicenda sul filo di lana in questi ultimi 180 minuti.

Il confronto più atteso è certamente quello fra la capolista Edile Adriatica e la sorprendente Aurisina, al quale sono interessate inoltre ben altre quattro squadre a cominciare dalla Libertas, che attende a piè fermo la visita di un rinfrancato Rosandra, al Costalunga atteso ad una riprova importante sul terreno di Aquilinia, ospite della regolare formazione di Pescatori.

In chiave di prova d'appello anche lo scontro diretto fra le formazioni di Marino Zanon e quella di Ottavio Vatta, il cui pronostico appare più che mai incerto, sia per i ragguardevoli risultati ottenuti dalle due compagini, che per l'influenza determinata dalle rispettive assenze.

L'allenatore dell'Opicina, Marino Zanon rivive ancora nella memoria la magnifica prestazione dei suoi ragazzi in quel di Aurisina domenica scorsa: «E' stata invero una gara memorabile, sostenuta da un ritmo elevatissimo ad un livello tecnico inusitato in questa categoria. Pensavo, durante l'intervallo, che gli atleti in campo dovessero poi scoppiare nel corso della ripresa. Invece spettacolo e reti si sono susseguiti fino al fischio di chiusura, per la gioia del numeroso pubblico presente. Noi abbiamo gettato al vento un'occasione veramente ghiotta per incamerare l'intero bottino o quantomeno la divisione della posta, che non avremmo certo demeritato.

«Ma il campionato non è ancora finito per la mia squadra — aggiunge — anche se dovrò rinunciare ad altre valide pedine. Privileggi e Vascotto, infatti, sono fermati da squalifica, mentre Papandrea è partito per il servizio militare. Rientrerà in prima linea Verch e non è detto che in questa occasione e pur in formazione rabberciata, non si riesca a concludere l'incontro col temibile Campanelle con un risultato positivo».

Sul fronte della salvezza, l'incontro chiave si svolge a S. Dorligo, dove il Breg tenterà di superare in classifica lo Zarja di Basovizza. Gli ospiti, per contro, appaiono in questo periodo alquanto concentrati e scenderanno in campo con la determinazione di agguantare almeno un pareggio come obiettivo minimo.

La diretta interessata a questo risultato, vale a dire l'Opicina Supercaffè, cercherà di proseguire la sua serie di risultati utili, anche se il compito che l'attende a Trebiciano non è dei più facili.

Meno proibitivi appaiono, infine, i compiti di S. Marco e Gaja. Ospiti dell'undici di Virgilio Palotta saranno i rossoneri di Giorgio Ive, mentre ai giallloverdi si prospetta la possibilità di fare bottino pieno sul campo dell'ultima della classe.

L. Z.

IL NOSTRO GRANDE REFERENDUM REGIONALE

«COMMESSA IDEALE 1978»: BASTA SOLTANTO SCEGLIERE

Claudia Smach
Confezioni Renato Marega
Monfalcone

Silvana Cogoi
Bigot
Gorizia

Gabriella Milani
bar pasticceria «Corso»
Gorizia

Luciana Pettarin
Alimentari Pettarin
Gorizia

Cristina Gaier
Abbigliamento «Teresa»
Gorizia

Koban Nevia
Calzature S. Antonio
Trieste

✤ ✤ ✤ ✤ ✤ ✤

Sono quasi ventimila le schede pervenute

✤ ✤ ✤ ✤ ✤ ✤

Evelina Specogna
trattoria all'Aquila Nera
Udine

Servizi di:
Foto Odorico, Pordenone
«Italfoto», Trieste
Fotoraspar, Monfalcone
Foto Leban, Ronchi
Photo Agency, Udine
Foto Dani, Gorizia
Foto Nadia, Staranzano

Ambra Giberna
Massaia Gastronomica
Trieste

Donatella Drioli
Profumeria Cosulich
Trieste

Mara Regolin
Bar Sport
Staranzano

Luciana Ioan
Alimentari Marina Julia
Monfalcone

Rosanna Ferrone
Foto Vittori
Monfalcone

Lidia Tamaro
Bata Calzature
Trieste

Annamaria Puricelli
Smolars
Trieste

ALFAROMEO MURATTI, v. Flavia 53, tel. 826644. Vetture usate con garanzia. Alfasud '73-'74, Giulia 1300 nuova super '75-'76, 1300 TI '68, Giulia 1600 super '68, 2000 berlina '76, FIAT 127 CL '77-'73-'74, 128 3p '75, SIMCA 1307 S '76, 1301 '72, 1000 GLS '73, RENAULT 177 TS coupé '73. Permute rateazioni senza cambiali sino 36 mesi. 1097 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000 berlina '76. Alfetta 1.8.76 '74, 1750 GTE veloce '71, Alfetta 1.6.75, Giulia 1300 super '75 '72, 1300 super impianto gas '72, Alfasud impianto gas '73, Alfasud giardinetta '76, Alfasud sprint '77. FIAT 127, 1050 confort lusso '77, 127 3 porte '74, 127 4 porte '73, 128 3P coupé, 1100 '76, 128 familiare '71, 124 familiare '69. LANCIA Beta coupé 1600 '75. CITROEN Dyane 6 '76: SIMCA 1307 '76, 1000 rallye '74. FORD Escort XL 1100 '73. RENAULT R 14 TL '77, BMW 320 M60 km 8000 '78. VISITATECI!!! 7885 Q

AUTOCCASIONI PIPAN, Gatteri 13: Lancia 2000 '72, Beta coupé '76, Fulvia coupé '68, Alfa 2000 '72, Giulia 1300 '74, Junior '71, Fiat 125 '69, 124 '72, '69, 128 '72, '70, coupé '72, 112 '70, Abarth '76, '73, 850 coupé '70, 126 '74. 500 '68, '70, Escort '73, Mini '72, '68, Citroen DS '71. Kawasaki 900 '76. 1105 Q

AUTOMERCATO RENAULT, FRISORI: occasioni con garanzia Fiat 500 L '71, 126 '76, Personal '77, 128 2 porte '71, Bianchina '67. Mini Mk3 '72, Mini 1000 '74, Citroen GS 1220 '73, Dyane 6 '73, Ford Fiesta sport '77, Opel Kadett '70, Simca 1000 '71, Simca 1100 fam. '74, 124 sport '67, Citroen DS 20 '73, Alfetta 1600 '75. Simca 1307 S '76, Renault R 6 TL '71. R 5 TS '75 R 12 TL '71, '76, R 16 TL '75, R 16 S '71, R 20 TL '76, R 30 TS '77, R 12 Gordini '72 con eventuali permute e pagamento dilazionato. Rotonda Boschetto 3-1. tel. 55511 - 55512. 16-4 Q

AUTOMERCATO ROSSETTI 41, tel. 772122. 128 '71, 127 '74, Renault 6 '72, Mini 1001 '73, Mini MK 3 '72, Fulvia GT '68, Prinz 1000 '70, 850 special '70, 850 sport '69, 124 '74, 124 sport '68, 125 ottima '68, furgone 750 '67, Giulia 1300 TI '69, Citroen Club '72, 130 '72, 131 familiare '76, Mercedes diesel 200 '71, Alfetta 1.8 '73, 500 F. Visitateci. 1104 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Alfa Romeo 2000 km 33.000, Duetto 1600, 1750, 1300 TI, 132 special '73, 128 coupé, 124 '72, '68, 850 special, coupé, 500 L, 500 F, 600 D, Simca familiare, Simca Rally, Prinz. 7712 Q

BOXER, Bravo, Ciao, Gilera ottime occasioni vende concessionario Piaggio, Sanfrancesco 46, tel. 764127. 6634 Q

CAUSA partenza vendo Simca 1100 '72 perfettissima accessoriata anche autoradio 1.100.000 trattabili. 0431-96280. 403 Q

CICLOMOTORE e motorino 50cc vendo. Tel. 722717. 7965 Q

CICLOMOTORI Benelli ultima settimana a prezzi scontatissimi ancora pochi pezzi a disposizione. Trieste, Tesa 37, Monfalcone, Romana 71.

CITROEN CX 2200 Diesel '77, GS '71, DS 19 '72, Dyane '73, '74, Ford XL 1300 '72 e Capri XL '73, Simca 1100 5 p., Break '72, Simca 1200 coupé '74. Telefono 231193. 1124 Q

FIAT 500 L '70 perfetta, privato vende, telefonare 756365.

FIAT 124 Sport 1600 vendesi. Telefonare 763846. 7952 Q

FIAT 850 Abarth TC 1969, 125 Special '69-'70, Pulmino 238 '70 impianto gas, furgoncino 750 '70, 128 '70 '71, camioncino 241 '70 e camioncini F 12 '69 '70 doppia cabina impianto gas. Vasto assortimento furgoncini 500, 850 e giardinette. Telefono 231193. 1123 Q

FLAVIA 1800 1968 perfetta, via B. Casale 7, tel. 826084. 7562 Q

FULVIA coupé 1.3 '70, impianto gas, vendesi. Tel. 732345. 7867 Q

FURGONE Mercedes 206 diesel rialzato 1975 adatto Camper, trasporto mobili, altro. Telefonare 417010. 7886 Q

GILERA 150 Arcore '74 km 4000 vendesi. Tel. 744420. 8006 Q

GIULIA 1300 '72 argento vendesi. Agip, Fabio Severo feriali. 8005 Q

LAMBRETTE 125, 150, 200 cc prenotatele in tempo, pagamento in 30 mesi, concessionaria Tesa 37, BARONCELLI, esclusivista Benelli, Aprilia, T. G.M., Ancillotti. 7850 Q

MERCEDES 200 Diesel 1970 ottime condizioni, tel. 826084, B. Casale 7. 7562 Q

PERMUTO Fiat 128 rally con Dyane. Telefonare al 761310 ore pasti. 8046 Q

PRENOTATE subito la vostra Vespa. Non attendete l'estate. Rateazioni senza acconti e senza cambiali. Concessionaria Röti Sanfrancesco 46. Telefono 764127. 6634 Q

PRIVATO, unico proprietario, vende Fiat 126 del '75. Un acquisto sicuro senza brutte sorprese. Tel. 68935-62015. 7968 Q

PRIVATO vende Opel Kadett 1200 '72, km 75000 gancio traino roulotte 1.600.000. Telefono 418785 ore 8.30-12.30; 15.30-19.30 1162 Q

RENAULT 15 TL '75 vendo causa malattia. Campo Belvedere, garage. 8095 Q

TAUNUS 1600 GT completamente rifatta meccanica riverniciata metallizzata gomme cerchioni nuovi staffa traino, 1.800.000 contanti. Tel. 51886 ore serali. 7976 Q

TRIUMPH Dolomite sprint '75 vera occasione. Telef. 775755 ore ufficio. 7969 Q

VENDESI Simca 1005 GLS '77. Telefonare 826084 ore ufficio. 8050 Q

VENDESI 127 comfort 6 mesi accessoriata. 0481-99036. 402 Q

VENDESI A 112 '71, Lt 1.300.000 trattabili. Telefonare 823087, ore 9-14. 8109 Q

VENDESI Fiat 124 coupé 1600 '72 accessoriata visibile autorimessa, Matteotti 39. 8026 Q

VENDESI Mini «Export» 1001 ('73 km 33.000) Lt 1.500.000 trattabili. Telefonare 823087, ore 9-14. 8109 Q

VENDESI Mercedes 280 SE perfetta unico proprietario visibile autorimessa via Cologna 20, tel. 568425. 8061 Q

VENDESI Roller Alice nuova, visibile presso Roller, Statale 202. Tel. 52519. 1174 Q

VENDO Fiat 500 '66 revisionata Lt 380.000. Tel. 211437. 1173 Q

VENDO Kawasaki 650 Z km 3000 lire 2.200.000 trattabili. Telefono 0431-82109. 050131 Q

VENDO SWM 125. Telefonare 726639-740448. 8111 Q

VENDO 124 coupé '74 blu, 500 '68 perfette visibile Casale 7. Tel. 826084. 7562 Q

VENDO 124 special e 124 special T. Garage «Ernesto», via Ghirlandaio 5. 8064 Q

VENDONSI: Opel Manta GTE km 1500 '78, Lancia Beta 1600 HPE '75, Alfetta 1.6 '75, Beta coupé 2000 '77, Record Diesel fam. '77, Simca 1307 S '76. Tutte con garanzia ed eventuali permute. Conc. Renault, Frisori, rotonda Boschetto 3-1, tel. 55511. 16-4 Q

127 1973 uniproprietario inurtata gommatissima meccanica ottima vendo. Telef. 793578.

850 berlina carrozzeria buone condizioni meccanica revisionata vendesi. Telefono 793578. 7919 Q

126 '74 perfette condizioni privato vende. Tel. 793308 ore pasti. 8110 Q

125 Fiat modello '72 gancio traino lunotto termico, 5 marce, più gomme neve. Bar-sport Aquilinia (Aci) dalle 9-12, dopo le 20 271874. 8025 Q

CAPITALI, AZIENDE	
R	Lire 200 per parola

CEDO buono del valore di lire 1.863.000 per un 1.500.000 per acquisto mobili negozio aste pubbliche di Padova, telefonare al n. 794238. 7996 R

AUTOACCESSORI centrale bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

BAR analcoolico, angolo, adatto due persone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

GORIZIA cedesi negozio abbigliamento zona centrale, vasti locali. Tel. 86420. 282 R

NEGOZIO centralissimo minimo 20 mq cerco affitto eventualmente rilevando qualsiasi licenza, tel. 795248. 1154 R

NEGOZIO rionale oltre 200 mq con licenza commerciale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

TABACCHERIA periferica, tutte licenze, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8.

TRATTORIA zona S. Giacomo vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

VENDESI osteria con giardino avviatissima zona S. Giacomo. Telefonoare 722295. 7939 R

VENDESI per malattia latteria-caffè. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 2-Q, 34100 Trieste. 7953 R

VENDO arredamento completo trattoria-buffet in buono stato con possibilità licenza, telefonare al 793248. 050114 R

Continua in 18.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SEVERE CRITICHE ALLA POLITICA MONETARIA

Schmidt attacca la linea di Carter

Anche Kissinger ad Amburgo contesta il Presidente per la decisione di rinviare la bomba ai neutroni

AMBURGO — Il cancelliere tedesco Helmut Schmidt ha criticato ieri la politica monetaria dell'attuale governo americano, in una conferenza alla quale ha partecipato anche l'ex segretario di stato Henry Kissinger.

Schmidt, che parlava alla Fondazione Ebert, sostenitrice del Partito socialdemocratico, ha sostenuto che gli Stati Uniti sembrano aver dimenticato, in campo economico, di essere la guida dell'alleanza occidentale.

In campo petrolifero, per esempio gli USA seguono — secondo Schmidt — una politica del tutto «irresponsabile».

E' intollerabile — ha detto il cancelliere — che il paese economicamente più forte del mondo continui a registrare un deficit nella sua bilancia dei pagamenti. La sua moneta, il dollaro, non può continuare a subire tante avverse vicende nei mercati monetari internazionali.

In altra parte della conferenza, Schmidt ha auspicato che i paesi in via di sviluppo garantiscano meglio gli investimenti esteri privati e ha respinto l'accusa secondo cui gli stati industriali sono «sfruttatori capitalisti» Gli investimenti nei paesi emergenti — ha detto — rappresentano, in primo luogo, un sacrificio per le nazioni industriali.

Kissinger, da parte sua, ha criticato la decisione del Presidente Carter di rinviare l'eventuale produzione delle bombe a neutroni. Egli ha osservato che quest'arma è una delle tante disponibili e di per se stessa non ha importanza determinante nell'equilibrio di potenza tra Oriente e Occidente.

Secondo l'ex segretario di stato, è necessario che l'Occidente lasci nel dubbio l'Oriente circa la situazione dei propri arsenali, in modo da mantere un certo vantaggio militare sul blocco sovietico.

Kissinger si è detto anche preoccupato del crescente impegno sovietico in Africa, dove in tre anni l'URSS ha fornito all'Etiopia più armamenti di quanti non ne avessero dati gli Stati Uniti in un quarto di secolo. L'URSS — ha detto — persegue in Africa una politica imperialistica: da una parte parla di distensione e dall'altra stimola le crisi con la sua presenza militare. (In un intervista al quotidiano amburghese «Die Welt», lo stesso Kinssinger, d'altro canto, ha affermato che un ritorno alla guerra fredda, dipende dall'atteggiamento di Mosca per quanto riguarda l'Africa. Gli Stati Uniti — ha detto — non possono accettare che in Africa operino quarantamila cubani.

Egli ha quindi criticato i tentativi dell'Unione Sovietica di dividere l'Occidente con le sue diverse politiche distensive nei confronti dei vari paesi.

L'ex segretario di stato si è dichiarato ottimista circa la conclusione di un nuovo accordo «Salt» (per la limitazione delle armi strategiche) tra Washington e Mosca.

Concludendo, Kissinger ha detto: «Il nostro problema, oggi, è quello della distensione. Vi garantisco che entro sei mesi i sovietici cominceranno una nuova offensiva della distensione. Il grande problema allora sarà questo: L'alleanza Atlantica rimarrà unita? Questa unione, di necessità vitale per l'Occidente, sarà — io temo — molto difficile da mantere».

EX COMANDANTE IN COREA

GENERALE SI DIMETTE dopo attacchi a Carter

WASHINGTON — Il generale John Singlaub, di 56 anni, ex capo di stato maggiore del comando americano nella Corea del Sud, ha accettato di dimettersi ieri, dopo aver criticato per la seconda volta in meno di un anno la politica militare seguita dall'Amministrazione Carter.

Singlaub era stato esonerato dalle sue funzioni in Corea nel maggio dell'anno scorso, per aver pubblicamente dichiarato — le dichiarazioni erano state pubblicate dalla «Washington Post» — che il ritiro delle truppe americane dalla Corea del Sud «avrebbe provocato la guerra». Era stato, in seguito, nominato capo di stato maggiore del comando delle forze armate di Fort McPherson (Georgia), carica considerata altrettanto importante della precedente.

Parlando a un gruppo di ufficiali della riserva, il gen. Singlaub ha detto ieri di considerare «militarmente irragionevole» la decisione del Presidente Carter di soprassedere alla fabbricazione della bomba neutronica». Egli è stato convocato al Pentagono e ha convenuto di dimettersi.

■ **RESPINTA** — La commissione finanze del Senato USA ha respinto una clausola del progetto di legge sull'energia presentato dal presidente Carter e precisamente quella relativa alle imposte destinate a frenare il consumo del petrolio.

LE COMUNICAZIONI CON KABUL INTERROTTE DOPO IL «PUTSCH»

Gli insorti afgani annunciano l'uccisione del Presidente Daud

Non si esclude che i sostenitori del regime rovesciato continuino la guerriglia anche dopo la caduta della capitale - Incertezza sull'orientamento dei golpisti

KABUL — *Le forze ribelli, guidate dal comandante dell'aeronautica dell'Afghanistan, hanno annunciato di avere il «completo controllo» del paese dopo il colpo di stato nel quale il presidente Mohammed Daud e suo fratello sono stati uccisi perché si erano rifiutati di arrendersi.*

Non c'è, per il momento, la possibilità di accertare in modo indipendente dalle fonti di Kabul se il «putsch» dell'altro ieri abbia avuto pieno successo. Secondo fonti diplomatiche di Nuova Delhi, ieri ancora si combatteva nella capitale afghana.

Le frontiere e gli aeroporti dell'Afghanistan sono chiusi e tutte le comunicazioni commerciali interrotte. Ma dalle proprie ambasciate a Kabul i diplomatici occidentali hanno appreso che per le strade della capitale sono stati visti circa duecento cadaveri.

Non si conosce la situazione nelle importanti basi militari di Khandahar e Harat, e un diplomatico, a Nuova Delhi, ha detto: «Impadronirsi di Kabul non significa avere il controllo dell'Afghanistan. La resistenza sotto forma di guerriglia potrebbe continuare per mesi».

Daud e suo fratello Naeem, che gli faceva da consigliere, «sono stati uccisi perché avevano opposto resistenza alla rivoluzione. Sono stati pazzi a resistere alle forze rivoluzionarie» — ha detto Radio Kabul. L'emittente ha aggiunto che «la situazione è completamente sotto controllo del Consiglio della rivoluzione. Tutte le forze armate hanno appoggiato la rivoluzione e hanno giurato fedeltà al Consiglio».

I ministri del deposto governo e gli ufficiali superiori sono stati invitati a presentarsi al ministero della difesa per «essere puniti secondo le leggi militari», ma la radio ha detto che «certi funzionari» del regime Daud non hanno ancora preso contatto col Consiglio. Sono stati invitati a presentarsi immediatamente al ministero.

Secondo notizie non confermate, l'ex palazzo reale nel quale risiedeva il presidente è stato ridotto a un cumulo di macerie dal fuoco di cinquanta carri armati. Il Consiglio della rivoluzione ha abolito la costituzione del 1977, ha vietato tutti gli assembramenti e imposto il coprifuoco dalle 20 all'alba.

Il capo dei ribelli, generale Abdul Quadir, nel suo primo proclama alla radio, ha detto: «Per la prima volta il potere è nelle mani del popolo. Gli ultimi resti dell'imperialismo e della tirrania degli Mohammedzai sono stati eliminati», con riferimento al clan al quale appartenevano sia Daud che il re, rovesciato da questi nel 1973, Zahir Scià. I due erano cugini e cognati. Qadir ha detto che il nuovo governo in politica estera si atterrà al più scrupoloso non allineamento.

C'è chi attribuisce ai ribelli una tendenza filo-sovietica, ma i diplomatici di Nuova Delhi affermano che è troppo presto per un'esatta analisi dell'orientamento del consiglio della rivoluzione.

Da Parigi si apprende che alcuni familiari, del presidente Daud, si sono messi in salvo nella ambasciata di Francia a Kabul, attigua al palazzo presidenziale.

L'Afghanistan ha un'area di 676 mila chilometri quadrati, e una popolazione valutata in 20 milioni, con un reddito medio annuo pro capite di circa 160 dollari USA: è uno dei paesi più poveri del mondo. Il 99 per cento della gente è musulmana: vi sono numerosi gruppi etnici, spesso in contrasto fra loro. Più numerosi sono i Pachto, i Tagichi, gli Uzbechi, gli Hazari e i Turcomanni, cioè i Curdi.

E' un paese di grande importanza strategica e confina con Unione Sovietica, Cina, Iran, India e Pakistan. Potrebbe essere il primo stato del subcontinente indiano ad avere un governo comunista.

Da rilevare infine che a Roma si è appreso negli ambienti della Farnesina che dai primi accertamenti, effettuati dall'ambasciata a Kabul, i cittadini italiani residenti nella capitale afghana non hanno subito danni.

PER IL NUOVO GOVERNO

Incarico a El Hoss in Libano

BEIRUT — Il primo ministro libanese Selim El Hoss ha accettato l'incarico di formare il nuovo governo, il cui obiettivo politico di fondo sarà di contrastare la guerriglia palestinese e disarmare le milizie rivali di cristiani e musulmani. Lo rende noto un comunicato ufficiale in cui si afferma che l'incarico è stato conferito ad El Hoss dal Presidente Elias Sarkis.

Il precedente governo libanese — il primo dalla fine della guerra civile — si era dimesso il 19 aprile, all'indomani di una tragica recrudescenza di violenza tra cristiani e reparti di pace siriani, il cui bilancio è stato di 115 morti.

Il direttore della sezione affari economici del ministero degli esteri libanese, Hasib Abdallah, è stato assassinato intanto ieri sera mentre rientrata a casa sulla Corniche Mazraa, nella parte occidentale di Beirut. Sul delitto non si hanno finora altri particolari.

Si apprende ancora che un edificio di Beirut, gravemente danneggiato nel corso della guerra civile e che era stato occupato da profughi e senza tetto, è crollato improvvisamente ieri. Il bilancio non definitivo della sciagura è di 12 morti e di 40 feriti.

Sciagura in Sud Africa: ventinove minatori morti

JOHANNESBURG — Ammonta a 29 morti e cinque dispersi il bilancio di una sciagura che ha visto una sessantina di minatori rimanere intrappolati per tre giorni in due pozzi diversi a duemila metri di profondità nella miniera di Buffelsfontein, in Sud Africa. Le squadre di soccorso sono riuscite a trarre in salvo dodici uomini.

Il crollo sotterraneo in più punti della miniera è stato causato da una serie di scosse telluriche che hanno provocato il crollo delle travature di sostegno.

■ CONDANNATA — Il tribunale di Berlino Ovest ha condannato a sette anni e mezzo di reclusione la terrorista Monika Berberich, accusata di reati vari, tra cui evasione, lesioni gravi, resistenza e possesso illegale di armi.

La Spagna verso la Comunità

Madrid — I problemi dell'ingresso della Spagna nella Comunità europea sono stati discussi ieri al Palazzo della Zarzuela da Re Juan Carlos e dal presidente della commissione esecutiva della Cee, Roy Jenkins (a destra) (telefoto Upi)

CONFERENZA A TORINO DELL'EX GENERALE SOVIETICO

Grigorenko: ora Mosca vuole farla finita con il dissenso

TORINO — Piotr Grigorenko, ex generale dell'Armata Rossa ed ex commilitone di Leonid Breznev, esiliato dall'URSS nel febbraio scorso dopo essere divenuto una delle figure più rappresentative del dissenso, si è incontrato ieri per la prima volta, a Torino, con i giornalisti italiani e degli altri paesi europei. L'occasione è stata fornita da una conferenza stampa, nell'ambito della rassegna sul dissenso nei paesi dell'Est, organizzata da «La Gazzetta del popolo» in collaborazione con la Biennale di Venezia.

Una delle prime domande è stata quella relativa al sequestro Moro e alle illazioni — ricorrenti su alcuni giornali — di legami tra il terrorismo italiano e i servizi segreti sovietici. «Non ho fatti che dimostrino qualcosa del genere — ha risposto Grigorenko — posso però raccontare un episodio. Un giorno, due arabi si presentarono a casa di Sakarov e per due ore lo tennero sotto la minaccia delle armi, dicendogli che avrebbe pagato con la vita se avesse continuato a sostenere il dissenso. Non posso credere che il "Kgb", cioè il servizio segreto sovietico, non sapesse nulla di questo. E non posso credere che il "Kgb" non riesca a catturare due stranieri che girano armati nell'Unione Sovietica. Questo è possibile con la polizia italiana, non certo con quella del Cremlino, ed è per questo che da noi non esistono né Brigate rosse, né nere, né verdi. Ripeto: non ci sono prove dirette, ma è certo che i terroristi palestinesi si addestrano in qualche posto e ricevono armi dall'Unione Sovietica».

Prima di rispondere alle domande, Grigorenko ha voluto leggere una dichiarazione, che riassume il suo dramma di esule, a 71 anni, dopo 42 trascorsi al servizio dello stato sovietico e del comunismo (è dal 1961 che è cominciato il suo dissenso).

«Sono venuto da voi — ha detto — come uno straniero che cerca ospitalità in un paese libero. La dirigenza di Breznev mi ha privato della cittadinanza sovietica perché, afferma, ho danneggiato il prestigio dell'URSS. Ma prima, gli stessi dirigenti mi avevano dichiarato malato di mente e chiuso in manicomio. Ora pensate quale prestigio possa essere quello di un paese che può essere danneggiato da un pazzo. Questo fatto prova che l'Unione Sovietica ha paura del popolo».

Grigorenko ha poi denunciato l'aumento della repressione dopo la conferenza di Belgrado. «In Ucraina — ha detto — due esponenti del gruppo di Helsinki sono stati torturati. Uno scrittore è stato torturato e operato senza anestesia alla spina dorsale dopo che gli era stata estorta una falsa confessione. Mosca vuole farla finita con il dissenso. Lo dimostrano il caso mio e quello del musicista Rostropovic. Il popolo vuole che l'attuale governo dell'Unione Sovietica venga sostituito. Non è lontano il giorno in cui chi è al potere dovrà rendere conto delle proprie azioni».

Minic visita la Cambogia e il Vietnam

BELGRADO — Il vice primo ministro e ministro degli esteri jugoslavo Milos Minic è partito ieri, nella veste di inviato personale del Presidente Tito, per consegnare messaggi ai dirigenti cambogiani e vietnamiti. Minic visiterà anche Thailandia, India e Birmania.

Il contenuto dei messaggi non è stato reso noto, ma negli ambienti diplomatici di Belgrado si ritiene che siano in rapporto con il conflitto fra Phnom Penh e Hanoi, conflitto che Tito giudica dannoso per il movimento dei non allineati.

Il portavoce del governo, Mirko Kalezic, ha dichiarato che la Jugoslavia annette grande importanza alla visita di Minic in Vietnam e Cambogia e che il ministro degli esteri sottolineerà a quei dirigenti la necessità di rafforzare l'unità dei paesi non allineati. Non si ritiene, comunque, che la Jugoslavia intenda svolgere opera di mediazione.

Dopo il giro in Oriente, Minic dovrebbe andare a Kabul per la conferenza annuale della commissione di coordinamento dei paesi non allineati, in programma per il 6 maggio.

VETO AL RIPRISTINO

POLEMICHE A NEW YORK sulla pena di morte

NEW YORK — Il ripristino della pena di morte, approvato dall'assemblea dello stato di New York, ha aperto nell'opinione pubblica della metropoli un ampio dibattito sull'efficacia o meno dell'estrema condanna come deterrente contro i delitti più gravi. La polemica si è inasprita in questi giorni in seguito al veto del governatore Carey, oppostosi all'attuazione del provvedimento per motivi umanitari. L'opposizione non ha disarmato i sostenitori della pena capitale, che hanno organizzato ad Albany una campagna per ottenere dall'assemblea un voto unitario che annulli il veto di Carey.

«VINCOLO DI SANGUE» tra Cuba e l'Etiopia

NAIROBI — Il leader etiopico Mengistu, rende noto Radio Addis Abeba ascoltata a Nairobi, ha fatto ritorno in patria dopo la visita compiuta a Cuba e durante la quale ha avuto colloqui con Fidel Castro.

Al suo arrivo, Mengistu ha dichiarato che l'amicizia etiopico-cubana è «nata con un vincolo di sangue», riferendosi al ruolo cubano nella guerra dell'Ogaden. Si ritiene che Mengistu e Fidel Castro abbiano in particolare discusso, durante gli incontri a L'Avana, la situazione in Eritrea. Lo scopo formale del viaggio del leader etiopico a Cuba è stato comunque quello di ringraziare Castro per l'aiuto cubano nella guerra dell'Ogaden.

RIUNIONE DEL FMI a Città del Messico

CITTA' DEL MESSICO — I ministri delle finanze e i governatori delle banche centrali dei 133 paesi che aderiscono al Fondo monetario internazionale si riuniranno oggi a Città del Messico per delineare le prospettive dell'economia mondiale e per esaminare i modi per consolidare l'ordinamento monetario.

Secondo le previsioni generali, questa decima riunione del «comitato ad interim» del Fmi darà luogo a un vivace dibattito, ma — si teme — a poche decisioni veramente importanti. I partecipanti, comunque, ritengono già importante «continuare il dialogo» su argomenti spinosi come le modalità per stimolare la ripresa economica nel mondo, il controllo dell'inflazione e una maggiore stabilità monetaria specie tenuto conto delle recenti difficoltà del dollaro.

Il comitato si riunisce in un momento nel quale si assiste forse a un lieve miglioramento della situazione economica mondiale. Gli economisti statunitensi sostengono, a esempio, che per quanto riguarda lo sviluppo economico e l'inflazione le prospettive a livello internazionale sono oggi migliori di ieri.

■ ARRESTI — Radio Uganda, ascoltata a Nairobi, ha annunciato che molti elementi «sovversivi» sono stati arrestati recentemente ed ha aggiunto che il presidente Idi Amin ha accusato i dirigenti della polizia e delle carceri di corruzione e di ubriachezza ed ha deciso di assumere personalmente la direzione di questi due settori.

I COMPITI DELLA PICCOLA GUARNIGIONE AL CONFINE DI KIRKENES, A NORD DEL CIRCOLO POLARE ARTICO

Centoventi norvegesi di fronte all'URSS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OSLO — Il colonnello Egil Lund ha preso una giornata di licenza, questa settimana, per andare a pescare nell'Unione Sovietica, il tutto nell'ambito del suo servizio sulla frontiera settentrionale della Nato con l'URSS. Lund è il commissario di confine norvegese ed era stato invitato dal collega sovietico, colonnello Dmitri Yagodkin, a pescare in un buco nel ghiaccio. E' emerso presto che il quarantaseienne ufficiale sovietico mirava a qualcosa più del pesce.

Il colonnello Lund è stato colto di sorpresa da una domanda del sovietico. Yagodkin voleva sapere quanti cinesi ci fossero fra i turisti in visita a Kirkenes. La domanda pareva seria, dice il norvegese.

Kirkenes è situata 350 chilometri al di sopra del Circolo polare artico, e sta uscendo appena adesso dal manto invernale di neve e di ghiaccio. Non vi arrivano molti turisti di questa o quella nazionalità, e tanto meno i cinesi, ai quali non è consentito lasciare il loro paese per uno scopo quale quello di osservare l'aurora boreale.

Lund, comunque, ha risposto scherzosamente che non era in grado di distinguere i cinesi da tutti gli altri asiatici in visita a Kirkenes, per quanto immaginasse che fossero in maggioranza. Poi ha chiesto a Yagodkin il motivo del suo interessamento. «Sarebbe assai triste che i cinesi causassero problemi», ha risposto, secondo quanto dichiara il norvegese, il colonnello sovietico. «I cinesi sono sempre in cerca di guai La Cina è molto ostile nei confronti dell'URSS».

Commenta Lund: «Entrambi diciamo bugie ed entrambi sappiamo che ce ne vengono dette». Così Lund non sa se Yagodkin abbia creduto alla sua scherzosa risposta, secondo cui torme di cinesi visitano il solitario centro di frontiera, che conta quattromila abitanti.

Il confine, lungo quasi 200 chilometri, è perlustrato da poco più di 120 soldati norvegesi, che hanno di fronte a sé, dall'altro lato della frontiera, un numero più che decuplo di uomini della «Kgb» confinaria sovietica. Pochi chilometri più a Est si trova la penisola di Kola, con il più grande complesso militare del mondo: l'intera squadra navale settentrionale dell'URSS, sommergibili dotati di missili balistici, difese contraeree e missilistiche, due divisioni, reggimenti anfibi, migliaia di megaton di potenziale nucleare distruttivo.

Nonostante questo massiccio dispositivo di difesa, un aereo di linea sudcoreano ha sorvolato giorni fa la zona senza essere individuato, prima che i caccia sovietici lo costringessero a scendere nella regione di Murmansk con i missili aria-aria. La vigilanza è massima, e le truppe norvegesi hanno ordine di aprire automaticamente il fuoco in caso di invasione, senza attendere l'ordine di Oslo, che è 2.500 chilometri a Sud, e certo senza attendere quello del quartier generale della Nato, che si trova a Bruxelles, dalla quale Kirkenes dista quasi quanto Timbuctu.

Nel frattempo, gli altri 400 uomini della guarnigione darebbero immediato avvio alla tattica di disturbo della guerriglia. «La nostra missione» dice il comandante Peer Hansen, «sarebbe quella di creare una situazione di combattimento tale da non lasciar dubbio circa l'inizio di una guerra. Come comandante, io devo pensare che la guerra potrebbe cominciare stasera, e tenermi pronto».

Nelle sue frequenti visite oltre confine il colonnello Lund, che varca la frontiera per questioni del tipo di una renna norvegese andata al di là della linea o di un posto di confine da riparare, non vede nulla dei massicci dispositivi militari sovietici. Questa settimana, quando Yagodkin lo ha invitato a una partita di pesca, è stato accolto da una guardia d'onore, e portato fino al punto nel quale era stato praticato un foro nel ghiaccio.

C'erano vodka, «borscht» bollente e altro. Yagodkin ha offerto al norvegese un'ampia pelliccia. I due si sono seduti sugli sgabelli, e per due ore hanno pescato guardando pazientemente il buco nel ghiaccio. Dietro di loro, gli interpreti. A parte i convenevoli iniziali, e domande del tipo «come va la famiglia», i due si attengono alla rispettiva lingua e a uno stile formale. Lund ha preso tre pesciolini, non molti in un luogo nel quale «si pesca bene, perché non c'è molta gente», dice l'ufficiale.

In effetti, i sovietici hanno creato una vasta striscia disabitata, nella quale è permesso l'ingresso solo ai militari dei reparti speciali di confine.

Barry James

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

Il 25 aprile si è spento il

MAESTRO
Carlo Ferdinando Piccinato

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia di LEGNAGO ne piangono la scomparsa la moglie DALIA, il figlio PIER PAOLO, il fratello architetto LUIGI con la moglie INES, le nipoti STEFANIA e PAOLA e tutti quanti seppero apprezzare le Sue doti umane culturali artistiche.

Si ringraziano coloro che in vario modo hanno assistito il caro CARLO durante la lunga e dolorosa degenza ospedaliera; in particolare il prof. KLUGMAN, il dott. BOTTIGLIONI, la dott. STETANI e il dott. STORACE.

Trieste, 29 aprile 1978

Si associano al dolore della moglie DALIA con commozione e affetto NORMA, LUCIO e GABRIELLA LONZA; TIZIANA e PAOLO de MOTTONI; DANIELA BONIN e famiglie GORTAN e KLUN.

Trieste, 29 aprile 1978

†

Il 24 aprile si è spento l'

ARCHITETTO
Mario Polla

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie ROMANA, la figlia SERENA, la sorella MARIA, il nipote ALESSANDRO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. MORANDINI e al prof. BALESTRA per le assidue cure prestate.

Trieste, 29 aprile 1978

Si associano al lutto le famiglie POLITTI e NATALINI.

Trieste, 29 aprile 1978

I condomini di via Bellosguardo 43 prendono parte al lutto della famiglia POLLA.

Trieste, 29 aprile 1978

†

Il giorno 28 aprile è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Antonio Lubrano Lavadera

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA, il fratello TOMMASO con la moglie GRAZIELLA, i figli, i fratelli, le sorelle ed i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 29 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 aprile 1978

†

Il 27 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari la

PROFESSORESSA
Maria Vetta

Ne danno il doloroso annuncio le famiglie DEVIDE', BEARZI e ZARATTINI unitamente ai parenti assenti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 29 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 aprile 1978

Prendono viva parte al lutto per la perdita della cara

Maria

le famiglie ADELMO VOINICH e RENATO INZERILLO.

Trieste, 29 aprile 1978

Addolorata prende parte al lutto con affettuoso profondo rimpianto
— AMELIA ARICH PREMUDA

Trieste, 29 aprile 1978

†

Il 26 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Primo Slongo
Pensionato FS
Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio i figli GINO, ANCILLA, il genero GUIDO, i parenti, gli amici e conoscenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. NICOLO' RELJA per le amorevoli cure prestateGli.

Un sentito ringraziamento al personale del Centro per Anziani di via G. Gozzi.

Trieste, 29 aprile 1978

†

Il 26 corrente è mancata la nostra cara

Gina ved. Dudine

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio NINO, la nuora LIANA, il nipote MAURIZIO e i parenti tutti.

Un sentito grazie a tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 29 aprile 1978

Partecipano al lutto:
— Famiglia SALVI
— Famiglia CALLIEROTTI
— Famiglia FERRARA

Trieste, 29 aprile 1978

†

Il 26 aprile è spirata

Luigia (Gigia) Zavan ved. Clapiz

L'annuncio viene dato dalla figlia PAOLA col marito GUGLIELMO DENTICE unitamente alla nipote LILIANA col marito SILVIO PITTONI e la pronipote ARIANNA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e a tutto il personale della Clinica Ortopedica.

I funerali seguiranno oggi sabato 29 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 aprile 1978

Si associano al lutto:
— DANILO e MARIUCCIA

Trieste, 29 aprile 1978

La famiglia di NAZARIO SAURO ringrazia commossa tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria di

Anita

Trieste, 29 aprile 1978

ANNIVERSARIO

Ricordano la dolorosa scomparsa del loro caro marito e papà

Carlo Lavrencic

La MOGLIE e il FIGLIO

Trieste, 29 aprile 1978

GASTONE, IOLE e MAURO DAZZARA partecipano al dolore della Famiglia RAINIS per la scomparsa del caro

Alberto

Trieste, 29 aprile 1978

LUCIANO e PAOLA CAMPANACCI profondamnte addolorati per la scomparsa di

Alberto

sono vicini agli amici RAINIS nel loro grande cordoglio.

Trieste, 29 aprile 1978

Partecipa al lutto della Famiglia RAINIS per la perdita di

Alberto

— Famiglia dott. GINO DAPAS

Trieste, 29 aprile 1978

Partecipano al gravissimo lutto della Famiglia del dottor RAINIS
— EDVIGE e ROSETTA POZZATTI

Trieste, 29 aprile 1978

Profondamente commossi partecipano al dolore di GRAZIELLA, EUGENIO e ROBERTO RAINIS per la scomparsa di

Alberto

— OSCAR ed ELDA SANDRINELLI
— MARIANO e TIZIANA PREARO

Trieste, 29 aprile 1978

†

Il 27 corrente è mancato il nostro caro

Giovanni Rabusin

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli DARIA e CLAUDIO, il genero, la nuora, la nipotina FEDERICA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 aprile 1978

Partecipano al lutto con profondo dolore la sorella LINA, la nipote GIULIA con EGIDIO, VIVIANA e STEFANO.

Trieste, 29 aprile 1978

Partecipa al lutto il dolente fratello ANTONIO con la moglie SANTINA.

Trieste, 29 aprile 1978

Partecipa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 29 aprile 1978

†

Si è spento serenamente il 27 corrente

Clodoveo (Teo) Brazzafolli

Ne danno il triste annuncio la moglie ELISABETTA, i figli ALIDA con le figlie FLAVIA, MARZIA e il marito PAOLO, MARIO con la moglie GIANNINA e il figlio PAOLO, la sorella ANNA, il cognato d'ORIO, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 11.30 partendo dalla chiesa di Borgo S. Mauro di Sistiana.

Trieste, 29 aprile 1978

L'Associazione Sportiva Sistiana partecipa al lutto dell'amico MARIO BRAZZAFOLLI.

Trieste, 29 aprile 1978

Si associano al lutto:
— LEA e LUCIANO DAVANZO

Trieste, 29 aprile 1978

†

Il giorno 27 aprile si è spenta serenamente la nostra cara moglie e mamma

Maria (Ungherese) Cvitko in Ursini

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, i figli EMILIO e CECILIA, la nuora, il genero, i nipoti ARIANNA e DIEGO unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai Medici e personale tutto del Reparto Cardiologia.

I funerali avranno luogo oggi sabato 29 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 aprile 1978

L'Ordine dei Farmacisti e l'Associazione dei titolari di Farmacia della provincia di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Gennaro Degano

Trieste, 29 aprile 1978

29-4-1977 — 29-4-1978

Con affetto e infinito rimpianto ricordano la loro cara

Carlotta Dizorz ved. Colombis

le figlie, i generi e nipoti.

Trieste, 29 aprile 1978

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A. GRANDE OCCASIONE APPARTAMENTI OCCUPATI DUE STANZE, CUCINA, CAMERINO PER BAGNO, A PREZZI VERAMENTE CONCORRENZIALI. VISITE SUL POSTO, VIA GAMBINI 29, FERIALI ORE 15-17. 1128 S

A.A.A.M. ROSSETTI libero, 3 stanze, cucina, bagno. Vendesi 28.000.000. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 7699 S

A. ACIT. LOCALE 100 mq adatto garage, magazzino, deposito. Vendesi S. Lazzaro 3. Telef. 68810. 7713 S

A. ACIT. VIA PUCCINI vendesi appartamento rimesso nuovo, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 ampie terrazze, tutti comforts. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 7713 S

A. ACIT. NUOVO primentrata panoramicissimo, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, eventuale giardinetto proprio, posto macchina. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 7713 S

A. ACIT. VILLA nuova 3900 mq giardino, abitabili 240 su due piani. Vendesi S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 7713 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona) vendonsi appartamenti in costruzione, varie grandezze, tutti comforts. Contanti 8.000.000 resto mutuo approvato. Visione progetti S. Lazzaro 3. Telef. 68810. 7713 S

A. ACIT. PALAZZINE costruzione COMMERCIALE - S. GIUSTO, varie grandezze, box, tutti comforts. Visione progetti S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 7713 S

A.I. LUSSUOSO PRESSI FORO ULPIANO. 200 mq 2 posti auto coperti ogni confort moderno grande cantina. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7116 S

AFFARONE vendesi casetta con orto per visita rivolgersi bar piazza S. Rocco Aurisina ore 11-12 domenica 30. 8093 S

ACQUISTO periferia magazzino 500 mq possibilità manovra autotreni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 10 - Q, 34100 Trieste. 8028 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Fabio Severo, seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno ottimo affare, Giulia 13, 794286 Sorgente 9, 794704. 8044 S

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa trasferimento bellissimo seminuovo ultimo piano panoramico 2 stanze grande soggiorno cucina abitabile bagno servizio separato poggiolo veranda ottimo prezzo, Giulia 13, 794286, Sorgente 9, 794704. 8044 S

AGENZIA Casa Mia vende panoramicissima casetta semicostruita possibilità ampliamento e garage picco orto, Giulia 13, 794286, Sorgente 9, 794704. 8044 S

CERCO casetta con giardino anche vecchia buona posizione, telefonare 816952 ore pasti. 8058 S

CERCO piccolo appartamento qualsiasi zona pagamento contanti, tel. 227228. 6054 S

CORMONS: vendonsi stupendi appartamenti con 1-2-3 letto in piccole palazzine di fronte stadio. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Minimo contanti. Nostro personale sul posto sabato dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30. AGENZIA ALFA - Monfalcone (0481) 41807. 407 S

FIUMICELLO: vendonsi appartamenti e negozi diverse grandezze anche con taverna dai 21.500.000 ai 36.000.000 in piccolissime palazzine vicino alle scuole elementari possibilità mutuo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA Monfalcone (0481) 41807. 407 S

FORNI di Sopra vendesi villetta bicamere, cucina, servizi, soggiorno con camino, posizione panoramica, scoperto. Agenzia Caster. Tel. 0433/88157 88118. 122 S

FORNI di Sopra vendesi appartamento mansarda arredato, posizione centrale. Agenzia Caster. Tel. 0433/88157-88118.

GORIZIA centro vendesi senza intermediari modesto miniappartamento. Telef. 2775, ore 14-15. 280 S

GRADO zona Citta Giardino vendesi appartamento 2 stanze da letto 85 mq di fronte ingresso spiaggia vera occasione. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050122 S

GRADO Pineta vendesi e affittasi ristorante già avviato completo di attrezzature e arredamento. 220 mq e 60 mq spiazzo antistante, prezzi vantaggiosi. Immobiliare Adriatica, telef. (0431) 81536 e 81345. 050098 S

LORENZA vende: via Conti 12 angolo Sterpeto 3 bellissimi appartamenti; attico in costruzione varie grandezze, rifiniture accuratissime, visitateci direttamente in cantiere ogni sabato - domenica 10 - 12 giorni feriali telefonare 734257. 6122 S

LORENZA vende appartamenti uso ufficio centralissimi da 5-7 stanze tutti comforts; altri: Fiera mq 500, S. Giovanni mq 100. Informazioni telef. 734257. 7717 S

LORENZA vende occasionissima appartamenti 1 stanza cucina wc. Zone: Roiano 7.000.000, Gretta 12.000.000, S. Giacomo 10.000.000. Informazioni Toro 4. 7717 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende ultimi appartamenti in costruendo condominio 100 - 150 mq mutuo agevolato già concesso - 41807. 407 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Fogliano rustico da riattare con 600 mq terreno - (0481) 41807. 407S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento centrale 110 mq - 23.000.000 - 41807. 407 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento centrale 100 mq videocitofono aria condizionata 15.000.000 contanti resto mutuo 6 per cento, tel. 41807. 407 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vendonsi appartamenti in piccola palazzina zona tranquilla 3-4 letto doppi servizi garage parco - 41807. 407 S

FIUMICELLO AGENZIA ALFA: vende ultimo appartamento piccolo Stazione Autocorriere 22.000.000 - 41807. 407 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Staranzano appartamenti tutti comforts, tel. (0481) 41807. 407 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento centrale 3 letto vera occasione, 41807. 407 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende attico zona mercato con grande terrazzo 38 milioni altro 24.000.000 trattabili, 41807. 407 S

MONFALCONE vendonsi alloggi varie grandezze e rifiniture da 15-18-30-35-45 milioni. Attico primo ingresso, centralissimo, sesto piano 32.000.000. Terreni edificabili subito centralissimi mq 510, 600, 1200. A Turriaco alloggio primo piano 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli, box auto 12.500.000. Edificio con due alloggi locale osteria, cantina, gloriet, centro storico Monfalcone 40.000.000. AGENZIA DOMUS 72623. 409 S

OPICINA vendesi villa primi novecento 180 mq abitabili 1200 mq terreno. Tel. 37915 Bonzanini. 7686 S

OPICINA vendesi appartamento in villa trifamiliare saloncino quattro camere cucina tavernetta tripli servizi box giardinetto 78.000.000. Geom SBISA'. Tel. 775700. 7908 S

PRIVATO vende appartamento libero, moderno, due stanze, tinello - cucinino, vista mare. Commerciale bassa 27.000.000, telefonare 418254. 8079 S

PRIVATO vendo villetta nuova prima entrata con 200 mq magazzino per attività commerciale ecc. lire 55.000.000 più una casa tre appartamenti uno libero 6 stanze 600 mq giardino 200 mq granaio lire 35 milioni, Centro Valvasone di Pordenone, telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 7966 S

SOLEGGIATO due stanze cucina ingresso doccia-wc vendesi libero 12.300.000, tel. 61056 - 567239. 8041 S

S. GIACOMO appartamento camera cameretta cucina veranda riscaldamento centrale, V piano senza ascensore vendo. Tel. 37915, Bonzanini. 7999 S

TERRENI vendonsi mq 240 Grignano, 1080 S. Croce, 1000 Sales, 1350 Rupinpiccolo, 9000 Bristie, tutti inedificabili. Tel. 37915, Bonzanini. 7999 S

TERRENO Basovizza vendesi non costruibile 3.500 m. 10.000 m. 20.000 m., telefonare 795169 dopo 19. 8068 S

VENDESI appartamento panoramicissimo inintermediari. Telefonare a Valentino 750726. 123 S

VENDESI appartamento mq 135 e 68, zona Raffaello Sanzio. Telefonare 759769 dopo ore 20. 8057 S

VENDESI bellissimo appartamento zona Bagnoli due camere bagno soggiorno cucina cantinetta e un piccolo cortile. Tel. 228390. 1156 S

VENDESI appartamento 5 vani accessori con prato in comune sito via Pasubio, telefonare 82394. 288 S

VIA CADORNA 14, MANSARDE 3 stanze, cucina, servizio, OCCUPATI 9.000.000, MINIMO CONTANTE 4.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 1129 S

VICINANZE Sappada privato vende appartamento mq 120, garage, cantina, tel. 02-8373851. 512 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

GRADO e Grado Pineta l'Immobiliare Adriatica affitta per tutto il mese di giugno appartamenti 4 o 5 posti-letto a prezzi vantaggiosissimi. Telefonare (0431) 81536 e 81345. 050098 T

INSEGNANTE organizza vacanze personalizzate per vostri figli (dai 10 ai 14 anni) in auto con tenda: Gargano - Jugoslavia. Scrivere Publikompass cassetta n. 7-Q, 34100 Trieste.

ANIMALI
W Lire 220 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli pastori tedeschi pedigree. Tel. 226273. 8007 W

VENDO pastore tedesco cuccioli alta genealogia, prezzi modici, telefono 413563. 6998 W

VENDO cuccioli pastori tedeschi discendenti famosi Marko vom Lellerland e Quanto von den Wienerau. Monfalcone via Crociera 52. 400 W

VENDONSI cuccioli Dalmata pura razza, un mese età, telefonare (0432) 677573. 145 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, fuoribordo Volvo - Archimedes, carrelli Ellebi di tutti i tipi, ganci traino. Offerta speciale carrello omaggio sino 30 aprile per acquisto Rio 380 - 410 - 480 completi di motori Jet Piaggio. 007552 Z

A TRIESTE in via Flavia, vicino Fiat, o passando per Sagrado visitate i punti vendita FRANCO STEFANUTTI. Troverete delle stupende caravan VS, robuste, eleganti, super accessoriate, le uniche con materassi a molle. Inoltre caravan tedesche T.E. Delphin. 253 Z

ARCA motocaravan al prezzo di una roulottes, usati: motocaravan Anaconda, Midi 4,10 Ford 150 diesel, roulottes: Willy, Nardi, Roller. Visibili, via Rio Primario 2, sabato aperto. 7960 Z

AUTONAUTICA Cossich, Muggia, via Battisti 20, tel 272621. Festivi esposizione via Lazzaretto 41, Molo T. Novità assolute, ultimi arrivi, pilotine cabinati, motoscafi plastimare, scafi, Lord e i favolosi Tomos. 1089 Z

CAMPER Trieste noleggi, allestimenti vi attende nella nuova sede di Strada per Basovizza 6, Cava Facannoni. 7958 Z

COMET 801, varato nel 77, accessoriato, perfetto, vendesi, telefonare 767483 sera. 7978 Z

KNAUS 4,50 da immatricolare, veranda mai adoperata 4.000.000 contanti. Tel. 51886, ore serali. 7976 Z

MOTOSCAFO 4,30 con fuoribordo 55 HP, completo di dotazioni e carrello, vendo. Telefono 912047. 7946 Z

MOTOSCAFO Solcio Tuono 4,50 accessoriato carena V, Mercury 50 HP perfetto, carrello Coarva; tutto 3.500.000 contanti. Tel. 51886 ore serali. 7976 Z

MOTOSCAFO in vetroresina mt. 7,50 completo di servizi e cuccette con 2 motori diesel da 106 HP cadauno in perfette condizioni privato vende. Rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-4 Z

MOTOVELIERO vetroresina, progetto Stephens metri 11x3 robustissimo, 7 letti, 7 vele, frigo strumentato, ottimo stato, navigante. Vendesi 14 milioni contanti, tel. 0431-2227 ore ufficio. 8089 Z

ROULOTTE Laika. Tradizionale qualità confort a prezzi bloccati. Esposizione Rio Ospo Muggia. 7893 Z

ROULOTTE Tabbert 1974 accessoriata vende privato, telefonare 68203. 7950 Z

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.20	14.20
	15.00	21.10
Bari	07.20	10.40
	15.00	18.25
Brindisi	15.00	18.15
Cagliari	07.20	10.35
	15.00	20.30
Catania	07.20	11.20
	15.00	18.20
Genova	17.10	19.50
Lampedusa	07.20	12.15
Milano	07.00	07.50
	17.10	18.00
Napoli	07.20	10.35
	15.00	18.10
Palermo	07.20	10.05
	15.00	19.50
Pantelleria	07.20	11.45
Reggio Calabria	07.20	10.30
	15.00	21.55
Roma	07.20	08.25
	15.00	16.05
Trapani	07.20	10.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	14.20
	15.40	22.30
Bari	11.20	16.30
	19.05	22.45
Brindisi	07.00	16.30
	18.55	22.45
Cagliari	13.40	16.30
	19.55	22.45
Catania	12.00	16.30
	19.00	22.45
Genova	09.50	14.20
Milano	13.30	14.20
	21.30	22.30
Napoli	11.15	16.30
	18.50	22.45
Palermo	10.45	16.30
	17.15	22.45
Pantelleria	14.40	22.45
Reggio Calabria	11.10	16.30
	15.10	22.45
Roma	15.25	16.30
	21.40	22.45
Trapani	11.10	16.30

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO
Rete nazionale

Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Treviso	19.45	20.40
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Palermo	14.10	16.20
Roma - Catania	14.10	16.20
Palermo - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Roma - Lamezia	14.10	15.05
Catania - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Lamezia - Roma	18.20	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40